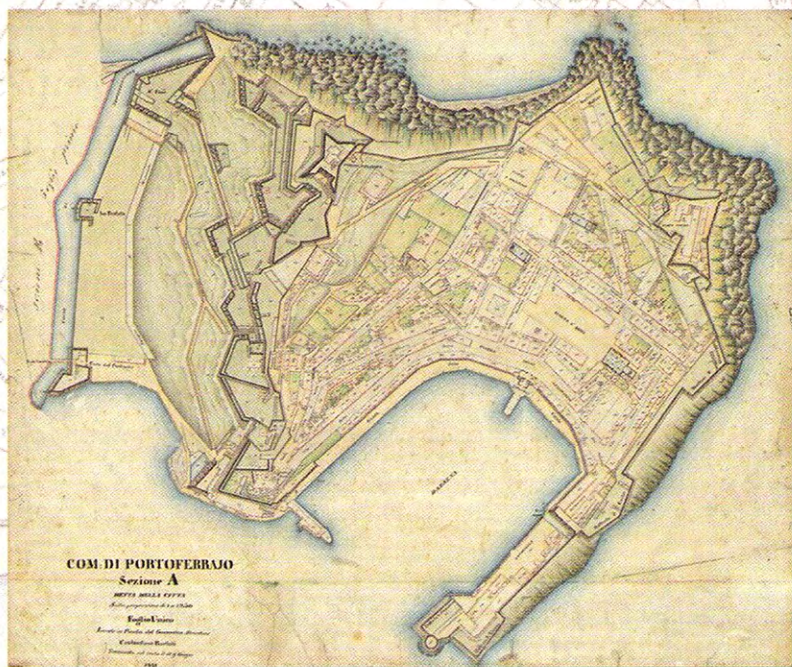


Isabella Zolfino

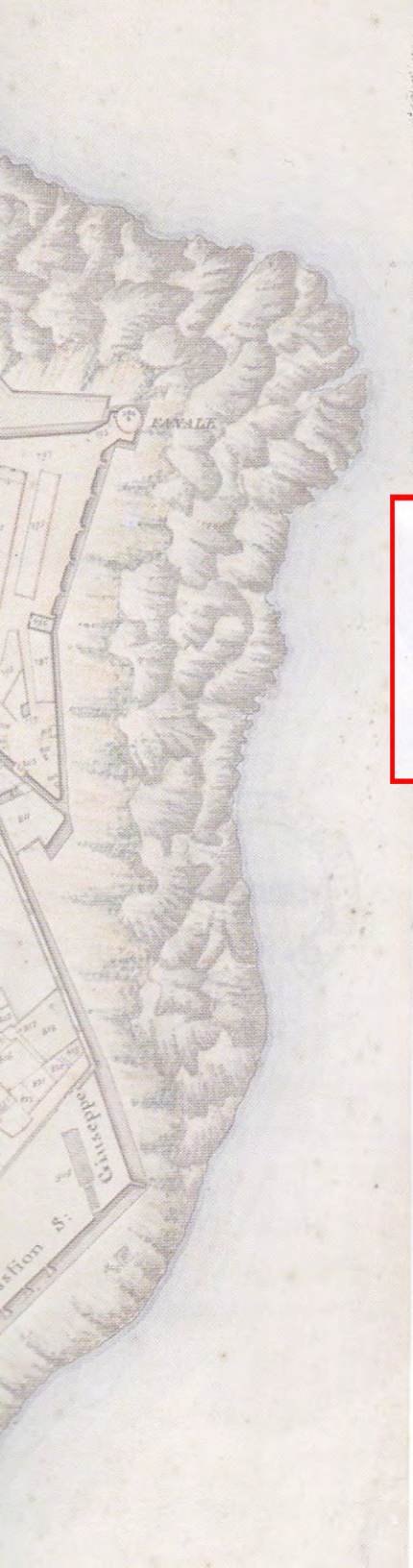
LA MASSONERIA ALL'ISOLA D'ELBA DAL 1803 AL 1805

# LA LOGGIA FRANCESE LES AMIS DE L'HONNEUR FRANCAIS

RIVISSUTA ATTRAVERSO I SUOI VERBALI DI LOGGIA







## **ERRATA CORRIGE**

Errore correttore automatico:

**LES AMIS DELL'HONNEUR FRANCAIS**

è da intendersi tradotto in

**LES AMIS DE L'HONNEUR FRANCAIS**

## PREFAZIONE

“Verbale della riunione di Massoni di differenti Officine per decidere dell'edificazione di un Tempio nella città di Portoferraio - Isola d'Elba - il 2° giorno del 4° mese dell'anno di Vera Luce 5803 (2 Messidoro anno 11 Era Profana)”

Così recita il primo dei verbali di Loggia di questa mirabile raccolta storica che l'Autrice ha confezionato in un'Opera che è il frutto di ricerca, cultura, studio, passione, alimentati da quell'entusiasmo tipico di chi ama ciò di cui ha coscienza e di chi ha coscienza di ciò che ama.

L'impossibilità oggettiva di rendere fisicamente intelligibile il SovraraZIONALE, il Trascendente, l'Iniziatico, sta alla base di questa raccolta *secca* di verbali, senza alcun commento dell'Autrice che non sia rigorosamente tecnico: storico, politico, toponomastico, anagrafico, militare, semantico.

Difatti, scrivere di Massoneria o, meglio, di Iniziazione in generale, cimentarsi in elaborazioni analitiche del percorso iniziatico nel tentativo di *spiegare*, di *far capire* al Lettore l'essenza di ciò di cui si sta trattando è un'impresa destinata a fallimento certo.

L'iniziazione, per sua stessa natura trascendente, non razionale, è tanto universale quanto peculiare per ogni individuo; la parola stessa ne dà il senso dell'indefinibile, potendosi parafrasare con *mettere sulla via*.

Sulla via di cosa?

La via di un percorso di crescita individuale che è proprio dell'uomo in quanto tale, alla scoperta dei propri *stati superiori dell'Essere* - per citare Guènon - : un viaggio individuale, irripetibile, misterioso in quanto segregato nell'animo di ogni singolo individuo, inspiegabile, non rappresentabile in alcun modo, segreto, occulto.

*Esoterico*, quindi.

Tutto quello che attorno all'Iniziazione si costruisce e si è costruito: la Ritualità, le Associazioni Iniziatiche, i Circoli Esoterici... può solamente favorire l'azione del processo sull'individuo, ma non ne sostituisce l'essenza e la natura.

*Exoterico*, quindi

*Esoterismo ed Exoterismo*.

Due mondi distinti: il vero e la sua drammatizzazione, con un unico anello di congiunzione che è la chiave che apre le porte dei livelli iniziatici:

*il Simbolismo*.

La Massoneria, quindi, intesa nella sua cornice storica moderna, dal



1717, rappresenta uno dei *mezzi* per la realizzazione del percorso iniziatico sull'individuo; i simboli utilizzati sono quelli che fanno riferimento alle antiche Gilde Medievali ed alle associazioni dei Tagliapietre costruttori delle Cattedrali Romaniche e Gotiche; per questo nel corso delle riunioni rituali si parla di *Lavoro, Officine, Operai, Costruzione del Tempio* .... con un simbolismo che utilizza gli attrezzi propri dell'Arte Muratoria. Tutto questo e molto altro si può facilmente ritrovare nella lettura dei rituali, delle riviste specializzate ed in una letteratura gigantesca, reperibile oggi praticamente ovunque.

In una simile chiave di lettura, quindi, anche quello che apparentemente può sembrare più analiticamente aggredibile, come i noti concetti di *Libertà, Uguaglianza e Fratellanza*, deve essere trattato con le dovute cautele: il rischio di finire in elaborazioni di tipo filosofico o sociologico o psicologico è molto grande e fuorviante l'assunto iniziatico che sta alla base del percorso e che con queste tre scienze non ha niente a che vedere.

L'impossibilità a descrivere la Massoneria, o l'Iniziazione in genere, emerge dall'osservazione del fatto che sebbene di essa ci si occupi molto a livello mass-mediatico, ove molto anche si scrive, lo si fa, a torto o a ragione, in maniera sovente pesantemente denigratoria: si deve osservare che la critica, però, non entra mai nel merito della sostanza ma si concentra sugli aspetti cosiddetti *profani* dell'Associazione Iniziatica.

Lasciando da parte le mire da *scoop* giornalistico che probabilmente talvolta hanno enfatizzato certi tipi di analisi, certamente l'immagine di una sorta di Consorteria di intabarrati, animati da chissà quali torbidi e inconfessabili segreti criminali, è più facilmente intelligibile di una Piramide di Anime che con fatica cercano la Luce, sia per chi la descrive, sia per chi la osserva.

Per la costruzione dell'Opera che teniamo adesso nelle nostre mani di Lettori, la ricerca dei manoscritti, la raccolta delle fonti storiche, la traduzione dei verbali, la ricerca dei collegamenti fra le differenti componenti sociali, militari, politiche, nazionali dei *Framassoni Elbani* ha richiesto un lavoro lungo e faticoso che ha impegnato l'Autrice per alcuni anni.

Chi, come me, ha avuto la fortuna di accompagnarla in questo percorso, ha fortemente condiviso la decisione di costruire un'opera *insolita*: nessuna osservazione o commento per non inquinare l'essenza iniziatica che impregna e dà sostanza ai verbali. Solo poche annotazioni tecniche.

I verbali così si presentano al Lettore in sequenza, l'uno dopo l'altro, come quadri esposti in una galleria, liberi per qualsiasi interpretazione Egli voglia dar loro.



Chi avrà la fortuna di leggerli, si troverà di fronte solo e soltanto le descrizioni verbalizzate della vita Massonica all'Isola d'Elba di quei pochi ma intensi anni di inizio '800.

La precisione della stesura verbale, la pulizia e la aderenza iniziatica della traduzione, la descrizione fedele dell'ambiente e dei lavori di Loggia in tutti i suoi aspetti rendono vivo e reale uno spaccato di storia fondamentale per la nostra Isola e ne disegnano una collocazione storica, politica sociale e culturale molto precisa e, probabilmente, non esattamente sinora percepita nella sua importanza.

Accanto agli interessantissimi e fondamentali aspetti storici, vi è la geniale intuizione di creare un'opera di Massoneria sia per i Massoni sia per chi Massone non è, ove non si forniscono pericolose *spiegazioni* di quanto non è spiegabile e si concede la più ampia libertà di pensiero a chiunque si cimenti nella lettura.

Nelle pagine di quest'opera, oltre al piacere di una lettura gradevolissima - e vi assicuro che aggettivare *gradevolissimo* un verbale non è cosa comune - chiunque troverà molto da prendere: i Massoni e gli Iniziati in genere potranno rivedere loro stessi in altri panni, constatare come la Massoneria sia eterna ed immutabile e potranno inebriarsi del profumo dell'iniziazione che ad ogni parola si libera, patrimonio prezioso di chi solo sa coglierlo.

I Lettori *Profani* potranno leggere, vedere, studiare quello che, ieri come oggi, avviene nelle Logge, che cos'è la vita massonica: la nascita di una Loggia, la costruzione e consacrazione di un Tempio, i lavori, le controversie... potranno verificare come l'Uomo resti sempre Uomo, uguale a tutti i suoi simili, da un lato sostanziato nell'Amore, dall'altro con le sue imperfezioni, le sue miserie, le sue ricchezze, le sue passioni, sia esso nel profondo delle tenebre nel Labirinto di Minosse della sua anima, sia risalendo faticosamente il sentiero verso la Luce.

Gianni Donigaglia





## PREMESSA STORICA

Il lavoro certosino di Isabella Zolfino ci restituisce lo spaccato prezioso di un importante momento associativo di grande interesse, quale la loggia massonica degli Amis de l'honneur français.

Siamo agli inizi del XIX secolo, in uno dei momenti più significativi della storia della nostra isola.

L'Elba granducale resiste nelle fortezze inespugnabili della Cosmopoli medicea ad un assedio francese di più di dieci mesi: le truppe napoleoniche non riusciranno a vincere la resistenza dei granducali e, soltanto grazie ai trattati, l'esercito del direttorio riuscirà a conquistare l'Elba. L'isola farà allora il grande salto di qualità nella sua storia, uscendo dal feudalesimo di ancien regime e dal particolarismo della divisione in tre diverse realtà statuali: il Granducato di Toscana per Portoferraio, il Regno delle Due Sicilie per Porto Longone, il Principato di Piombino per il resto dell'isola.

L'Elba viene riunita dopo due secoli e mezzo di divisione e la riunificazione avviene all'interno del massimo livello della pubblica amministrazione moderna, quello della Francia napoleonica.

Il personaggio più importante di quello che possiamo certamente individuare come il quindicennio francese (1801-1815) dell'Elba moderna, a parte Napoleone, è sicuramente il Commissario generale Pierre Joseph Briot, che è riuscito a dare concretezza ed efficacia alle richieste di autonomia della élite dirigente elbana.

Sul versante militare, altrettanto importante è l'allora colonnello Leopold Sigisbert Hugo, comandante della guarnigione francese, padre del grande Victor.

I massimi esponenti dell'amministrazione francese costituiscono la Loggia, che diventa il punto di incontro con i rappresentanti della emergente borghesia elbana dei Lapi, Vantini, Manganaro, Bigeschi, Traditi che hanno aderito alle idee rivoluzionarie e i cui nomi ricorrono nel successivo impegno risorgimentale.

Isabella Zolfino ha riaperto con questo suo lavoro il cantiere dissodato magistralmente più di 50 anni fa da Carlo Francovich con il suo saggio del 1956 su "Massoni e giacobini all'Isola d'Elba durante l'occupazione francese", recentemente integrato da Gianfranco Vanagolli col suo contributo "Per una storia della Loggia des Amis de l'Honneur Français à l'Orient de Portoferraio".

Dopo che due profani hanno indagato storicamente la Loggia, i Fratelli della Les Amis de l'Honneur Français hanno avuto la fortuna di

incontrare sulle loro vecchie carte la passione intra moenia della attenta determinata lettrice e traduttrice che mette a disposizione degli studiosi un patrimonio di conoscenza significativo della realtà elbana di due secoli fa. La Zolfino ha corredato il testo dei verbali di un ricco apparato di note biografiche, di repertori, di notizie esplicative per i profani che rendono utilissima la pubblicazione.

L'approfondimento storico di quel periodo è tanto più necessario e tempestivo oggi, nel momento in cui sembra sempre più maturare l'esigenza di rinnovare concretamente l'aspirazione ad un nuovo salto di qualità nella vita dell'Isola, nella prospettiva di una nuova unità istituzionale nel Comune dell'Elba.

Il quindicennio napoleonico dell'inizio del XIX secolo ha fatto uscire l'Isola dal feudalesimo ed entrare nella modernità, l'auspicio di chi sostiene questa proposta da un quarto di secolo, è che i pochi anni che ancora ci restano del primo quindicennio del XXI secolo, ci facciano progredire nella contemporaneità attraverso la grande risorsa del Comune unico dell'Isola d'Elba.

Giuseppe Massimo Battaglini  
Direttore del Centro Nazionale  
di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba



## **NOTA del curatore**

Per la realizzazione di questa amorevole opera di traduzione sono stati utilizzati i Verbali di Loggia originali custoditi nella Biblioteca Comunale di Portoferraio - Sezione Manoscritti sotto la dicitura "Verbali delle riunioni della Loggia Massonica di Portoferraio" - 2° giorno del 4° mese dell'anno 5803 al 19° giorno del 5° mese dell'anno 5805.

Tutte le firme riportate in questa pubblicazione sono state pazientemente ricavate scansionando i verbali originali.





**LA MASSONERIA ALL'ISOLA D'ELBA DAL 1803 AL 1805**

**LA LOGGIA FRANCESE**

**LES AMIS DELL'HONNEUR FRANCAIS**

**RIVISSUTA ATTRAVERSO I SUOI VERBALI DI LOGGIA**





Verbale<sup>1</sup> della riunione di Massoni di differenti Officine per decidere dell'edificazione di un Tempio nella città di Portoferraio – Isola d'Elba il 2° giorno del 4° mese dell'Anno di Vera Luce 5803 - (2 Messidoro anno 11 Era Profana<sup>2</sup>).

Durante i preparativi necessari ad una lunga difesa<sup>3</sup> di una guarnigione di grandi dimensioni composta da uomini di differente nazionalità separati dal mare dell'Oriente Francese, alcuni Massoni si erano già riconosciuti e avvicinati in quel modo che riunisce, nei due emisferi, tutti i membri di quell'Ordine Misterioso e Sublime al quale presiede il Grande Architetto dell'Universo.

A quel segno simbolico, a quell'attaccamento regolare, a quelle parole sacre ignote ai profani, le distanze, le distinzioni dell'ordine sociale, il fatto di essere stranieri e infine, tutto quello che allontana dalla Santa Fratellanza, era scomparso e gli abbracci di una dolce amicizia avevano cementato questa prima riunione.

Là dove si trovano tre Massoni insieme, là essi possono, là essi devono elevare templi alla virtù e forgiare i ferri per incatenare il vizio: è di questa verità che, abbracciandosi, erano compenetrati tutti quelli che si erano riconosciuti a Portoferraio.

Noi ci chiamiamo Fratelli, noi siamo i membri di una grande Famiglia che si estende su tutto il globo; uniamoci per edificare: che l'Oriente augusto che ci illumina riconosca il nostro impegno, approvi i nostri Lavori e i nostri sforzi per propagare la Luce celeste e presto, incoraggiati da Lui, il nostro Tempio si elevi in modo grandioso in mezzo all'antica ILVA, in questa isola che deve diventare a pieno titolo cara alla Madre Patria.

---

1 Vedi nota del curatore.

2 Il calendario rivoluzionario, in vigore dal 22 settembre 1793 al 31 dicembre 1805, venne adottato anche in Italia negli Stati creati da Napoleone. Utilizzando le apposite tabelle di conversione fra calendario Repubblicano e Gregoriano, la data 2 Messidoro anno 11 corrisponde al 21 giugno 1803 il che fa ipotizzare l'inizio dell'Anno Massonico con il mese di Germinal (21/3 – 20/4).

3 Scrive Giuseppe Ninci in *Storia dell'Isola d'Elba*, pag. 282. “*La formal dichiarazione di guerra tra l'Inghilterra e la Francia fu annunciata all'Elba il 31 maggio di quell'anno. Le coste dell'Elba furono guarnite in vari luoghi di artiglierie e postati dei picchetti sopra i promontori di quella*”.

Questa non è una voce che grida nel deserto poiché è sufficiente chiamare a sostegno dell'Ordine i Massoni perché essi accorrano. Così ben presto essi si presentano numerosi nel locale indicato provvisoriamente e sentono che i Lavori non possono cominciare se prima le Luci non vengono stabilite e se non ci sono i Dignitari per assicurare il tutto e il dettaglio. Vengono perciò chiamati per quella sola Tornata i Fratelli che sono stati ritenuti degni di costituire l'Oriente.

- Il primo *maglietto* viene conferito al Fratello MORENAS<sup>4</sup>
- Il secondo al Fratello GIRAUD Cavaliere Rosa + Croce e Venerabile della Rispettabile Loggia Regolare “*La Paix*” all'Oriente di Tolone.
- Il terzo al Fratello MARIOTTI<sup>5</sup> Eletto Membro della Rispettabile Loggia.
- Il Fratello BRIOT<sup>6</sup>, Cavaliere Rosa + Croce e Membro del Grande Oriente di Francia, ricopre la carica di Oratore.
- Il Fratello HUGO<sup>7</sup> Cavaliere d'Oriente, Membro di più Logge e in particolare in quella di “*Des Amis de la Vertù*” all'Oriente di Parigi, viene chiamato a ricoprire la carica di Segretario.
- Infine, il Fratello LACOUDRAYE, Maestro e Membro della Loggia

---

4 Francois Morenas, nativo di Avignone, fu Venerabile della Loggia Francese “*Les Amis de la Parfaite Union*” all'Oriente di Livorno. Dopo la sua condanna da parte del Governo Granducale nell'anno 1800, tornò in Francia ma, all'inizio del 1801, si trasferì all'Isola d'Elba nella scia dei Giacobini esiliati nel 1799. - Da: *Rivista Massonica n. 7 – Settembre 1977 – Vol. LXVIII – XII della nuova serie – pp.399-424. “Contributo allo studio della massoneria italiana nell'era napoleonica III” di Ed Stolper.*

5 Mariotti Francescu, Antoniu: (1758-1827) È il Comandante del primo scaglione di truppe francesi provenienti dalla Corsica che sbarcarono all'Elba nel 1801. Militare di Venzolasca in Corsica (A Venzulà), è Tenente nel “Regiment Provincial Corse”. Nel 1790, emigrato, passa al servizio di Genova. È Capitano nel 1793, Comandante di Battaglione nel 1797. Generale di Brigata nel 1799. Nel 1800 rientra al servizio della Francia in qualità di Generale di Brigata, Aiutante Generale. Cavaliere e poi Ufficiale della Legion d'Honneur nel 1804. Console di Francia in Toscana nel 1814. Colonnello di Stato Maggiore nel 1815. Muore nel 1827. - Da: *Cronica di A CORSICA – Repertoire des Personages di Orsu Ghjuvanni Caporossi.*

6 Pierre Joseph Briot (1771-1827). Fu rivoluzionario francese e uomo politico. Diventato fastidioso a causa del suo attivismo politico, viene praticamente esiliato all'Elba dal 1802 al 1803 con il titolo di Commissario Generale del Governo. Gioca un ruolo importante nella nascita della Carboneria italiana.

7 Sigisbert Hugo (1773-1828). Padre del famoso Victor Hugo, fu autore di scritti e memorie militari. Svolse il suo incarico di Generale dapprima in Corsica, poi in Italia, quindi in Spagna, a Madrid, dove nel 1811 fu nominato da Giuseppe Bonaparte Governatore di Avila e Segovia. Dopo la Restaurazione fu messo a riposo.



“*Les Amis de la Perfaite Union*” all’Oriente di Livorno ricopre quella di Fratello Terribile.

I Fratelli non Dignitari prendono poi posto lungo le due Colonne, a Oriente e a Occidente e, dichiarato il Tempio *al coperto*, il Maestro Venerabile apre i Lavori a mezzogiorno pieno come è costume di tutte le Logge regolarmente costituite.

Stabilito quindi l’ordine, il Fratello Terribile annuncia tramite il 2° Sorvegliante che il Capitano LECLERC, Commissario di Guerra, sedicente Membro di una Rispettabile Loggia di San Giovanni di Rito Scozzese all’Oriente di Pisa, chiede di entrare nel Tempio.

I Fratelli 1° e 2° Sorvegliante ripetono uno dopo l’altro l’avviso alle loro rispettive Colonne dopo di che il Venerabile ordina al Fratello HUGO di andare a *tecolare* il Fratello menzionato: questo viene fatto con la più scrupolosa attenzione.

Il Fratello HUGO rientra nel Tempio e fa il suo rapporto. Ascoltato il rapporto, la Loggia stabilisce l’entrata nel Tempio del detto Fratello LECLERC che, ricevuto per acclamazione unanime delle due Colonne, risponde con la stessa batteria.

Si passa poi alla discussione su come riunirsi per la celebrazione della Festa dell’Ordine, in quale luogo e in che modo si potrebbe renderla degna del suo scopo. Viene deciso all’unanimità che:

1. i Fratelli MORENAS e VANTINI<sup>8</sup> sono nominati Architetti Decoratori e vengono incaricati di dedicarsi con tutto l’impegno possibile alla ricerca di un locale adatto e di addobbarlo nel modo più appropriato
2. i Fratelli PIECHE e LAPI<sup>9</sup>, insieme al Fratello VANTINI, sono nominati Commissari per predisporre e dirigere tutto quello che serve per il Banchetto
3. il prezzo della quota parte sarà regolato in modo fisso a 6 (franchi). Ogni Fratello porterà il suo coperto ma se la spesa sarà superiore alla somma formata dalla sottoscrizione, l’eccedenza sarà sopportata da quei Fratelli che per il loro impiego profano o a facoltà potranno mettere nel sacco quanto possa essere usato per questo scopo

---

8 Si tratta del Capitano Ange Maria Vantini, (1775-1844), elbano di Portoferraio ma Ufficiale francese. La sua carriera militare lo ha portato dappertutto ma, in questo periodo, è nuovamente all’Elba in qualità di Capitano Aiutante Maggiore del Generale Tarreau a seguito della spedizione contro gli Inglesi che occuparono Portoferraio nel 1801.

9 Cristino Lapi – già medico del Comune di Portoferraio, in questo momento è “primo aggiunto” cioè vice-Maire. Sarà sindaco di Portoferraio dal 1804 al 1812. Da: *Pagine ignorate di storia dell’Elba di Aulo Gasparri*. CENTRO NAZIONALE STUDI NAPOLEONICI E STORIA DELL’ELBA – BIBLIOTECA STORICA ELBANA.

4. la riunione avrà luogo alle 4 precise del pomeriggio.

Date queste disposizioni, la Loggia decide di procedere ad elezioni provvisorie per la sua organizzazione.

Queste hanno dato i seguenti risultati:

Per la funzione di Venerabile

- il Fratello MORENAS ha avuto 5 voti,
- il Fratello GIRAUD un numero uguale e
- il Fratello BRIOT 1 voto.

Per la funzione di 1° Sorvegliante

- il Fratello MARIOTTI ha avuto 6 voti e
- il Fratello RADET<sup>10</sup> 5.

Per quella di 2° Sorvegliante

- il Fratello RADET ha avuto l'unanimità.
- Il Fratello BRIOT viene chiamato ad assolvere la funzione di Oratore.
- il Fratello HUGO quella di Segretario.
- Il Fratello DISSERY quella di Terribile.

Il Fratello MORENAS, non avendo voluto che si riandasse agli scrutini per decidere a chi sarebbe toccato il 1° *maglietto* e avendo dichiarato di non volerlo tenere, viene chiamato a rappresentare tutte le Logge, tutti i funzionari profani come Ambasciatore e Maestro di Cerimonia.

Infine il Fratello PIECHE ottiene, all'unanimità, la carica di Tesoriere. A conclusione di questo, il Venerabile provvisorio propone applausi e gli evviva più calorosi per la carica di GIRAUD Venerabile,

MARIOTTI	1° Sorvegliante
RADET	2° Sorvegliante,
BRIOT	Oratore
HUGO	Segretario,
DISSERY	Terribile,
MORENAS	Ambasciatore e Maestro di Cerimonie
PIECHE	Tesoriere.

Dopo queste proclamazioni viene fatto passare il *sacco delle proposizioni* che ritorna all'Oriente con il nome di VANTINI<sup>11</sup>, Sindaco di Portoferraio, che viene unanimemente preso in considerazione per un primo scrutinio.

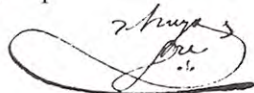
---

10 Etienne Radet (1762-1825) È stato un generale francese e ha partecipato a moltissime campagne dove si è sempre distinto con onore. In qualità di Generale di Brigata si è recato in Corsica, in Piemonte, Genova e in Toscana per la riorganizzazione della Gendarmeria. È diventato famoso, insieme a Miollis, per la rimozione del Papa Pio VII nel 1809.

11 È Vincent Vantini, fratello maggiore di Ange, già menzionato nel verbale come membro della nascente Loggia.



La Loggia procede così alle votazioni e le palle ritornano tutte bianche. Giunti al termine dei Lavori del giorno, il Maestro Venerabile chiede agli operai se erano contenti, dopo la loro risposta affermativa forma la Catena d'Unione e viene cantato il Cantico, mano nella mano. Quindi rimanda gli operai a mezzanotte in punto.



## 5° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO 5803

### 2° VERBALE

Tornata per la Festa di San Giovanni Battista il 5° giorno del 4° mese<sup>12</sup> dell'anno 5803.

Una moltitudine di Massoni di tutte le nazioni e di tutte le classi sociali si era già riunita nelle sale e nei giardini che si trovano intorno al Tempio. La gioia più grande brillava su tutti i volti e i Fratelli si avvicinano l'uno all'altro con franchezza e si parlano con cordialità riconoscendosi con soddisfazione.

Fatto l'invito a passare in Loggia, tutti s'incamminano verso il Tempio. Ognuno si decora con gli abiti e con le insegne nel modo più adatto per cominciare i Lavori.

Viene ammirato l'allestimento e le decorazioni del Tempio, opera dell'impegno dei Fratelli LAPI, MORENAS e VANTINI.

All'Oriente è stato eretto un trono augusto, un eccezionale drappeggio è disposto intorno al seggio del Maestro Venerabile e tutte le decorazioni sono disposte in modo massonico all'interno delle tre sale corrispondenti ai tre gradi. Felicitazioni sono rivolte ai Fratelli MORENAS, LAPI e VANTINI per il loro ottimo operato.

Si possono vedere e distinguere le differenze massoniche e i segni distintivi dei gradi. Tutto concorre a vivere nel modo migliore la bellissima giornata.

Un colpo di *maglietta* partito dall'Oriente e ripetuto dai Fratelli 1° e 2° Sorvegliante annuncia alle Colonne di prendere posto e di *mettersi all'ordine*.

---

<sup>12</sup> Utilizzando le Tabelle di conversione questa data coincide con il 24 giugno che è appunto San Giovanni Battista.



Quindi i Lavori vengono aperti in 1° grado e la *Colonna d'Armonia* esegue una *Overture* nella quale l'autore, con una musica a volte dolce e melodiosa, a volte viva e animata, rende palpabile le sensazioni del profano durante le prove per la sua ammissione e il sentimento che prova quando ai suoi occhi attoniti appare la Luce tanto richiesta e desiderata.

Al momento della comunicazione del *segno* del 1° grado, tutta la Loggia applaude l'*Overture* e il Maestro Venerabile sospende momentaneamente i Lavori.

Riaperti i Lavori in grado di Apprendista, tutti i Fratelli aspettano in piedi e in silenzio il *segno* per sedersi. La *Colonna d'Armonia* prosegue creando un clima di bellezza e poesia e il Maestro Venerabile, prendendo la parola, attira l'attenzione della Loggia per l'esposizione di una *Tavola Architettonica* semplice ed elegante.

Il Fratello BRIOT, Oratore della Loggia e Membro del Grande Oriente di Francia, approfitta del silenzio generale per presentare ai Fratelli la più brillante delle *Tavole*.

Cogliendo la Storia della Massoneria nei suoi dettagli più essenziali, tocca tutte le Epoche fin dalle sue origini, ne dimostra il progresso presso gli antichi, i vantaggi e la Luce che essi ne trassero e ne traccia con eloquenza il suo diffondersi rapido in tutta l'Europa.

Fa intravedere quanto la Massoneria abbia influito sul benessere della specie umana aprendo alla Filosofia e tracciando un cammino attraverso i pregiudizi delle Nazioni senza fermarsi davanti all'ignoranza e al fanatismo.

Questa *Tavola Architettonica* così maestosa e tanto ben costruita, termina con la proposizione di dare alla Loggia, viste le circostanze storiche e le minacciose disposizioni del *Nemico*<sup>13</sup>, il titolo distintivo di "*Les amis dell'Honneur Francais*".

Questa proposta viene accettata unanimemente e la *Tavola* del Fratello BRIOT, così come quella del Maestro Venerabile, ricevono le più vive e meritate acclamazioni di gioia.

Il Fratello LACOURDAYE prende la parola e presenta una *Tavola* nella

---

13 Si riferisce forse a Napoleone? – “Vari idealisti della Rivoluzione, come appunto Briot, non potevano andare d'accordo con le tendenze dittatoriali di Napoleone e, di conseguenza, essi cercavano di stare lontani da Parigi”. Probabilmente a causa di personaggi indipendenti come Briot, la Rispettabile Loggia *Les Amis dell'Honneur Francais* non si abbandonò mai agli stomachevoli elogi al grande Pacificatore Napoleone anzi, nei verbali, non viene mai menzionato”. Da: *Rivista Massonica n. 6 – Agosto 1979 – Vol. LXX– XIV della nuova serie – pp.269-297. “Contributo allo studio della massoneria italiana nell'era napoleonica V” di Ed Stolper.*

quale dimostra anche lui l'origine, i progressi e lo spirito della Massoneria. Anche questa *Tavola* viene applaudita da tutti i Fratelli.

Dopo la presentazione di tutte queste *Tavole*, il Fratello RADET esprime la propria opinione su quanto sia importante conservarne una copia e ne propone l'archiviazione.

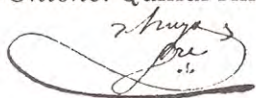
Questa proposta, sottoposta all'Oriente e alle Colonne, viene accettata all'unanimità e i Fratelli che hanno parlato sono invitati a rimetterne una copia nelle mani del Fratello Segretario.

La lettura di queste *tavole*, la bellezza della *Colonna d'Armonia* e i successivi canti che furono innalzati fino a riempire la volta del Tempio consacrarono il luogo così caro ai Fratelli presenti.

Si passa poi allo scrutinio del profano proposto<sup>14</sup> che risulta interamente favorevole e al *sacco delle proposizioni* che non conteneva niente che riguardasse l'Oriente.

Infine, presentato ai Fratelli *il sacco dei poveri*, questo produce 64 franchi che vengono consegnati al Fratello Tesoriere.

Dopo 12 ore di lavoro così piacevole in una giornata così dolce e tranquilla, essendo suonata mezzanotte, il Maestro Venerabile domanda agli operai se fossero contenti e, al loro segno di approvazione, forma la *Catena d'Unione*. Quindi rimanda gli operai a mezzanotte in punto.



## 22° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

### 3° VERBALE

Tornata del 22° giorno del 4° mese dell'anno di Vera Luce 5803 (e. v. 22 Messidoro anno 11)

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" all'Oriente di Portoferraio Isola d'Elba, si è riunita in convocazione ordinaria a mezzogiorno in punto e ha aperto i Lavori nella maniera solita e in successione in 1°, 2° e 3° grado dopo la lettura

---

<sup>14</sup> il profano in questione è Vincent Vantini, al momento sindaco di Portoferraio. Vincent fu sindaco dal 1802 al 1804.



del Verbale dell'ultima Tornata alla presenza dei Fratelli:

GIRAUD	Venerabile
Fratello PIOTROSKI <sup>15</sup>	Oratore supplente
Fratello HUGO	Segretario
Fratello PIECHE	Tesoriere

che siedono all'Oriente. Inoltre, fra le Colonne:

A quella del sud i Fratelli:

RADET	1° Sorvegliante
LACOUDRAYE	
ANNECY	
BOUCHARD	

A quella del nord i Fratelli:

MORENAS	2° Sorvegliante
LONGELAY	
DELACRAYE	
CORSI	

e il Fratello DISSERY Esperto facenti funzione.

Il Venerabile espone l'Iter che ha attuato per far ottenere alla Loggia le Costituzioni di cui avevano bisogno per regolarizzare i Lavori. Dopo questa relazione e dopo la discussione che ne è seguita, è stato concluso all'unanimità che:

1. la *Tavola* esplicativa della Loggia sarà inviata al più presto alla Rispettabile Loggia *La Paix* all'Oriente di Tolone con l'invito di contattare altre 2 Logge Regolari dello stesso Oriente e con preghiera di indirizzarla dopo e direttamente all'incaricato della Loggia a Parigi
2. questo incaricato presso il Grande Oriente sarà il Fratello JOLY, uomo di Legge, rue Taranne 632 a Parigi, a cui saranno conferiti i poteri necessari per fare questo
3. alla domanda sarà aggiunto un dono
4. la *Tavola* sarà inviata in modo informale anche alla Rispettabile Loggia *La Concorde* all'Oriente di Bastia.

Infine viene deciso che la quota mensile di mantenimento che ogni fratello indistintamente pagherà, è fissata a 2 franchi.

Prese queste decisioni, si passa a fissare la quota di Ammissione e la Loggia, prendendo in considerazione che questa potrebbe essere privata di molti militari, di funzionari civili e impiegati del Governo e dei vantaggi

---

15 I Polacchi erano arrivati all'Elba nel 1802 come si può leggere in Giuseppe Ninci - *Storia dell'Isola d'Elba*, pag. 274. ....*l'arrivo in Longone di 800 Polacchi al servizio francese passativi da Piombino col Generale di Divisione Rusca in qualità di comandante supremo delle forze francesi in quest'isola. Quelle truppe, che ad altro servir non dovevano che a rimpiazzare i Francesi, che dall'Elba dovevano passare in Corsica, come fu fatto osservare al governatore di Portoferraio, parte occuparono gli accampamenti di questa piazza, parte restarono di presidio in Longone e 150 di loro furono inviati alla Marina di Marciana.*



dei loro voti, decide che:

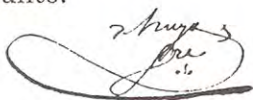
1. tutti i cittadini non impiegati nel Governo pagheranno 2 Luigi ciascuno per l'ammissione
2. tutti i militari e gli impiegati civili e militari il cui trattamento non superi 1800 franchi pagheranno la metà
3. l'aliquota per l'ammissione al 2° grado dei Fratelli non impiegati nel Governo è fissata a 1/8 della prima somma e quella al 3° a 1/4
4. i Fratelli compresi all'art. 2 non pagheranno che metà di quelli compresi all'art. 1 per la loro ammissione allo stesso grado
5. anche i Fratelli non impiegati nel Governo pagheranno 2 Luigi per l'ammissione, 6 franchi per il 2° grado, 12 franchi per il 3° e che, in conseguenza dell'art. 4, i fratelli compresi all'art. 2 pagheranno 24 franchi per l'ammissione, 3 franchi lordi per il *Compagnaggio* e 6 franchi lordi per la *Maestria*.

Viene infine deciso che le obbligazioni saranno regolate ogni 10 e ogni 30 del mese.

Si passa poi al 3° scrutinio per l'ammissione del profano<sup>16</sup> proposto ed essendo stato questo unanimemente favorevole, viene deciso che detto profano sarà portato nel luogo delle prove martedì 30° giorno della prossima Tornata<sup>17</sup>.

Il *sacco delle proposizioni*, tornato all'Oriente, non ha riportato nulla e il *sacco dei poveri*, passato tra i Fratelli, ha prodotto 7 paoli, 1 *crazia*, 2 quattrini che sono stati rimessi dal Venerabile al Fratello Tesoriere.

Al termine, i Lavori vengono chiusi in successione al 3°, al 2° e al 1° grado, i Fratelli Operai sono rinviati contenti e soddisfatti a mezzanotte in punto.



---

16 Vincent Vantini

17 Sul Libro dei Verbali non c'è traccia della Tornata del 30° giorno del 4° mese; evidentemente, per varie motivazioni, è stata rimandata al 2° giorno del 5° mese.

Oggi 2° giorno del 5° mese dell'anno 5803 (era volgare 2 Termidoro anno 11)  
Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo e sotto gli auspici della  
Gran Loggia di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur  
Francais*", regolarmente in istanza, è regolarmente riunita in Portoferra-  
io. Presenti all'Oriente

I Fratelli:   GIRAUD       Venerabile  
                  BRIOT         Oratore  
                  PIECHE        Tesoriere  
e il Fratello HUGO       Segretario  
                  ANNECY

e alla colonna del Mezzogiorno

i Fratelli:   MARIOTTI 1° Sorvegliante  
                  CASSAN  
                  OCZOSALSKI  
                  LACOUDRAYE  
                  BOUCHARD  
                  FONTAINE  
                  DELACRAYE  
                  JUTEAU  
                  LONGELAY  
                  CORSI

e a quella del Nord

i Fratelli:   RADET         2° Sorvegliante  
                  CHAUMONT  
                  CHAPUIS  
                  VANTINI  
                  HENRI  
                  SECOURGEON  
                  LAGRANGE DE CHAUMONT  
                  ARNAUD  
                  THIERRY  
                  DOLLE  
e i Fratelli: DEBOULE  
                  HERODE  
                  ZABERN  
                  ERB  
                  CAYUNG

Fra le Colonne il Fratello MORENAS, il Fratello DISSERY e i Fratelli Serventi.

Il Maestro Venerabile apre i Lavori in primo grado nel modo consueto, poi il Fratello Segretario espone alla Loggia per primo il verbale riferito alla Tornata della Festa dell'Ordine che riceve approvazione unanime. Dà infine lettura del Verbale dell'ultima Tornata che viene ugualmente approvato nel modo consueto.

Il Fratello Esperto annuncia intanto che il profano VANTINI, Sindaco della città di Portoferraio, si trova all'esterno del Tempio e il Venerabile ordina di farlo condurre nel *Gabinetto di Riflessione*.

Il Fratello Esperto annuncia, successivamente, che il Fratello JEAN PIER LUIS APHRODISE CASSAN, Maresciallo della 20° Brigata di Battaglia, membro della Rispettabile Loggia regolare "*La Fidele Maçonne*" all'Oriente di Cherbourg e associato a parecchie Officine, si è presentato come Visitatore: la Loggia prende in grande considerazione questa richiesta e incarica il Fratello Esperto della *tegolatura* e del riconoscimento secondo le formalità d'uso.

Il Fratello Esperto rientra nel Tempio e fa rapporto alle due Colonne.

Il rapporto risulta completamente favorevole per il visitatore e tre membri dell'Officina, di pari grado, vengono incaricati di introdurlo nel Tempio.

Aperte le porte, si presenta decorato con le sue insegne: viene ricevuto con le note della *Colonna d'Armonia* e le acclamazioni di tutti.

Il Maestro Venerabile lo ringrazia per la sua presenza e il suo zelo e lo invita a seguire i Lavori; lui gli risponde che aderirà alla proposta con piacere e che ne farà un dovere frequentare l'Officina. Infine prende posto alla testa della Colonna del Sud.

Il Fratello Esperto riporta poi le risposte del profano che dimostrano che, per i suoi principi, il profano VANTINI è degno di far parte della Loggia. Avendogli inoltre, il Venerabile, ordinato di fare *Testamento*, assolve anche questa richiesta in modo tale da confermare la buona opinione che la Loggia si era fatta di lui.

Giunto il profano alla porta del Tempio, alle domande del Venerabile risponde che il suo nome è VINCENT VANTINI, età 35 anni, nativo di Portoferraio e Sindaco di quella città.

Date queste risposte viene introdotto nel Tempio *né nudo né vestito* ma acconciato in modo decente e *privo dei metalli*.

Dopo aver risposto a molte domande e sottoposto a prove morali, il profano viene condotto fuori dal Tempio dove viene affidato al Fratello Esperto per subire tutto quello che è stato ordinato, quindi viene riammesso nel Tempio.

Durante la sua assenza il *sacco delle proposizioni*, presentato a tutti i



Fratelli, ha riportato all'Oriente 5 proposte relative ai profani:

ROUGEON Sottotenente alla 20° Brigata;

HANSES Sottufficiale;

KIECHEL Comandante Maggiore;

CRISTIANI Ufficiale medico all'Ospedale militare

e THIERIN Impiegato al Commissariato Generale.

La 6° è quella del Fratello LACOUDRAYE recante una richiesta di *aumento di salario*.

Il Profano intanto, ritornato dal 1° viaggio, viene sottoposto alla prova successiva dopo la quale compie il suo 3° *viaggio*.

Terminati i 3 *viaggi*, il profano viene condotto fra le due Colonne dove riceve la Luce al suono di una melodia dolce e fraterna, in seguito passa all'Oriente dove presta il solenne giuramento dei Massoni; viene iniziato *ai segni, alla parola e ai toccamenti* del 1° grado.

Resi questi *segni, parole e toccamenti* in modo corretto ai Fratelli 1° e 2° Sorvegliante, il Fratello VANTINI viene proclamato membro della Loggia "*Les Amis de l'Honneur Francais*".

Questo annuncio viene applaudito da tutti, dall'Oriente alle Colonne.

Il *sacco dei poveri* appena passato ha prodotto la somma di 20 *paoli*, dopo di che i Lavori vengono chiusi a mezzanotte in punto e gli operai si ritirano contenti.



### 3° GIORNO DEL 5° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

#### 5° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente riunita in Tornata il 3° giorno del 5° mese dell'anno di Vera Luce 5803, ha effettuato la lettura del Verbale dell'ultima Tornata e l'ha approvato nel modo consueto.

Si passa poi al 1° scrutinio dei profani CRISTIANI, ROUGEON, KIECHEL, THIERIN e HANSES.

Essendosi pronunciata a favore, la Loggia decide di procedere al successivo scrutinio il mese seguente ma, aspettandosi alcune difficoltà per

eseguire in modo corretto tutte le prove per l'ammissione, decide di non sottomettere troppi profani alla volta e di non riceverne mai più di due per Tornata.

La Loggia si era già resa conto che il locale delle riunioni era piccolo e non molto adatto ai Lavori, quindi durante la Tornata, stabilisce di procurarne un altro e per questo incarico nomina come Commissari i Fratelli VANTINI, BRIOT, LAPI, MORENAS e MARIOTTI.

Fino a quel momento i Lavori si erano svolti con calma e soddisfazione, poi il dispiacere pervase l'animo di tutti i Fratelli nell'apprendere della partenza del Fratello RADET<sup>18</sup> chiamato a Bastia alle sue funzioni profane. Tutti lo avevano apprezzato per il suo infaticabile zelo, l'attaccamento all'Ordine, i sentimenti di dedizione e di amicizia dimostrati per i cari e buoni fratelli.

Gli testimoniarono perciò questo dispiacere con la pena più grande mista al desiderio di un augurio ardente e sincero di un felice viaggio.

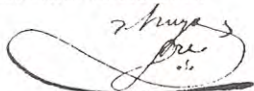
La Loggia approfitta di questa occasione per stringere un rapporto di amicizia con la Loggia "*La Concorde*"<sup>19</sup>.

I Lavori volgono alla fine, viene fatto circolare *il sacco delle proposizioni* che ritorna all'Oriente con la richiesta del Fratello CASSAN, visitatore, di essere ricevuto come Membro e annoverato fra i Fondatori della Loggia.

Dopo aver fatto *coprire* il Tempio al Fratello, la domanda, sottoposta alle Colonne e all'Oriente, viene accolta favorevolmente. In conseguenza di ciò, al suo rientro, dopo aver nuovamente espresso il desiderio di essere accolto come Membro di "*Les Amis dell'Honneur Francais*" e come Fondatore, viene ricevuto con le acclamazioni di rito.

Il *sacco della beneficenza* presentato ai Fratelli ha prodotto 9 *soldi* che sono stati rimessi al Fratello Tesoriere.

Poi, i Lavori vengono chiusi a mezzanotte in punto e gli operai vengono rinviati contenti.

A handwritten signature or flourish in dark ink, possibly reading 'A. M. P.' or similar, with a large, sweeping loop on the left side.

---

18 Per la riorganizzazione della Gendarmeria in Corsica – Gendarmes and the state in nineteenth-century Europe di Clive Emsley. pag 60

19 Si tratta della Loggia *La Concorde* all'Oriente di Bastia



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia “*Les Amis dell'Honneur Francais*” all'Oriente di Portoferraio si è riunita nel luogo concordato per la tornata il 10° giorno del 5° mese dell'anno 5803 di Vera Luce.

Molti Fratelli erano assenti e per questo motivo il Fratello MARIOTTI ha occupato lo scranno di Presidente e il *maglietto* di Sorvegliante è passato al Fratello MORENAS.

Il Fratello HUGO, Segretario, è malato e il Fratello PIECHE, Tesoriere, ha occupato il suo posto.

Viene presentato un rapporto sulla ricerca del locale e un preventivo.

Ne seguita una discussione che viene rinviata ad una seduta straordinaria fissata per il 4° giorno del 6° mese.

Si propone quindi alla Loggia di passare allo scrutinio per un profano fra quelli presentati nell'ultima Tornata; l'assenza del Fratello Segretario non può essere considerata come un ostacolo e viene perciò deciso che lo scrutinio avrà luogo comunque e un Fratello, a ben volere, fornirà il nome del profano fra:

1. ROUGEON Sottotenente del 20°
2. KIECHEL Ufficiale Medico al 20°
3. HANSES Sottufficiale
4. THIERIN Segretario al Commissariato Generale
5. CRISTIANI Ufficiale di Sanità all'Ospedale Militare.

In merito a questa proposta che il Venerabile ha fatto alla Loggia, nessun Fratello si sente di suggerire un nome per lo scrutinio. Essendoci perciò il più grande silenzio, viene approvato che ci si sarebbe comportati considerando questo come un secondo scrutinio favorevole per tutti i profani proposti.

Dopodiché si fa passare il *sacco delle proposizioni*. Esso perviene ai piedi del trono del Venerabile con la proposta inerente il profano ANTOINE RAVAILLON, domestico del Fratello BRIOT.

Viene presentata a ciascuno dei Fratelli, tramite il Fratello Servente, la borsa degli scrutini e, pervenuta al Venerabile, al controllo delle palle ne viene trovata una nera; uno dei Fratelli, però, prima che il Venerabile lo dichiarasse, si alza ammettendo di averla messa per errore.

La Loggia, consultatasi per le scuse, le accetta all'unanimità. Dopo di ciò, il Venerabile propone alla Loggia di emettere il suo parere sull'ammissione al 1° scrutinio che viene ritenuto unanime.

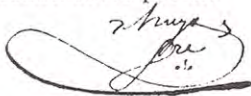


Il sacco dei poveri, presentato a ciascun Fratello, ha prodotto la somma di 2 paoli che vengono rimessi al Fratello Tesoriere.

Viene poi fatta la proposta di nominare 2 Fratelli che dovranno informarsi sulla salute del Fratello HUGO e renderne conto alla prima Tornata.

I Fratelli PIECHE e LACOUDRAYE sono incaricati di adempiere questa onorevole missione.

Sulla proposta del Venerabile la Loggia si ferma per il segno consueto a mezzanotte piena.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'H. Hugo', with a large, decorative flourish extending to the left.

#### 4° GIORNO DEL 6° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

#### 7° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia Francese di San Giovanni si è regolarmente riunita in Tornata sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" all'Oriente di Portoferraio il 4° giorno del 6° mese dell'anno di Vera Luce 5803.

Dopo aver ascoltato la lettura della tavola tracciata nell'ultima Tornata e averne dato approvazione unanime con acclamazioni massoniche, il Fratello Esperto avvisa il Venerabile che il profano HANSES della 20° Brigata aspetta nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli sono stati posti diversi quesiti di ordine morale. Il Fratello Segretario ha richiesto l'attenzione della Loggia per comunicare diversi pezzi d'architettura tracciati a vantaggio e gloria della Massoneria.

1. Il primo inviato al Grande Oriente di Francia per la Domanda di Costituzione della Loggia sotto il titolo che si è liberamente e volontariamente dato.
2. Il secondo pezzo indirizzato alla Rispettabile Loggia Francese "*La Paix*" all'Oriente di Tolone per invitarla ad appoggiare la Domanda di Costituzione presso il Grande Oriente di Francia e avere l'avallo di altre due Logge di quella città
3. Il terzo contenente un estratto del Libro d'Architettura riferito alla Tornata del 22° giorno del 4° mese di quell'anno in cui si investe il Fratello JOLY, uomo di Legge in Parigi, della carica di Delegato della

Loggia presso il Grande Oriente

4. Infine un quarto pezzo indirizzato alla Rispettabile Loggia “*La Concorde*” all’Oriente di Bastia per avvisare dell’edificazione di quella di Portoferraio, della sua composizione e del suo numero.

Approvate queste Tavole dalle due Colonne, viene stabilita l’entrata nel Tempio dei fratelli CRESSAC e POITERIN DUBUSQUET, Ufficiali del Genio, Membri dell’Oriente regolare di Metz e di Perpignan, che si sono presentati come Visitatori.

Dopo essere stati ricevuti con le dovute acclamazioni da parte dei Fratelli di pari grado, si sente bussare alla porta in modo profano per cui il Fratello Copritore, avendo controllato chi avesse osato bussare in tale modo, riconosce che si tratta del profano HANSES che i Copritori esterni avevano già identificato.

Fatto entrare nel Tempio, il profano viene condotto davanti al trono dove gli vengono rivolte molte domande alle quali risponde in modo corretto; passa poi alle altre prove dalle quali si trae con coraggio; dopo di che viene ricondotto fra le due Colonne. Compiuti tutti i *viaggi*, il profano viene giudicato degno di ricevere la Luce e, avendola ricevuta, si procede all’introduzione dell’altro profano a nome ANTOINE RAVAILLON, proposto alla Loggia come Servente durante la precedente Tornata e con tutti gli scrutini favorevoli.

Dopo aver compiuto i Viaggi ed essere passato attraverso le prove proporzionate al compito, viene ammesso a ricevere la Luce e, come il fratello HANSES, viene proclamato Apprendista dalle due Colonne.

Terminate le due iniziazioni, viene fatto circolare *il sacco delle proposizioni* che ritorna all’Oriente con una proposta di ammissione ai sublimi misteri della Massoneria per il profano DUFAY, Capitano del terzo Battaglione Elvetico e un’altra, della quale l’oggetto era tale da trascinare in una lunga discussione, che viene rimandata alla Tornata del venerdì successivo.

Poi il *sacco dei poveri* viene stato fatto circolare nel Tempio e, riportato al Venerabile, si apprende che ha prodotto 7 paoli e mezzo che vengono rimessi al Fratello *Spedaliere*.

La Loggia si appresta alla chiusura dei lavori quando i Fratelli CRESSAC e DUBUSQUET chiedono al Venerabile il permesso di essere ammessi nel numero degli operai dell’Officina.

Le loro richieste non possono essere discusse in loro presenza e vengono perciò invitati a *coprire* il Tempio. Durante la loro assenza vengono raccolte le voci delle due Colonne che risultano unanimemente favorevoli; viene perciò deciso che essi saranno ammessi entrambi.

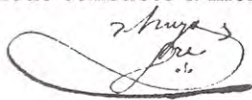
Il Venerabile, fatto loro il dono della nuova entrata, si felicita al loro cospetto per la buona acquisizione e arruola questi due Fratelli per venire



a ingentilire i Lavori con la loro presenza.

Dopo che questi due Fratelli hanno risposto in modo onesto e riconoscente, i Fratelli, LACOUDRAYE e LONGELAY vengono incaricati di reperire informazioni sulla salute del carissimo Fratello MORENAS ugualmente caro a tutti i Fratelli di questo Oriente.

Mezzanotte si avvicina, il Venerabile ha chiesto agli operai se erano soddisfatti e avendo questi risposto in modo affermativo, chiude i Lavori nel modo consueto a mezzanotte in punto.



## TORNATA DELL'8° GIORNO DEL 6° MESE DELL'ANNO 5803

### 8° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, 8° giorno del 6° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia Francese di San Giovanni si è regolarmente riunita in Tornata sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" all'Oriente di Portoferraio.

Dopo la lettura della tavola tracciata nell'ultima Tornata e la sua approvazione per acclamazione unanime come d'uso, il Fratello Esperto si reca dal Venerabile per annunciargli che il profano KIECHEL, Chirurgo Maggiore del 20°, si trova nel *Gabinetto di Riflessione* e che gli sono state poste alcune domande di ordine morale.

Mentre il profano viene sottoposto alle *prove*, il Venerabile impartisce il Catechismo di 1° Grado a tutti i Fratelli che, interrogati, rispondono come Operai perfettamente istruiti. Il Catechismo viene interrotto da un colpo dato in maniera profana alla porta del Tempio.

L'entrata viene concessa ai Fratelli Esperti che, davanti all'altare, annunciano il profano KIECHEL il quale ha dichiarato di avere 25 anni, di essere nativo di Besançon, Dipartimento di Doubs, di essere Chirurgo Maggiore della 20° Brigata.

Questo Profano, dopo aver risposto per iscritto alle domande che gli sono state rivolte, ha dato un'idea molto buona dei suoi principi e l'ha confermata col modo con cui ha superato le prove: ha infatti compiuto tutti i *viaggi* con molto coraggio e costanza.

Dopo che i *viaggi* sono stati portati a termine, il fratello LACOUDRAYE



espone alla Loggia che, congiuntamente al Fratello Segretario, ha visionato un locale adatto e che ne parlerà con il Fratello VANTINI.

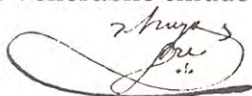
Conclusi i *viaggi allegorici e misteriosi*, il profano viene quindi fatto rientrare per ricevere la Luce fra le Colonne nel modo consueto.

Il Fratello KIECHEL viene infine proclamato fra le Colonne e riceve la carica di Fratello *Spedaliere*, carica che accetta con riconoscenza promettendo tutto il suo impegno per la buona riuscita.

Il *Sacco delle Proposizioni* passa fra le Colonne senza nessuna proposta. Quello *dei Poveri*, presentato ad ogni Fratello, torna all'Oriente con la somma di 8 paoli e  $\frac{1}{2}$ .

Nessuna osservazione viene presentata in merito all'abbozzo del verbale e mezzanotte è suonata.

Il Venerabile chiude i Lavori quindi nella maniera consueta.



## 2° GIORNO DEL 7° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

### 9° VERBALE

Oggi, 2° giorno del 7° mese dell'anno di Vera Luce 5803, Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Français*" regolarmente riunita sotto il punto geometrico noto ai soli Massoni, ha aperto la Tornata nel locale di SAN CRISTINO<sup>20</sup>, massonicamente adornato e decorato nel modo più bello.

Era trascorso un certo tempo dall'ultima Tornata e la *dotazione dei materiali per i lavori* si era assottigliata, viene perciò fatto passare il *sacco delle proposizioni* che porta all'Oriente diverse proposte.

---

<sup>20</sup> San Cristino martire è venerato come Santo patrono della città di Portoferraio. Le sue reliquie - "corpo santo" - sono conservate e venerate nella chiesa appartenente alla Confraternita della Misericordia.

- la prima contenente la domanda di iniziazione in favore del *lowton*<sup>21</sup> CHARLES MARIA JOSEPH ADRIEN PUISSANT DULEDO Commissario di Guerra, 24 anni di età e nativo di Besançon , Dipartimento di Doubs.
- la seconda contenente la proposta per il profano DELAFARGUE, Ispettore Ospedaliero
- in più quella per il profano UTINGER, Ufficiale svizzero.

Viene quindi stabilito che i profani THIERIN e CRISTIANI<sup>22</sup> saranno ammessi e approvati nella Tornata del 3° giorno.

L'ammissione dei profani viene sottoposta all'approvazione della Loggia e viene presa senza obiezioni, per scritto. Il risultato è unanimemente favorevole.

Il Venerabile fa osservare il fatto che parecchi fra i profani proposti sarebbero partiti al più presto e che la Loggia non avrebbe avuto più la possibilità di tenere l'attuale locale per le riunioni; si conviene pertanto di prendere in considerazione i profani proposti alla prima assemblea e di effettuare le prove nel modo più adeguato.

Si regola che i profani CRISTIANI e DULEDO saranno presentati il 3° giorno e i profani THIERIN e UTINGER alla seduta successiva.

Il *sacco della beneficenza*, dopo aver circolato, ha prodotto 3 paoli e ½, poi, essendo sopraggiunta la mezzanotte, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto e gli Operai si ritirano contenti.

<sup>21</sup> Lowton (o Luweton o Louveteau) letteralmente cucciolo di lupo, qui ha il significato di ulivello o comunque figlio di Massone. - cfr. A.A. Campagnol, "Ulivelli, olivelle ed altre cose", Rivista Massonica, n. 8, 1982. - In "Contributo allo studio della massoneria italiana nell'era napoleonica I e II" di Ed Stolper si trova: L'occasione era la nascita del primogenito di Napoleone, battezzato Francesco Giuseppe Carlo e subito nominato Re di Roma. La Massoneria si era affrettata ad adottarlo come «Luweton» (ulivello).

<sup>22</sup> Vedi verbale del 10° giorno del V° mese.



Oggi, 3° giorno del 7° mese dell'anno di Vera Luce 5803, Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente costituita e riunita sotto il punto geometrico noto ai soli Massoni, ha aperto i Lavori a mezzogiorno in punto nella maniera consueta.

Il Fratello Segretario ha dato lettura del verbale della Tornata precedente nel quale si riportava il ricevimento di una proposizione unanime.

Il Fratello Esperto annuncia quindi che il profano CRISTIANI si trova nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli sono state trasmesse le domande sulla morale alle quali è stato invitato a rispondere e alle quali ha risposto con dignità.

Lo scranno del Secondo Sorvegliante era vacante a causa della partenza del Fratello RADET chiamato a Bastia per motivi profani e il Venerabile nomina come rimpiazzo, e dopo l'approvazione della Loggia, il Fratello MORENAS, Maestro delle Cerimonie.

Il Maestro Venerabile ha subito conferito la dignità di Maestro delle Cerimonie al Fratello ANNECY nella sua qualità di Sovrano Primo Cavaliere di Rosa+Croce.

Il profano CRISTIANI *lowton*, avendo sostenuto la prima prova ed essendo stato acconciato come richiede l'uso, è stato condotto alla porta del Tempio dove gli Esperti hanno bussato in modo profano.

Una volta aperto, il profano ha risposto alle domande del Venerabile che il suo nome era FRANCOIS XAVIER CRISTIANI, età 24 anni, nativo di Bastia, dipartimento di Golo, Ufficiale Medico all'Ospedale Militare.

Subito dopo è ammesso all'interno del Tempio, tra le Colonne, dove è stato sottoposto a molteplici prove. terminate le prove è stato condotto fuori dal Tempio alla porta del quale, quasi immediatamente, è stato nuovamente bussato in modo profano.

L'Esperto si è accertato della provenienza del rumore e ne ha informato della causa l'Oriente.

Una delle porte viene aperta e il nuovo profano dà risposte sensate e morali che soddisfano l'Officina e fanno apprendere che è CHARLES MARIA JOSEPH ADRIEN PUISSANT DULEDO, Commissario di Guerra di 24 anni di età e nativo di Besançon, Dipartimento di Doubs.

Dopo queste risposte il *lowton*, viene condotto fra le Colonne dove è sottoposto a diverse prove, fisiche e morali, nelle quali mostra fermezza e



carattere.

Terminate le prove, entrambi i candidati prestano il giuramento e ricevono la Luce al suono di una musica armoniosa. Prima di essere ammessi ai misteri del primo grado, rinnovano il loro giuramento ai piedi del trono, tra le mani del Venerabile.

Anche le risposte del profano THIERIN vengono trovate soddisfacenti e la Loggia decide di concedergli l'entrata nel Tempio dopo aver dichiarato che il proprio nome è FRANCOIS THIERIN, 24 anni, nativo di Parigi, Segretario del Commissario Generale.

Sottoposto a diverse prove, subite con fermezza, queste hanno continuato anche fuori del Tempio, nella *Sala dei Passi perduti*.

La Loggia procede nella stessa maniera anche con il quarto profano, che ha risposto di essere CHARLES UTINGER, età 22 anni, nativo di Zug in Svizzera e Capitano del 3° Battaglione Elvetico. Ammesso alle prove, le ha ugualmente superate con maschio coraggio e ha dichiarato di essere figlio di Massone, il che gli ha dato la qualità di *lowton* e gli ha addolcito le prove degli altri viaggi.

Terminati i *viaggi*, ha ricevuto la Luce insieme al profano THIERIN al suono dell'Armonia.

I due nuovi Fratelli, dopo aver ricevuto le istruzioni relative al loro grado, vengono autorizzati a coprire il Tempio per mettersi in condizione di prendere il proprio posto nella Colonna del Nord.

Il Venerabile fa la proposta di un Banchetto nel locale attualmente occupato. Viene deciso all'unanimità che l'Agape avrà luogo la domenica successiva, 4 ore dopo mezzogiorno.

Il costo è stato stabilito a 10 *paoli*.

Il Fratello CAMILLE, Maestro e Membro della Rispettabile Loggia regolare all'Oriente di (*omissis*) e il Fratello FERRAT, Membro di un'altra Officina e il Fratello BALLEYDIER<sup>23</sup>, Maestro, essendo stati ammessi come Visitatori in Loggia, hanno fatto richiesto di essere affiliati.

Dopo che questi Fratelli hanno coperto il Tempio accompagnati dal Maestro delle Cerimonie e dopo uno scrutinio che è stato favorevole all'unani-

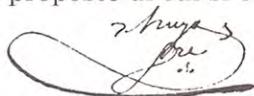
---

23 Cesar Balleydier (1762-1805). Nasce in Savoia e ha una carriera militare molto vivace. Quando la Savoia viene unita alla Francia nel 1792, prende il comando dei Volontari di Annecy. Durante l'anno successivo, 1793, viene fatto *chef de Bataillon* durante l'assedio di Tolone e, nel 1794, *chef-de-brigata*. Ha combattuto in Corsica e in Italia. Costretto alla pensione a causa della determinazione di Bonaparte di punire tutti gli Ufficiali coinvolti nella capitolazione di Mantova, viene richiamato nel 1802 e prende servizio come Comandante all'Isola d'Elba. Nel 1804 riceve la *Legion d'Honneur*. Muore in Stiria pochi giorni prima della fatidica battaglia di Austerlitz durante la marcia di avvicinamento contro l'avanguardia russa. [http://www.napoleon-series.org/military/battles/1799/c\\_1799e.html](http://www.napoleon-series.org/military/battles/1799/c_1799e.html)

mità, vengono ricevuti con la più signorile e amichevole accoglienza e con l'acclamazione di tutta l'Officina.

Si passa poi alla proclamazione con acclamazione per i Fratelli CRISTIANI, DULEDO, THIERIN e UTINGER come Apprendisti Massoni; il Fratello Maestro delle Cerimonie risponde per loro.

Il sacco della beneficenza ha prodotto 15 paoli e quello delle proposizioni 4 proposte di cui si ordina il rinvio alla prossima Tornata.



5° GIORNO DEL 7° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

11° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" che si è regolarmente riunita il 5° giorno del 7° mese dell'anno di Vera Luce 5803 per elevare Templi alla virtù e scavare prigioni al vizio, ha proceduto all'apertura dei Lavori con la lettura del Verbale dell'ultima Tornata.

Approvato all'unanimità il Verbale dall'Oriente e dalle Colonne, si sente il Fratello Maestro delle Cerimonie annunciare che 3 Visitatori, Membri di Officine regolarmente costituite, si trovano nel vestibolo e che domandano di entrare nel Tempio.

La Loggia si consulta e delibera che i Visitatori siano ammessi a condizione che prestino, ai piedi del trono, il solenne giuramento per confermare la loro appartenenza alla Massoneria in considerazione del fatto che nessuno di loro ha portato alcun Diploma a conferma.

Essi obbediscono e prendono poi posto alla testa della Colonna del Nord. Questi visitatori sono i Fratelli DUCHOQUET, Maresciallo del Battaglione Francese all'Isola d'Elba, CHARLEMONT e STRIKEISSEN, Capitano del 3° Battaglione Elvetico.

Si procede subito per lo scrutinio dei profani proposti ma la Loggia, considerando insufficienti le informazioni in suo possesso, decide che il Venerabile nomini una Commissione per saperne di più sul loro conto.

Il Fratello Esperto annuncia quindi che il profano THEODOR PHILIPPE DELAFARGUE, Ispettore alle Vettovaglie, età 32 anni e nativo di Mon-



taigul Dipartimento della Vandea, si trova nel *Gabinetto di Riflessione* dove sono gli stati sottoposti diversi quesiti e un testamento.

Sia i quesiti che il testamento vengono trovati pieni di saggi e filantropici principi e sono accolti con il più vivo interesse; si continua perciò con prove di tutti i tipi che il profano DELAFARGUE supera con un coraggio e un carattere tali da farlo ritenere degno di ricevere la Luce.

Viene, di conseguenza, ammesso a questo onore al suono di una musica armoniosa.

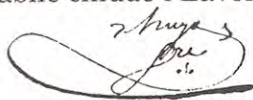
Il *Sacco delle Proposizioni* passato poi, ha prodotto due proposte: la prima contenente una domanda di affiliazione per il Fratello BALLEYDIER, Maestro e Membro di un Oriente straniero, l'altra con una domanda di ammissione per il profano BENNAT, Maresciallo alla Caserma del Battaglione Straniero.

Viene deciso, quanto alla prima, e all'unanimità, che il Fratello BALLEYDIER sarà affiliato e, quanto alla seconda, che sarà nominata una Commissione segreta per reperire informazioni sul conto del profano BENNAT.

Il *sacco dei Poveri*, fatto circolare, ha prodotto la somma di 17 paoli che sono stati rimessi al Fratello Tesoriere.

I Fratelli DUCHOQUET, CHARLEMONT e STRIKEISSEN, avendo chiesto di essere affiliati, sono invitati a coprire il Tempio; dopo di che la Loggia si consulta e decide, per acclamazione, di accordare questo onore. Essi sono, pertanto, nuovamente ricevuti nel Tempio e vengono proclamati dalle due Colonne.

La Commissione nominata dal Venerabile è composta dai Fratelli MORENAS, VANTINI Sindaco, LAPI, VANTINI<sup>24</sup> cadetto, DELAFARGUE. Essendo suonata la mezzanotte ed essendo gli operai soddisfatti, il Venerabile chiude i Lavori quindi nella maniera consueta.



---

24 Ange Vantini



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, 8° giorno del 7° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Français*", regolarmente riunita nel punto geometrico noto ai soli Massoni, ha aperto i Lavori a mezzogiorno in punto nel modo consueto.

Gli operai hanno preso posto tanto all'Oriente quanto nelle due Colonne. Il Segretario ha dato lettura della Tavola dei Lavori dell'ultima Tornata che, non avendo ricevuto alcuna obiezione è stata approvata all'unanimità. Si fa subito girare il *sacco delle proposizioni* che, riportato all'Oriente e aperto, ha prodotto una proposta per JEAN BAPTISTE CLAPIER, età 34 anni e nativo di Grenoble, Dipartimento di Isere come Fratello *Servente*. Questa proposta non ha incontrato alcun ostacolo e poiché la Loggia aveva un gran bisogno di *Serventi* attivi e intelligenti, ha deciso di procedere subito all'ammissione di detto CLAPIER.

Uno degli Esperti porta il *testamento* e le risposte del profano. La Loggia ne ascolta la lettura con viva soddisfazione e il Venerabile ordina che il profano, che si trova nel *Gabinetto di Riflessione*, venga subito annunciato.

Immediatamente dopo quest'ordine, si sente bussare alla porta del Tempio in modo profano e, dalle risposte trasmesse tramite le Luci e il Fratello Esperto, si viene a sapere che il profano che chiede di entrare si chiama MARIA JOSEPH LEUTHOLD, età 35 anni, Capitano della 3° e ½ Brigata Elvetica.

Il succitato LEUTHOLD, viene sottoposto alle *prove dei viaggi misteriosi* e, assolto il suo obbligo, viene condotto in un luogo dove si trovavano altri profani in attesa di ricevere con loro la Luce.

Poiché in quel momento viene annunciato il Fratello WIMPFEN come visitatore, uno degli Esperti viene inviato, secondo la consuetudine, ad effettuare la *tegelatura* e dal suo rapporto si evince che è un Apprendista. Intanto, le risposte dei profani *in riflessione* sono state recuperate e portate all'Oriente che ne dà lettura alla Loggia la quale ne rimane pienamente soddisfatta.

Nel momento in cui veniva annunciato che i buoni principi e i contenuti erano graditi e rendevano i candidati degni dell'onore richiesto, si sente bussare alla porta del Tempio e, dal numero dei colpi e dal rumore fatto, si giudica che sono arrivati i profani dei quali erano state lette le risposte. Si passa quindi alla richiesta del nome, dell'età, del luogo di nascita, della professione e del domicilio. Essi rispondono:

- Il 1°: CHARLES GROSS, età 32 anni e Luogotenente della 3° Demi-brigata Elvetica, nativo di AUBONNE in Svizzera.
- Il 2°: JEAN THOMANN, Sottoluogotenente nello stesso Corpo, età 23 anni e nativo di SOULER, in Svizzera.
- Il 3°: JEAN OBERTEUSSER, Sottoluogotenente nello stesso Corpo, età 22 anni e nativo di SAN GALLO in Svizzera
- Il 4°: GUILLAUME DUFAY, Capitano nello stesso Corpo, età 28 anni e nativo di MONTHEY in Valois
- Il 5°: GABRIEL DELISLE, Capitano nello stesso Corpo, età 29 anni e nativo di LOSANNA in Svizzera
- Il 6°: LOUIS GANGLER, età 22 anni, Sottoluogotenente nello stesso Corpo, nativo di CHERBOURG, dipartimento della Manica e domiciliato a SOLEURBOURG in Svizzera.

Questi profani sono sottoposti a *prove morali e fisiche* e, avendo dimostrato nelle prime molta forza di animo e di carattere e nelle seconde il maschio coraggio e la fermezza necessari all'uomo per potersi elevare sopra le avversità, sono stati affidati agli Esperti per terminare i loro *viaggi simbolici e misteriosi*.

In seguito, condotti ai piedi del trono insieme ai profani LEUTHOLD e CLAPIER, dopo aver assolto a tutte le formalità prescritte dai Regolamenti dell'Ordine, sono ricevuti in grado di Apprendista.

Terminate queste ammissioni e applaudite unanimemente tanto dalle Colonne che con la *Colonna d'Armonia*, il Fratello WIMPFEN chiede la parola per domandare alla Loggia di essere aggregato ai sublimi Lavori. Questo Fratello viene invitato a *coprire* il Tempio e, ricevuto il parere favorevole di tutti, rientra accompagnato dal Maestro delle Cerimonie dopo aver ringraziato la Loggia per l'onore concessogli.

Intanto la Commissione segreta, nominata durante l'ultima Tornata, aveva fatto presente che non si era ancora potuta occupare di reperire informazioni positive sui profani proposti. Si decide di aggiornarsi alla prossima Tornata, che viene fissata alla domenica successiva, per prendere in considerazione l'ammissione dei profani BENNAT e ROUGEON. Il Venerabile dà infine lettura di una proposta riguardante il profano MULLER, Maresciallo del 3° Battaglione della 3° Demi Brigata Elvetica che è immediatamente sottoposta all'attenzione della Loggia.

Si decide poi all'unanimità, e senza conseguenze per il futuro, che il detto profano sarà ugualmente ricevuto la prossima domenica.

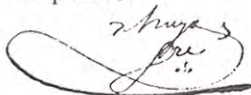
Al Fratello BALLEYDIER, che si era presentato alla Loggia come visitatore e aveva chiesto di essere affiliato, viene accordato questo onore e gli viene dato modo di esprimere il suo ringraziamento secondo la consuetudine.

Alla fine dei commoventi Lavori circola il *sacco dei poveri* che porta al



tesoro della beneficenza la somma di 76 paoli che vengono subito consegnati nelle mani del *Tesoriere*.

Dopo di ciò, non avendo i Fratelli altro da proporre per il bene della Loggia e nell'interesse dell'Ordine, il Venerabile chiude i Lavori a mezzanotte in punto.



**16° GIORNO DEL 7° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803**

*13° VERBALE*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita nel luogo consueto per la sua Tornata nel 16° giorno del 7° mese dell'anno di Vera Luce 5803, per procedere all'iniziazione dei profani BENNAT e MULLER proposti entrambi durante la Tornata precedente.

I Lavori sono stati aperti a mezzogiorno in punto, nel luogo e nel modo consueto.

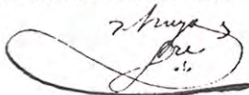
Il Segretario ha dato lettura della Tavola relativa alla Tornata precedente che ha ricevuto approvazione unanime.

Il Fratello Esperto annuncia poi che i Profani si trovavano nel *Gabinetto di Riflessione*, che le domande di rito erano state trasmesse e che le risposte erano state soddisfacenti.

Il Maestro Venerabile ordina quindi di introdurli entrambi nel Tempio. L'ordine viene trasmesso e i due profani, dichiarato il loro nome, l'età e la loro professione, sono sottoposti alle molteplici *prove sia fisiche che morali*. Provato il loro coraggio, la Loggia li ritiene degni di partecipare ai Lavori e sono quindi condotti ai piedi del trono dove ricevono la Luce secondo la consuetudine.

Alla fine sono proclamati Apprendisti dalle Colonne.

Essendo suonata l'ora di terminare i Lavori ed essendo il *sacco della beneficenza* ritornato all'Oriente, questi vengono chiusi a mezzanotte in punto nel modo consueto.





Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "Les Amis dell'Honneur Francais" si è riunita nel luogo ordinario per la sua Tornata il 30° giorno del 10° mese dell'anno di Vera Luce 5803, per procedere alla nomina dei Dignitari di cui è stata privata a causa della partenza di numerosi Fratelli molto importanti.

I Lavori sono stati aperti a mezzogiorno in punto, nel luogo e nel modo consueto.

Il Segretario ha dato lettura del verbale della Tornata precedente che ha ricevuto approvazione unanime. Si passa quindi allo scrutinio per il Maestro Venerabile e, avendo ognuno espresso liberamente il proprio pensiero, si ottengono i seguenti risultati:

Fratello MORENAS	14 voti
Fratello HUGO	12
Fratello MARIOTTI	3
Fratello CASSAN	1
Fratello GALEAZZINI <sup>25, 26</sup>	1

in conseguenza di ciò il Fratello 1° Sorvegliante ha proclamato Venerabile il Fratello MORENAS che ha ottenuto la maggioranza.

Le due Colonne ricordano che, all'epoca della prima nomina, questo Fratello aveva rifiutato di accettare questa grande responsabilità ma ora udivano con grande piacere che aveva accettato la carica. Carica il cui peso esigeva il grande impegno e la capacità che la Loggia gli riconosceva da molto tempo. Il Venerabile, entrato subito in esercizio, passa poi allo scrutinio per la nomina del 2° Sorvegliante, carica vacante per la partenza del Fratello

25 Galeazzini Ghjuvanni Battista detto Tittu (1759-1833). Originario di Bastia, avvocato, partecipa attivamente alla vita politica della Corsica; È stato sindaco di Bastia, Prefetto di Liamone. Nel 1803 viene nominato Commissario Generale dell'Isola d'Elba dove rimase fino al 1810.. Muore a Bastia nel 1833. Da: *Cronica di A CORSICA - Répertoire des Personages de Orsu Ghjuvanni Caporossi*.

"...Il Commissario Generale Gio: Battista Galeazzini aveva nel 20 Novembre 1803 rimpiazzato il cittadino Briot..." Giuseppe Ninci in *Storia dell'Isola d'Elba*, pag. 284.

26 "Briot si dimise dalla carica di Commissario Generale dell'Elba e lasciò l'isola il 15 novembre 1803". "Da: *Rivista Massonica n. 6 - Agosto 1979 - Vol. LXX- XIV della nuova serie - pp.269-297*. "Contributo allo studio della massoneria italiana nell'era napoleonica V" di Ed Stolper

RADET, ed è risultato che:

il Fratello LACOU DRAYE ha ottenuto	17 voti,
il Fratello HUGO	6
il Fratello MARCHAND DUCHAUME	5
il Fratello CASSAN	4

i Fratelli FONTAINE, JUTEAU e DELAFARGUE 1 ciascuno.

Un Fratello, avendo dato un voto risibile, sul conto del Fratello DUCHAUME è stato richiamato alla serietà della sua funzione dal Maestro Venerabile.

Dopo questa critica, il Maestro Venerabile ha fatto proclamare dalle due Colonne come 2° Sorvegliante il Fratello DE LACOU DRAYE in sostituzione del Fratello RADET.

Proclamato il 2° Sorvegliante si procede poi allo scrutinio per il Fratello Oratore e per il Maestro delle Cerimonie.

Risulta che, per la prima carica

il Fratello HUGO ottiene	11 voti,
il Fratello DULEDO	7
i Fratelli DUCHAUME E CASSAN	4
i Fratelli GALEAZZINI E JUTEAU	2

e i Fratelli UTINGER, WIMPFEN e VANTINI (sindaco) 1 ciascuno e per la seconda, quella di Maestro delle Cerimonie,

il Fratello DUCHAUME ha ottenuto	11 voti
il Fratello ANNECY	6
il Fratello GALEAZZINI	4
il Fratello OCZOSALSKI	3
i Fratelli GALEAZZINI E JUTEAU	2
I Fratelli WIMPFEN e HUGO	1 ciascuno.

Il Fratello HUGO, avendo ricevuto la maggioranza dei voti, è chiamato a ricoprire la carica di Oratore e il Fratello DUCHAUME quella di Maestro delle Cerimonie ma il primo espone alla Loggia che preferiva restare nella sua funzione di Segretario a patto che la Loggia avesse voluto continuare ad avere fiducia in lui.

La Colonne acconsentono a maggioranza assoluta alla richiesta del Fratello HUGO e la carica di Oratore viene trasferita al Fratello DULEDO che aveva ricevuto il maggior numero di voti dopo il Fratello HUGO.

Poiché la carica di Architetto era vacante a causa dell'elezione del Fratello MORENAS a Maestro Venerabile, il Fratello DELAFARGUE ha ricevuto la maggioranza con 21 voti

il Fratello VANTINI (sindaco)	7
i Fratelli VANTINI e OCZOSALSKI	2
i Fratelli CASSAN e UTINGER	1 ciascuno.

Il Fratello VANTINI, su proposta di un Fratello posta all'attenzione della



Loggia, viene proclamato Architetto Supplente.

Le due proclamazioni hanno ricevuto entrambe le più ampie considerazioni e questi Fratelli hanno risposto ricambiando.

La Loggia, sentendo il bisogno di assicurare per il futuro le funzioni delle diverse Cariche che avrebbero potuto mancare, ha proceduto al vaglio di uno scrutinio per la nomina di un Aggiunto per la carica di Oratore.

Lo spoglio delle schede ha prodotto:

i Fratelli GALEAZZINI e JUTEAU, 8 voti ciascuno

al Fratello LONGELAY 6

al Fratello CASELLA 4

al Fratello KIECHEL 2

ai Fratelli MULLER, WIMPFEN,  
THOMANN, CASSAN, UTINGER e DUCHOQUET 1 ciascuno

Poiché i Fratelli GALEAZZINI e JUTEAU avevano un uguale numero di suffragi, la Loggia si preparava a procedere ad un nuovo scrutinio quando il Fratello CASELLA, chiesta e ottenuta la parola, si alza per spiegare che lo stato di salute del Fratello GALEAZZINI è pessimo e che lo aveva incaricato di esprimere la sua riconoscenza all'Officina e il suo dispiacere per non poter proprio aderire al suo desiderio. Aveva assicurato che si sarebbe dedicato sempre al bene dell'Ordine e che ne avrebbe dato prova in qualunque circostanza.

Il Venerabile prende allora la parola per esprimere a nome della Loggia tutta la pena che provava per lo stato di salute di un Fratello così appassionato. Prega poi il Fratello CASELLA di esprimergli quanta soddisfazione avrebbe provato nel conferirgli il segno più lampante della sua fiducia se già non fosse stata preavvertita della sua decisione di rifiutare. La maggioranza viene perciò lasciata al Fratello JUTEAU che viene proclamato nell'importante carica di Oratore Aggiunto.

Si procede quindi alla votazione per la nomina di un Segretario Aggiunto e di un Fratello Esperto. Lo spoglio ha prodotto il seguente risultato per il segretario Aggiunto:

il Fratelli KIECHEL 14 voti

CASELLA 8

WIMPFEN e UTINGER 3

THIERIN e OCZOSALSKI 2

HENRI, LONGELAY e THIERRY 1 ciascuno

e ha prodotto, per la seconda carica, il seguente risultato:

WIMPFEN 16 voti

KIECHEL, UTINGER e OCZOSALSKI 9 ciascuno

CASELLA, THIERIN, HENRI,

LONGELAY, DELACRAYE e ANNECY 1 ciascuno.

La Loggia, ricordando quanto esposto dal Fratello CASELLA in merito

allo stato di salute cagionevole del Fratello GALEAZZINI, ha nominato i Fratelli MARIOTTI, DULEDO e KIECHEL di informarsi sulla sua salute e renderne conto nella prima Tornata.

Avendo comunque bisogno anche di un Aggiunto per il Maestro delle Cerimonie, la Loggia ha unanimemente preso in considerazione il Fratello DUBUSQUET la cui eccessiva modestia aveva, fino a quel momento, impedito di essere apprezzato. Questo, unendosi ai Fratelli appena chiamati alla carica di Aggiunto, ha testimoniato con loro e a titolo suo personale, la riconoscenza per il segno di stima che aveva appena ricevuto.

Poiché non era stato ancora fissato il giorno dell'inaugurazione, viene deciso all'unanimità che si sarebbe dato l'avviso con una tavola direttamente il giorno in cui avrebbe avuto luogo e, in più, viene deciso che quel giorno ci sarebbe stata un'Agape ma che non ci sarebbero state iniziazioni. Si fa infine passare il *sacco delle proposizioni* che, tornato all'Oriente, ne frutta 7 inerenti:

1. la proposta per i profani MARTIN e BOUCHER Ufficiali del Genio
2. quella per il profano MONGLAS Segretario Generale
3. quella per il profano GALEAZZINI<sup>27</sup> *lowton*, figlio del Commissario Generale
4. quella per il profano VACHON Ufficiale Medico
5. quella per il profano MONTBRIAN agente dei Trasporti Militari
6. quella per il profano ALMERAS<sup>28</sup> Generale di Brigata
7. quella per il profano HOPPERI Ingegnere Geografico e

un'ottava proposta che aveva rammentato il profano PARISOTH ma, vista la lunghezza della Tornata, era stato deciso di rinviare questo punto alla prossima Tornata.

Un Fratello propone di dotarsi di un Regolamento di Loggia basato su quello del Grande Oriente di Francia e le due Colonne, consultate, decidono all'unanimità che il Venerabile formerà una Commissione a tutti gli effetti.

A quest'ufficio vengono nominati i Fratelli GALEAZZINI, MARIOTTI, DUCHAUME, CASELLA, HUGO, OCZOSALSKI, DUBUSQUET, ANNECY e CASSAN.

---

27 È Sauveur Galeazzini (1787-1861). Originario di Bastia e figlio di Giovanni Battista detto Tittu.

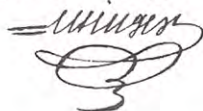
28 Louis Almeras o Almeyras (1768-1823) è stato Generale di divisione francese con una brillante carriera militare. Caduto in disgrazia, ha comandato per parecchi anni all'Isola d'Elba. Muore nel 1823, mentre era a Bordeaux, per un attacco apoplettico. È uno dei 558 Ufficiali ad avere il proprio nome inciso nell'Arco di Trionfo. *Dictionnaire Biographique des Generaux & Amiraux Francais de la Revolution et de l'Empire (1792-1814)*. Paris: Gaston Saffroy, 2003



Il sacco della beneficenza ha infine viaggiato tra le Colonne e ha prodotto 8 paoli e 5 crazie.

Mezzanotte è suonata, il Venerabile ha domandato ai Fratelli se erano contenti e la loro risposta è stata affermativa, quindi ha chiuso i Lavori rimandando gli operai.

per il Fr. Segretario



Segretario Aggiunto

4° GIORNO DEL 11° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

15° VERBALE

Il 4° giorno del 11° mese dell'anno di Vera Luce 5803 la Rispettabile Loggia Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente convocata si è fraternamente riunita nel luogo geometrico noto ai soli Massoni in un luogo propizio e luminoso dove si richiede il silenzio e la carità.

Oggetto della Tornata è l'inaugurazione del Tempio.

Il Tempio era perfettamente addobbato, l'Oriente illuminato da mille luci, i suoi lati decorati con Massoni anziani per Dignità, per età e per servizio; tutto questo indicava quanto fossero rispettati e cari all'Ordine; le Colonne erano illuminate con numerosi fasci di luci, lo splendore dei paramenti di cui tutti gli Operai erano decorati formavano un quadro suggestivo e maestoso.

I Lavori vengono aperti in grado di Apprendista a Mezzogiorno in punto e all'Oriente siede il Carissimo e Rispettabilissimo Fratello MORENAS, Venerabile. Illuminano l'Occidente i Carissimi e Rispettabilissimi Fratelli MARIOTTI e LACOUDRAYE, 1° e 2° Sorvegliante.

Il verbale è stato letto e approvato dalle due Colonne, poi il Fratello Maestro delle Cerimonie annuncia come Visitatori i Fratelli CAMPREDON<sup>29</sup>, Generale di Brigata del Genio, SIRLAN, Ufficiale Medico del Battaglione Straniero e BOULET, Sottotenente di Vascello, Membro della Loggia

---

29 Jaques David Martin de Campredon (1761-1837), Generale Francese. Entrato presto nel Corpo Reale del Genio, si distingue per la sua precisione e applicazione ottenendo rapide promozioni. Il suo nome è inciso sull'Arc de Triomphe, lato sud. *Dictionnaire Biographique des Generaux & Amiraux Francais de la Revolution et de l'Empire (1792-1814)*. Paris: Gaston Saffroy, 2003.

Scozzese “*Les Amis constant de la Libertè*” all’Oriente di Bastia.

Vengono aggiunti 2 Maestri al Maestro delle Cerimonie per *tegolare* questi Fratelli e, poiché il loro rapporto risulta favorevole, essi vengono ricevuti all’entrata del Tempio; il Venerabile manifesta poi tutta la soddisfazione che la Loggia provava per la presenza di Fratelli così seri e per il desiderio di vederli spesso frequentare i Lavori: questi rispondono con sensibilità e testimoniano la riconoscenza che provavano tramite i segni usuali. I segni vengono ricambiati con meritati applausi.

Il Fratello Oratore intanto, a nome della Loggia, prega il Maestro Venerabile di *coprire* il Tempio, il Fratello 1° Sorvegliante, in conseguenza di ciò, prende il 1° *Maglietto* e gli altri vengono rimpiazzati gerarchicamente.

Allora il fratello Oratore, prende la parola e manifesta il desiderio di voler procedere alla nomina del Venerabile MORENAS. Questa proposta viene unanimemente accolta e il Fratello MARIOTTI, 1° Sorvegliante, nomina una Delegazione di Maestri per andare a prendere il Venerabile e riportarlo nel Tempio sotto la *Volta d’Acciaio*.

Rientrato il Venerabile e preso posto all’Oriente, questo testimonia, per mezzo di un discorso improvvisato e pieno di eloquenza dolce e persuasiva, tutta la riconoscenza per la fiducia della Loggia e manifesta le intenzioni più sagge e massoniche; persuade infine tutta l’Officina dell’importanza dei suoi doveri e rassicura sulla buona scelta che ha fatto

Il Fratello Oratore DULEDO, prendendo poi la parola all’Oriente, presenta ai Fratelli riuniti una *Tavola* di un’Architettura semplice ma decorata con tutte le ricchezze dell’eloquenza e dei veri principi della Massoneria. Questa *Tavola*, degna di figurare negli Archivi e di servire da modello per i posteri, viene coperta dai più meritati applausi e ne viene deciso all’unanimità il deposito negli Archivi.

Il Fratello Segretario HUGO, dopo questi applausi, ha infine dato lettura di una *Tavola* nella quale ha descritto l’origine della Massoneria per dimostrare i modi con i quali si è sostenuta per arrivare fino a noi, per ricordare i Doveri che i Massoni hanno tra noi e verso gli abitanti del mondo profano. Li esorta perciò a praticare senza sosta le virtù massoniche come le uniche che possono distruggere i pregiudizi che da molto tempo attaccano la nostra Sublime Istituzione.

Questo discorso viene applaudito all’unanimità e viene ordinato che sia depositato negli Archivi.

Si procede poi secondo l’ordine dei Lavori e con lo scrutinio del profano PARISOTH.

Si propone di rimandarlo indefinitamente.

Il Fratello GALEAZZINI, ricordando la Delegazione che la Loggia gli ha inviato, testimonia tutta la sensibilità di un simile passo ed esprime i suoi più sinceri ringraziamenti.



Il Maestro Esperto fa poi viaggiare il *sacco delle proposizioni* che ha prodotto:

1. una Tavola recante una proposta per l'iniziazione del profano SCHWICH, Ufficiale dei Granatieri della Demi Brigata Elvetica
2. una domanda simile per i profani GRIVAT e KOBETT, Ufficiali nello stesso Corpo
3. una proposta per annunciare l'inaugurazione della Loggia tramite un atto di beneficenza
4. un'altra in favore del profano VERGEZ.

Sulla terza proposta la Loggia decide che il Venerabile nominerà tre Commissari per prendere informazioni sulle condizioni di indigenza di una vedova con figli.

Questa Commissione sarà formata dai Fratelli LAPI, HUGO e VANTINI e viene deciso che questa famiglia, se il rapporto sarà favorevole, riceverà la totalità della somma raccolta oggi.

Il *sacco della beneficenza* ha viaggiato fra le Colonne e all'Oriente e ha prodotto 43 paoli.

I Lavori in Loggia sono poi stati sospesi per recarsi nel vestibolo dove ci si sarebbe dedicati ai lavori di *demolizione* urgente come richiedeva il bene dei Massoni.

Questi *lavori di demolizione* sono stati condotti con molta gioia data la presenza del Venerabile a dirigerli. Le *macerie* sono sparite, la *polvere debole*, quella *rossa forte* e quella *fulminante* vengono esaurite a gara.

Il Venerabile riapre i lavori e tutti i Fratelli rientrano in Loggia decorati con i paramenti del proprio grado. Fatta la riapertura dei Lavori, il Venerabile ricorda i punti indicati nella *Tavola Architettonica* della Tornata precedente.

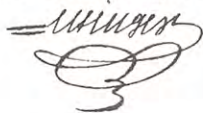
Quello riguardante il profano VONDERFLUE era la proposta più richiesta e quindi ci si apprestava a procedere allo scrutinio quando una discussione molto seria si venne a creare sulla modalità di ammissione. Consultati i Regolamenti del Grande Oriente su tutte le proposte fatte, si procede allo scrutinio del profano.

Lo scrutinio ha prodotto 2 palle nere per cui viene rinviato alla Tornata successiva.

Dopo di ciò si passa a quella del *lowton* GALEAZZINI che ha prodotto 1 palla nera e 21 bianche.

L'ora stabilita per la fine dei Lavori è suonata, questi vengono chiusi e gli operai rinviiati contenti.

per il Fr. Segretario



Segretario Aggiunto

Oggi, 9° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente riunita nel punto geometrico noto ai soli Massoni, ha aperto i Lavori in grado di Apprendista a mezzogiorno in punto nel modo consueto.

Il Fratello Segretario ha dato lettura del verbale della Tornata precedente che ha ricevuto approvazione unanime.

Si procede poi allo scrutinio dei profani proposti nella precedente Tornata:

1. GALEAZZINI *Lowton*
2. ALMERAS Generale di Brigata
3. MARTIN Ufficiale del Genio
4. VONDERFLUE Capitano alla 3° Elvetica
5. VACHON Ufficiale della Sanità
6. MONGLAS Segretario Generale
7. BOUCHER Ufficiale del Genio

Che passano all'unanimità.

8. il profano MONTBRIAN ha ricevuto 4 palle nere e 13 bianche su 17 votanti
9. il profano VERGEZ 5 palle nere e 12 bianche sullo stesso numero di votanti.

La Loggia ha dedotto che si trovassero nel sacco sicuramente dalle due ultime (votazioni) quando erano state utilizzate per i Regolamenti.

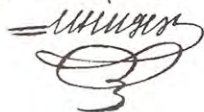
Il sacco delle proposizioni ha viaggiato e ha prodotto le seguenti proposte:

1. una indirizzata al Venerabile per indire una Tornata in grado di Compagno allo scopo di elevare a quel grado l'Apprendista più anziano che ne aveva fatto domanda alla Loggia
2. quella per il profano CHARLES JOSEPH ASDA negoziante di 42 anni, nativo di Marsiglia, Dipartimento Bocche del Rodano
3. quella per il profano CESAR DUROSIER, età 27 anni, nativo di Ginevra e Tenente al V° Battaglione Francese all'Isola d'Elba
4. una domanda di affiliazione per il Fratello PIERRE CIRLOT di 21 anni, nativo di FAYENCE, Chirurgo al Battaglione Straniero, Membro di una Rispettabile Loggia di FAYENCE.

Il sacco dei poveri ha prodotto 7 paoli e 2 kreuzer.



La Tornata è terminata con l'ammissione del profano ROUGEON, che ha mostrato nelle diverse prove subite tutta la fermezza possibile. Mezzanotte era suonata e il Venerabile ha fermato i Lavori e rinviato gli operai per il Fr. Segretario



Segretario Aggiunto

## 21° GIORNO DELL'11° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

17° VERBALE

Oggi, 21° giorno dell'11° mese dell'anno di Vera Luce 5803, Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente riunita in Tornata nel punto geometrico noto ai soli Massoni, ha aperto i Lavori in grado di Apprendista a mezzogiorno in punto e nel modo consueto.

Il Fratello Segretario ha dato lettura della Tavola Architettonica tracciata nell'ultima Tornata e questa ha ricevuto approvazione unanime. Si è poi occupata dell'oggetto specifico della riunione, vale a dire quello della discussione del primo capitolo dei Regolamenti dell'Ordine per l'amministrazione della Loggia.

La discussione non aveva fatto altro che aumentare i buoni principi enunciati nei capitoli già letti e si conviene, quindi, di fermarsi e di rinviare il seguito al lunedì successivo, 24° giorno.

Durante il corso della discussione un profano proposto come *Servente* soddisfa le prove necessarie alla sua ammissione. Condotta davanti al trono, ha mostrato una così grande fermezza da dare una eccellente idea della sua condotta e dei suoi principi, per cui ha meritato di ottenere la Luce che ha poi ricevuto nel modo consueto.

Poiché la discussione sui Regolamenti era finita, la Loggia prende in considerazione la questione delle sue finanze visto che le spese, a causa della fondazione dell'Officina e dell'acquisto di tutti gli strumenti, erano molto aumentate. Si decide quindi, per il futuro, che la quota di ammissione sarà fissata a 72 (franchi) ma si stabilisce anche che per i difensori della Patria, gli impiegati civili e i militari con un reddito inferiore a 2000 (franchi) sarà di 36.

La Loggia decreta che rispetterà i principi stabiliti durante la Tornata del 22° giorno del IV° mese dell'anno in corso con questo risultato:

1. per i Fratelli con trattamento economico superiore a 2000 (franchi):
  - 9 per il *Compagnonaggio*
  - 18 per la *Maestria*
2. per i Fratelli con trattamento economico inferiore a 2000 (franchi):
  - 4,5 per il *Compagnonaggio*
  - 9 per la *Maestria*

Poiché il profano GALEAZZINI *lowton* è stato scrutinato favorevolmente, si decide che verrà ammesso nella prossima Tornata di lunedì.

Il Fratello HUGO, membro di una *Commissione di Beneficenza*, fa il suo rapporto alla Loggia sul modo di rendersi utili così come stabilito nella Tornata effettuata nel giorno dell'inaugurazione.

La Loggia sempre animata dal desiderio di soccorrere i miseri, dopo aver ascoltato il rapporto con il più vivo interesse, decide all'unanimità che:

1. una bambina di 10 anni aggredita da un cancro alla bocca e che è, per la sua miseria, priva di mezzi di sussistenza, sarà assistita dai Fratelli CORSI, KIECHEL, SIRLAN e CRISTIANI che saranno lì insieme per dare uno dopo l'altro il loro sapere.
2. un terzo della somma che sarà rinvenuto nel *sacco dei poveri* sarà devoluto a questo trattamento.
3. le medicine, la biancheria, e tutte le altre cose necessarie per la sua cura saranno procurate dalla Loggia.
4. verranno raccolti 5 paoli per la famiglia disgraziata tramite il Fratello Segretario che ne aveva fatto conoscere la situazione.
5. sarà fatta questa prima distribuzione della somma, il resto del *sacco dei poveri* sarà consacrato al trattamento della bambina malata.
6. e infine che ogni quindici giorni sarà fatto, da uno degli Ufficiali medici, un rapporto sullo stato di salute di questa bambina.

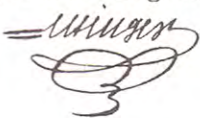
Il Fratello DELAFARGUE, da cui la Loggia aveva già ricevuto tante prove di devozione, non avendo inteso la proposta di fare del bene alla disgraziata famiglia, preso dal desiderio di condividere la decisione della Loggia, si offre di fornire gratuitamente tutti i rimedi di cui la bambina poteva aver bisogno. Questa proposta viene accettata con riconoscenza e messa a verbale.

Lo scrutinio del profano ASDA è infine passato all'unanimità.

Il *sacco dei poveri* ha prodotto 3 paoli e 2 crazie.

Essendo giunta l'ora di chiudere i Lavori, il Venerabile ferma la Loggia e gli operai si ritirano contenti.

per il Fr. Segretario



Segretario Aggiunto



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia si è riunita per i suoi Lavori in grado di Apprendista nel modo consueto.

Dopo che i Fratelli hanno preso posto all'Oriente e fra Colonne e il Segretario ha dato lettura della Tavola dei Lavori precedenti, il Fratello DELAFARGUE, desiderando escludere qualunque espressione fuorviante a suo carico ma volendo giustamente ringraziare la Loggia, esprime il suo desiderio di approvare con voce unanime la Tavola Architettonica.

L'argomento odierno della Tornata è l'iniziazione del *lowton* GALEAZZINI, e quella del profano ALMERAS.

Il primo è stato introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* e, poco dopo, le sue risposte ai quesiti di rito vengono riportate all'Oriente che le trova tutte sagge; ordina quindi che venga introdotto nel Tempio, il che viene fatto subito dopo.

Questo profano, avendo subito le prove con coraggio e portato a termine tutti i *viaggi misteriosi*, viene condotto ai piedi del trono dove presta il suo giuramento; accolto, è condotto tra le due Colonne dove riceve la Luce.

Non appena l'ha ricevuta, il Fratello Esperto consegna le risposte alle domande poste al profano ALMERAS così come il Testamento contenente le sue ultime volontà. Poiché i due pezzi sono stati trovati contenere principi saggi e giudiziosi, il Venerabile ordina che il profano venga fatto entrare.

Compiute tutte le prove preliminari, gli vengono aperte le porte del Tempio e gli Esperti lo conducono tra le due Colonne.

Sottoposto alle domande sulla morale, richiesto sull'oggetto del suo desiderio, lui risponde con una maschia fermezza e con cognizione di causa sui fondamenti che lo fanno apprezzare alla Loggia che avrebbe acquisito nel suo seno un uomo degno per le sue qualità e la sua istruzione.

Portate a termine, sul profano, le prove fisiche di rito, queste sono sopportate con sufficiente coraggio.

Il profano viene poi portato presso l'Oriente dove presta il suo giuramento e riceve infine la Luce.

Questo profano, così come il *lowton* GALEAZZINI, vengono poi condotti ai piedi del trono ed entrambi riconosciuti Apprendisti Massoni secondo il segno e la consuetudine.

La loro ammissione viene sanzionata con i più vivi applausi ed essi rispondono, per mezzo del Maestro delle Cerimonie, ringraziando la Loggia

per l'onore che era stato loro concesso.

Il Fratello Oratore, ottenuto poi la parola, fornisce una nuova prova delle sue capacità per mezzo di una *tavola architettonica* che non lascia desiderare né i grandi dell'eloquenza né l'erudizione più completa.

La Loggia lo applaude con la più viva soddisfazione e stabilisce di depositarla in Archivio.

Il *sacco delle proposizioni* ha poi viaggiato e ha riportato due proposte:

- la prima con una domanda di affiliazione per il fratello CAMPREDON, Generale di Brigata del Genio, visitatore
- la seconda consistente in una domanda di iniziazione per i profano BENARELLI.

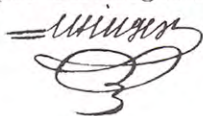
La Loggia ha poi deliberato sulla prima delle due proposte e, dopo aver fatto *coprire* il Tempio sia al Fratello CAMPREDON che al Fratello SIRLAN, ammette all'unanimità questi Fratelli all'onore che avevano chiesto e senza conseguenze per il futuro.

I Fratelli summenzionati rientrano nel Tempio e il Venerabile si felicita con l'Officina per il buon acquisto fatto.

Il *sacco dei poveri* ha poi viaggiato e ha prodotto 4 *paoli*. Su proposta del Venerabile la Loggia viene convocata al sabato successivo.

Viene poi formata la *Catena d'Unione* dopodiché il Maestro Venerabile chiude i Lavori a mezzanotte in punto.

per il fr. Segretario



Segretario Aggiunto

28° GIORNO DELL'11° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

19° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 28° giorno dell'11° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Français*" è regolarmente convocata in riunione sotto il punto geometrico noto ai soli Massoni; i Lavori sono stati aperti nel modo consueto e si rimette al Venerabile una proposta, indirizzata tramite il Fratello Segretario, di rinviare ad un'altra Tornata la discussione per conferire in modo più ap-



profondito con gli altri. A seguito di questa deliberazione si passa alla lettura dei Regolamenti di Loggia.

Terminata la lettura si procede al secondo scrutinio per il profano ASDA e al primo per il profano ROUGEON.

Poiché i risultati sono stati favorevoli sia all'uno che all'altro, il Venerabile domanda se alla successiva Tornata fosse possibile ammettere 1 o 2 profani.

La maggioranza si dichiara favorevole ad ammetterne 2.

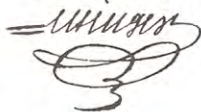
Si decide, infine, di riunirsi lunedì seguente dopo la convocazione privata per procedere all'ammissione dei profani VONDERFLUE, Capitano del 3° Battaglione della 3° Divisione Elvetica e BOUCHER, Ufficiale del Genio.

Il sacco delle proposizioni ha poi viaggiato e non ha riportato alcuna proposta:

Il sacco dei poveri di ritorno all'Oriente ha prodotto la somma di 3 paoli e 1/2.

Il Venerabile ha poi fatto domandare per mezzo delle Colonne se gli operai avessero qualcosa da proporre nell'interesse dell'Ordine e il Fratello VANTINI ha proposto di organizzare un Banchetto dopo che le riparazioni del Tempio fossero terminate.

I Lavori vengono poi chiusi a mezzanotte in punto.



4° GIORNO DEL 12° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

20° VERBALE

N.B. [3 proposte sono state smarrite e il loro contenuto non si trova più su questo Registro.]

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 4° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente in istanza ha aperto i Lavori in grado di Apprendista nel modo consueto a mezzogiorno pieno.

Parecchi Fratelli non avevano potuto trovarsi in Tornata per motivi profani e il Fratello MARCHAND DUCHAUME ha occupato il seggio del Venerabile; il secondo *maglietto* è passato al Fratello ANNECY e il 3° al Fratello OCZOSALSKI.

Dopo che i Fratelli hanno preso posto all'Oriente e fra le Colonne, il Venerabile ha chiesto al 1° Sorvegliante quale fosse l'oggetto della Tornata e lui ha risposto che era l'ammissione del profano MARTIN che si trovava già nel *Gabinetto di Riflessione*.

Poiché il Fratello Maestro delle Cerimonie aveva intanto riportato all'Oriente le risposte ai quesiti sottoposti al profano così come il suo *Testamento*, il Fratello Oratore ne dà lettura e la Loggia ne rimane molto soddisfatta.

Il Venerabile incarica poi il Fratello Esperto di mettere il *Recipiendario* nello stato prescritto dai Regolamenti della Massoneria.

La Loggia procede poi al 3° scrutinio per il profano DUROSIER che passa all'unanimità e mentre si appresta a procedere allo scrutinio degli altri profani proposti, si sente bussare con tre grandi colpi dati in modo profano alla porta del Tempio: il Venerabile fa domandare il nome del profano, l'età, il luogo di nascita, il domicilio e poi, tramite le risposte trasmesse a mezzo del Sorvegliante, si apprende che si tratta di MARTIN, età 29 anni, nativo di Montpellier, Capitano del Genio, residente a Portoferraio e che ha chiesto di essere ammesso ai nostri augusti Lavori.

Il Venerabile lo fa introdurre nel Tempio nel modo consueto e lo sottopone alle *prove morali e fisiche*, le più terribili e svariate alle quali lui mostra, alle prime molto giudizio e carattere e alle seconde, quel maschio coraggio che contraddistingue i guerrieri; viene poi consegnato all'Esperto per terminare *i viaggi misteriosi e simbolici*.

Dopo aver prestato il suo impegno, viene riportato fra le Colonne dove riceve la Luce e poi, *de iure*, collocato ai piedi del trono in grado di Apprendista con tutte le formalità richieste.

Conclusa questa ammissione e applaudita unanimemente con le dimostrazioni delle Colonne, il Fratello Oratore, approfittando del silenzio che regnava, presenta al Fratello Appena iniziato una Tavola nella quale egli ha descritto con saggezza, forza e bellezza l'origine e i progressi della Massoneria.

Questo *pezzo d'architettura*, degno del suo autore, viene unanimemente applaudito.

Il *sacco delle proposizioni*, dopo aver viaggiato, ha prodotto 4 proposte:

1. la prima con la proposta per il profano FRANCOIS MAIFFRET Aiutante Maggiore del 2° Battaglione Francese all'Isola d'Elba
2. la seconda con quella di un Banchetto per l'istruzione del Fratello appena ammesso



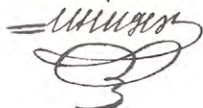
3. la terza una domanda per il profano PIQUET Capitano d'Artiglieria che chiede di essere ricevuto massone
4. una pari domanda per il profano LASUON Tenente d'Artiglieria.

Il Fratello GABRIEL<sup>30</sup> avendo chiesto e ottenuta la parola, ha dichiarato alla Loggia di essere stato lui a proporre due profani e ha confermato a tutti i Fratelli la buona opinione che ne aveva avuto.

Considerando l'assenza di molti Fratelli e in modo particolare quella dei carissimi Fratelli MORENAS, MARIOTTI, LACOUDRAYE e HUGO, la Loggia rinvia tutte le deliberazioni ad un'altra Tornata.

Il sacco dei poveri, dopo aver viaggiato, ha prodotto la somma di 5 paoli. Il Fratello Oratore fa osservare al Venerabile che era prossima la mezzanotte. Quest'ultimo ordina la lettura della bozza dei Lavori del giorno che deve essere approvata.

Poi, animato dal suo solito entusiasmo per l'Arte Sublime della Massoneria, ha fatto una parte di Catechismo con i Fratelli 1° e 2° Sorvegliante per l'istruzione dei nuovi iniziati e, alla fine, ha fermato i Lavori a mezzanotte piena.



6° GIORNO DEL 12° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

21° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 6° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia "Les Amis dell'Honneur Francais" regolarmente in istanza si è riunita sotto il punto geometrico noto e ha aperto i suoi Lavori in grado nel modo consueto a mezzogiorno in punto. La Tornata viene aperta con la lettura della Tavola incisa sugli ultimi Lavori che viene approvata all'unanimità.

---

30 Gabriel DELISLE

L'argomento dei Lavori odierni è l'ammissione del profano VACHON<sup>31</sup>. Il profano è stato introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli sono stati sottoposti alcuni quesiti sulla morale e sulla filosofia.

Il Venerabile ha poi proceduto al 2° scrutinio per il profano *luwton* GRI-VAT<sup>32</sup> che ha prodotto 18 palle bianche e 1 nera su 19 votanti.

Il 2° scrutinio per il profano KOBETT<sup>33</sup> ha ottenuto 20 palle bianche e 1 nera su 21 votanti e il 3° scrutinio per il profano SCHWICH ha prodotto l'unanimità dei suffragi su 22 votanti.

Il Fratello Copritore annuncia per mezzo del Sorvegliante che il Comandante ASTREU, Commissario di Guerra, Membro della Rispettabile Loggia "*La Costance*" all'Oriente di Aix La Chapelle ha chiesto di entrare nel Tempio.

I Fratelli Sorveglianti hanno chiesto, uno dopo l'altro, di avvisare le loro rispettive Colonne e, dopo che il Venerabile ha fatto *tegolare* dal Maestro delle Cerimonie nel modo più scrupoloso possibile il Fratello proposto, la Loggia decreta l'entrata nel Tempio al suddetto Fratello ASTREU che viene ricevuto con le più fraterne e sincere acclamazioni.

Quest'ultimo testimonia all'Officina con una *Tavola* improvvisata, piena di dolce eloquenza, la sua più viva riconoscenza e manifesta i suoi scopi più saggi e massonici.

Il Fratello Esperto riporta poi all'Oriente le risposte del profano che si trovava nel *Gabinetto di Riflessione*; queste vengono lette ai Fratelli e la Loggia ne rimane soddisfatta.

Il Venerabile ordina, di conseguenza, che il *recipiendario* sia messo *né nudo né vestito ma in modo decente e privo di tutti i metalli* e di introdurlo nel Tempio.

Qualche istante dopo, il profano viene annunciato con 3 grandi colpi irregolari e il Maestro Venerabile, avendogli fatto rivolgere le domande rituali, ottiene le risposte per mezzo del Sorvegliante: il suo nome è JOSEPH VACHON, età 31 anni, nativo di Buis, Dipartimento de la Drôme, Ufficiale Medico di stanza all'Ospedale militare di Portoferraio che chiede di essere ricevuto fratello Massone.

L'entrata nel Tempio viene fatta nel modo consueto e, dopo aver risposto alle domande sulla morale, viene sottoposto alle molteplici prove fisiche che vengono compiute con coraggio.

L'Esperto annuncia poi che *i viaggi misteriosi e simbolici* sono stati su-

---

31 vedi verbale del 9° giorno dell'11° mese

32 vedi verbale del 4° giorno dell'11° mese

33 vedi verbale del 4° giorno dell'11° mese



perati e, dopo aver prestato il suo impegno, il *neofita* riceve la Luce fra le Colonne e viene dichiarato Apprendista Massone.

Terminata l'iniziazione, il Fratello BENNAT viene richiamato all'ordine dal Maestro Venerabile per essersi permesso un'indiscrezione provocata da un eccesso di zelo massonico.

Il *sacco delle proposizioni* ha prodotto 2 proposte:

1. la prima per il profano ABRAHAM REY, Capitano della 3° Demi Brigata Svizzera.
2. l'altra per il profano LAURENT ZANDRESKI, nativo di Bastia e negoziante a Portoferraio.

Il *sacco della Beneficenza*, ritornato all'Oriente, frutta la somma di 5 paoli e 1 crazia.

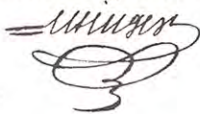
Il Fratello ASTREU, Visitatore, avendo chiesto e ottenuta la parola, anticipa il desiderio della Loggia e chiede di essere affiliato.

Dopo che il fratello ha *coperto* il Tempio, si passa allo scrutinio per la sua ammissione che viene accolta all'unanimità.

Il Fratello ASTREU, Maestro, viene quindi reintrodotta nel modo dovuto al suo grado e la volta del Tempio riecheggia della triplice batteria di plauso dell'Officina. A questa il Venerabile Fratello risponde nel modo convenuto alla Loggia per l'acquisizione che ha ritenuto di fare.

Il Venerabile ha chiesto poi alle Colonne se avessero qualche proposta da fare per il bene dell'Ordine ed essendo il silenzio generale, ha proposto, nel consenso generale, una nuova riunione per l'indomani alla stessa ora per l'iniziazione del profano ASDA.

Essendo giunta la mezzanotte, i Lavori vengono chiusi nel modo consueto.



7° GIORNO DEL 12° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

22° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 7° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia "Les Amis dell'Honneur Francais" regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico noto ai soli veri massoni per elevare Templi alla Virtù

e scavare oscure e profonde prigioni al Vizio e ha aperto i suoi Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno.

Poiché parecchi Fratelli non avevano potuto presenziare per motivi profani, il 1° *maglietto* viene impugnato dal Fratello MARCHAND DUCHAUME, il 2° dal Fratello OCZOSALSKI e il 3° dal Fratello ASTREU. Dopo la lettura del verbale della Tornata precedente, il Fratello Maestro delle Cerimonie si allontana per introdurre il profano ASDA nel *Gabinetto di Riflessione* e sottoporgli le domande filosofiche.

Per impiegare meglio il tempo, il Venerabile impartisce il Catechismo coadiuvato dai Fratelli 1° e 2° Sorvegliante.

Le risposte ai quesiti sottoposti al profano così come il suo Testamento vengono intanto riportati all'Oriente e il Fratello Oratore ne dà lettura: la Loggia manifesta la sua soddisfazione.

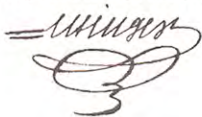
Il Candidato viene quindi messo nella condizione prescritta dai Regolamenti e, portato dietro alla porta del Tempio, si annuncia la sua presenza come profano; dopo che le sue risposte sono state trasmesse per mezzo delle Luci, si apprende che si chiama JOSEPH ASDA, età 43 anni, nativo di Marsiglia, Dipartimento delle Bocche del Reno, al momento negoziante a Portoferraio.

Viene introdotto come prescrive la consuetudine e sottoposto alle molteplici prove morali, seguono quindi le prove fisiche più dure. Dimostra nelle prime parecchio carattere e fermezza e, nelle seconde, il coraggio naturale della nazione di cui fa parte.

Dopo aver terminato *i viaggi misteriosi e simbolici* e aver prestato il giuramento ai piedi dell'Ara riceve, alla fine, la Luce tra le due Colonne e viene riconosciuto Apprendista Massone. Questa ammissione viene applaudita all'unanimità tra le acclamazioni di tutti.

Il Venerabile fa viaggiare il *sacco delle proposizioni* che non produce niente. Il *tronco della vedova*, di ritorno all'Oriente, ha prodotto la somma di 8 paoli e ½.

Dopo l'approvazione della bozza dei Lavori, il Venerabile ferma i Lavori nel modo consueto a mezzanotte in punto.





Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 8° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia "Les Amis dell'Honneur Francais" regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico 7 per onorare la memoria del R. M. H.:<sup>34</sup> e ha aperto i Lavori nel modo consueto e successivamente in 2° e 3° grado.

I Venerabili Fratelli prendono posto all'Oriente e fra le Colonne.

Siedono all'Oriente:

il Rispettabilissimo Fratello MORENAS

il Fratello UTINGER Segretario,

il Fratello DULEDO Oratore

e il Fratello ANNECY come Tesoriere.

Alla Colonna del Nord

Il Ven. Fratello CASELLA

2° Sorvegliante

OCZOSALSKI

CORSI

ASTREU

LA FONTAINE

Alla Colonna del Sud

Il Ven. Fratello MARIOTTI

1° Sorvegliante

GALEAZZINI

DUBUSQUET

CIRLOT

VANTINI (sindaco)

LAPI

I Fratello WIMPFEN, Esperto e MARCHAND DUCHAUME Maestro delle Cerimonie, sono ancora ai loro posti, il Rispettabilissimo invita allora il Fratello Maestro delle Cerimonie a recarsi nel vestibolo del Tempio per preparare i Fratelli che, per il loro zelo, la loro virtù e la loro anzianità nel 2° grado, hanno meritato il grado della *maestria*.

Si sente bussare qualche istante dopo *in modo di Compagno* alla porta della *Camera di Maestro*.

Il Rispettabilissimo Maestro fa domandare ai Compagni, per mezzo del Sorvegliante, che cosa volessero e come si chiamassero.

Il Maestro delle Cerimonie risponde per loro che si chiamavano HENRI e VANTINI, entrambi appartenenti alla Loggia "Les Amis dell'Honneur Francais" all'Oriente di Portoferraio e che credevano di aver meritato il loro gradimento per essere iniziati ai misteri del 3° grado, se li avessero

---

34 Rispettabile Maestro HIRAM

giudicati degni.

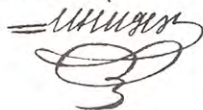
Il Rispettabilissimo Maestro, dopo aver annunciato la loro entrata in osservanza alle regolari formalità, ha fatto porgere loro parecchie domande alle quali hanno risposto molto bene.

Poiché avevano mostrato molto carattere e rettitudine *nei viaggi misteriosi* e in tutte le formalità che esige l'Ordine, sono stati iniziati ai misteri del 3° grado, hanno prestato il giuramento e sono stati costituiti Maestri, discendenti di HIRAM, Grande Architetto del Tempio di Salomone, congiuntamente ai Fratelli WIMPFEN, VANTINI, UTINGER, DULEDO e LAPI che avevano ricevuto quel grado per comunicazione in una Tornata che ha avuto luogo per questo scopo.

Per il Fratello DELAFARGUE, assente, avendo anche lui ricevuto il grado per comunicazione, è stato stabilito che presterà il giuramento e sarà regolarmente riconosciuto durante la prima Tornata alla quale lui sarà presente.

Il Rispettabilissimo, dopo aver terminato l'istruzione, fa viaggiare il *sacco delle proposizioni* che non produce niente, Il *tronco della vedova*, di ritorno all'Oriente produce la somma di 4 paoli.

Il Rispettabilissimo, in virtù dell'ora e dell'età, ferma i Lavori della Camera di mezzo e, in successione, quelli del 2° e del 1° grado nel modo consueto.



11° GIORNO DEL 12° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

24° VERBALE  
*in grado di compagno*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 11° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico 5 nel Tempio ideato per la Saggezza e sostenuto per la Forza ove regna la Pace, la Verità e l'Unione e ha aperto i Lavori a mezzogiorno in punto in grado di Apprendista e poi in grado di Compagno. Dal momento che l'obiettivo è la propagazione dell'Ordine, il Venerabile



Estacca il Fratello Maestro delle Cerimonie nel vestibolo del Tempio per prendere i nomi di quegli Apprendisti che per il loro zelo, la loro assiduità ai Lavori credono di aver meritato un aumento di salario.

Lui riporta all'Oriente la lista contenente i seguenti nomi: ARNAUD, HANSES, THIERIN, CRISTIANI, OBERTEUSSER, GANGLER, THOMANN, DELISLE, MULLER e BENNAT tutti e dieci Apprendisti Massoni di questa Loggia.

Il Maestro Venerabile chiede il parere delle Colonne sull'ammissione ai Lavori del 2° grado dei Fratelli Apprendisti appena menzionati e questi sono tutti favorevoli.

Preparati perciò i Candidati come prescritto dai Regolamenti, questi vengono annunciati alla porta del Tempio con la batteria propria del loro grado. Introdotti nel modo consueto, sono sottoposti a molteplici prove e a domande sulla morale e, dopo aver confermato alla Loggia la buona opinione che questa si era fatta, il carissimo Venerabile fa continuare le loro prove con i *cinque viaggi misteriosi e simbolici*.

Completati i *viaggi*, prestano il loro giuramento ai piedi del trono e, nominati Compagni, sono invitati ai misteri del grado. Dopo aver restituito ai Sorveglianti le parole, i segni e i toccamenti, vengono ricondotti ai piedi dell'Ara e il Fratello ASTREU, adempiendo alle funzioni di Oratore, spiega loro l'alta idea che la Loggia si era fatta delle loro capacità fin dal primo istante in cui erano intervenuti ad ornare i Lavori.

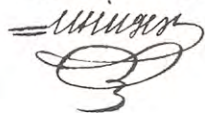
Applaudita all'unanimità l'iniziazione e dopo che i Fratelli hanno preso posto fra le due Colonne, il Venerabile stabilisce che un Fratello, membro della Loggia, si porti l'indomani a casa del Fratello CAILLASSON al fine d'informarsi dei motivi che gli hanno impedito di recarsi dopo la sua promessa, al luogo ordinario dei nostri Lavori per essere ricevuto Compagno.

Questo Fratello è invitato a fare il suo rapporto alla prima tornata del grado.

Il *sacco delle proposizioni* ha viaggiato e ha portato una proposta con la domanda che il Fratello CHAPUIS venga promosso al grado successivo. Questa domanda viene rinviata alla Camera di Maestro.

Il *sacco dei poveri*, di ritorno all'Oriente, ha riportato la somma di 3 paoli e 5 crazie.

Essendo sopraggiunta la mezzanotte e *compiuta l'età*, il Venerabilissimo Maestro ferma i Lavori alla Colonna B e successivamente alla Colonna J e rinvia contenti gli operai.



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 13° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Français*" regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico conosciuto ai veri massoni e ha aperto i suoi Lavori a mezzogiorno pieno.

La Tornata è stata aperta con la lettura della *tavola* degli ultimi lavori e ha ricevuto approvazione unanime.

Si procede infine al 3° scrutinio per il profano GRIVAT *luwton*, che ha ricevuto, in suo favore, l'unanimità dei suffragi.

Il profano, con il consenso generale, viene introdotto nel *gabinetto di riflessione* dove gli vengono sottoposte le domande di ordine filosofico.

Il posto di Oratore è vuoto per la partenza del carissimo Fratello DULDO, e la voce generale sembrava chiamare a questo ufficio il carissimo Fratello ASTREU, così positivamente conosciuto dall'Officina.

Il Maestro Venerabile invita questo fratello a *coprire* il Tempio per poter passare così allo scrutinio che ha raccolto l'unanimità dei suffragi in suo favore.

Dopo di ciò lui rientra in Loggia e la sua istallazione viene applaudita con le acclamazioni di rito.

Indossati i suoi *gioielli*, prende posto all'Oriente e presenta ai suoi Fratelli la più brillante delle *Tavole*: dettagliando i doveri più essenziali di un Oratore di Loggia, espone il piano di lavoro che si era prefisso per adempiere degnamente alla sua faticosa funzione.

Questa *Tavola*, di un'architettura così magnifica e così solidamente costruita e al di sopra di tutti quegli ornamenti che si potevano ricevere da un'altra penna, viene applaudita con triplice acclamazione.

Il Fratello Oratore viene invitato a consegnarne una copia per l'archivio della Loggia per essere trasmessa ai posteri.

Il Fratello Maestro delle Cerimonie riporta all'Oriente le risposte alle domande sottoposte al *luwton* GRIVAT, così come il suo testamento: ne viene data lettura e la Loggia ne rimane molto soddisfatta.

Si istaura poi una discussione così viva e lunga per decidere se scostarsi dai Regolamenti in favore del profano PIQUET, Capitano d'Artiglieria, che ha chiesto di essere ricevuto massone prima della sua partenza di lì a tre giorni.



Il Fratello MARCHAND DUCHAUME parla con calore, con l'eloquenza più persuasiva in favore di questo profano sul quale ha dato le più ampie rassicurazioni, ma la grande maggioranza non approva di mettere in atto una pratica contraria tanto i Regolamenti del Grande Oriente che ai Regolamenti particolari, di cui si è già dato conoscenza a tutti i Fratelli e che il Maestro Segretario avrebbe redatto in quel momento sotto la direzione di una Commissione tanto saggia quanto istruita.

Si dà incarico perciò a un Fratello di testimoniare al profano PIQUET il rammarico che la Loggia prova di non potergli accordare il favore che ha chiesto visto che la sua partenza è troppo imminente.

Il 3° scrutinio per il profano KOBETT ha riportato 23 palle bianche e 1 nera. Il Venerabile invita il Fratello che ha qualcosa da comunicare su di lui a farlo sotto il vincolo del segreto massonico e in particolare le ragioni che lo hanno motivato.

Il profano GRIVAT, messo in attesa nel modo richiesto dai Regolamenti, è stato condotto alla porta del Tempio dove viene annunciato con 3 grandi colpi.

Chiede di entrare nel modo consueto dopo aver dichiarato che il suo nome è FRANCOIS GRIVAT, età 25 anni, nativo di ORBE, Capitano alla 3° Demi Brigata Svizzera.

Dopo essere stato sottoposto alle molteplici prove morali e fisiche, viene giudicato all'unanimità degno di essere ammesso ai Lavori della Colonna J.

Presta il giuramento, riceve la Luce tra le due Colonne e viene costituito Apprendista Massone secondo la consuetudine.

Letta la Tavola, terminata l'iniziazione e applaudita all'unanimità, il Venerabile fa viaggiare *il sacco delle proposizioni tacite* che torna all'Oriente con 6 proposte:

1. la 1° per il profano BLANQUET, Segretario del Commissario di Guerra ASTREU
2. la 2° quella per il profano PAUL LAPI<sup>35</sup> Ufficiale nel 1° Battaglione francese all'Isola d'Elba
3. la 3° quella per il profano HELBERQUE, Ufficiale medico impiegato a Portoferraio
4. la 4° quella per il profano DURANTE, Farmacista impiegato all'Ospedale Militare
5. la 5° quella per il profano LACHOME Chirurgo presso l'Ospedale Militare

---

35 Paul Lapi, nativo di Portoferraio, è fratello del dott. Cristino Lapi che in questo momento è vice Sindaco di Portoferraio. Paul, Capitano nel 113° Reggimento di Fanteria leggera, si distinse nella campagna di Russia dando prova di grande valore. Non ritornò. Notizie tratte da: *Pagine ignorate di storia dell'Elba di Aulo Gasparri*. CENTRO NAZIONALE STUDI NAPOLEONICI E STORIA DELL'ELBA – BIBLIOTECA STORICA ELBANA.

6. la 6° recante la domanda per la messa in attività dei Regolamenti.

Le prime cinque vengono rinviate ad un'altra Tornata mentre per la 6° la Loggia invita il Fratello Segretario ad accelerare il più possibile la redazione dei Regolamenti.

Il 3° scrutinio per il profano SCHWICH ha prodotto l'unanimità dei suffragi.

Il Fratello VANTINI, Maestro di Casa, animato dal suo amore per l'Ordine, propone un Banchetto; questa proposta viene applaudita all'unanimità e si decide che avrebbe avuto luogo al più presto possibile e che il Fratello VANTINI si sarebbe occupato dei preparativi necessari.

Il sacco della beneficenza, ritornato all'Oriente, frutta la somma di 11 paoli.

Essendo sopraggiunta la mezzanotte, il Venerabile ferma i Lavori nel modo consueto.



**20° GIORNO DEL 12° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803**

*26° VERBALE*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspicci del Grande Oriente di Francia oggi, 20° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia di San Giovanni dal titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico **3** in un luogo molto forte e illuminato ove regnano l'Unione, la Pace e la Carità e ha aperto i Lavori a mezzogiorno in punto.

Dopo che i Fratelli hanno preso posto all'Oriente e fra le Colonne, il Fratello Segretario dà lettura della Tavola degli ultimi Lavori che viene approvata all'unanimità.

Poi il profano DUROSIER, che ha superato favorevolmente tre scrutini, viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti di ordine filosofico.

Si passa infine al secondo scrutinio per i profani MONTBRIAN e VERGEZ.



Quello del primo ha prodotto 22 palle bianche e 2 nere mentre quello del secondo 22 bianche e 3 nere.

Il Fratello Segretario propone perciò la nomina di una Commissione Segreta per prendere informazioni sui due profani così come sul profano KOBETT; tale richiesta trova d'accordo tutta la Loggia e il Venerabile viene invitato a nominare i Membri che dovranno comporla.

Ci si riserva di farlo l'indomani. Il Fratello CRISTIANI Compagno, si alza per domandare di farne parte.

Le risposte ai quesiti sottoposti al profano DUROSIER sono intanto pervenute all'Oriente così come il suo *testamento*. Il Fratello Oratore ne mette a conoscenza alla Loggia che approva all'unanimità.

Il Venerabile invita il Fratello Esperto a preparare il *recipiendario* affinché sia introdotto nel Tempio.

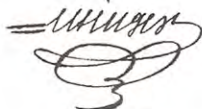
Poco dopo si sente bussare in modo profano alla porta del Tempio e il Venerabile fa domandare a questo profano il suo nome, la sua età, il luogo di nascita, lo stato attuale e le sue intenzioni: il *recipiendario* si chiama JEAN CESAR DUROSIER, ha 27 anni, è nativo di Ginevra, è Tenente al 1° Battaglione francese all'Isola d'Elba e chiede di essere ricevuto Fratello Massone.

Accordata l'entrata, viene sottoposto alle molte prove morali e consegnato poi alle prove fisiche, numerose e terribili. Dimostra nelle prime molto coraggio e docilità e nelle seconde il maschio coraggio e la bravura che deve caratterizzare un militare.

Questo modo di fare l'aveva fatto giudicare degno di essere ammesso ai nostri augusti Lavori e, dopo aver soddisfatto tutte le formalità *misteriose e simboliche*, presta il suo giuramento, riceve la Luce tra le due Colonne e viene riconosciuto, ai piedi del Trono, Apprendista Massone e Massone di questa Rispettabile Officina.

Terminata questa Iniziazione e applaudita da tutti, si fa passare *il sacco delle proposizioni tacite* che, di ritorno all'Oriente, non ha prodotto nulla; *il tronco dei poveri*, ritornato all'Oriente, riporta la somma di 12 paoli e 3 soldi.

In virtù dell'ora e dell'età, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto e gli Operai si ritirano contenti.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M. M.' or similar, with a flourish underneath.

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 25° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia di San Giovanni dal titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico conosciuto ai soli Massoni speculativi per elevare Templi alla Virtù e scavare prigionni al vizio e ha aperto i Lavori in 1° Grado nel modo consueto.

La Tornata viene aperta con la lettura e l'approvazione della Tavola della Tornata poi, il Fratello Copritore annuncia, tramite i due Sorveglianti, che il Fratello GAUDARD sedicente Membro della Rispettabilissima Loggia di San Giovanni Scozzese sotto il titolo distintivo "*des Amis parfait de la Vertù*" all'Oriente di Marsiglia, chiede di essere ammesso ai Lavori come visitatore.

Il Maestro Venerabile, fa *tegolare* molto scrupolosamente questo Fratello e la Loggia gli accorda l'entrata nel Tempio; viene ricevuto fra le più fraterne e sincere acclamazioni e con gli onori propri del suo grado massonico.

L'argomento della Tornata odierna è l'iniziazione del profano MONGLAS che viene introdotto nella *Camera di Riflessione* e gli vengono presentati i quesiti filosofici.

Il Fratello Maestro delle Cerimonie riporta le risposte e il suo *testamento* all'Oriente e la Loggia, dopo averne preso conoscenza, immediatamente le approva.

Il profano viene sistemato come richiedono i Regolamenti e, dopo essere stato annunciato alla porta del Tempio e aver risposto alle domande che gli sono state rivolte a questo riguardo, afferma di chiamarsi MARIA CHARLES MONGLAS, avere 35 anni, essere nativo di Parigi, Segretario Generale per l'Isola d'Elba e di desiderare di entrare nella nostra Società. Gli viene accordata l'entrata e, sottoposto alle molteplici prove morali e filosofiche, dimostra nelle prime molto carattere e buonsenso e, nelle seconde, quel maschio coraggio che caratterizza la nazione della quale fa parte.

Terminati i *viaggi misteriosi e simbolici* e prestato il giuramento, riceve la Luce e viene proclamato Apprendista e Membro di questa Loggia con tutte le formalità richieste.

Questa Iniziazione, applaudita da tutti, termina con la lettura di un *pezzo d'Architettura* inciso dal carissimo Maestro Oratore che, per la sua ele-



ganza e la sua solidità, merita la giusta ammirazione di tutta la Loggia e viene applaudita e depositata negli archivi dell'Ordine.

Il sacco delle proposizioni, di ritorno all'Oriente, ha prodotto una proposta per un atto di beneficenza.

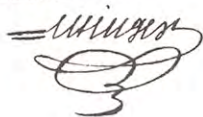
La decisione su tale argomento viene rinviata ad un'altra Tornata per cui una Commissione che sarà nominata dal Venerabile potrà, in questo intervallo di tempo, prendere le informazioni su questo.

Viene stabilito che ci sarà un Banchetto d'obbligo il 1° giorno dell'anno 5804 e che la quota sarà di 10 paoli senza contare *la polvere nera e quella fulminante*.

Il Fratello Segretario viene incaricato di far sapere quanto stabilito al carissimo Fratello VANTINI Maestro di Casa che, per motivi profani, non ha potuto partecipare a questa Tornata.

Il sacco dei poveri ha viaggiato e ha prodotto la somma di 9 paoli, 2 crazie e 1 franco.

Essendo giunta la mezzanotte il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.



### 30° GIORNO DEL 12° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5803

28° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 30° giorno del 12° mese dell'anno di Vera Luce 5803, la Rispettabile Loggia di San Giovanni dal titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico conosciuto ai soli Veri Massoni e ha aperto i Lavori in 1° Grado.

La Tornata viene aperta con la lettura della Tavola della Tornata precedente che viene approvata, poi il Venerabile chiede il parere delle Colonne per l'ammissione del profano SCHWICH che ha superato positivamente il 3° scrutinio, anche quest'ultimo in suo favore.

Il profano viene introdotto nel *Gabinetto oscuro* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici.

Considerando l'assenza di molti Fratelli, si stabilisce che ci si limiterà a

questa iniziazione senza occuparsi di altri punti e di impiegare alla fine, utilmente, il tempo del Venerabile e dei Sorveglianti per fissare l'istruzione del Grado.

Il Fratello Maestro delle Cerimonie riporta all'Oriente i quesiti filosofici sottoposti al profano come pure il suo *testamento*.

Il Venerabile comunica le risposte alla Loggia che ne rimane molto soddisfatta.

In conseguenza di ciò, il Fratello Esperto dispone il *recipiendario* nella condizione richiesta dai Regolamenti della Libera Muratoria e l'annuncia con tre grandi colpi.

Sulle domande che gli vengono rivolte, sul suo nome, la sua età, il luogo di nascita, stato attuale e sui suoi desideri, egli risponde di chiamarsi AUGUSTE SCHWICH, età 21 anni, essere nativo di Trivet, borgata di Rheinfelden in Svizzera, Tenente dei Granatieri nella 3° Demi Brigata Svizzera e che chiedeva di essere ammesso tra noi.

Gli viene accordata l'entrata e sottoposto a molteplici prove morali e fisiche. Dimostra tra le une e le altre le qualità che gli fanno meritare la soddisfazione e la stima di tutta l'Officina.

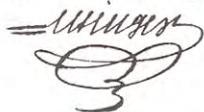
Terminati *i viaggi simbolici e misteriosi* e prestato il giuramento, riceve la Luce nella maniera prescritta ed è proclamato Apprendista Massone e Membro della Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*".

Terminata l'Iniziazione e applaudita dall'Oriente e dalle Colonne, *il sacco delle proposizioni*, di ritorno all'Oriente, non ha prodotto niente.

La *sacca dei poveri* ha viaggiato e ha prodotto la somma di 7 paoli, 2 kreuzes e 1 quattrino.

Viene fatta la lettura dell'abbozzo e il suo contenuto approvato.

Il Venerabile forma la *Catena d'Unione* e, dopo che il *bacio della pace* è stato ricevuto e reso, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto a mezzanotte in punto.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Auguste Schwich". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent flourish at the end.



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, non appena l'astro che nasce all'orizzonte ha illuminato il giorno con i suoi primi raggi le rocce dell'Elba, gli Operai del Tempio della Saggezza che è stato elevato al centro di Portoferraio si inoltrano verso la Camera Sacra di quell'edificio sublime per celebrare con fasto un giorno così importante tra le date della Massoneria, cioè il primo giorno dell'anno di Vera Luce 5804.

Il più fraterno spirito e la soddisfazione più completa animavano tutti i Fratelli quando un colpo di *maglietta* parte dall'Oriente per annunciare la 12° ora e che i Lavori alla Colonna **J** vengono aperti in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia e nel modo consueto.

Dopo che la lettura della Tavola della Tornata precedente è stata approvata, i Carissimi Fratelli CASEVECCHIE S.:P.:R.:+.: e GAUDARD Maestro, chiedono di essere ammessi come Visitatori ai Lavori del giorno.

Questi Fratelli avevano già subito uno scrupoloso esame quando avevano partecipato, in tale qualità, ad una precedente Tornata. Vengono perciò ammessi ai Lavori con gli onori dovuti alle loro qualità massoniche.

Il Venerabile prende la parola e presenta ai Fratelli un *pezzo di Architettura* splendido e ricercato: ripercorre le epoche più importanti della Massoneria fin dalle sue origini, fa intravedere i progressi degli Antichi e quanto essa abbia influito sulla felicità dell'Umanità.

Dopo che l'architetto di questa Tavola ha ricevuto i meritati applausi, un'altra voce si fa sentire e attira l'attenzione di tutti i Fratelli, quella dell'Oriente, che abbellisce continuamente i Lavori con *Tavole* brillanti e istruttive, tali da conquistare tutti i giorni la nostra ammirazione e il nostro riconoscimento.

Dopo che la Loggia ha testimoniato il suo sentimento nei modi consueti, il Venerabile invita le Colonne ad adottare definitivamente i Regolamenti particolari, dei quali aveva già dato lettura nelle due tornate precedenti. Questi Regolamenti, estratti in gran parte da quelli della Loggia de "*la Paix*" all'Oriente di Ajaccio, vengono perciò solennemente acquisiti, dichiarati validi da quel giorno e applauditi all'unanimità.

Si passa infine al 1° scrutinio per il profano BOURGOIN, Magazziniere a Longone che, su 34 votanti, ha ricevuto 32 palle bianche e 2 nere.

Il *sacco delle proposizioni*, ha viaggiato e ha prodotto 3 proposte:

- la 1° è quella per J. B. RUSCA<sup>36</sup>, Generale di Divisione e Comandante all'Isola d'Elba, membro della Legion d'Onore
- la 2° quella per il profano EBERFOLD, Tenente alla 3° Demi Brigata Svizzera
- la 3° quella per il profano GESSNER *luwton*, Sergente Maggiore al 2° Battaglione Francese all'Isola d'Elba.

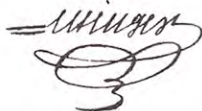
La *sacca dei poveri*, di ritorno all'Oriente, ha prodotto la somma di 10 paoli e 1 quattrino.

Il Fratello VANTINI, Sindaco, nella sua Dignità di Maestro di Casa, annuncia che la *piattaforma* era guarnita; il Venerabile sospende i Lavori e tutti i Fratelli si dirigono verso la Sala destinata alla *demolizione dei materiali* che erano stati accumulati grazie alle attenzioni del carissimo Fratello VANTINI che si era assunto quella responsabilità come ci si doveva aspettare da un Fratello così distinto per la sua abnegazione e la sua intelligenza. La gioia più pura e l'ordine più ammirevole ornavano il Banchetto fraterno.

Il Venerabile dà nuovo vigore ai Lavori e vengono effettuati i brindisi d'obbligo e d'uso, sia dai Fratelli Visitatori che dagli altri Fratelli presenti. I *tiri con i fuochi* più perfetti e la sincerità più massonica sono stati accompagnati dai cantici dello stesso tipo.

Il Fratello Oratore, approfittando di un momento di silenzio, canta 3 strofe delle quali era l'autore e che, per l'eleganza della loro costruzione come per il tesoro morale che racchiudevano, sono state applaudite con una *scarica d'artiglieria* e depositate negli Archivi.

Dopo due ore di Lavori così piacevoli e utili, giunge la mezzanotte e il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto e tutti gli operai si ritirano contenti.




---

36 Jean Baptist Dominique Rusca (1759-1814). Nasce come medico di grande valore. Nominato Governatore dell'Elba dal Primo Console, si guadagnò la stima degli Elbani perché "affabile, buono, amato come un padre". L'11 giugno 1805 lasciò l'Elba e si ritirò in famiglia a Genova. da: *Pagine ignorate di storia dell'Elba di Aulo Gasparri*. CENTRO NAZIONALE STUDI NAPOLEONICI E STORIA DELL'ELBA – BIBLIOTECA STORICA ELBANA.



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia oggi, 3° giorno del 1° mese dell'anno di Vera Luce 5804, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita sotto il punto geometrico, in un Tempio ideato per la Logica e sostenuto dalla Forza, dove regnano la Carità, la Pace e l'Unione e ha aperto i Lavori alla Colonna **B** a mezzogiorno in punto.

La *Tavola* tracciata durante la precedente Tornata viene approvata e il Venerabile fa chiedere assicurazione per l'ammissione ai Lavori di quel grado del Fratello ALMERAS.

Questo Fratello ha meritato per il suo zelo massonico, per la sua preparazione e le sue virtù un aumento di salario; l'Oratore e le Colonne si premurano di manifestare in segno d'approvazione la loro opinione nei suoi confronti motivo per cui il Fratello ALMERAS viene fatto entrare nei modi usuali e nelle condizioni previste dai Regolamenti.

Dopo essere stato sottoposto alle tante domande di ordine morale e massonico e dopo aver confermato alla Loggia l'idea positiva che questa si era fatta di lui, il Venerabile gli fa fare *5 viaggi misteriosi e simbolici*.

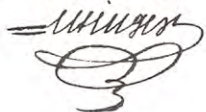
Adempite queste formalità, presta il suo giuramento ai piedi del Trono, viene costituito Compagno e iniziato ai misteri del grado.

Dopo aver reso *i motti, i segni e i toccamenti*, viene condotto davanti al quadro di Loggia di cui il Fratello Oratore gli fa la spiegazione accompagnata da un discorso conforme ai meriti del fratello appena iniziato così come all'onore che gli era stato accordato.

Applaudita da tutti l'iniziazione, il Fratello ALMERAS prende posto nella Colonna del Mezzogiorno e il Venerabile ne cura l'istruzione insieme con i due Sorveglianti.

Il *sacco delle proposizioni* non ha prodotto niente e la *sacca dei poveri* al termine del suo viaggio produce la somma di 6 paoli, 2 quattrini.

Il Venerabile, in virtù dell'ora e dell'età chiude i Lavori nel modo consueto.



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" all'Oriente di Portoferraio si è riunita oggi, 10° giorno del 1° mese dell'anno di Vera Luce 5804, sotto il punto geometrico 3 e ha aperto i Lavori in 1° grado a mezzogiorno in punto.

La Tornata viene aperta con la lettura della Tavola della Tornata precedente che viene approvata all'unanimità.

Il Venerabile fa quindi un resoconto della situazione finanziaria della Loggia e invita tutti i Fratelli a disobbligarsi nei confronti del Fratello Tesoriere delle somme delle quali sono debitori al fine di poter contentare gli operai che lavorano alla costruzione materiale del Tempio che noi occupiamo.

In merito alla domanda fatta da alcuni Fratelli, il Fratello HUGO fa un rapporto dettagliato sulle operazioni della Commissione.

Il Fratello ASDA, dopo aver chiesto e ottenuto la parola, manifesta la devozione più massonica offrendosi di anticipare la somma necessaria per pagare tutti i debiti della Loggia fino al rientro dei fondi.

Questa proposta viene applaudita da tutti e il Venerabile esprime a questo Fratello, a nome di tutta l'Officina, sentimenti di riconoscenza e di stima, allo stesso tempo, però, viene deciso che non si sarebbe fatto uso di questa offerta generosa e che ci si sarebbe attenuti a quello che era stato appena deliberato.

La Loggia si occupa infine del 1° scrutinio del profano TSCHIMTSCHI che ha prodotto su 27 votanti 23 palle bianche e 4 nere.

Si procede dopo una lunga discussione alla nomina di una Commissione per prendere delle informazioni sul profano che ha ricevuto le palle nere.

Questa Commissione sarà composta da 9 membri e cioè:

il Maestro Venerabile, i due Sorveglianti, il Fratello Oratore, il Fratello UTINGER facente funzione del Segretario, i Fratelli DUBUSQUET, CIRLOT, BENNAT e MARTIN che vengono incaricati di rendere conto del risultato del loro lavoro alla prima Tornata.

Il sacco delle proposizioni dopo aver viaggiato ha prodotto 8 proposte:

1. la prima per il profano MAZEL, noto per la sua probità e la sua condotta.
2. la seconda quella per il profano LOUIS CALDERINI, ex giudice provvisorio e nativo di Longone.



3. la terza per il profano CECHERINI, nativo di Bonifacio e dimorante al momento a Portoferraio.
4. la quarta era una richiesta di affiliazione per il Fratello CASEVECCHIE, Sovrano Principe Rosacroce e membro del Sovrano Consiglio all'Oriente di questa città.
5. la quinta, una proposta proveniente da un Fratello coscienzioso contenente parecchie osservazioni utili e la domanda di una più scrupolosa regolarità durante tutti i lavori di questa rispettabile Officina.
6. la sesta era la ripetizione di una richiesta in favore di alcune famiglie bisognose.
7. la settima, un invito ai Fratelli chirurghi a seguire con molta attenzione la cura della bambina aggredita dal cancro.
8. e l'ottava, una richiesta del Fratello HUGO (vista l'incertezza della durata del suo soggiorno a Portoferraio) a designare definitivamente il suo successore affinché potesse consegnargli tutte le carte della Loggia.

Ci si occupa subito della domanda di affiliazione del Fratello CASEVECCHIE e lo scrutinio fatto a questo scopo raccoglie l'unanimità dei suffragi favorevoli.

La 5° proposta viene messa in deliberazione e la Loggia approva all'unanimità lo scrupolo del Fratello che l'ha compilata.

Tutti i Membri sono invitati, sotto pena di quanto prescritto nelle *Leggi Massoniche*, a conformarsi seriamente agli Statuti Generali dell'Ordine così come ai Regolamenti particolari della Loggia; quelli che fino a questo momento hanno sbagliato, sono perdonati fraternamente perché si prende atto che l'errore è solamente frutto dell'entusiasmo e della mancanza di preparazione massonica.

Il Fratello Segretario viene autorizzato a distribuire i fondi di cui è depositario tra le famiglie indigenti, raccomandate tramite la 6° proposta.

Il Fratello CIRLOT chirurgo, avendo chiesto e ottenuto la parola relativamente alla 7° proposta, dichiara che il cancro della bambina è guarito e che quel che c'era ancora da fare per il ristabilimento completo della sua salute, era di competenza della medicina; confidava perciò nelle cure e nei lumi del nostro carissimo Fratello CORSI, Sovrano Principe Rosa Croce e Fratello chirurgo.

Viene stabilito che si sarebbe continuato con gli aiuti pecuniari e che ci si sarebbe occupati dell'8° proposta.

Dopo aver testimoniato al carissimo Fratello HUGO il dispiacere che la Loggia provava verso di lui, presto privata della luce e della presenza di un Fratello così distinto per la sua virtù e la sua competenza, che a giusto titolo aveva meritato la stima, la fiducia e l'amicizia generale e particolare di tutti i Fratelli, si passa alla nomina del Fratello UTINGER indicato

all'unanimità come suo successore.

Questo Fratello, trascinato dal suo entusiasmo e superando la giusta timidezza che gli ispirava la debolezza dei suoi modi e la sua scarsa esperienza nell'iter massonico, accetta questo incarico per dovere, contando sull'indulgenza dei suoi Fratelli ai quali testimonia i suoi sentimenti nel modo consueto.

La *sacca dei poveri* ha prodotto la somma di 4 paoli, 5 soldi e 2 quattrini. Il Venerabile chiude i Lavori alla 12ma ora.



## 16° GIORNO DEL 1° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

32° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente convocata all'Oriente di Portoferraio si è riunita oggi, 16° giorno del 1° mese dell'anno di Vera Luce 5804, sotto il punto geometrico **3** e ha aperto i Lavori alla Colonna J nel modo consueto.

La *Tavola* della Tornata precedente è stata letta e applaudita.

Il Venerabile prende la parola e intrattiene la Loggia sulla precarietà materiale del locale attualmente occupato a causa della quale il proprietario si è rivolto ad un tribunale civile.

Viene deciso all'unanimità che la Camera d'Amministrazione si occuperà seriamente di questo argomento e che ne farà rapporto alla prima Tornata.

I Carissimi Fratelli CAMPREDON, DUBUSQUET, MARTIN e BOUCHER, nelle loro qualità profane di Ufficiali del Genio, così come il Fratello VANTINI quale Sindaco di Portoferraio, vengono pregati di esaminare questi fatti e di prendere, d'accordo con la Camera d'Amministrazione provvisoria, le misure più efficaci per fermare la progressione del danno e fare la riparazione necessaria: questa Commissione viene perciò convocata per l'indomani alle 7 della sera.

Considerando che la maggior parte dei Fratelli non hanno più versato nella cassa del Fratello Tesoriere le somme delle quali sono debitori nei confronti della Loggia, la Camera d'Amministrazione viene invitata a



prendere le misure che gli sembreranno più adatte per la liquidazione dei debiti.

Il Venerabile presenta infine una Tavola d'Architettura inviata dalla Rispettabile Loggia "de la Paix et Parfaite Union" all'Oriente di Tolone con la quale i membri che la compongono manifestano verso di noi i sentimenti più fraterni e amichevoli e il desiderio di essere utili invitandoci a mandare loro la documentazione necessaria per ottenere le nostre Costituzioni dal Grande Oriente. Si offrono di controllarla dal punto di vista formale e farla poi pervenire a destinazione.

Questa *Tavola* viene applaudita con una triplice acclamazione e si stabilisce che la Camera d'Amministrazione si organizzerà su quest'argomento e che la *Tavola* richiesta sarà redatta senza indugio dal Fratello Segretario.

La Loggia, dopo accurata riflessione, in considerazione di svariate circostanze e del fatto che gli ultimi scrutini per l'ammissione di alcuni profani, effettuati prima della promulgazione definitiva dei Regolamenti, avevano prodotto parecchie palle nere, stabilisce che questi scrutini sarebbero stati annullati e considerati come non avvenuti e che perciò si sarebbe proceduto ad un nuovo 1° scrutinio per il profano KOBETT.

L'Esperto ha raccolto i suffragi e questo scrutinio ha prodotto su 24 votanti 23 palle bianche e 1 nera.

Si passa poi al primo scrutinio per i profani MONTBRIAN, VERGEZ e BOURGOIN che avendo avuto ciascuno, su 24 votanti, 10 e 11 palle nere, sono stati rimandati, come prescrivono i Regolamenti, a 3 anni.

Il profano TSCHIMTSCHI, avendo avuto nel suo scrutinio quattro palle nere, è stato rimandato parimente a 1 anno.

I Fratelli CORSI, CIRLOT, CRISTIANI e VACHON vengono incaricati di prendere informazioni sullo strato di salute della bambina aggredita dal cancro e di assicurarsi che gli aiuti pecuniari che la Loggia gli ha accordato fossero stati impiegati.

L'Officina si rende conto che non dispone di un Fratello *Spedaliere*, candida perciò all'unanimità il carissimo Fratello CASELLA da tutti ben conosciuto per la sua Luce e le sue virtù filosofiche che riscuote tutti i suffragi per questa carica.

Questa elezione viene applaudita da tutti e il Fratello CASELLA risponde all'espressione della Loggia con quella sincerità e quella franchezza rara tra gli uomini ma comune in Massoneria.

I Carissimi Fratelli PIOTROSKI e OCZOSALSKI entrambi Sovrani Principi Rosacroce, chiamati dal loro Stato a lasciare l'Isola d'Elba, dopo aver testimoniano alla Loggia in un modo molto sincero e toccante il dispiacere che provavano a non poter più presenziare ai Lavori, chiedono un Congedo di 6 mesi.

La Loggia, dopo aver preso atto della loro richiesta, manifesta a sua volta quanto fosse sensibile alla perdita dei due Fratelli che hanno visto l'aurora dell'astro fiammeggiante che riunisce sotto il suo splendore *i figli della vedova errante* sull'antica Ilva e che hanno costantemente adornato i Lavori di questa Officina con la luce della loro virtù.

Il *sacco delle proposizioni* ha viaggiato e ha prodotto 3 proposte.

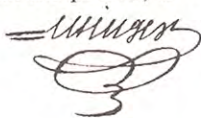
- La prima è per il profano GASPARD Ufficiale Medico alla 3° Demi Brigata Svizzera.
- La seconda contiene una richiesta di cancellazione della proposta fatta per il profano LACHOME di essere ammesso ai nostri misteri vista la sua prossima partenza: accordato.
- La terza per chiedere che fosse subito deliberata la stampa del *Tableau* dei Fratelli della Loggia.

Questa richiesta è stata sostenuta dal segno di approvazione di tutti i Fratelli presenti, in conseguenza di ciò la stampa viene ordinata sotto la direzione del carissimo Fratello OCZOSALSKI.

Questo Fratello ha voluto, prima della sua partenza, dare una nuova prova delle sue qualità massoniche e si è incaricato di fare stampare 100 esemplari a sue spese dei quali lui disporrebbe di 20 a condizione che i Fratelli che volessero averne qualche copia, paghino 1 franco da devolvere ai poveri e che le altre copie fossero mandate alle altre Logge e ai Fratelli assenti invitandoli a fare la stessa Carità ovunque essi si trovino.

La *sacca dei poveri* di ritorno all'Oriente ha prodotto la somma di 12 paoli, 6 soldi e  $\frac{1}{4}$ .

Non avendo i Fratelli niente altro da proporre ed essendo intanto mezzanotte piena, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.



19° GIORNO DEL 1° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

33° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente convocata all'Oriente di Portoferraio si è riunita oggi, 19° giorno (del 1° mese) dell'anno di Vera Luce 5804,



sotto il punto geometrico 3 e ha aperto i Lavori in grado di Apprendista a mezzogiorno in punto.

La Tavola tracciata nell'ultima Tornata alla Colonna J è stata approvata in maniera definitiva.

Si solleva quindi una discussione sugli interessi finanziari della Loggia e si stabilisce all'unanimità, dopo le conclusioni del Fratello Oratore, che di qui alla prossima Tornata tutti i Fratelli in ritardo con i pagamenti, sarebbero stati perentoriamente invitati a saldare il loro debito subito o a mettere per scritto i motivi che potevano legittimare il loro ritardo.

Allo stesso tempo, vengono avvisati che dalla prossima Tornata i nomi di quelli non in regola con il loro obbligo sarebbero stati affissi nel Tempio.

Dato che questa disposizione viene considerata esecutiva, nella Tornata successiva si sarebbero prese ulteriori misure al riguardo di quelli che fossero stati trovati ancora in difetto; le misure sarebbero consistite nell'esclusione dai Lavori, salvo l'eccezione per chi avesse avuto motivi legittimi per il ritardo. Quelli che non lo avessero motivato non sarebbero stati ritenuti in grado di avere motivi sufficienti.

Per prevenire ormai tutti i fastidi che possono nascere da simili discussioni, sull'argomento "*finanze*" la Loggia sente la necessità di istituire una Camera di Amministrazione regolare a norma dei Regolamenti.

Si passa a questo proposito allo scrutinio che produce il seguente risultato:

1. Fratello GALEAZZINI	16 voti
2. Fratello DELAFARGUE	15
3. I Fratelli ANNECY e UTINGER	13 ciascuno
4. Il Fratello CAMPREDON	9
5. Il Fratello HENRI	10
6. I Fratelli CASSAN e FONTAINE	8 ciascuno
7. I Fratelli MARIOTTI e CASELLA	6 ciascuno
8. I Fratelli CAMILLE, CASEVECCHIE e WIMPFEN	4 ciascuno
9. I Fratelli VANTINI, Maestro di Casa, JUTEAU, CIRLOT	3 ciascuno
10. I Fratelli LACOUDRAYE, DUBUSQUET, CORSI e MARCHAND DUCHAUME	2 ciascuno
11. Infine i Fratelli LAPI e DELACRAYE	1 ciascuno

Questa Camera, dovendo essere composta da 7 membri, non comprende il Venerabile e l'Oratore che ne sono membri di diritto; i Fratelli GALEAZZINI, DELAFARGUE, ANNECY, UTINGER, CAMPREDON e HENRI vengono chiamati a ricoprire il ruolo per aver avuto la maggioranza dei suffragi e i Fratelli CASSAN e FONTAINE, poiché avevano ricevuto, dopo di loro, la maggioranza dei voti ma in ugual numero, vengono sottoposti ad un secondo scrutinio che risultava ancora in pareggio, a questo punto,

il Maestro Venerabile, lascia decidere la sorte che si dichiara favorevole per il Fratello CASSAN.

Questa nomina viene applaudita all'unanimità dall'Oriente e dalle Colonne; si passa poi al primo scrutinio per i profani MAIFFRET e ZANDRE-SKI che, avendo prodotto 8 e 11 palle nere, vengono rimandati di 3 anni.

Il 1° scrutinio per il profano REY ha prodotto, su 18 votanti, 4 palle nere, viene perciò rimandato di 1 anno.

Si passa poi al 1° scrutinio per i profani LASUON e BLANQUET e questi ricevono l'unanimità dei suffragi in loro favore.

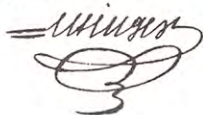
Il *Sacco delle proposizioni* ha viaggiato e ha prodotto 6 proposte di cui 2 indirizzate al Venerabile che sono state rimandate alla Camera di Maestro.

Le altre 4 hanno il seguente contenuto:

1. la prima con una proposta per il profano ZERBONI, Sottotenente alla 3° Demi Brigata Svizzera.
2. la seconda quella per il profano GROSGEAN, Aiutante al 20° Reggimento di Linea
3. la terza è la richiesta per la nomina del Fratello Copritore, carica attualmente vacante.
4. la quarta - considerando che gli Esperti devono, secondo il Regolamento, sostituire i Sorveglianti in caso di assenza e non il Maestro delle Cerimonie come si fa di solito - propone che il Fratello WIMPFEN, Secondo Esperto, rimpiazzii il Fratello DISSERY, Primo Esperto, fino al suo ritorno che sembra abbastanza lontano e che si nomini attraverso uno scrutinio un secondo Esperto provvisorio.

Essendo l'ora abbastanza avanzata, si rimanda alla prima seduta la deliberazione per le due ultime proposte e il Venerabile fa viaggiare *la sacca dei poveri* che riporta all'Oriente la somma di 5 paoli, 3 crazie, 3 soldi e 1 centesimo

Essendo suonata la mezzanotte, i Lavori vengono chiusi nel modo consueto.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Wimper', with a large, stylized flourish below it.



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, 23° giorno del 1° mese dell'anno di Vera Luce 5804, la Rispettabile Loggia "Les Amis dell'Honneur Français" regolarmente convocata all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico **7** per onorare la memoria del Rispettabile Maestro HIRAM e ha aperto i Lavori alla Colonna **J** e **B** così come nella Camera di Mezzo nel modo consueto.

I Venerabili Fratelli hanno preso posto.

All'Oriente	il Rispettabile Fratello MORENAS
	Il Fratello UTINGER Segretario
	Il Fratello JUTEAU Oratore Aggiunto
	Il Fratello CORSI ornato con il gioiello di Tesoriere

Alla Colonna del Nord i Venerabili Fratelli:

ANNECY	2° Sorvegliante
CASELLA	
HENRI	

Alla Colonna del Mezzogiorno i Venerabili Fratelli:

MARCHAND DUCHAUME	1° Sorvegliante
CIRLOT	
FONTAINE	

I Venerabili Fratelli WIMPFEN, Esperto e DELAFARGUE in qualità di *facenti funzione* sono entrambi al loro posto e le cariche ricoperte.

La Rispettabilissima Camera di Maestro presta la sua attenzione alla lettura della *tavola incisa* nella precedente *Tornata* che viene approvata all'unanimità.

Si sente poi bussare alla porta in grado di Compagno. Viene aperto tramite il Sorvegliante e quest'ultimo riferisce essere il Compagno MULLER che desiderava richiedere un *aumento di salario* se ne fosse stato giudicato degno.

Avendo ricevuto l'assenso favorevole dell'Oriente e delle Colonne, viene introdotto nel modo consueto e consegnato all'Esperto per cominciare i Viaggi *misteriosi e simbolici* allo stesso modo dei Compagni CHAPUIS e BENNAT ai quali l'entrata è stata accordata successivamente.

Tutti e tre hanno mostrato molto carattere e docilità nei *viaggi* e per tutte le formalità simboliche che l'Ordine esige.

Le risposte alle domande massoniche che erano state loro rivolte soddi-

sfano ugualmente il Venerabile e quindi vengono iniziati ai misteri della *Maestria* dopo aver prestato il giuramento congiuntamente al Fratello DE-LAFARGUE al quale era stato precedentemente conferito questo grado.

Dopo aver comunicato *i motti, i segni e i toccamenti* ai Sorveglianti e aver terminato la spiegazione del Quadro di Loggia, i Fratelli appena iniziati prendono posto fra le due Colonne e il Rispettabile Maestro inizia l'istruzione.

Si fa poi viaggiare il *sacco delle proposizioni* che produce la richiesta di promuovere al 3° grado i carissimi Fratelli ALMERAS e OBERTEUSSER.

Il *tronco della vedova*, di ritorno all'Oriente, riporta la somma di 3 paoli e  $\frac{1}{2}$  e 3 quattrini.

La Loggia avverte poi il Venerabile che delle due proposte che erano state rinviate durante l'ultima Tornata in grado di Apprendista e che erano state reindirizzate alla Camera di Maestro, una conteneva la richiesta della Camera di Compagno per premiare lo zelo di qualche Apprendista e l'altra conteneva quella per il Fratello BENNAT che era stato appena iniziato ai nostri misteri per essere ammesso ai Lavori del Grado.

Essendo suonata la mezzanotte, la Loggia chiude i Lavori successivamente in 3°, 2° e 1° grado.



### 30° GIORNO DEL 1° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

### 35° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*", regolarmente convocata all'Oriente di Portofer-raio, si è riunita oggi, 30° giorno del 1° mese dell'anno di Vera Luce 5804, sotto il punto geometrico conosciuto dai soli veri massoni per elevare Templi alla Virtù e scavare oscure e profonde prigioni al vizio. Ha aperto i Lavori alla Colonna **J** nel modo consueto a mezzogiorno in punto.

Poiché il Verbale dell'ultima Tornata aveva ricevuto la seconda sanzione, il Venerabile incarica il Fratello Oratore di comunicare alla Loggia le decisioni prese nella Camera di Amministrazione nella prima Tornata.

Terminata questa lettura e dopo aver ascoltato le conclusioni del Fratello Oratore, i tre articoli proposti vengono convertiti all'unanimità in



definitivi per la Loggia e si procede poi alla nomina di un **Aggiunto per il Fratello Tesoriere**.

Poiché la voce generale sembrava chiamare a questa possibile carica il Fratello DELAFARGUE di cui la devozione era nota, la Loggia passa allo scrutinio che produce l'unanimità dei suffragi in suo favore. Applaudita questa elezione dall'Oriente e dalle Colonne, il Venerabile fa un rapporto a nome della *Commissione Segreta* sui risultati delle ricerche relative alla condotta e alle qualità dei profani KOBETT, LASUON e BLANQUET che, risultando essere molto positive, porta al loro secondo scrutinio che raccoglie l'unanimità dei suffragi favorevoli.

Per il profano LAPI<sup>37</sup>, età 18 anni, essendo il più vecchio dei proposti, la Loggia, in considerazione del fatto che per il Bene dell'Ordine era necessario ammettere degli abitanti del luogo e conoscendo del resto la buona condotta di questo profano, decide che farà uso in suo favore della libertà che i Regolamenti danno in caso di minore età e si passa perciò al 1° scrutinio che produce 29 palle bianche.

Quello del profano HELBERQUE, il cui successivo scrutinio aveva prodotto 24 palle bianche e 4 nere, viene rimandato di 1 anno mentre quello del profano DURANTE a 3 anni avendo ricevuto al suo primo scrutinio 12 palle nere e 14 bianche.

Il 1° scrutinio del *luwton* GESSNER ha riportato 23 bianche e 1 nera; il Fratello che ha messo quest'ultima viene invitato a riferirne la motivazione al Venerabile di qui alla prossima Tornata in virtù dei Regolamenti e sotto il vincolo del segreto massonico.

Poiché il seggio di Archivistà era vacante, la Loggia prende una decisione con la quale abbina, fino a S. Giovanni, questa carica con quella di Segretario. Per questo motivo, tutti i Fratelli che ornano il Tempio con qualche pezzo d'architettura, vengono invitati a consegnarli a lui qualora non l'avessero ancora fatto.

Ci si occupa intanto del 1° scrutinio per i profani RUSCA e EBERFOLD e avendo quello del primo prodotto 10 nere su 23 votanti e quello del secondo lo stesso numero di palle nere su 26 votanti, questi due profani vengono rimandati a 3 anni.

Il Venerabile viene pregato di nominare una *Commissione Segreta* per informarsi sulle abitudini e le qualità del *luwton* GESSNER e del profano LAPI affinché, alla prima Tornata, si potesse darne informazioni alla Loggia.

Le deliberazioni sulle due proposte trovate nel sacco dell'ultima Tornata, e che erano relative alla nomina di un Secondo Esperto e di un Fratello

---

37 Vedi Verbale del 13° giorno del 12° mese dell'ANNO di VERA LUCE 5803

Copritore, vengono rimandate alla successiva seduta.

Il Fratello Segretario viene invitato di programmare con il Fratello Oratore la *Tavola* da inviare alla Loggia de “*la Paix et la Parfaite Union*” all’Oriente di Tolone e di occuparsi poi della sua costruzione per sottoporla successivamente alla Luce di questa Rispettabile Officina.

Il *sacco delle proposizioni* ha prodotto quella per il profano LANGRENE, Commissario della Marina e per DUSSANT, Sergente Maggiore nella 3° Demi Brigata Svizzera e Segretario dell’Ufficiale pagatore della 3° Brigata. Il *tronco della vedova*, di ritorno all’Oriente, ha riportato la somma di 7 lire e 2 soldi.

Essendo suonata la mezzanotte, il venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.



**25° GIORNO DEL 2° MESE DELL’ANNO DI VERA LUCE 5804**

**36° VERBALE**

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell’Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, all’Oriente di Portoferraio, l’Anno di Vera Luce 5804 al 25° giorno del 2° mese, la Rispettabile Loggia Francese “*Les Amis dell’Honneur Francais*” regolarmente in istanza all’Oriente di Portoferraio, si è riunita sotto il punto geometrico noto a tutti i Massoni, in un luogo molto ampio e molto illuminato, dove regnano Silenzio, Pace e Carità e ha aperto i Lavori a mezzogiorno in punto. Presiede all’Oriente il Carissimo Fratello MORENAS Venerabile e illumina l’Occidente il Carissimo Fratello MARCHAND DUCHAUME Esperto Maestro delle Cerimonie e CIRLOT Maestro, in assenza dei due Sorveglianti.

Il verbale degli ultimi Lavori è stato reso pubblico e ne è stata approvata la redazione; l’Officina ha applaudito nel modo consueto.

Il Venerabile, organo della *Commissione Segreta* nominata per esaminare i meriti e la condotta del profano LAPI e del *luwton* GESSNER, dà di loro le più lusinghiere rassicurazioni e dichiara negli stessi termini che il Fratello che ha messo una palla nera per la seconda volta non si è fatto avanti come da invito che gli era stato rivolto.

Si procede, di conseguenza, al 3° scrutinio dei profani KOBETT, LASUON



e BLANQUET e al secondo per LAPI e per *luwton* GESSNER che hanno ricevuto l'unanimità dei suffragi.

Lo scrutinio per il profano MAZEL ha prodotto 20 palle bianche e 2 nere e quella del profano ROUTINI 21 bianche e 1 nera: la Commissione Segreta si farà carico di occuparsi di questi due profani e i Fratelli che pensano di avere delle opposizioni sono invitati a comunicarle al Venerabile sotto il vincolo del segreto massonico.

Poiché lo scrutinio del profano CALDERINI ha prodotto 19 palle bianche e 3 nere e quello del profano CECHERINI 11 bianche e altrettante nere, i due profani vengono aggiornati il primo a 3 mesi e il secondo a 3 anni.

La Loggia, dopo aver discusso sulle due proposte di rinvio, durante l'ultima Tornata ha deciso, quanto alla prima che, poiché il Carissimo Fratello DISSERY era stato solo momentaneamente assente, non si poteva sostituirlo senza che lui lo chiedesse e quanto alla seconda che si chiederà sempre ad un Fratello zelante di ricoprire la funzione di Copritore fino a quando la Colonna dei Maestri non si fosse rafforzata a vantaggio della Massoneria.

Il Fratello HUGO, Sovrano Principe Cavaliere di Rosa + e Segretario della Loggia, avendo preso la parola, ha riferito ai Fratelli che il suo destino lo aveva chiamato nell'isola di Corsica e ne prendeva congedo nel modo più toccante.

In qualità di Membro della Loggia "*Le Choix des Vrais Amis*" all'Oriente di Marsiglia, rimette al Venerabile la *Tavola* dei suoi Operai affinché fosse registrata negli archivi per i Lavori della Celebrazione della Festa dell'Ordine del 5803 e di considerare come omaggio in suo nome, l'invio di una *Tavola d'Architettura* alla Loggia suddetta per aprire una corrispondenza.

Si offre poi, in quanto Membro della Rispettabile Loggia "*La Concorde*" all'Oriente di BASTIA, di fare da interprete dei nostri sentimenti.

Questa offerta viene accolta con entusiasmo e riconoscenza e viene deciso che sarebbe stata consegnata al Fratello HUGO una *Tavola* per quella Loggia e, conoscendo le pregiatissime produzioni della sua penna, viene pregato di tracciare lui stesso la *Tavola*.

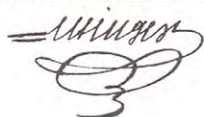
Il Carissimo Fratello CORSI che, in assenza dell'Oriente ha occupato il suo seggio, viene invitato ad esprimere al Carissimo Fratello HUGO il sincero dispiacere che tutti provavano nel perdere un Membro così illustre e distinto, sia per il suo talento che per le sue virtù e il suo zelo massonico. Gli manifestano poi il desiderio ardente di vederlo presto ritornare in questo quadrato misterioso di cui ha costantemente ornato i Lavori dopo averne posto i fondamenti, lo rassicurano della stima e dell'amicizia che gli è stata giurata per sempre.

Il Fratello CORSI, condividendo fortemente l'emozione che si era impa-

dronita di tutti gli Operai, ha ritenuto che questa fosse più eloquente e più espressiva delle migliori frasi scelte che si potessero pronunciare e il silenzio lugubre che regnò in quel sacro momento non fu interrotto che dagli applausi di rito e dai triplici evviva ripetuti sinceramente.

L'ammissione del profano KOBETT, Aiutante Maggiore della 3° demi Brigata Svizzera, viene fissata al venerdì successivo e ci sarà una Tornata di rigore.

Non avendo nient'altro da proporre e avendo il *sacco della beneficenza* prodotto la somma di 8 paoli, il Venerabile, in virtù dell'ora e dell'età, ferma i Lavori nel modo consueto dopo che gli Operai hanno preso congedo dai Carissimi Fratello HUGO e CHAMPOILLON servente.



## 25° GIORNO DEL 2° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

37° VERBALE  
*In grado di maestro*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, 25° giorno del 2° mese dell'anno di Vera Luce 5804.

Dopo la chiusura dei Lavori alla Colonna **J**, gli Apprendisti e i Compagni hanno coperto il Tempio, il Venerabile Maestro si ritira nella Camera di Mezzo e prende posto nel punto geometrico 7.

All'Oriente	il Venerabile Fratello MORENAS	Rispettabile
	Il Venerabile Fratello UTINGER	Segretario
	i Venerabili Fratello ASTREU	Oratore
	e Fratello DELAFARGUE	Tesoriere Aggiunto
alla Colonna del Nord:		
	I Venerabili Fratelli CIRLOT	2° Sorvegliante
	HUGO	
	VANTINI	
	BENNAT	



alla Colonna del Sud:

I Venerabili Fratelli MARCHAND DUCHAUME 1° Sorvegliante  
CORSI  
GALEAZZINI  
MULLER

All'Occidente il Venerabile Fratello WIMPFEN, Esperto.

Dopo che i Lavori vengono aperti in 3° Grado nel modo consueto e la stesura della Tavola tracciata nell'ultima Tornata è stata approvata e applaudita, il Rispettabile Maestro annuncia ai Venerabili Maestri che l'argomento principale della Tornata è quello di fissare le regole per l'*aumento di salario* a Compagni e Apprendisti e di occuparsi degli interessi particolari e dell'abbellimento della Loggia.

Considerando, quanto al 1° articolo, che i tre titoli richiesti per l'aumento di salario sono l'abnegazione massonica, la virtù e la predisposizione, viene stabilito all'unanimità che:

1. Gli Apprendisti e i Compagni che credono di avere fondate pretese per l'aumento, le devono richiedere al Venerabile per mezzo del *sacco delle proposizioni* in Camera di Apprendista a meno che non vengano proposti da Fratelli di grado più alto.
2. Queste proposte saranno lette e discusse nella Camera di Mezzo e se, dopo il rapporto della Commissione che verrà nominata per questo ufficio, i candidati saranno degni di questo onore, si provvederà allo scrutinio.
3. Non si terrà in nessun conto l'anzianità se essa non sarà accompagnata dai meriti che da soli danno reali diritti: l'aumento di salario non sarà che il perfezionamento della saggezza.

Si passa poi allo scrutinio per i Compagni proposti OBERTEUSSER e ALMERAS che hanno ricevuto l'unanimità dei suffragi; si decide perciò che saranno ricevuti il più presto possibile e che il giorno sarà deciso non appena tutto pronto.

Tutti i Venerabili Fratelli sono d'accordo a promuovere al secondo grado gli Apprendisti KIECHEL, ROUGEON, VONDERFLUE, MONGLAS, BOUCHER, MARTIN e ASDA alla prima Tornata.

La Rispettabile Camera di Mezzo emana ancora una disposizione dopo aver ascoltato le molteplici osservazioni fatte dai Fratelli, le più chiare e dotte: ogni fratello, entrando in Loggia, si firmerà su un foglio volante timbrato dalla Loggia per poter dar prova della propria assiduità ai Lavori.

Ci si occupa infine dell'abbellimento materiale e i Venerabili Fratelli hanno stabilito unanimemente che, per distinguere in modo più marcato i Compagni dagli Apprendisti, porteranno, come si usa in molte Officine, i primi un nastro color rosa della larghezza di tre dita e i secondi un nastro

bianco della stessa larghezza;

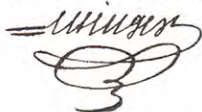
che in entrata tutti i Fratelli saranno ornati di un bracciale levigato con il titolo distintivo della Loggia e il motto *sans peur et sans reproche* bordato in argento.

Questo motto, che è stato approvato con entusiasmo, si mostra molto simile alla denominazione "*Les amis de l'Honneur français*" e caratterizza, del resto, le qualità del massone: essa viene accolta con tanta più sollecitudine di quella del celebre Bayard<sup>38</sup> che, per il suo coraggio, la sua virtù e la probità, si assicurò l'ammirazione e la stima del 16° secolo e anche quella dell'immortale *Dessaix*<sup>39</sup> che, coperto di allori, spirò per la patria con la dolce soddisfazione di aver fatto tutto per lei e niente per se stesso e, al momento della vittoria, la più eclatante e la più decisiva, si dichiarò per l'Armata Francese.

Che felici presagi, che esempi ammirevoli per "*Les amis de l'Honneur français*" dopo che due uomini così illustri hanno adottato questo motto! Affinché tutti questi ornamenti fossero uniformi, fu convenuto che si sarebbe proceduto all'acquisto non appena le circostanze finanziarie lo avessero permesso.

Il *Sacco delle proposizioni*, dopo aver viaggiato, non ha prodotto nulla; quello *dei poveri*, di ritorno all'Oriente, ha riportato la somma di 7 paoli e 9 -.

Essendo suonata la mezzanotte, il Rispettabile chiude i Lavori della Camera di Mezzo nel modo consueto.



---

38 Il Cavaliere Bayard era Pierre Terrail (1476-1524) signore di Bayard, soprannominato "*le Chevalier sans peur et sans reproche*". "La Battaglia di Marignano. Uomini e tempi delle calate dei francesi sul Ducato di Milano", Milano 1965

39 Louis-Charles-Antoine Dessaix, signore di Veygoux (1768 - 1800), generale francese. Durante la battaglia di Marengo, quando ormai sembrava che per i francesi tutto fosse perduto, Dessaix, che ricevette in ritardo la richiesta di intervento da parte di Napoleone, riuscì ad intervenire sorprendendo le truppe austriache. Nel giro di breve tempo, le sorti della battaglia furono completamente rovesciate, ma il generale Dessaix, principale artefice della vittoria francese, non poté godere dei suoi meriti, in quanto perì nello scontro.



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio l'anno di Vera Luce 5804 e il 27° giorno del 2° mese.

La Rispettabile Loggia di San Giovanni, sotto il titolo distintivo "*Les amis de l'Honneur francais*" regolarmente convocata, si è riunita in un luogo tanto forte e tanto illuminato per costruire Templi alla Virtù e scavare prigioni al Vizio e ha aperto i Lavori alla Colonna J a mezzogiorno pieno.

Illumina l'Oriente il Carissimo Fratello MORENAS, Venerabile e dirigono a Mezzogiorno e a Nord, in assenza dei Sorveglianti i Venerabili Fratelli MARCHAND DUCHAUME e ANNECY.

Dopo che la Tavola della Tornata precedente è stata resa pubblica e applaudita, molti Fratelli hanno proposto di addolcire i Regolamenti relativamente all'ammissione dei profani ma la maggioranza si mostra di parere contrario.

La discussione su questo punto viene rimandata per potersi occupare dell'argomento essenziale della Tornata cioè l'iniziazione dei profani KOBETT e LASUON.

Il primo, con il consenso unanime della Loggia, viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti di ordine filosofico. Nel frattempo, il Fratello Segretario dà lettura della Tavola che ha inciso in risposta a quella che ha inviato la Rispettabile Loggia Francese "*la Paix et la Parfaite Union*" all'Oriente di Tolone.

Questo *Pezzo d'Architettura* ottiene l'approvazione unanime di tutta l'Officina e il Fratello Segretario viene incaricato di farla pervenire alla sua destinazione e di registrarla nel *Quaderno della Corrispondenza*.

Le risposte ai quesiti sottoposti al profano così come il suo *testamento* sono intanto pervenuti all'Oriente e il Fratello Oratore ne dà lettura alla Loggia che ne rimane molto soddisfatta.

Questo profano viene quindi messo nello stato prescritto dai Regolamenti e condotto alla porta del Tempio dove viene annunciato con tre grandi colpi. Interrogato sul suo nome e le sue qualità, risponde di chiamarsi JEAN KOBETT, nativo di Marpacz (?) in Svizzera, età 32 anni di essere Aiutante Maggiore alla 3° demi Brigata Svizzera e aggiunge di desiderare di essere presso di noi.

Gli viene accordata l'entrata e sottoposto a molteplici prove morali e fisiche. Dimostra carattere e integrità nelle prime e sopporta le seconde con altrettanto coraggio e fermezza. Riceve la Luce tra le due Colonne e, dopo aver

adempito tutte le formalità richieste, viene iniziato ai misteri del 1° grado. Una volta riabbigliato, prende posto alla testa della Colonna del Nord.

Il Fratello Maestro delle Cerimonie ha intanto deposto sull'ara le risposte e il *testamento* del profano LASUON e il Venerabile ne ordina la lettura: essendo improntati sui principi che dovrebbero dettare le azioni di un uomo onesto e di un buon cittadino, la Loggia si affretta ad accordare l'entrata ad un profano così stimabile.

Viene, in conseguenza, introdotto nel Tempio nel modo consueto dopo aver dichiarato di chiamarsi FELIX LASUON, età 25 anni e di essere nativo di Etoutteville Dipartimento della Senna Inferiore, essere Ufficiale d'Artiglieria. Dopo aver confermato alla Loggia l'idea positiva che aveva avuto con la sua condotta durante le prove morali e fisiche, terminati i *viaggi misteriosi e simbolici* presta il giuramento ai piedi del Trono, riceve la Luce e viene costituito Apprendista Massone nel modo consueto.

Queste due iniziazioni sono applaudite all'unanimità dall'Oriente e dalle Colonne e il Fratello Oratore spiega ai Fratelli appena ricevuti il significato degli oggetti che catturano la loro attenzione in un modo tanto istruttivo ed eloquente.

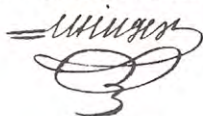
Vengono comunicate poi alla Loggia le decisioni che la camera di Mezzo ha preso nell'ultima Tornata relativamente al miglioramento della *parure* materiale degli operai, del motto da adottare per i Membri dell'Officina e, allo stesso tempo, di quello che è stato deliberato per l'aumento<sup>40</sup> per i Compagni e gli Apprendisti.

Il Venerabile Fratello FONTAINE, avendo chiesto ed ottenuto la parola, manifesta alla Loggia il dispiacere sincero che prova per non poter continuare a godere in mezzo a noi delle dolcezze della Fratellanza essendo stato chiamato per la sua situazione a lasciare quest'Oriente per recarsi in quello di Bastia; chiede quindi un congedo di sei mesi.

La Loggia, acconsentendo, gli esprime a sua volta il dolore di doversi privare della presenza di un Fratello tanto degno di stima per il suo attaccamento e le sue virtù ed esprime il desiderio di rivederlo presto.

Il *Sacco delle proposizioni* non ha prodotto nulla; il *sacco dei poveri* ha riportato la somma di 14 paoli e 1/2.

Essendo compiuta l'ora e l'età, la Rispettabile Loggia si ritiene completamente soddisfatta dei Lavori del giorno e dopo che tutti li hanno applauditi, il Venerabile chiude la Tornata nel modo consueto a mezzanotte in punto.



---

<sup>40</sup> Si riferisce all'aumento di salario



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, 2° giorno del 3° mese dell'anno di Vera Luce 5804, la Rispettabile Loggia "*Les amis de l'Honneur francais*", si è riunita sotto il Punto Geometrico 5 in un Tempio costruito per la saggezza e sostenuto dalla Forza dove regnano la Carità, la Pace e l'Unione e ha aperto i Lavori alla Colonna **B** a mezzogiorno pieno.

La Tavola incisa nella Tornata precedente è stata resa nota, la sua redazione approvata ed ha ricevuto la convalida di rito.

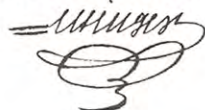
L'argomento della Riunione del giorno è la ricompensa del merito di qualche Apprendista che la Camera di Mezzo ha giudicato degno; l'Esperto si porta nel mezzo del Tempio per mettere questi Fratelli nella condizione prescritta dai Regolamenti. Essendo stati poi annunciati alla porta del Tempio con la batteria del loro grado, viene loro accordata l'entrata nel modo consueto.

Questi Apprendisti, in numero di 3, sono i Fratelli: ROUGEON, VONDERFLUE e MARTIN che, dopo essere stati sottoposti alle prove di ordine morale e massonico, hanno proceduto all'esecuzione dei *viaggi misteriosi e simbolici*.

Dopo averli terminati, sono stati condotti ai piedi del trono, dove sono stati costituiti Compagni e iniziati ai segreti del grado.

Collocati davanti all'Ara, dopo essere stati riconosciuti dai Sorveglianti, il Fratello Oratore dà loro spiegazioni in modo molto elegante e istruttivo. Terminata l'iniziazione e applaudita all'unanimità dall'Oriente e dalle Colonne, il *sacco delle proposizioni* ha viaggiato senza produrre niente. La *sacca dei poveri*, di ritorno all'Oriente, ha riportato la somma di 5 paoli, 6 grani e 1/4.

Essendo mezzanotte piena, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto dopo aver ordinato la lettura della tavola che è stata approvata.



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspicci del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, l'anno di Vera Luce 5804, il 4° giorno del 3° mese, la Rispettabile Loggia "*Les amis de l'Honneur francais*", regolarmente convocata si è riunita sotto il Punto Geometrico 7 e ha aperto i Lavori in 3° Grado nel modo consueto.

I Venerabili Fratelli hanno preso posto

All'Oriente:	il Venerabile Fratello MORENAS	Rispettabile
	Il Venerabile Fratello UTINGER	Segretario
	i Venerabili Fratello ASTREU	Oratore
	e Fratello DELAFARGUE	Tesoriere

alla Colonna del Nord:

I Venerabili Fratelli	LACOUDRAYE	2° Sorvegliante
	ANNECY	
	CORSI	
	HENRI	
	CHAPUIS	

alla Colonna del Sud:

I Venerabili Fratelli	MARIOTTI	1° Sorvegliante
	GALEAZZINI	
	CAMPREDON	
	CASELLA	
	VANTINI	
	LAPI	
	MULLER	

All'Occidente

i Fratelli	WIMPFEN
	MARCHAND DUCHAUME
	BENNAT

Il Fratello Segretario dà lettura della Tavola tracciata nell'ultima Tornata di questo grado e la sua redazione viene approvata con i segni di rito. Ci si occupa poi di ricompensare lo zelo e le virtù massoniche del Compagno ALMERAS.

Questo Fratello, avendo soddisfatto tutti i doveri esigibili in queste circostanze e avendo ottemperato a tutte le formalità richieste, viene iniziato ai sublimi misteri di questo Grado e prende posto nella Colonna del Sud. Applaudita sinceramente questa Iniziazione, si fa sentire la voce istrut-



tiva del Fratello Oratore che presenta al nuovo ammesso alla Camera di Mezzo una Tavola che per brillantezza e solidità della sua architettura viene depositata nei nostri Archivi per essere sempre un segno splendente dell'ingegno e della conoscenza massonica del suo autore.

Essendo l'ora molto inoltrata, l'iniziazione del Fratello OBERTEUSSER prevista per questo stesso giorno viene rimandata all'indomani.

Il sacco delle proposizioni ha recato la proposta che il Fratello MONGLAS, in considerazione della sua prossima partenza, sia iniziato ai misteri di questo grado e il Venerabile acconsente a questa richiesta.

La sacca dei poveri ha riportato la somma di 8 paoli.

Il Rispettabile ferma i Lavori, in virtù dell'ora e dell'età nel modo consueto.



#### 5° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

41° VERBALE  
in grado di Maestro

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, l'anno di Vera Luce 5804, il 5° giorno del 3° mese, la Rispettabile Loggia "Les amis de l'Honneur francais" si è riunita sotto il Punto Geometrico 7 e ha aperto i Lavori nella Camera di Mezzo nel modo consueto.

Hanno preso posto, all'Oriente:

il Venerabile	Fratello MORENAS	Rispettabile
Il Venerabile	Fratello UTINGER	Segretario
i Venerabili	Fratello ASTREU	Oratore
	Fratello DELAFARGUE	Tesoriere
alla Colonna del Nord		
I Venerabili Fratelli:	CAMPREDON	2° Sorvegliante
	ANNECY	
	ALMERAS	
alla Colonna del Sud		
I Venerabili Fratelli:	MARIOTTI	1° Sorvegliante
	JUTEAU	
	HENRI	
	MULLER	

all'Occidente

i Venerabili Fratelli

CIRLOT  
WIMPFEN  
BENNAT

La Tavola dei Lavori del giorno prima è stata presentata e applaudita. L'oggetto di questa Tornata è l'iniziazione di OBERTEUSSER e l'Esperto viene incaricato di preparare il candidato.

La Loggia prova il piacere di vedersi visitare dal Carissimo Fratello CURIAL, Chef de Bataillon, Sovrano Principe Rosa Croce, Membro della Rispettabile Loggia di Sant'ALPHONSE, "*des Amis parfaits de la Vertù*" all'Oriente di Parigi: questo Fratello, essendo stato scrupolosamente teologato e la sua regolarità riconosciuta, viene introdotto con tutti gli onori dovuti alla sua dignità e va a rinvigorire la Colonna del Mezzogiorno.

Viene infine accordata l'entrata al *recipiendario* che, dopo essere stato sottoposto a molteplici prove morali e massoniche e a interrogazioni sul suo Grado, procede con i *Viaggi Misteriosi e Simbolici* e adempie a tutte le formalità richieste.

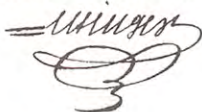
Dopo aver prestato il giuramento, riceve le insegne di Maestro nel modo consueto.

Dopo gli applausi di rito, il Fratello Oratore ripete il bel pezzo di Architettura che aveva già attirato l'ammirazione di tutti i Fratelli nella Tornata precedente e che oggi, per ciascuno, poteva essere fonte di nuove bellezze.

Il *sacco delle proposizioni* produce una proposta per il Fratello VACHON affinché venga promosso al 2° grado; lo scrutinio effettuato a questo scopo è stato favorevole a questo Fratello.

La *sacca dei poveri* ha riportato la somma di 7 paoli.

La bozza dei Lavori del giorno è stata approvata e il Venerabile ferma i Lavori a mezzanotte piena nel modo consueto.



11° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

42° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, l'11° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804, la Rispettabile Loggia "*Les amis*



*de l'Honneur francais*” regolarmente convocata, si è riunita sotto il Punto Geometrico conosciuto da tutti i veri Massoni e ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno in punto.

Dopo che la *tavola* dei Lavori della precedente Tornata è stata presentata e la sua redazione approvata, il Maestro Venerabile annuncia all'Officina che l'oggetto di questa Tornata è l'iniziazione del profano BLANQUET. Dopo i pareri generali, questo profano viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici e morali.

I profani LAPI e il *luwton* GESSNER hanno intanto ricevuto l'unanimità dei suffragi al loro 3° scrutinio.

Durante questo intervallo le risposte del profano così come il suo *testamento* sono stati deposti sull'Ara e il Fratello Oratore li fa conoscere alla Loggia che ne rimane molto soddisfatta.

Il Fratello Esperto si porta quindi nel *vestibolo* del Tempio per impadronirsi dei metalli appartenenti al *recipiendario*, simbolo del vizio, e di una parte del suo abbigliamento per fargli imparare che quello che ci distingue nella vita profana non ha alcun valore tra i Massoni e che la Virtù non ha bisogno di ornamenti per splendere.

Ci si occupa poi, nell'attesa, del 2° scrutinio per il profano<sup>41</sup> proposto il 10° giorno del 1° mese e il Venerabile, a nome della Commissione Segreta, annuncia che i due Fratelli che avevano messo le palle nere allo scrutinio precedente le hanno ritirate dichiarando che i motivi per cui le avevano messe non sussistono più e che questo profano merita a pieno titolo di essere ammesso ai nostri augusti Lavori. Comunque il secondo scrutinio produce ancora la ripetizione di 2 palle nere su 22 votanti.

A questo punto si sente bussare alla porta del Tempio in modo profano e, dopo che le risposte sono state trasmesse per mezzo delle Luci, si apprende che il profano si chiama JEAN CHARLES BLANQUET, nativo di Marsiglia, Dipartimento dell'Oise, età di 39 anni.

Accordatagli l'entrata, viene sottoposto a molte domande e prove morali nelle quali dimostra carattere e fermezza. Presta poi il suo giuramento e viene affidato all'Esperto per continuare con i *Viaggi Misteriosi e Simbolici*. Adempiute tutte le formalità richieste, riceve la Luce tra le due Colonne.

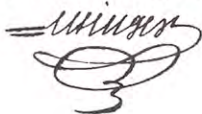
Viene fatta la spiegazione della Tavola al Fratello appena iniziato e questa iniziazione viene applaudita all'unanimità.

Il Venerabile fa viaggiare poi il *sacco delle proposizioni* che produce una proposta per un Fratello Servente. Il *sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente riporta la somma di 11 paoli e ½.

---

41 Si tratta del profano MAZEL.

Suonata la mezzanotte ed approvata la bozza, il Venerabile ferma i Lavori alla Colonna J nel modo consueto.



**11° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804**

43° VERBALE  
*in grado di Compagno*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, sotto il punto geometrico 5, l'11° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

La Tavola tracciata nella precedente Tornata è stata presentata e la sua redazione approvata.

Il Carissimo SAVEUR GALEAZZINI, membro della nostra Officina, ricevuto Compagno nella Rispettabile Loggia "*la Concorde*" all'Oriente di Bastia, si presenta come visitatore e viene accolto con le più sincere acclamazioni.

Questa Tornata viene consacrata per ricompensare i meriti degli Apprendisti MONGLAS, BOUCHER, VACHON e GRIVAT.

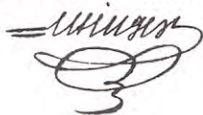
Questi Fratelli vengono messi nello stato richiesto dai Regolamenti e introdotti nel modo consueto.

Avendo soddisfatto la Rispettabilissima Loggia con le risposte ai quesiti che erano loro stati sottoposti, vengono avviati ai *Viaggi Misteriosi* e iniziati ai segreti del 2° Grado dopo aver ottemperato a tutte le formalità richieste.

Terminate queste iniziazioni con la spiegazione del *Quadro di Loggia* e applauditi dall'Oriente e dalle Colonne, viene fatto viaggiare *il sacco delle proposizioni* che non produce niente.

Il *sacco dei poveri*, di ritorno all'Oriente, riporta la somma di 9 paoli.

Essendo suonata la mezzanotte ed compiuta l'età, il Venerabile ferma i Lavori nel modo consueto.





Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico conosciuto dai soli veri Massoni, il 18° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804. La Tavola tracciata nella precedente Tornata è stata presentata e la sua redazione approvata.

L'oggetto essenziale della Tornata odierna è l'iniziazione del profano LAPI; questo viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici; le risposte, così come il suo *testamento*, vengono fatti conoscere alla Rispettabile Officina e questa manifesta la sua più grande soddisfazione.

Questo profano viene preparato, quindi, nello stato richiesto dai Regolamenti e annunciato alla porta del Tempio per mezzo di tre colpi significativi: dice di chiamarsi PAUL LAPI, età 20 anni, nativo di Portoferraio all'Isola d'Elba, essere Ufficiale del 1° Battaglione Francese e di desiderare di essere ricevuto Frammassone.

Accordata l'entrata nel modo consueto, viene sottoposto alle molteplici prove fisiche e morali alle quali dimostra, nelle prime molto coraggio e fermezza, esplicative del carattere, e tanta schiettezza nelle seconde.

Questo modo di comportarsi lo fa giudicare degno di essere iniziato ai nostri sublimi misteri e, dopo aver terminato i suoi *viaggi simbolici*, presta il suo giuramento e adempie tutte le formalità richieste; riceve la Luce tra le due Colonne e viene riconosciuto e proclamato Apprendista Massone.

Questa iniziazione viene applaudita da tutti e, dopo che le spiegazioni sono state date al nuovo iniziato, questi va a rinvigorire la Colonna J.

Il Fratello Oratore, a nome della Commissione Segreta si fa carico di prendere informazioni sulla condotta del profano M\_\_\_\_\_<sup>42</sup> e ha chiesto l'aggiornamento del 3° scrutinio per il tempo necessario a procurarsi informazioni più precise sul suo conto.

Il rapporto della Commissione Segreta nominata per il profano R\_\_\_\_\_<sup>43</sup> gli è stato molto favorevole e si procede al suo secondo scrutinio che ha ricevuto l'unanimità dei suffragi.

Il Fratello MONGLAS ha proposto di avere Riunioni di Loggia due volte a

42 Profano MAZEL vedi verbale del 25° giorno del 2° mese

43 Profano RUTIGNI vedi verbale del 25° giorno del 2° mese

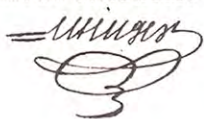
settimana fino al prossimo San Giovanni visto il gran numero di Tornate che si devono portare avanti prima di quella data e la sua proposta è stata accettata all'unanimità.

Il Fratello Oratore intrattiene poi la Loggia sull'importanza di individuare dei nuovi Dignitari per la Festa di San Giovanni e annuncia che inciderà nella prima Tornata, una *tavola Architettonica* su questo argomento.

Il Fratello Tesoriere, avendo preso la parola, invita i Fratelli che sono ancora in debito con la Loggia di sdebitarsi al più presto affinché possa completare il suo mandato prima della sua partenza per il continente dove i suoi affari lo chiamano per un mese.

*Il sacco delle proposizioni* ha prodotto 4 proposte indirizzate al solo Maestro Venerabile.

*Il sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente riporta la somma di 9 paoli e 1/2. Essendo mezzanotte piena, il Venerabile ferma i Lavori con i segni e nel modo consueto.



23° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

45° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 3, il 23° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804,

La Tavola tracciata nella precedente Tornata è stata presentata e la sua redazione approvata.

Si introduce infine un profano (**G**) nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici e morali.

La Loggia si occupa, nell'attesa, del 3° scrutinio per il profano **R**<sup>44</sup> che ha ricevuto l'unanimità dei suffragi.

Il primo scrutinio di un altro profano (**G.**), avendo prodotto 18 palle bianche e 4 nere, viene rimandato di 1 anno.

Le risposte del profano *in riflessione* pervengono intanto all'Oriente e il Fratello Segretario ne dà lettura e la Loggia lo giudica degno di essere

---

44 RUTIGNI



ammesso ai suoi Lavori: essendo stato annunciato alla porta del Tempio gli si domanda il nome, la sua età, il luogo di nascita e qualità civili e lui risponde. Gli viene accordata l'entrata nel modo consueto e il Venerabile gli pone parecchie domande alle quali risponde in modo poco soddisfacente così come tutta la sua condotta.

Poiché quel profano sembrava essersi fatta una falsa idea della nostra Rispettabile Società, la sua iniziazione viene provvisoriamente rimandata.

Si procede al primo scrutinio d'un profano (G) che ha ricevuto l'unanimità dei consensi così come quello di un altro profano (L).

Il profano (M) passa allo stesso modo uno scrutinio favorevole e la Loggia decide che lo avrebbe dispensato degli altri due vista la necessità di avere ancora un Fratello Servente a disposizione e sarebbe stato ricevuto alla prima Tornata.

Il sacco delle proposizioni non ha prodotto niente e quello dei poveri conteneva la somma di 6 paoli. I Lavori del giorno sono stati approvati e il Maestro Venerabile ferma la Loggia nel modo consueto.

*—Mingon*  


**18° GIORNO DEL 3° MESE, L'ANNO DI VERA LUCE 5804**


46° VERBALE

*In grado di Compagno*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 5, il 18° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804,

dopo aver dato l'ultima approvazione alla Tavola tracciata nella precedente Tornata che è stata presentata tramite il Fratello 2° Sorvegliante, ci si occupa dell'iniziazione del Fratello ASDA che, dopo aver adempiuto a tutte le formalità richieste, viene iniziato ai misteri di questo Grado.

Questa iniziazione è stata l'unico argomento della Tornata del giorno ed essendo terminata e applaudita, il Caro Maestro Venerabile ferma i lavori a mezzanotte in punto.

*—Mingon*  


Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspicci del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 7, il 23° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804, i Venerabili Fratelli hanno preso posto così:

All'Oriente

il Fratello MORENAS	Rispettabile
il Fratello ASTREU	Oratore
il Fratello UTINGER	Segretario
il Fratello DELAFARGUE	Tesoriere

alla Colonna del Sud:

Il Venerabile	Fratello MARCHAND DUCHAUME	1° Sorvegliante
	GALEAZZINI,	
	BENNAT	

alla Colonna del Nord:

I Venerabili	Fratello ANNECY	2° Sorvegliante
	CORSI,	
	CHAPUIS	

All'Occidente:

i Venerabili	Fratello CIRLOT
	OBERTEUSSER

I Lavori della Tornata precedente vengono approvati con i segni di rito. Considerando da un lato il bisogno urgente di rinvigorire il numero dei Maestri prima della Festa di San Giovanni finalizzata all'elezione dei Dignitari e dall'altro di riconoscere i meriti dei molti Compagni; considerando inoltre che alcuni Fratelli molto bravi erano sul punto di partire e che era uso accordare un aumento di salario in simili casi, si stabilisce, visto il peggiorare delle circostanze e senza conseguenze per l'avvenire, che i Compagni GALEAZZINI, DELISLE, THOMANN, VONDERFLUE, ROUGEON, MONGLAS, BOUCHER, MARTIN, GANGLER, CRISTIANI E ASDA passino allo scrutinio per la Maestria.

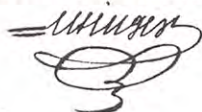
Essendo stato questo unanimemente favorevole, viene deciso che la Ri-



spettabile Camera di Mezzo si riunirà l'indomani alle 6 della sera per occuparsi dell'iniziazione.

Il sacco delle proposizioni non ha prodotto niente e quello dei poveri ha riportato la somma di 3 paoli e 6 grani.

Il Maestro Venerabile ferma i lavori nel modo consueto a mezzanotte in punto.



## 24° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

48° VERBALE  
In grado di Maestro

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 7, il 24° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

i Venerabili Fratelli hanno preso posto così:

All'Oriente

il Fratello MORENAS	Rispettabile
il Fratello ASTREU	Oratore
il Fratello UTINGER	Segretario
il Fratello DELAFARGUE	Tesoriere

alla Colonna del Sud:

il Fratello MARIOTTI	1° Sorvegliante
GALEAZZINI,	
ANNECY	
MULLER	
OBERTEUSSER	

alla Colonna del Nord:

Fratello CAMPREDON	2° Sorvegliante
CORSI	
BENNAT	
CHAPUIS	

all'Occidente:

MARCHAND DUCHAUME e CIRLOT

La Tavola tracciata nella Tornata di ieri viene resa pubblica e approvata. Ci si occupa poi delle iniziazioni stabilite in quella Tornata.

I Compagni GALEAZZINI, DELISLE, THOMANN, VONDERFLUE, ROUGEON, MONGLAS, BOUCHER, MARTIN, GANGLER e CRISTIANI vengono preparati come prescrivono i Regolamenti e dopo l'assenso unanime dei Venerabili Maestri vengono fatti uscire uno dopo l'altro dal *Gabinetto di Riflessione* e introdotti nella Camera di Mezzo con le formalità e gli usi prescritti.

Il Fratello Oratore presenta poi una *Tavola Architettonica* molto brillante e solida nella quale descrive i doveri che essi stanno contraendo e li invita a non dimenticarli mai, nemmeno per un istante.

Queste iniziazioni così come la *Tavola* del Fratello Oratore vengono applaudite all'unanimità e il Venerabile fa viaggiare *il sacco delle proposizioni* che di ritorno all'Oriente non produce niente.

*Il sacco dei poveri* riporta invece la somma di 18 paoli.

Essendo mezzanotte piena, il Venerabile Maestro ferma i lavori con i segni misteriosi.



25° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

49° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico conosciuto a tutti i veri massoni, il Maestro Venerabile ha aperto i Lavori il 25° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

La Tavola della precedente Tornata è stata resa pubblica e la sua redazione approvata.

Ci si occupa poi della iniziazione del *luwton* SAMUEL MEYER, età 21 anni, nativo di Neiderhalen nel Cantone di Schaffhouse in Svizzera in qualità di Fratello Servente.

Terminata questa iniziazione, si introduce nel *Gabinetto di Riflessione* il profano RUTIGNI e gli vengono sottoposti i quesiti filosofici.

Le sue risposte pervengono all'Oriente e il Fratello Oratore ne dà lettura alla Loggia che, dopo averle ascoltate, ne rimane molto soddisfatta.

Viene introdotto nel Tempio secondo il rito dopo aver dichiarato il suo nome FRANCOIS RUTIGNI, età 21 anni, nativo di Portoferraio e di esse-



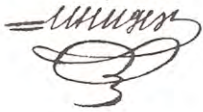
re Tenente al 1° Battaglione Francese all'Isola d'Elba.

Sottoposto alle molteplici prove fisiche e morali, nelle quali dimostra parecchio coraggio e fermezza, viene riconsegnato all'Esperto che gli fa fare i *Viaggi Misteriosi*: presta poi il suo giuramento e riceve la Luce tra le Colonne. Riconosciuto Apprendista Massone viene iniziato ai misteri del Grado. Il Fratello Oratore presenta poi una Tavola molto istruttiva nella quale spiega il Quadro emblematico. L'Oriente e le Colonne manifestano poi, con i segni di rito, la soddisfazione per l'acquisizione che la Loggia ha fatto quel giorno.

Il *sacco delle proposizioni* contiene una proposta con la quale si fa il nome di un profano (L).

Il *sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente riporta invece la somma di 7 paoli e 2 grani.

Il Maestro Venerabile ferma i lavori a mezzanotte piena e tutti gli operai si ritirano contenti.



**30° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804**

*50° VERBALE*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico **3**, il 30° giorno del 3° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

La Tavola contenente i Lavori di cui la Loggia si era occupata nella precedente Tornata viene resa pubblica e approvata.

Ci si occupa poi della iniziazione del *luwton* IGNACE GESSNER, età 21anni, nativo di Savierne, nel Dipartimento del Basso Reno, Sergente Maggiore nel 2° Battaglione Francese dell'Isola d'Elba che in 3 scrutini ha ricevuto l'unanimità dei suffragi.

Avendo questo profano risposto molto bene ai quesiti filosofici che gli sono stati presentati nel *Gabinetto di Riflessione*, è stato introdotto nel Tempio nel modo consueto ed essendosi ugualmente comportato bene nelle prove fisiche e morali, gli viene accordata la Luce fra le Colonne dopo che ha adempiuto tutte le formalità come esigono i Regolamenti.

Terminata questa iniziazione e applaudita all'unanimità dall'Oriente e

dalle Colonne, si procede al 3° scrutinio per il profano (G) che produce 18 palle bianche e 2 nere.

I Fratelli contrari vengono invitati a dire in confidenza le loro motivazioni al Venerabile entro la 1° Tornata sotto il vincolo del segreto massonico.

Il 3° scrutinio per il profano (L) ha ricevuto l'unanimità dei suffragi positivi. Il *sacco delle proposizioni*, di ritorno all'Oriente, ha recato 2 proposte tramite le quali si chiede che un Fratello della Loggia venga severamente ripreso a causa di una scena scandalosa che ha avuto luogo durante l'ultima Tornata e di cui è stato l'autore, provocando un altro Fratello che, in conformità ai suoi doveri e animato dal suo solito zelo e dal suo amore per la Massoneria, gli ha indirizzato un giusto rimprovero.

Il Fratello Oratore non appena si è accorto del contenuto di queste proposte ha chiesto di coprire il Tempio per non assistere alla deliberazione su tale argomento.

La richiesta gli viene accordata e il Fratello MONGLAS, col consenso generale, si decora provvisoriamente col gioiello dell'Oratore.

Molti Fratelli prendono uno dopo l'altro la parola sull'argomento per illuminare l'Officina sui fatti, o per far conoscere la loro opinione sul tipo di punizione da infliggere al Fratello accusato.

Essendo la questione sufficientemente discordante, il Fratello MONGLAS la compone e tira le conclusioni. Risulta, tramite lo scrutinio, che il Fratello accusato è chiaramente colpevole e che l'attentato è stato commesso contro la Massoneria attaccandone i principi nell'essenza.

Affinché la Loggia ne faccia un esempio, che deve ai suoi figli, alla sua salvezza, a se stessa e a tutti i Massoni, e non volendo tuttavia scostarsi dalla moderazione e dall'indulgenza che deve caratterizzare tutti i Veri Massoni, viene proposto, dopo consenso unanime, di decidere per voce dello scrutinio se escludere questo Fratello dai Lavori di Loggia per 5, 7 o 9 mesi.

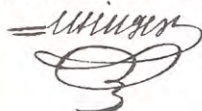
La gran maggioranza si pronuncia per 9 mesi da far conoscere in tutte le valli. In questo modo, questa correzione fraterna avrebbe prodotto su questo Fratello l'effetto salutare voluto e quest'ultimo, dopo il tempo fissato, sarebbe ritornato a sedere tra noi perfezionato in saggezza e arricchito in qualità massoniche.

Il Fratello Segretario viene incaricato di inserire questa deliberazione nei Registri e di trasmetterne un estratto timbrato e sigillato al Fratello in questione e di produrne la ricevuta alla prima Tornata regolare.

Terminata questa discussione, il Fratello Oratore rientra in Loggia e riprende il suo posto, manifestando all'Officina, con una emozione veramente sincera, quanto fosse addolorato nel vedere che le circostanze avevano imposto alla Loggia lo spiacevole dovere di pronunciare un giudizio così severo nei confronti di un suo membro e il suo rammarico nell'aver dovuto giocare suo malgrado un ruolo in questo infelice affare.



*Il sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente riporta la somma di 9 paoli e 1/2. Il Venerabile propone infine un atto di beneficenza e la Loggia incarica il Fratello Tesoriere di consegnare alla famiglia indigente un aiuto proporzionato alle proprie possibilità e simile alle altre Carità che aveva dovuto fare. Essendo mezzanotte piena e i lavori del giorno approvati, il Maestro Venerabile ferma la Loggia nel modo consueto.



1° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

51° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 3, il 1° giorno del 4° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

La *Tavola* tracciata nella precedente Tornata viene resa pubblica e la sua redazione approvata.

Il Fratello Oratore dà lettura delle due proposte giudicate nella precedente seduta; il Fratello in questione manifesta la sua sorpresa in merito alla deliberazione che aveva avuto luogo a suo riguardo, dichiarando il risultato contrario ai Regolamenti.

Dopo aver ascoltato la lettura dei Regolamenti e le osservazioni di molti illuminati Fratelli, viene stabilito all'unanimità che un membro dell'Officina sarebbe uscito per stare vicino al Fratello giudicato al fine di consigliarlo a venirsi a giustificare in merito ai Regolamenti che lui stesso invoca. Il Fratello BENNAT si incarica di questa missione e quindi si passa ad attendere i primi scrutini dei due profani (D) e (L) il primo dei quali produce l'unanimità dei suffragi e del secondo 22 palle bianche e 1 nera. Il Venerabile nomina una Commissione Segreta e il Fratello che l'ha messa è invitato, sotto il vincolo del segreto massonico, a comunicarne le ragioni al Venerabile.

Il Fratello giudicato si annuncia alla porta del Tempio e gli viene accordata l'entrata.

Il Fratello MONGLAS, in seguito alla richiesta del Fratello Oratore, lo rimpiazza provvisoriamente nella sua funzione e comunica al Fratello giudicato le lagnanze che sono state mosse contro di lui.

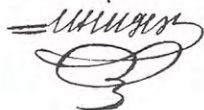
Dopo aver prodotto la sua difesa, questo viene invitato a coprire il Tempio così come il Fratello Oratore affinché la Loggia possa definitivamente pronunciarsi su questo argomento.

Dopo aver ascoltato l'opinione di tutti i Fratelli, l'Oratore provvisorio riassume la questione e propone di passare allo scrutinio per decidere se la pena imposta al Fratello colpevole sarà applicata, diminuita o solo riportata nei verbali.

Dopo che le palle sono state distribuite per questo scopo, lo scrutinio ha prodotto 16 palle nere per confermare il giudizio e 5 palle bianche per la sua diminuzione; perciò l'ordinanza che condanna il Fratello colpevole d'essere escluso per 9 mesi dai Lavori di Loggia viene confermata nella sua interezza e il Fratello Segretario viene incaricato di inserire la presente deliberazione nei nostri Registri e di darne conoscenza ai Fratelli interessati.

*Il sacco dei proposizioni* non ha prodotto niente e quello *dei poveri* la somma di 4 paoli e 5 grani.

Il Maestro Venerabile ferma i Lavori a mezzanotte piena nel modo consueto.



#### 4° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

52° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico sotto **3**, il 4° giorno del 4° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

La Tavola tracciata nella precedente Tornata viene definitivamente approvata e il Venerabile annuncia alla Loggia che i Carissimi Fratelli Vincent VANTINI e MONGLAS si recheranno a Parigi.

Invita questi Fratelli di rendersi latori di una *Tavola Archittonica* per il Grande Oriente di Francia al fine di ottenere le Costituzioni da molto tempo richieste.

Meritando questi Fratelli a pieno titolo la fiducia della Loggia, essa si affretta ad affidare loro i più cari interessi e ad applaudirne la scelta.

Il Fratello Segretario rende pubblica la *Tavola* che ha redatto per questo scopo: questa riceve l'approvazione di tutti e viene applaudita con una



triplice acclamazione.

*Il sacco dei poveri* produce la somma di 7 paoli.

Il Fratello Segretario propone un atto di beneficenza e la Loggia incarica il Fratello Tesoriere di dare l'aiuto in proporzione ai bisogni e ai mezzi della Loggia.

La Loggia dopo aver testimoniato ai Fratelli VANTINI e MONGLAS il dispiacere che prova nel vederli partire, si augura che questo sentimento si sparga nelle Valli affinché il Grande Architetto li protegga nel loro viaggio e li riconduca presto felici tra noi.

Dopo che *il bacio della pace* è stato ricevuto e reso fra tutti i Fratelli e i Lavori del giorno approvati, il Maestro Venerabile ferma i Lavori nel modo consueto.



6° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

53° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico **3**, il 6° giorno del 4° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

I Lavori sono stati aperti a mezzogiorno pieno, presiede all'Oriente il Rispettabilissimo Fratello MORENAS, Venerabile; illuminano l'Occidente i Venerabilissimi Fratelli MARIOTTI, 1° Sorvegliante e CAMPREDON che rimpiazza il 2° Sorvegliante.

La *Tavola* tracciata nella precedente Tornata viene resa nota e approvata. Unico oggetto della Tornata è l'elezione degli Ufficiali e dei Dignitari di Loggia.

Il Venerabile incarica il Fratello Maestro delle Cerimonie di prendere da ogni Fratello i biglietti che sono stati distribuiti a questo scopo; la sacca dello scrutinio regolarmente ritornata all'Oriente ne ha prodotto 32. Poiché questo numero era di parecchio inferiore a quello dei Fratelli membri della Loggia e presenti a Portoferraio, si solleva una discussione sulla questione dello scrutinio cioè se sarà considerato conclusivo questa sera o se dovrà essere rimandato alla prossima Tornata affinché i Fratelli che non hanno ancora potuto dare il loro voto in quanto assenti per motivo di

servizio o altro, possano farlo in quel momento.

Poiché molti Fratelli hanno addotto motivi diversi, il Fratello Oratore tira le conclusioni e si passa al voto di scrutinio. La maggioranza di 16 palle nere contro 15 palle bianche fa aggiornare le elezioni al venerdì successivo e i quaderni depositi sull'ara sono stati messi *sotto maglietta* dal Fratello Segretario che viene incaricato di convocare espressamente i Fratelli che non hanno partecipato alla Tornata.

*Il sacco dei poveri* ha viaggiato e ha prodotto la somma di 7 paoli e 3 grani. *Il sacco delle proposizioni* non ha prodotto niente.

L'abbozzo dei Lavori del giorno è stato approvato e il Maestro Venerabile ferma i Lavori alla 12.ma ora nel modo consueto.

#### 11° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

54° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il *punto geometrico* 3, l'11° giorno del 4° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

La Tavola tracciata nella Tornata del 6° giorno del mese è stata resa nota e approvata.

L'oggetto dei Lavori del giorno è quello di procedere definitivamente all'elezione degli Ufficiali e dei Dignitari di Loggia che le ragioni menzionate nella *Tavola* della precedente Tornata avevano fatto rimandare a questa seduta.

Il Maestro delle Cerimonie raccoglie i biglietti rimanenti che vengono riuniti ai 32 depositati sul tavolo del Fratello Segretario e risultano in numero di 45.

Ci si occupa poi di fare lo spoglio dei voti risultanti da quei biglietti e questa operazione, fatta con tutte le formalità prescritte, produce il seguente risultato:

Venerabile	il Fratello CASSAN con una maggioranza di 32 voti	
1° Sorvegliante	GALEAZZINI	con 19
2° Sorvegliante	CAMPREDON	con 14
Oratore	ASTREU	con 38



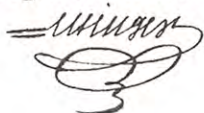
Oratore Aggiunto	MONGLAS	con 16	
Segretario	UTINGER	con 41	
Segretario Aggiunto	OBERTEUSSER	con 16	
Tesoriere	BENNAT	con 22	
1° Esperto	WIMPFEN	con 34	
2° Esperto	JUTEAU	con 12	
Maestro delle Cerimonie	CIRLOT	con 10	
M. di Cerimonie Aggiunto	GANGLER	con 6	
Architetto Verificatore	CASELLA	con 10	
Architetto Decoratore	ASDA	con 18	
Fratello Spedaliere	ANNECY	con 19	
Maestro di Casa	V. VANTINI	con 21	
riunite {	Guardasigilli	Cristino LAPI	con 8
	Archivista	Cristino LAPI	con 10
1° Copritore	MULLER	con 12	
2° Copritore	ROUGEON	con 8	

Queste nomine vengono annunciate all'Officina.

Il Venerabile ha fatto applaudire, nelle forme consentite, alla piena scelta della saggezza e del discernimento dimostrato dai Fratelli che compongono questa Loggia e augura loro con l'aiuto del Grande Architetto dell'Universo tanta felicità e prosperità nel loro lavoro.

*Il sacco delle proposizioni* ha poi viaggiato e ha prodotto una proposta indirizzata al Venerabile che ne desse conoscenza alle sole Luci. *Il sacco dei poveri*, di ritorno all'Oriente, ha riportato la somma di 13 paoli, 4 grani e 3 quattrini.

Essendo mezzanotte piena, il Maestro Venerabile ferma i Lavori con i segni e le acclamazioni di rito.



18° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

55° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto *il punto geometrico 3*, il 18° giorno del 4° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

Aperti i Lavori, il Venerabile prende la parola e propone di abbellire il Tempio per la Festa dell'Ordine, di assistere a una Messa solenne e di suggellare questo giorno con un atto di beneficenza.

Questi argomenti vengono sufficientemente discussi e dopo le conclusioni del Fratello Oratore, la maggioranza assoluta decide, tramite il voto di scrutinio, che:

- 1° quanto all'abbellimento del Tempio e agli accessori che avrebbero dovuto arricchire la Festa, ci si sarebbe rimessi alla saggezza e al gusto del Venerabile, e quanto alla Colonna d'Armonia, se ne sarebbe fatto a meno per le motivazioni che esistono da cinque mesi.
- 2° ci si sarebbe limitati ad onorare il Grande Architetto nel cuore senza assistere in corpore ad una cerimonia pubblica, considerando il carattere degli abitanti e il fatto che, del resto, moltissimi Fratelli non professano la religione cattolica.
- 3° si farebbe un atto di beneficenza tanto considerevole quanto i fondi lo avessero permesso e destinato ai più virtuosi e più indigenti di quelli che noi soccorriamo.

I Fratelli WIMPFEN e JUTEAU manifestano alla Loggia il loro dispiacere per non poter assolutamente accettare le Dignità che erano state loro conferite.

L'Officina, dopo parecchi tentativi infruttuosi e dopo aver testimoniato a questi due Fratelli il dispiacere che il loro rifiuto gli faceva provare, stabilisce che i Fratelli che dopo di loro avevano ricevuto il maggior numero di suffragi per queste cariche li avrebbero sostituiti.

Per questo motivo il Fratello DELAFARGUE rimpiazza il Fratello WIMPFEN nella qualità di 1° Esperto e il Fratello ROUGEON il Fratello JUTEAU in quella di 2° Esperto.

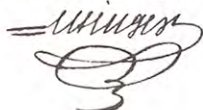
Il Fratello ROUGEON viene rimpiazzato come 2° Copritore dal Fratello THOMANN.

Si procede poi al 2° scrutinio per i due profani (D) e (L) di cui il rapporto è stato favorevole e raccolgono l'unanimità dei suffragi.

*Il sacco delle proposizioni* non ha portato niente.

*Il sacco dei poveri* ha riportato la somma di 3 paoli.

I Lavori vengono fermati a mezzanotte.





Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il *punto geometrico 3*, il 22° giorno del 4° mese, l'anno di Vera Luce 5804.

I Lavori vengono aperti per rendere nota la *tavola* tracciata il 18 corrente e la sua redazione è stata approvata.

L'Esperto annuncia poi, come visitatore, il Carissimo Fratello JEAN BAPTIST DONOVILLE nativo di Brive, Dipartimento di Correze, Capitano al 20° Reggimento di Linea, Membro della Rispettabile Loggia "La Concorde" all'Oriente di Bastia, con il grado di Compagno.

Dopo che questo Fratello ha subito uno scrupoloso esame e prodotto i sui titoli, viene introdotto nel Tempio in modo rituale.

Il Venerabile, voce della Loggia, gli testimonia la soddisfazione che provava nel vederlo partecipare ai propri Lavori e dopo gli applausi reciproci, il Fratello prende posto alla Colonna del Mezzogiorno.

Il Venerabile prende poi la parola e invita la Loggia, tramite una *Tavola* molto dettagliata, a considerare l'opportunità di sostituire alla parola esclusione per 9 mesi, come riportato nel giudizio del 30° giorno del mese scorso, la parola coprire il tempio per 9 mesi.

Il Fratello Segretario viene invitato a dare lettura di una Tavola proveniente dal Fratello giudicato concernente la stessa domanda.

La Loggia, dopo aver soppesato con la saggezza le motivazioni apportate tramite le due Tavole delle quali era stata fatta lettura, passa all'Ordine del Giorno non trovando niente da cambiare al giudizio che aveva reso secondo la sua coscienza e nelle forme prescritte dai Regolamenti.

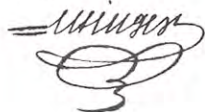
Il Fratello Segretario viene incaricato di farne menzione sul verbale del giorno e di darne conoscenza ai Fratelli interessati.

La Loggia stabilisce che si riunirà il giorno di San Giovanni alle 9 precise del mattino per l'installazione degli Ufficiali e dei Dignitari e alle 5 del pomeriggio per i *Lavori di Tavola*.

La quota per il Banchetto è fissata a 15 paoli a testa.

Il sacco delle proposizioni non ha portato niente e quello dei poveri ha riportato la somma di 3 paoli e 7 grani.

Essendo giunta la mezzanotte piena, i Lavori vengono fermati nel modo consueto.



A handwritten signature in cursive script, followed by a large, stylized number '3' that is part of the signature or a mark.

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, l'anno di Vera Luce 5804, il 24° giorno del 4° mese.

La Rispettabile Loggia Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" senza macchia e senza paura, si è regolarmente riunita sotto il punto geometrico noto a tutti i Veri Massoni in un luogo forte e luminoso dove regnano il Silenzio, la Carità e la Pace.

Il Tempio era perfettamente addobbato e l'Oriente illuminato da tante luci. Gli Ufficiali hanno preso posto e gli Operai hanno rinforzato le Colonne. A Mezzogiorno in punto si aprono i Lavori in grado di Apprendista.

Presiede all'Oriente il Carissimo e Rispettabilissimo Fratello MORENAS, Illuminano l'Occidente i Venerabili Fratelli MARIOTTI e ALMERAS.

La Tavola tracciata nella Tornata dell'11° giorno del 4° mese che comunicava l'elezione degli Ufficiali e Dignitari è stata resa nota e approvata con una triplice acclamazione.

Il Fratello Esperto si reca quindi nel vestibolo del Tempio e riconosce, tramite un esame molto scrupoloso, la regolarità dei tre visitatori che vi aveva trovato.

Questi Fratelli vengono introdotti in Loggia con tutti gli onori che sono dovuti al loro grado e accolti con le acclamazioni più fraterne.

Il Venerabile invita allora tutti i Fratelli a mettersi in piedi, *all'ordine* e con le spade in mano per procedere all'istallazione del successore, il Carissimo Fratello CASSAN.

A questa Cerimonia fanno seguito acclamazioni senza fine e la volta azzurra del Tempio riecheggia di triplici evviva ripetuti sinceramente.

Il Carissimo Fratello GALEAZZINI viene condotto allo scranno di 1° Sorvegliante per dirigere la Colonna del Sud e il Carissimo Fratello CAMPREDON prende posto all'occidente per sorvegliare i Lavori della Colonna del Nord.

Gli altri Ufficiali prendono, uno dopo l'altro, i loro posti e l'Officina si rallegra della propria scelta con le più prolungate acclamazioni.

Il Maestro Venerabile testimonia alla Loggia, con un discorso molto gradevole, il suo personale sentimento con quella modestia che caratterizza i Maestri Venerabili.

I Venerabili Fratelli GALEAZZINI e CAMPREDON, uno dopo l'altro, ringraziano l'Officina per l'importante compito di 1° e 2° Sorvegliante al quale sono stati chiamati.



Il Venerabile presenta poi ai suoi Fratelli una *Tavola* di un'architettura così solida e brillante nella quale disegna, con energia e fedeltà, il *quadro* di ciò che ha impegnato la Loggia fin dalla sua origine. Li intrattenne sul giorno sereno che gli ha sorriso come sulle nuvole che qualche volta hanno oscurato il suo orizzonte e finisce con la raccomandazione della pratica della Virtù massonica e con l'assicurazione dell'impegno che non smetterà di approfondire per la prosperità di una Loggia la cui conduzione gli fu quasi affidata alla sua nascita.

Questa *Tavola*, che riuniva alla saggezza dei suoi contenuti la forza dell'espressione e la bellezza dello stile, ricevette i meritati applausi.

Il Fratello Segretario, avendo ottenuto la parola, dà anche lui alla Loggia delle delucidazioni sui Lavori dall'ultimo San Giovanni e dopo aver pagato il tributo di riconoscenza dovuto agli Ufficiali che hanno terminato il loro anno di esercizio, si rallegra con i Fratelli dei felici presagi che erano visibili in questo giorno di esultanza.

Applaudita questa *Tavola*, i due Fratelli che hanno parlato vengono invitati a consegnare i loro *pezzi d'Architettura* agli Archivi di Loggia.

Il Venerabile fa viaggiare il *sacco delle proposizioni* che ha prodotto due proposte:

1. La prima è una richiesta di Affiliazione per il Carissimo Fratello DONOVILLE che si era già presentato come visitatore nella Tornata precedente
2. La seconda era indirizzata al solo Venerabile.

Il Fratello DONOVILLE viene quindi invitato a *coprire* il Tempio per poter passare allo scrutinio sulla sua richiesta.

La Loggia si affretta in questa circostanza a dare a questo caro Fratello una prova della sua stima e della sua amicizia acquisendolo all'unanimità.

Il *sacco dei poveri*, di ritorno all'Oriente, ha riportato la somma di 20 paoli e 3 grani.

Il Maestro Venerabile, dopo aver formato la *Catena d'Unione* e intonato il Cantico di chiusura caro a tutti i Massoni, sospende i Lavori fino a quando la *Piattaforma* non fosse stata guarnita con i materiali richiesti per rimettersi a Lavoro.

Un colpo di *maglietto* partito dall'Oriente annuncia agli Operai che i Lavori riprendono il loro vigore e subito i Fratelli riprendono uno dopo l'altro i loro posti secondo il loro grado e dignità in *Loggia di Banchetto*.

Il Primo Brindisi esprime la voce dell'Officina per la prosperità della Francia, il trionfo dei suoi eserciti e la conservazione dell'eroe a cui ella ha, con un movimento spontaneo, affidato la sua gloria e la sua felicità, così come quella degli illustri funzionari che condividono i lavori e la sua solerzia; questi sentimenti sono stati ratificati dal calore che tutti i Fratelli hanno dimostrato eseguendo il movimento comandato per questo Brindisi.

Il Brindisi per il Grande Oriente, per i suoi Grandi Ufficiali e per le Logge collegate è stato fatto: il desiderio per lo splendore dell'Ordine è stato testimoniato dai Fuochi più spontanei.

Il Fratello 1° Sorvegliante ha brindato alla salute del Venerabile. Tutti gli Operai, a questo annuncio, si sono dati alla più grande gioia e nel dolce trasporto della stima e dell'amicizia si sono formate le voci più sincere per la conservazione dei giorni e per la sua felicità e quello di tutto ciò che gli appartiene.

Sono stati annunciati, uno dopo l'altro, i Brindisi dei Sorveglianti e quelli dei Dignitari e tutti gli *operai* li hanno applauditi con gioia e riconoscenza e hanno rimarcato con esultanza che il Grande Architetto ha ricondotto tra noi l'amato Oriente di cui erano stati privati all'apertura dei Lavori del giorno e di cui avrebbe aumentato il lustro con la presenza.

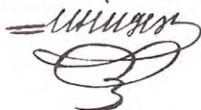
I Visitatori hanno ricevuto la testimonianza dell'Amicizia e della Fratellanza: il Venerabile ha espresso, con un Brindisi, quanto la loro presenza aumentasse la gioia di tutti gli *operai*.

Il Visitatore, il Fratello S. MARTIN, ringrazia l'Officina a nome di tutti con un discorso molto gradevole ed espressivo.

I Fratelli *Serventi* vengono chiamati per partecipare all'ultimo Brindisi d'obbligo.

Fatti questi *tiri* ed espressi i più ardenti auguri per la prosperità di tutti i Massoni sparsi sulla superficie della Terra, viene formata la *Catena d'Unione* e intonato e ripetuto da tutti il Cantico prediletto: il Bacio della Pace li ricompensa e il Venerabile Aggiunto fa la chiusura di questa solenne giornata.

Il Maestro Venerabile, aiutato dai Sorveglianti, ferma alla fine i Lavori a mezzanotte piena; le volte del Tempio riecheggiano nuovamente con le acclamazioni *misteriose* degli operai che hanno benedetto il Supremo Architetto per i benefici di cui si è degnato di favorirli in questo giorno.





Alla Gloria del Sovrano Architetto, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia Francese “*Les Amis dell’Honneur Francais*” regolarmente convocata si è riunita sotto il punto geometrico 3 oggi, 29° giorno del 4° mese e ha aperto i Lavori alla Colonna J nel modo consueto a mezzogiorno pieno.

Illumina l’Oriente il Carissimo Fratello CASSAN Venerabile e dirigono all’Occidente i Carissimi Fratelli GALEAZZINI e CAMPREDON Sorveglianti.

La Tavola tracciata nella Tornata precedente è stata resa nota e approvata. Il Maestro Venerabile annuncia all’Officina che l’argomento della tornata era di:

1. nominare una Camera d’Amministrazione
2. decidere della stampa del Tableau dei Fratelli di Loggia
3. fissare la Tornata di Rito della Loggia Simbolica per occuparsi dello scrutinio dei profani proposti.

La Loggia passa poi allo scrutinio per nominare i 7 membri che avrebbero dovuto comporre la Camera d’Amministrazione senza comprendere il Venerabile e l’Oratore che ne sarebbero stati membri di diritto.

I Fratelli MORENAS, MARIOTTI, CAMPREDON, UTINGER, DELAFARGUE, CASELLA e CIRLOT hanno ottenuto la maggioranza dei suffragi.

Il Fratello Segretario viene incaricato di fare stampare il TABLEAU della Loggia e di tracciarne lo schema: Il numero è fissato a 100.

Si decreta una Tornata di Rigore in grado di Apprendista al 1° venerdì di ciascun mese e una in grado di Compagno e di Maestro al 4° venerdì del mese. Si decide allo stesso tempo che se il caldo lo avesse permesso ci si sarebbe riuniti conformemente ai Regolamenti adottati e, in più, se il Venerabile lo avesse giudicato giusto.

Durante la prima Tornata la Loggia si sarebbe occupata della iniziazione del profano (L) e del 3° scrutinio per i profani proposti (L) e (D).

Il Venerabile nomina una Commissione incaricata di stabilire in modo definitivo gli articoli dei Regolamenti particolari che potevano essere equivocati e di esemplificarli in modo preciso.

Questa Commissione sarà composta dai Fratelli MORENAS, GALEAZZINI e CAMPREDON ai quali saranno aggiunti il Fratello Oratore e il Fratello Segretario per la redazione della deliberazione.

La Riunione delle due Camere d’Amministrazione per il controllo dei conti è fissato a venerdì prossimo alle 2 dopo mezzogiorno.

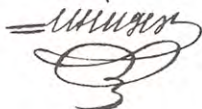
Il sacco delle proposizioni ha prodotto una proposta con una richiesta

di Affiliazione per il Carissimo Fratello S. MARTIN, Maestro e Membro della Rispettabile Loggia "des Amis de la Parfaite Egalité" all'Oriente di Port de Paix (Isola di Santo Domingo), nativo di Cognac, Dipartimento della Charente (il 26 gennaio 1762) età 42 anni Maggiore al 20° Reggimento di Fanteria di Linea.

La richiesta di questo Fratello viene accolta con gioia da tutti gli Operai che si felicitano per veder aumentare il numero dei membri della Loggia con un Fratello così importante.

Il sacco dei poveri di ritorno all'Oriente ha riportato la somma di 5 paoli e 3 grani e  $\frac{1}{4}$ .

Sopraggiunta la Mezzanotte piena, il Maestro Venerabile ferma i Lavori nel modo consueto e rinvia contenti gli Operai.



6° GIORNO DEL 5° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

59° VERBALE

Alla Gloria del Sovrano Architetto, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 3, il 6° giorno del 5° mese dell'anno di Vera Luce 5804.

La Tavola tracciata nella Tornata precedente è stata resa nota e approvata. L'oggetto essenziale di questa è l'iniziazione del profano LANGRENE che da molto tempo ha ricevuto l'unanimità dei suffragi nei 3 scrutini.

Questo profano viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici.

Si passa poi al 3° scrutinio per il profano (D) che ha prodotto 25 palle bianche; quello d'un altro profano (L) viene aggiornato alla prima Tornata.

Le risposte del profano *in riflessione* vengono intanto comunicate alla Loggia tramite il Fratello Oratore così come il suo *Testamento* e la Loggia, come aveva notato la franchezza così aveva scusato al redattore qualche espressione leggera di cui si era servito, attribuendole al suo buon umore naturale e alla sua scarsa conoscenza della Massoneria.

Il Fratello Esperto viene incaricato poi, di metterlo nelle condizioni richieste dai Regolamenti; qualche istante dopo viene annunciato alla porta del Tempio per mezzo di 3 grandi colpi e dichiara di chiamarsi JEAN



LAURENT LANGRENE, età 45 anni, nativo di Parigi, Commissario della Marina a Portoferraio.

Questo profano viene introdotto nel Tempio e sottoposto a molte prove fisiche e morali; la Loggia rimane soddisfatta del suo comportamento tanto nelle une che nelle altre e lo giudica degno di rinforzare le Colonne.

Presta il suo giuramento ai piedi del trono e, terminati i suoi *viaggi*, riceve la Luce tra le due Colonne con tutte le formalità richieste.

Questa iniziazione viene applaudita all'unanimità e il Fratello appena iniziato prende posto alla testa della Colonna del Nord.

L'Oratore produce una *Tavola Architettonica* con la quale corregge l'idea che si poteva essere fatto della Massoneria e fissa la sua l'attenzione sui doveri che ha contratto e sulle figure simboliche che compongono il Quadro di Loggia in grado di Apprendista.

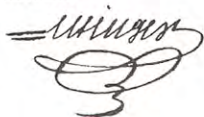
Il *sacco delle proposizioni* di ritorno all'Oriente ha prodotto 3 proposte che sono di competenza del Venerabile.

Il Fratello Oratore fa poi un rapporto sullo stato dei Lavori dei quali ci si è occupati in questo giorno.

La Camera di Amministrazione invita tutti i Fratelli che sono in ritardo con i pagamenti delle quote ad assolverle presso il Fratello Tesoriere.

Il *sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente ha riportato la somma di 17 paoli e 2 grani.

Sopraggiunta la Mezzanotte piena i Lavori vengono chiusi nel modo consueto.



**27° GIORNO DEL 5° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804**

60° VERBALE  
in grado di Maestro

Alla Gloria del Sovrano Architetto, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 7, il 27° giorno del 5° mese. I Venerabili Fratelli hanno preso posto così:  
all'Oriente Fratelli

CASSAN  
ASTREU

Rispettabile  
Oratore

	UTINGER BENNAT	Segretario Tesoriere
alla Colonna del Mezzogiorno:	GALEAZZINI CIRLOT CHAPUIS S. MARTIN	1° Sorvegliante
alla Colonna del Nord:	MORENAS GANGLER CRISTIANI DELISLE	2° Sorvegliante
all'occidente i Fratelli	DELA FARGUE LACOU DRAYE	

La *Tavola* tracciata nella Tornata precedente è stata letta e approvata. L'oggetto di questa Tornata è l'istruzione dei Venerabili Fratelli e la discussione su un argomento che potrebbe tendere al Bene dell'Ordine.

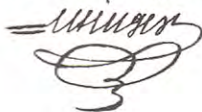
Il Rispettabile ha fatto la lettura del Catechismo ad alta voce. Terminata l'istruzione, è stato fatto passare il *sacco delle proposizioni* che ne ha prodotto 6 con le quali i Compagni VACHON e GRIVAT vengono proposti per l'iniziazione ai misteri del 3° grado e gli Apprendisti DUROSIER, BLANQUET, SCHWICH e LASUON per la promozione al grado di Compagno. Lo scrutinio fatto successivamente per tutti questi Fratelli, è loro favorevole all'unanimità. Viene quindi fissata l'iniziazione alla prima Tornata di quel grado.

Viene proposto un altro Compagno al grado di Maestro ma la Camera di Mezzo, dopo attenta riflessione, decide che questo onore non verrà accordato al Fratello che lo ha chiesto senza che lui, innanzitutto, dia prova di maggiore assiduità ai Lavori e di inequivocabile attaccamento alla Massoneria. La Camera di Mezzo, su proposta di parecchi membri, ha stabilito che assegnerà un somma di 36 franchi a una famiglia bisognosa: il Fratello Tesoriere viene incaricato di fare pervenire questo aiuto con tutta la celebrità che esige questa incresciosa posizione.

Il Fratello *Spedaliere* viene invitato ad assicurarsi che questi aiuti siano dati secondo le intenzioni della Loggia.

Il *sacco dei poveri* ha riportato la somma di 8 paoli e 3 grani.

I Lavori vengono chiusi a Mezzanotte piena.





Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, sotto il punto geometrico 3, il 3° giorno del 6° mese dell'Anno di Vera Luce 5804.

La Tavola tracciata nell'ultima Tornata è stata letta e approvata.

L'oggetto essenziale di questa Tornata è l'iniziazione del profano DUS-SANT che ha superato i tre scrutini in modo favorevole.

Viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici.

Le risposte, così come il Testamento, essendo stati dettati dai sentimenti che devono regolare la vita di un uomo onesto, vengono approvate dalla Loggia.

Il profano viene preparato come prescrivono i Regolamenti e annunciato alla porta del Tempio con 3 grandi colpi.

Interrogato sul suo nome, la sua età, luogo di nascita e le sue qualità civili, risponde che si chiama DUSSANT, età 28 anni, nativo de La Rochelle, Sergente Maggiore al 3° Battaglione del 3° Reggimento Svizzero.

Gli viene accordata l'entrata nel modo consueto e viene sottoposto a molteplici prove sia morali che fisiche e dimostra, nelle prime parecchio carattere e buon senso e, nelle seconde, tanta bravura e affidabilità.

Il Neofita, ritornato dai suoi *viaggi emblematici* e dopo aver adempiuto a tutte le formalità richieste, riceve la Luce tra le due Colonne e viene riconosciuto Apprendista Muratore e membro della Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*".

La Loggia stabilisce poi che:

- tutti i Fratelli devono avere il loro bracciale entro il 22° giorno del 7° mese e quelli che desiderano averne uno da Livorno al prezzo di 15 paoli, si rivolgeranno al Fratello Tesoriere durante la settimana.
- quei Fratelli che vogliono procurarselo da sé, sono tenuti a conformarsi alla decisione che la Camera di Mezzo ha preso a questo riguardo il 22° giorno del 2° mese.

Viene ugualmente stabilito che la Loggia farà omaggio di un bracciale al Carissimo Fratello GIRAUD e di un altro al Carissimo Fratello HUGO, come prova di immutata riconoscenza.

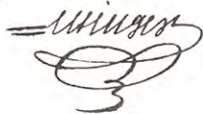
Il Fratello appena iniziato, essendo stato abbigliato, viene condotto ai piedi del Quadro di Loggia e l'Officina gli testimonia il piacere che prova di annoverarlo nel numero dei suoi membri.

Il *sacco delle proposizioni* ha riportato una proposta con la richiesta di un rinvio per il 3° scrutinio del profano (L) dal momento che ragioni perento-

rie gli impedivano di approfittare dell'onore che la Loggia era disposta ad accordargli. Questa richiesta è stata accordata.

Il *sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente ha riportato la somma di 12 paoli, 2 soldi e 2 quattrini.

Essendo Mezzanotte piena e non avendo nessuno più niente a proporre per il Bene dell'Ordine, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.



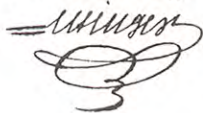
18° GIORNO DEL 6° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

62° VERBALE  
*in grado di Compagno*

Il 18° giorno del 6° mese dell'Anno di Vera Luce 5804 la Rispettabile Loggia si è riunita sotto i punti geometrici 5 e 7 per procedere all'iniziazione dei Fratelli DUROSIER, SCHWICH, BLANQUET e LASUON a Compagno e a quella di LUIS VACHON a Maestro in virtù della deliberazione del 27° giorno del 5° mese.

Il *sacco delle proposizioni* non ha riportato nessuna proposta e quello *dei poveri* la somma di 6 paoli.

Il Fratello Segretario è assente.



7° GIORNO DEL 7° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

63° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia. L'Anno di Vera Luce 5804.

La Rispettabile Loggia Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita oggi, 7° giorno del 7° mese sotto il punto geometrico 3 e ha aperto



i Lavori a mezzogiorno pieno .

Presiede all'Oriente il Carissimo Fratello MORENAS, e illuminano l'Occidente i Carissimi Fratelli LACOUDRAYE e S. MARTIN.

Il Verbale tracciato nell'ultima Tornata è stato letto e approvato con gli applausi di rito.

Il Fratello Oratore prende poi la parola e cattura l'attenzione con una *Tavola* costruita con tanta saggezza e tanta eleganza che rianima, con osservazioni amichevoli negli Operai presenti alla Tornata, l'entusiasmo un po' assopito di qualcuno di loro.

Li esorta poi ad una maggiore assiduità alle Tornate di Loggia, unico modo per pervenire al perfezionamento massonico ed essere partecipi dei vantaggi ai quali lo studio di questa scienza morale ci prepara.

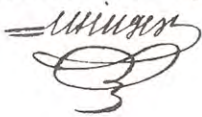
L'Officina applaude sinceramente alle parole dell'Oratore e condivide gli stessi sentimenti che hanno animato i suoi discorsi, tutti i Fratelli si sono rallegrati di cogliere fin dalla prima riunione i frutti del loro lavoro.

Il Venerabile annuncia poi alla Loggia che i Fratelli che avevano messo (la palla) nera durante il 3° scrutinio per l'ammissione del profano (G) nella Tornata del 30° giorno del 3° mese gli hanno confidato le loro motivazioni sotto il vincolo del segreto massonico e avevano poi dichiarato che avrebbero ritirato le palle nere dal momento che le motivazioni non esistevano più.

In conseguenza di ciò la Loggia dichiara che lo scrutinio è da considerarsi favorevole e fissa l'iniziazione del profano alla prossima Tornata.

Il *sacco delle proposizioni* non ha riportato nessuna proposta e quello *dei poveri* la somma di 5 paoli.

Il Venerabile chiude i Lavori a mezzanotte piena *con i segni misteriosi* conosciuti ai Figli della Luce.



**21° GIORNO DEL 7° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804**

*64° VERBALE*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia. All'Oriente di Portoferraio, il 21° giorno del 7° mese dell'Anno di Vera Luce 5804.

La Rispettabile Loggia “*Les Amis dell’Honneur Francais*” si è riunita oggi sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni e ha aperto i Lavori a mezzogiorno pieno.

Presiede all’Oriente il Carissimo Fratello MORENAS in assenza del Venerabile e illuminano l’Occidente i Carissimi Fratelli LACOUDRAYE e ANNECY in sostituzione dei Sorveglianti.

Il Verbale tracciato nell’ultima Tornata è stato letto e ha ricevuto l’approvazione di rito.

L’oggetto essenziale della Tornata è l’iniziazione del profano GROSGEAN. Viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti di ordine filosofico.

Ci si occupa poi di procedere al 1° scrutinio in favore del profano (C)<sup>45</sup> che era stato rimandato di 3 mesi il 25° giorno del 2° mese di questo anno e ha ricevuto l’unanimità dei suffragi favorevoli.

Il Venerabile fa viaggiare il *sacco delle proposizioni* che ha riportato 6 proposte in favore di sei profani, nomi e qualità dei quali sono riportati su dei fogli volanti: tutti i Fratelli sono stati invitati a produrre, da qui alla prima Tornata, informazioni sul loro conto.

Le risposte del profano *in riflessione* sono state intanto portate sull’ara e il Fratello Segretario le comunica a tutta la Loggia che ne rimane molto soddisfatta e si rallegra in anticipo del buon acquisto che si appresta a fare. Questo profano viene predisposto come prescrivono i Regolamenti e sottoposto alle tante prove fisiche che lui sopporta come ci si deve aspettare da un militare francese che fa parte della prima Società della sua Patria. Viene intanto annunciato alla porta del Tempio tramite i tre colpi significativi.

Gli vengono rivolte le domande di rito e dopo aver risposto che il suo nome era ANTOINE GROSGEAN, età 26 anni, nativo di Schlettstad, Dipartimento di Basso Reno, Aiutante nel 3° Battaglione del 20° Reggimento di Fanteria di Linea e che desiderava essere iniziato agli augusti misteri della Frammassoneria, gli viene accordata l’entrata secondo la consuetudine. Egli dimostra, dalle risposte ai quesiti morali, che è stato sveglio, tanto di spirito che di carattere. L’Officina ammira la giustezza delle sue idee e applaude ai principi filosofici e virtuosi del neofita che, di ritorno dai *viaggi simbolici* e dopo aver adempiuto a tutte le formalità richieste, riceve la Luce fra le due Colonne.

Terminata questa iniziazione e applaudita all’unanimità dall’Oriente e dalle Colonne, il Venerabile fa viaggiare il *sacco dei poveri* che, di ritorno all’Oriente, ha riportato la somma di 6 paoli.

---

45 Si tratta di Calderini, giudice a Longone.



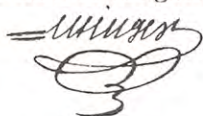
Il Venerabile annuncia poi all'Officina la prossima partenza del **Fratello DELAFARGUE** e gli testimonia, a suo nome, tutto il dispiacere che queste circostanze fanno provare.

Lo ringrazia anche per la scrupolosità signorile che ha mostrato nelle diverse dignità che gli sono state conferite.

Questo Fratello, sensibile a queste dimostrazioni di amicizia e di attaccamento ha risposto con un discorso improvvisato e con applausi misteriosi che sono stati coperti da quelli della Loggia.

Essendo mezzanotte piena, viene formata la *Catena d'Unione*, si intona il ritornello del Cantico prediletto partendo dal Venerabile e ripetuto da tutti gli Operai con entusiasmo.

I Lavori vengono chiusi poi nel modo consueto.



**28° GIORNO DEL 7° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804**

65° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, l'Anno di Vera Luce 5804, il 28° giorno del 7° mese.

La Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" ha aperto i Lavori in grado di Apprendista a mezzogiorno pieno secondo la consuetudine. Illumina l'Oriente il Carissimo Fratello MORENAS ex Venerabile, e dirigono all'Occidente i Carissimi Fratelli GALEAZZINI e CAMPREDON Sorveglianti.

Il Verbale tracciato nell'ultima Tornata è stato letto e la sua redazione ha ricevuto l'approvazione.

Il Fratello GALEAZZINI annuncia il prossimo arrivo delle Costituzioni tanto desiderate da tutta l'Officina.

Si passa poi al 2° scrutinio per il profano (C) che ha prodotto 14 palle bianche e 2 nere.

La Loggia stabilisce poi che tutte le proposte per i profani dovranno essere doverosamente firmate dal Fratello proponente.

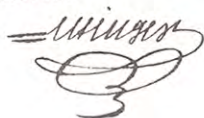
Si passa poi al 1° scrutinio dei due profani proposti di cui il primo ha prodotto 1 palla nera su 17 votanti e quello del secondo 3 palle nere sullo

stesso numero di votanti e, avendolo ripetuto per la seconda volta per assicurarsi di non aver fatto errori, ha prodotto 4 palle nere.

Quattro Fratelli hanno poi ritirato successivamente le proposte di 4 profani.

Il sacco dei poveri ha riportato la somma di 6 paoli e 4 grani.

Essendo mezzanotte piena, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.



19° GIORNO DELL' 8° MESE L'ANNO DI VERA LUCE 5804

66° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, il 19° giorno dell'8° mese l'Anno di Vera Luce 5804.

La Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita in un luogo forte e illuminato dove regna la Pace, la Carità e l'Unione e ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno secondo la consuetudine. Illumina l'Oriente il Carissimo Fratello CASSAN, e dirigono le Colonne i Carissimi Fratelli GALEAZZINI e CAMPREDON.

La redazione del Verbale tracciato nell'ultima Tornata è stato approvato. Il Venerabile annuncia alla Loggia che l'oggetto essenziale della Tornata consiste nell'adozione del rigetto delle proposte che la Camera gli ha fatto relativamente alle iniziazioni.

Il Fratello Oratore prende la parola e presenta all'Officina una *Tavola* piena di saggezza e bellezza; dopo aver sviscerato molta eloquenza e fatto parecchie precisazioni, il sentimento che deve caratterizzare il Vero Massone gli fa analizzare l'ordinanza della Rispettabile Camera che l'ha poi resa pubblica e di cui la Tornata:

La Rispettabile Camera della Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" riunita al 1° punto e composta da tutti i Fratelli di alto grado, ha considerato che:

- alcuni Fratelli si comportano con leggerezza durante lo scrutinio relativo alle ammissioni
- a seguito di queste leggerezze, è possibile che vengano scartati alcuni



profani proposti per onorare e rinvigorire i Lavori dell'Officina

- si dovrebbe mettere fin troppa maturità in queste operazioni e per riuscire occorrerebbe, in ultima istanza, sottoporre le proposte ad un'Assemblea meno numerosa e più suscettibile alla calma della riflessione
- la Camera è, con la sua conoscenza Massonica, il giudice naturale di tutto ciò che interessa il Bene dell'Ordine,

su questa base ha deciso di proporre la modifica che segue agli articoli dei Regolamenti che concernono l'ammissione dei profani:

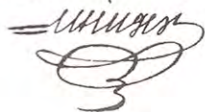
1. tutte le proposte sui profani devono essere fatte a viva voce in Loggia o messe nel *sacco delle proposizioni* firmate dal Fratello che si fa garante del candidato;
2. gli scrutini continueranno ad avere luogo come al solito e niente è cambiato o disposto relativamente al caso in cui si trovi 1 o 2 palle nere nella sacca degli scrutini;
3. quando il numero delle palle nere sarà superiore a 2, la questione sarà di competenza della Camera che si riunirà e scrutinerà il profano proposto; renderà, poi, conto all'Officina dei risultati dello scrutinio e delle notifiche che avrà preso per confermare o invalidare l'Assemblea Generale del grado;
4. dopo il rapporto della Camera, questo sarà prodotto in Loggia per il 2° e 3° scrutinio i quali, se produrranno più di 2 palle nere, saranno per sempre seguiti da una deliberazione e da un nuovo scrutinio della Camera dove i Fratelli che avranno messo le palle nere, saranno invitati a far pervenire in una busta, inviata al Maestro Venerabile, i motivi che hanno determinato la loro opinione;
5. queste spiegazioni potranno essere non firmate: è sufficiente alla Camera di conoscerle;
6. dopo il 3° scrutinio della Camera, questa deliberazione avrà forza e sarà esecutiva qualunque sia stato il risultato dello scrutinio precedente;
7. la maggioranza assoluta delle palle nere escluderà definitivamente il profano proposto senza alcun ricorso alla Camera;
8. le disposizioni di cui sopra avranno luogo a partire dal caso in cui si trovino 3 palle nere fino a quello in cui si troverà in palle nere la metà del numero dei votanti più una.

Deliberato nella Camera il 29° giorno del 7° mese dell'Anno della Vera Luce 5804.

Seguono le firme.

L'Oriente invita questi Fratelli a mettere tutta la calma della riflessione nella decisione che essi stanno per prendere. Viene permesso a ogni Ope-

raio di manifestare la propria opinione sull'argomento messo in discussione: molti Fratelli parlano.



2° GIORNO DEL 9° MESE L'ANNO DI VERA LUCE 5804

67° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia,

La Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente convocata, si è riunita oggi, il 2° giorno del 9° mese l'Anno di Vera Luce 5804, sotto il punto geometrico conosciuto a tutti i Veri Massoni e ha aperto i suoi Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno secondo la consuetudine.

Illumina l'Oriente il Carissimo Fratello CASSAN, Venerabile; il Mezzogiorno è diretto dal Carissimo Fratello CAMPREDON, 2° Sorvegliante e il Nord è sotto il *maglietto* del Carissimo Fratello S. MARTIN.

La *Tavola* tracciata nell'ultima Tornata è stata resa pubblica e l'Officina ha approvato la sua compilazione.

L'oggetto essenziale della Tornata del giorno consiste nell'accelerare il processo di ammissione di alcuni profani che si erano distinti.

Si passa al 3° scrutinio del primo che produce 13 palle bianche e 3 nere.

Il 2° scrutinio di un altro produce l'unanimità dei suffragi in suo favore e il 2° scrutinio di un terzo profano produce 13 palle bianche e 3 nere.

Il Maestro Venerabile fa viaggiare *il sacco delle proposizioni* che riporta 3 proposte.

1. la prima per chiedere un atto di beneficenza nei confronti di una famiglia povera;
2. la seconda per proporre un Banchetto per quando si fosse voluto;
3. la terza contenente delle osservazioni profane.

La Loggia decide quanto alla prima che il Fratello Tesoriere metterà a disposizione del Fratello *Spedaliere* la somma di 20 franchi per aiutare provvisoriamente la disgraziata famiglia.

La discussione sulla seconda viene aggiornata ad un'altra Tornata.

Il Venerabile fa alcune osservazioni molto sagge al Fratello che ha messo

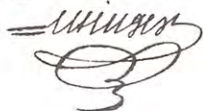


l'ultima proposta cercando di riportarlo ai veri principi della Massoneria. Il Fratello CIRLOT, Maestro delle Cerimonie, annuncia la sua prossima partenza per il Continente e prega i Fratelli di munirlo dei TABLEAU originali dei Figli della Loggia.

La Loggia soddisfa la sua richiesta e il Venerabile, testimoniandogli a suo nome il dispiacere che la Loggia provava nel perderlo per qualche tempo, esprime il desiderio sincero e fraterno per il suo felice ritorno.

Il sacco dei poveri ha prodotto la somma di 4 paoli, 6 grani e 2 soldi.

Sopraggiunge la Mezzanotte piena e il Venerabile chiude i Lavori con i segni misteriosi e le acclamazioni di rito.



**23° GIORNO DEL 9° MESE L'ANNO DI VERA LUCE 5804**

68° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia,

La Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente convocata all'Oriente di Portoferraio, si è riunita oggi, il 23° giorno del 9° mese l'Anno di Vera Luce 5804 e ha aperto i suoi Lavori a mezzogiorno in punto in grado di Apprendista.

Illumina l'Oriente il Carissimo Fratello GALEAZZINI come Venerabile, il Mezzogiorno e il Nord sono sotto il *maglietto* dei Carissimi Fratelli ANNECY e WIMPFEN.

I Lavori sono stati aperti a mezzogiorno in punto nel modo consueto, la Tavola tracciata nell'ultima Tornata è stata resa pubblica e la sua compilazione approvata.

Il Fratello Segretario prende poi la parola e fa partecipe la Loggia dello stato di salute fisica dei Fratelli malati che era stato incaricato di visitare insieme ai Carissimi Fratelli CIRLOT e S. MARTIN.

Il resoconto confortante che è stato fatto a tale riguardo suscita un movimento di gioia fra tutti gli Operai cui fanno seguito applausi e allegrezza.

Il Fratello Segretario fa conoscere poi i risultati dell'ultimo scrutinio della Camera e si passa perciò al 3° scrutinio per i profani EUGENE e LEBRUN che hanno ricevuto l'unanimità dei suffragi favorevoli.

Quelli a seguire sono il 1° scrutinio:

1. per il profano BOIZOMET che ha prodotto l'unanimità dei suffragi
2. per il profano LA BLACHE che ha prodotto 6 palle bianche e 4 nere
3. per il profano RUFFINI che ha prodotto 5 palle bianche e altrettante nere.

*Il sacco delle proposizioni non ha riportato niente e il sacco dei poveri ha prodotto la somma di 2 paoli, 2 grani e 1 quattrino.*

*tracciata da*

*Blanchet C.*: per Utinger

**28° GIORNO DEL 9° MESE L'ANNO DI VERA LUCE 5804**

69° VERBALE

Tavola tracciata nell'ultima Tornata dal Fratello BLANQUET Compagno, facente funzione di Segretario a causa dell'assenza del Fratello UTINGER, Dignitario, per i Lavori del 28° giorno del 9° mese l'Anno di Vera Luce 5804 dalla costruzione del Tempio di Salomone.

Il Carissimo Fratello CASSAN ha aperto i Lavori del giorno e ha riconosciuto che la Loggia era stata regolarmente costituita, tutti i Dignitari erano presenti eccetto l'Oratore e il Segretario. Il Maestro Venerabile fa rimpiazzare il 1° con il Fratello MARTIN e il 2° con il Fratello BLANQUET.

La presenza del Fratello LACOUDRAYE cattura l'attenzione di tutti i Fratelli che da qualche tempo ne erano stati privati a causa della sua infermità.

Il Maestro Venerabile gli testimonia l'espressione cordiale e lusinghiera delle felicitazioni dell'assemblea e l'espansione fraterna e reciproca termina con i segni della nostra consuetudine.

Il Maestro delle Cerimonie viene intanto ad annunciare che il profano CALDERINI si trova nella *Camera di Riflessione* immerso da un po' di tempo nelle più profonde meditazioni.

Il Maestro Venerabile propone la sua ammissione per assenso personale indipendentemente dai voti d'uso per lo scrutinio.

Il profano viene ammesso all'unanimità e gli vengono sottoposti subito quattro quesiti filosofici ai quali rispondere.

Dopo un termine sufficiente che il Maestro Venerabile utilizza per l'istruzione degli Apprendisti sul Catechismo, il Candidato produce le sue risposte per iscritto e la loro saggezza lo fanno giudicare degno di altre prove,



quelle che ha subito fuori del Tempio.

Dopo aver provato la sua rassegnazione e il suo coraggio, è stato presentato alla porta del Tempio dove ha dichiarato che il suo nome è LUIS CALDERINI, nato a Longone, età 30 anni, giudice a Portoferraio.

Il Fratello Maestro delle Cerimonie gli fa proseguire il corso delle prove che lui supera con onore.

Il Maestro Venerabile lo inizia e lui merita di sedere tra noi come Fratello. Viene poi proposto dal Fratello Tesoriere di aumentare la quota mensile dei Fratelli per poter provvedere alle spese e alle riparazioni indispensabili al locale delle riunioni.

Il Venerabile, avendo convenuto che quanto restava dalle quote era infatti insufficiente e che sarebbe stato necessario aggiungere altre risorse e disporre dell'intelligenza di cui il nostro Fratello Esperto in questi lavori può essere capace, viene convenuto che misure ulteriori su questo argomento sarebbero state prese in una prossima assemblea.

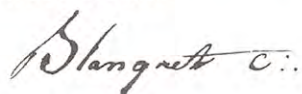
Il Maestro Venerabile incarica infine il Maestro delle Cerimonie di fare circolare *il sacco delle proposizioni* nel quale è stata trovata solo quella del Fratello CIRLOT per un profano da lui perfettamente conosciuto e di cui lui rispondeva sulla sua anima e coscienza.

L'assemblea si riserva di prendere delle informazioni di qui alla prossima Tornata.

*Il sacco dei poveri* ha seguito il precedente e ha prodotto l'ammontare di 9 paoli, 6 grani e 1 quattrino che sono stati deposti sul tavolo.

Il Maestro Venerabile termina i Lavori secondo la consuetudine.

tracciata da

 Blanguet C.: per Utinger

**30° GIORNO DEL 9° MESE, L'ANNO DI VERA LUCE 5804**

70° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 30° giorno del 9° mese, l'Anno di Vera Luce 5804.

La Rispettabile Loggia Francese "*les Amis dell'Honneur Francais*" senza macchia e senza paura si è riunita sotto il punto geometrico **3** conosciuto da tutti i Veri Massoni e ha aperto i suoi Lavori alla Colonna **J**, a mez-

zogiorno in punto, nel modo consueto in un luogo forte e illuminato dove regnano l'Unione, la Fratellanza e la Pace.

Le Tavole tracciate nelle ultime due Tornate sono state lette e la loro redazione approvata.

L'oggetto essenziale di questa Tornata è l'ammissione del profano EUGENE, Colonnello della Legione Italiana che viene infatti introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici e morali.

Il Fratello Esperto riporta poi all'Oriente le risposte così come il suo *testamento*. Ne viene data lettura e la Loggia manifesta la sua soddisfazione nei modi consueti.

In conseguenza di ciò, il Fratello Esperto riceve l'ordine di mettere il candidato nelle condizioni prescritte dai Regolamenti Massonici.

Si passa quindi, nell'attesa, al 2° scrutinio per il profano BOIZOMET che produce 20 palle bianche e 1 nera.

Il 1° scrutinio per il profano OSZIRSKA produce 15 palle bianche e 6 nere. Viene intanto annunciato con 3 colpi misteriosi che il profano è alla porta del Tempio e, avendo dichiarato che il suo nome è FRANCOIS EUGENE, nativo di Cazzan in Corsica, età 38 anni, Colonnello della Legione Italiana, gli viene accordata l'entrata nei modi previsti dalla consuetudine.

Viene poi sottoposto alle molte prove morali che confermano alla Loggia l'opinione favorevole che essa si era fatta di lui e sopporta le prove fisiche come ci si doveva aspettare da un militare che *riposa all'ombra del lauro* ed è al servizio della sua Patria.

Il neofita, di ritorno dai suoi *viaggi misteriosi e simbolici*, e dopo aver adempiuto a tutte le formalità richieste e prestato il suo giuramento ai piedi del trono, viene collocato tra le due Colonne dove riceve la Luce splendente del mondo massonico.

Fatto avvicinare all'Oriente, il Maestro Venerabile gli comunica *i segni, i motti e i toccamenti* del 1° grado e lo proclama, infine, membro di questa Officina con il grado di Apprendista.

Terminata questa iniziazione, viene applaudita all'unanimità dall'Oriente e dalle Colonne.

Il *sacco delle proposizioni*, dopo aver viaggiato, non ha prodotto niente.

Il Fratello appena iniziato viene fatto sedere alla testa della Colonna del Nord. Il Maestro Venerabile fa circolare *il sacco dei poveri* che ha prodotto la somma di 11 paoli, 3 grani.

tracciata da

*Blangnet C.* per Utinger



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, il 14° giorno del 10° mese l'Anno di Vera Luce 5804, la Rispettabile Loggia Francese "*les Amis dell'Honneur Francais*" senza macchia e senza paura si è riunita all'Oriente di Portoferraio in un luogo forte e illuminato dove regnano la Pace, l'Unione e il Silenzio e ha aperto i suoi Lavori alla Colonna **J** a Mezzogiorno pieno nel modo consueto.

L'Oriente è illuminato dal Carissimo Fratello CASSAN, Venerabile.

Il Mezzogiorno è diretto dal Carissimo Fratello GALEAZZINI, 1° Sorvegliante e il Nord è sottoposto al *maglietto* del Carissimo Fratello LACOURDRAYE.

La presenza del Carissimo Fratello MORENAS, di cui la Loggia era stata privata da qualche tempo, cattura l'attenzione di tutti gli Operai e il Venerabile, interpretando il sentimento di gioia di tutti, invita le Colonne a mettersi in piedi e all'ordine con i segni misteriosi conosciuti a *tutti i figli della Luce*. Il Fratello MORENAS testimonia alla Loggia la sua riconoscenza nel modo più toccante e presenta una *Tavola* ornata di tutte le bellezze massoniche. Il Fratello Segretario dà poi lettura della *Tavola* tracciata nell'ultima Tornata e la sua stesura riceve l'approvazione di tutti.

La Loggia decide l'ammissione del profano LEBRUN per il venerdì successivo.

La Loggia stabilisce che il 27° giorno di questo mese si terrà il Banchetto d'obbligo per la Festa di San Giovanni d'Inverno e che tutti i Fratelli sono invitati a partecipare alla grande Tornata.

Il prezzo viene fissato a 12 paoli compresa *la polvere nera e quella fulminante*.

Il Fratello Segretario viene incaricato di far viaggiare dall'indomani la scheda di adesione per il Banchetto e di comunicare di lì a tre giorni il risultato ai Fratelli BENNAT e LASUON che sono stati designati Maestri di Casa in assenza del Carissimo Fratello VANTINI.

La Loggia, persuasa dell'eccellenza della propria scelta, si rallegra in anticipo degli ottimi effetti della scrupolosità e dell'operosità che caratterizza questi due Fratelli.

Occorreva un Fratello per rimpiazzare l'Architetto Decoratore che era assente; l'Officina prega il Fratello MORENAS di compiacersi di ricoprire questa carica; nessuno, meglio di lui, sarebbe stato in grado di unire l'utile al dilettevole, il bello al valido e il piacevole all'istruttivo e, affinché

la forza fisica fosse al livello della forza spirituale, gli viene aggiunto il Fratello BLANQUET ben conosciuto per le sue belle qualità.

La Loggia, dopo una lunga discussione, stabilisce che per ragioni molto valide nessun visitatore sarebbe stato ammesso ai Lavori del giorno della Festa di San Giovanni a meno che non si facesse viaggiare una nuova delibera fra questi Orientali.

Il 3° scrutinio del profano BOIZOMET ha ricevuto l'unanimità dei suffragi in suo favore e la sua ammissione viene fissata alla vigilia della Festa.

Lo scranno di Oratore era vacante per una circostanza disgraziata che ha allontanato il carissimo Fratello che lo occupa in questo Santuario, il Fratello MORENAS viene chiamato all'unanimità per rimpiazzarlo in questa importante carica fino al momento del suo ritorno.

La Loggia, dando questa nuova prova di stima e di fiducia, si ricorda dei grandi servigi di questo Fratello e gli testimonia la sua gratitudine nei modi più espressivi.

Il Fratello MORENAS, sempre pronto a fare nuovi sacrifici per i Fratelli, accetta una dignità che lo mette in animo di elargire a questa Rispettabile Officina qualche raggio di quella Luce di cui lui è depositario.

Viene votata una delegazione per i Carissimi Fratelli ASTREU e ASDA, composta dai Fratelli MORENAS, CASELLA e EUGENE, che vengono pregati di far manifesto quanto dolore ha diffuso fra gli Operai della Loggia "*les Amis dell'Honneur Francais*" l'incidente che li separa da noi.

Il *sacco delle proposizioni* ha prodotto una proposta con la richiesta di un atto di beneficenza per bambini abbandonati. Il Fratello Tesoriere è stato incaricato di fare pervenire a questi bambini provvisoriamente, la somma di 24 franchi fino a quando, tramite l'intervento del Carissimo Fratello GALEAZZINI, questi orfani potranno partecipare ai progetti filantropici del Governo.

Il Fratello GRIVAT, che si occupa di questi disgraziati con vero interesse paterno, si è offerto di farli vestire.

Il *sacco dei poveri* ha riportato la somma di 5 paoli, 3 crazie e 2 quattrini.

Il Fratello DELAFARGUE comunica alla Loggia, per voce del Carissimo Fratello MORENAS, l'espressione del sentimento d'amicizia e di fratellanza che portava, assicurando che il poter essere di qualche utilità presso gli Orientali che avrebbe percorso sarebbe stato per lui il più perfetto di tutti i piaceri.

La Loggia applaude al ricordo e a queste offerte per i segni consueti e il Venerabile chiude la Loggia a mezzanotte in punto.

*tracciata da*

*Blanquet* c.: per Utinger



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspicci del Grande Oriente di Francia, oggi, il 21° giorno del 10° mese l'Anno di Vera Luce 5804, la Rispettabile Loggia Francese "*les Amis dell'Honneur Francais*" riunita in un luogo elevato, forte e illuminato dove regnano il Silenzio, la Pace e l'Unione, sotto il punto geometrico conosciuto a tutti i Veri Massoni ha aperto i suoi Lavori alla Colonna **J** a Mezzogiorno pieno nel modo consueto.

Il Fratello Segretario ha dato lettura della Tavola incisa nell'ultima Tornata e la sua redazione è stata approvata.

Si sente bussare poi alla porta del Tempio in modo massonico e dopo le informazioni trasmesse all'Oriente, si apprende che è il Fratello J. B. OCTAVE, al 3° Grado Simbolico, Membro della Rispettabile Loggia "*de la Paix et Parfait Union*" regolarmente costituita all'Oriente di Tolone che si presentava come Visitatore.

Questo Fratello viene tegolato scrupolosamente e dopo aver risposto perfettamente a tutte le domande che gli erano state fatte e aver prodotto il suo Diploma autentico, viene introdotto nel Tempio e ricevuto secondo la consuetudine.

Il Fratello GARDAHAULT, Membro della Rispettabile Loggia "*de L'Age d'Or*" all'Oriente di Parigi, viene anche lui ammesso come Visitatore ai Lavori di questa Officina.

L'oggetto della Tornata era l'Iniziazione del profano LEBRUN; questo viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti di ordine filosofico e morale.

Le risposte, così come il suo *Testamento*, sono fatti pervenire all'Oriente dove il Fratello Segretario ne ha dato comunicazione alla Loggia la quale ne è rimasta molto soddisfatta.

Il Fratello Esperto viene invitato poi a preparare il *recipiendario* per l'introduzione nel Santuario e, in sua attesa, l'Officina applaude alla visita dei Carissimi Fratelli OCTAVE e GARDAHAULT con i segni e le acclamazioni di rito.

Si annuncia poi che il profano è alla porta del Tempio tramite tre colpi misteriosi.

Gli viene accordata l'entrata nel modo consueto: dichiara di chiamarsi LUIS LEBRUN, avere 31 anni, essere nativo di Montlon, Dipartimento della Margue e Ufficiale al 30° Reggimento di Linea.

Sottoposto alle prove fisiche più terribili, le sopporta con il coraggio neces-

sario che usa l'uomo per sostenersi con fermezza ed elevarsi ad di sopra delle avversità e con quella fiducia che il profano deve avere verso una Società alla quale lui ha riposto il suo rispetto e la sua stima.

Mostra allo stesso tempo parecchio carattere e forza d'animo anche nelle prove morali e, dopo l'assenso di massima ai doveri, viene affidato all'Esperto per procedere ai *viaggi misteriosi e simbolici*.

Dopo averli felicemente conclusi, presta il giuramento e ottempera a tutte le formalità prescritte dagli Statuti dell'Ordine, viene infine collocato fra le Colonne dove la Luce sfavillante del Mondo Massonico colpisce i suoi occhi e viene iniziato ai misteri del 1° Grado.

Terminata questa iniziazione, applaudita all'unanimità dall'Oriente e dalle Colonne, il Venerabile fa viaggiare il *sacco delle proposizioni* che produce 4 proposte recanti, le prime 2 la proposta per due profani, la 3° una richiesta di aumento di salario al 2° grado per il Fratello LANGRENE come ricompensa del suo attaccamento e la 4° una richiesta di Affiliazione per il Carissimo Fratello OCTAVE che si è presentato come visitatore.

Il Venerabile invita le Colonne a manifestare il proprio pensiero sull'ultima proposta e l'Officina si affretta a provare a questo Fratello la sua stima e la sua amicizia rispondendo al suo desiderio.

La Loggia manifesta tramite triplice acclamazione il sentimento di allegrezza che provava per l'acquisto di un membro tanto notevole.

Il *sacco dei poveri* ha viaggiato e ha riportato la somma di 11 paoli e 1 quattrino.

Essendo Mezzanotte piena, il Venerabile chiude la Loggia nel modo consueto.

*tracciata da*

*Blangnet C.:* per Utinger

**26° GIORNO DEL 10° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804**

73° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, oggi, il 26° giorno del 10° mese dell'Anno di Vera Luce 5804,

La Rispettabile Loggia Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita in un luogo elevato, illuminato e forte dove regnano Saggezza,



l'Unione e la Pace sotto il punto geometrico **3** conosciuto da tutti i Veri Massoni e ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno secondo la consuetudine.

Illumina l'Oriente il Carissimo Fratello CASSAN, le Colonne del Mezzogiorno e del Nord sono sotto il *maglietto* dei Carissimi Fratelli MORENAS e LACOUDRAYE.

La *Tavola* tracciata nell'ultima Tornata è stata letta e la sua redazione approvata dopo qualche discussione.

Il Fratello ANNECY osserva che il posto di Oratore è vuoto e il Venerabile invita il Fratello MARTIN a decorarsi col gioiello di questa Dignità.

L'oggetto essenziale della Tornata era l'iniziazione del profano BOIZOMET. Questo viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti filosofici e morali e intanto si procede, nell'attesa, all'ammissione del profano JEAN \_\_\_\_\_ età di \_\_\_\_\_ anni, nativo di \_\_\_\_\_ in qualità di Fratello *Servente*.

Questa ammissione viene seguita dal 1° scrutinio di 5 profani proposti nella scorsa Tornata e dei quali i nomi e le qualità sono stati scritti su foglietti volanti. Questi hanno prodotto in loro favore l'unanimità dei suffragi.

Il *sacco delle proposizioni* ha viaggiato per ordine del Maestro Venerabile e ha prodotto una proposta firmata da quasi tutti i Fratelli presenti per chiedere una Assemblea del Sovrano Capitolo per decidere sulla sorte d'un profano di cui il 1° scrutinio ha prodotto 6 palle nere.

Il Maestro Venerabile annuncia che il Sovrano Capitolo si riunirà quanto prima a questo proposito.

Le risposte ai quesiti sottoposti al profano *in riflessione* sono state intanto depositate sull'altare così come il suo testamento e ne viene data comunicazione alla Loggia che dimostra la sua soddisfazione.

Viene accordata l'uscita all'Esperto per mettere il *recipiendario* nelle condizioni richieste dai Regolamenti.

Questo, annunciato alla porta del Tempio, dichiara di chiamarsi JEAN BOIZOMET, età 28 anni, nativo di Digione, Dipartimento della Côte-d'Or, Quartier Maître della Legione Italiana

Gli viene accordata l'entrata e, sottoposto alle molte prove fisiche e morali; sopporta le prime con molto coraggio e costanza e dimostra carattere nelle seconde.

Di ritorno da questi *viaggi misteriosi e simbolici* e dopo aver prestato il suo giuramento, viene ricondotto tra le due Colonne dove gli viene accordata la Luce secondo la consuetudine. Terminata questa Iniziazione e applaudita in modo massonico dall'Oriente e dalle Colonne, il Venerabile invita il Fratello Segretario a convocare la Loggia per l'indomani a mezzogiorno.

Il Banchetto viene deciso per le 5 precise e viene stabilito che sarà seguito

da un ballo a spese della Cassa della Loggia.

I Fratelli GALEAZZINI, JUTEAU, MARTIN, LAPI, OCTAVE ed EUGENE sono stati designati come Commissari e incaricati degli inviti.

Il sacco dei poveri, di ritorno all'Oriente, ha prodotto la somma di 9 paoli e 5 crazie.

Essendo mezzanotte piena, il Venerabile ferma i Lavori alla Colonna J con i segni e modi consueti

tracciata da

*Blangnet C.* per Utinger

29° GIORNO DEL 10° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804

74° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 29° giorno del X° mese dell'Anno di Vera Luce 5804.

La Rispettabile Loggia Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita oggi sotto il punto geometrico 3 conosciuto da tutti i veri massoni e ha aperto i lavori alla Colonna J a mezzogiorno in punto e nel modo consueto in un luogo forte e illuminato dove regnano l'Amore, la Fratellanza e la Pace.

Poiché il Fratello Segretario non era presente, non è stato possibile eseguire la lettura del verbale dei nostri ultimi lavori e di conseguenza il Maestro Venerabile incarica il Fratello Segretario Aggiunto di tracciare quello del giorno.

L'oggetto essenziale della tornata che deve essere celebrato da tutti i buoni massoni era l'istruzione dei nostri Fratelli da poco nuovi membri.

Il Venerabile impartisce il Catechismo coadiuvato dai due Sorveglianti.

La Loggia si rende conto con dispiacere che la maggior parte dei Fratelli era assente ad una tornata così importante e decide di fare inscrivere sul verbale del giorno i nomi di tutti coloro che erano presenti per dare ai Fratelli assenti un esempio di attaccamento a seguire:

- |               |            |                         |
|---------------|------------|-------------------------|
| • il Fratello | CASSAN     | Venerabile              |
| • il Fratello | LACOUDRAYE | f.f. di 1° Sorvegliante |
| • il Fratello | CIRLOT     | f.f. di 2° Sorvegliante |
| • il Fratello | ANNECY     | Oratore                 |
| • il Fratello | MULLER     | Copritore               |



• il Fratello	OBERTEUSSER	Segretario Aggiunto
• il Fratello	LASUON	f.f. di Tesoriere
• il Fratello	GRIVAT	Compagno
• il Fratello	BLANQUET	Compagno
• il Fratello	DONOVILLE	Compagno
• il Fratello	DUROSIER	Compagno
• il Fratello	DUSSANT	Apprendista
• il Fratello	EUGENE	Apprendista
• il Fratello	BOIZOMET	Apprendista

Essendo Mezzanotte piena, il Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.

*Il Fratello UTINGER non ha potuto consegnare (i Registri?) per motivi di salute.*

*Blanquet* c. per Utinger

**2° GIORNO DEL 12° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5804**

*75° VERBALE*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, l'Anno di Vera Luce 5804, il 2° giorno del 12° mese.

La Rispettabile Loggia Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni e ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno e secondo la consuetudine.

Fatta la lettura della *Tavola* tracciata nell'ultima Tornata e approvata la sua redazione, il Fratello Oratore dà informazioni alla Loggia su due Tavole che gli sono state indirizzate dal Grande Oriente di Francia, una in data del 19° giorno del 10° mese e l'altra del 21° giorno dello stesso mese.

L'Officina è pervasa dalla più viva gratitudine e applaude con triplice batteria; le volte del Tempio riecheggiano delle grida di gioia di tutti gli Operai.

Il Fratello MORENAS, considerando l'importanza di questi due pezzi d'Architettura, chiede che ne fossero inserite le copie nel verbale del giorno e questa richiesta viene accettata.

Ecco il contenuto.

*Dal Grande Oriente di Francia, il 19° giorno del 10° mese dell'Anno della Vera Luce 5804 (28 Frimaio Anno 13)*

*Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, il Grande Oriente di Francia, alle Logge e alle Camere Rispettabilissime di sua pertinenza:*

**SALUTE, FORZA, UNIONE**

*Rispettabilissimi, Venerabilissimi e Carissimi Fratelli*

*Il desiderio di propagare la Luce Massonica e l'Amore per l'Ordine ha indotto il Grande Oriente di Francia a dichiarare all'universalità dei Massoni che si professeranno ormai tutti i Riti.*

*I Massoni Scozzesi, i Massoni di tutti i Riti conosciuti sui due emisferi, riuniti sotto una stessa bandiera e resi forti dalla protezione del Governo, formano adesso un gruppo che nessuno potrà rompere.<sup>46</sup>*

*Il Grande Oriente di Francia vuole inviarvi quanto prima, insieme ai particolari della nuova organizzazione, gli Statuti e i Regolamenti di cui necessitano queste riunioni, ma crede di dovervi far conoscere, fin da ora, che nella sua seduta straordinaria del 14 corrente, ha deciso che quelle Logge il cui nome fosse stato ommesso dal Tableau della Corrispondenza sarebbero state reintegrate al loro rango.*

*Noi abbiamo l'onore di essere, con i sentimenti della più tenera fratellanza,*

*A. L. A. M. A. T. C.<sup>47</sup>*

*Rispettabilissimi, Venerabilissimi e Carissimi Fratelli, vostri affezionatissimi e devoti Fratelli.*

*Il Rappresentante Particolare del Gran Maestro  
Firmato ROETTIERS DE MONTALEAU.*

*Il Rappresentante Particolare del Gran Maestro  
Firmato DE GRASSE TILLY.*

*PAJOT le Jeune*

*Oriente della Gran Loggia  
Simbolica*

*CHALLAN*

*Oriente della Gran Loggia  
d'Amministrazione Generale*

*PYRON*

*Oriente della Gran  
Camera Generale*

*Timbrato e Sigillato dal nostro Guardasigilli  
e timbrato dal Grande Oriente di Francia  
Fratello DE JOLY  
per mandato del Grande Oriente di Francia  
firmato DOISY  
Segretario Generale*

<sup>46</sup> de Grasse-Tilly, sulla base di una patente, fondò il 22 settembre 1804 a Parigi, il Supremo Consiglio di Francia del Rito Scozzese Antico ed Accettato, di cui divenne inizialmente Sovrano Gran Commendatore. Un mese dopo, il 27 ottobre si costituì la "Grande Loge Général du Rite Ancien et Accèpté".

<sup>47</sup> Per i numeri misteriosi a voi conosciuti.



n. 3049            dal Grande Oriente di Francia, il 21° giorno del 10° mese  
                         dell'Anno della Vera Luce 5804

*Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo – il Grande Oriente di Francia*

*Alla Rispettabile Loggia si San Giovanni sotto il titolo distintivo "Les Amis dell'Honneur Francais" all'Oriente di Portoferraio*

*SALUTE, FORZA, UNIONE.*

*Carissimi Fratelli,*

*abbiamo l'onore di avvertirvi che noi abbiamo appena fatto mettere alla messaggeria un plico a vostro indirizzo contenente le vostre Costituzioni e tutto il necessario per la vostra istallazione di cui il Grande Oriente vi ha affidato l'augusta Cerimonia.*

*Vogliate cortesemente accusare ricevuta di tutto il più presto possibile.*

*Siamo col sentimento della più tenera fraternità*

*S. L. A. M. O. F. L. C.*

*Carissimi Fratelli*

*Per gli Ufficiali del Grande Oriente*

*Il Gran NETORI (?)*

*via du Four Saint Germain n. 297*

Il Fratello 1° Sorvegliante annuncia poi alla Loggia che il Carissimo Fratello VANTINI gli aveva dato anche lui delle notizie soddisfacenti sul successo dei suoi interventi presso il Grande Oriente.

La Loggia stabilisce che sarà fatta una menzione di onore per questo Fratello sul verbale del giorno come atto di riconoscenza per l'attività e lo zelo che lui non ha mai smesso di avere durante il suo soggiorno a Parigi per la prosperità di tutta l'Officina.

L'impegno che tutti gli Operai hanno messo nell'applaudire il Fratello VANTINI deve essere per lui garanzia del loro sentimento di fratellanza così come dell'attaccamento sincero verso di lui.

Il Fratello Oratore comunica alla Loggia la Circolare che si era proposto di indirizzare ai Fratelli in ritardo con i pagamenti delle loro quote mensili e di altre cose e per le quali la metà di essi si era conformata alle intenzioni della Camera di Amministrazione che aveva deliberato di sdebitarsi verso il Fratello Tesoriere o di dare una risposta tassativa nello spazio di otto giorni.

Si sono avute lunghe discussioni sulla redazione di questa Tavola; il Fratello Oratore ha apportato qualche cambiamento che è stato approvato all'unanimità e il Fratello Tesoriere è stato incaricato di fare viaggiare que-

sto invito e di rendere conto dei risultati alla prossima Tornata ordinaria.

Il sacco delle proposizioni non ha prodotto niente.

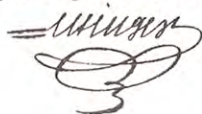
Si passa poi al secondo scrutinio dei 3 profani di cui

1. Il primo ha prodotto 16 palle bianche e 1 nera
2. Il secondo 15 palle bianche e 2 nere
3. Il terzo l'unanimità dei suffragi.

Viene nominata una Commissione per redigere la risposta alle due Tavole che il Grande Oriente ci ha inviato. Essa è composta dai Fratelli: CAMPREDON, MORENAS, ASTREU e UTINGER.

Il Maestro Venerabile fa viaggiare il sacco dei poveri che, di ritorno all'Oriente, riporta la somma di 11 paoli e 5 grani.

Essendo intanto Mezzanotte piena e non avendo nessuno più niente da proporre per il Bene dell'Ordine, i Lavori vengono chiusi nel modo consueto.



4° GIORNO DEL 1° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5805

76° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 4° giorno del 1° mese dell'Anno di Vera Luce 5805.

La Rispettabile Loggia Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è regolarmente riunita sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni e ha aperto i Lavori in grado di Apprendista a mezzogiorno pieno e secondo la consuetudine.

La Tavola tracciata nell'ultima Tornata è stata resa pubblica e approvata. I Carissimi Fratelli MAXIME CHATELLIER, Membro della Rispettabile Loggia "*de la Paix et Parfait Union*" all'Oriente di Tolone, in possesso del 3° Grado Simbolico e LOUIS TEVELIERE, Membro della Rispettabile Loggia "*des Eleves de Mars et de Neptune*" collegata alla Loggia pre-citata, anch'egli munito dei primi 3 gradi, sono stati ammessi come Visitatori dopo essere stati tegolati scrupolosamente e aver esibito i loro Diploma sui quali il Fratello Segretario ha apposto il suo *visto*.

La Loggia testimonia a questi Fratelli la soddisfazione di averli partecipati ai Lavori con i segni e le acclamazioni di rito ed essi prendono posto alla testa della Colonna del Sud.



Essendo terminato il tempo di esclusione di un Fratello<sup>48</sup>, il Venerabile invia il Fratello BLANQUET ad annunciargli che la Loggia era pronta a riceverlo di nuovo nel suo seno: il Fratello BLANQUET, di ritorno all'Occidente riferisce che aveva trovato il suddetto Fratello alquanto indisposto e che quest'ultimo lo aveva incaricato di testimoniare all'Officina il dispiacere che provava di non poter rispondere in questo giorno all'invito fraterno che gli era stato rivolto.

Si passa poi al terzo scrutinio dei 3 profani di cui

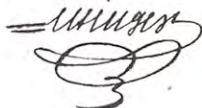
1. Il primo ha prodotto 13 palle bianche e 1 nera
2. Il secondo è unanimemente favorevole
3. anche il terzo ha l'unanimità dei suffragi.

Il sacco delle proposizioni ha viaggiato e ha prodotto una proposta per un *luwton* (M) per essere ammesso ai nostri augusti misteri.

I Fratelli ASTREU, WIMPFEN e JUTEAU sono stati designati dal Maestro Venerabile per esprimere al Carissimo Fratello VANTINI i sentimenti di gioia che la Loggia ha provato nell'apprendere il suo felice ritorno in quest'Oriente. Questa Commissione è stata pregata di voler benignamente rinnovare la sua visita tutti e tre i giorni e così per tutto il tempo per il quale questo Fratello resterà in quarantena per addolcire per quanto è in nostro potere l'infelice sosta che lo allontana ancora da questo sacro recinto.

Essa è inoltre incaricata di visitare, allo stesso tempo, il Fratello CIRLOT, Fratello che, per motivi di salute, non ha potuto risponder questa sera all'invito della Loggia.

Il sacco dei poveri, di ritorno all'Oriente, riporta la somma di 6 paoli e 6 grani. Viene stabilito che la Loggia si riunirà, straordinariamente, sotto il punto geometrico 3 il 10° giorno del corrente mese per procedere ad una Iniziazione. La bozza dei Lavori del giorno è stata letta ed applaudita ed essendo intanto Mezzanotte piena il Maestro Venerabile chiude la Loggia nel modo consueto.



---

<sup>48</sup> vedi verbali del 30° giorno del 3° mese e quello del 22° giorno del 4° mese 5804.

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita oggi, 8° giorno del 1° mese dell'Anno di Vera Luce 5805 sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni e ha aperto i suoi Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno.

La Tavola tracciata nell'ultima Tornata è stata resa pubblica e la sua redazione approvata.

L'oggetto essenziale della Tornata era l'ammissione del profano LA BLACHE. Egli viene introdotto, col consenso unanime, nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti di ordine filosofico e morale.

Il Fratello che era stato sospeso dalle sue funzioni il 30° giorno del 3° mese dell'anno precedente si annuncia alla porta del Tempio e gli viene accordata l'entrata. Presenta ai suoi Fratelli una corta *tavola* nella quale dimostra il sentimento più massonico e la devozione più perfetta; viene accolto nel modo più fraterno e l'Officina gli testimonia con i segni consueti il sentimento di soddisfazione che l'animava.

Le risposte del profano *in riflessione* così come il suo Testamento sono intanto pervenute all'Oriente e il Fratello Segretario le comunica alla Loggia che manifesta la sua approvazione. In conseguenza di ciò il profano, preparato come prevedono i Regolamenti, viene introdotto nel Tempio e, dopo aver dichiarato di chiamarsi ETIENNE LA BLACHE, nativo di Marsiglia, età 33 anni, impiegato nel Genio a Portoferraio, viene sottoposto a molteplici prove fisiche e morali dove dà prova di carattere e fermezza nelle prime e coraggio e costanza nelle seconde.

Di ritorno dai suoi *viaggi misteriosi e simbolici* e dopo aver adempiuto tutte le formalità prescritte dai Regolamenti, gli viene concessa la Luce fra le due Colonne nel modo consueto. Dopo essere stato costituito Apprendista Massone e iniziato ai misteri di questo grado, viene proclamato, in tale qualità, Membro di questa Officina e prende posto alla testa della Colonna del Nord.

Terminata questa Iniziazione e applaudita all'unanimità, il Fratello Segretario dà lettura della Tavola che è stata redatta per il Grande Oriente di Francia in risposta a quelle che sono state inviate a questa Loggia. La redazione viene approvata e il Fratello Segretario viene incaricato della sua spedizione.

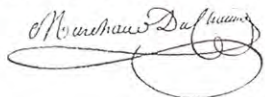
Il *sacco delle proposizioni*, di ritorno all'Oriente, non ha riportato niente



e il sacco dei poveri, ha riportato la somma di 10 paoli.

Essendo intanto suonata la Mezzanotte, i Lavori vengono chiusi nel modo consueto.

tracciata da

A handwritten signature in cursive script, likely reading "M. de la Harpe". The signature is written in dark ink and features a large, decorative flourish at the end.

**21° GIORNO DEL 1° MESE L'ANNO DI VERA LUCE 5805**

78° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è riunita il 21° giorno del 1° mese dell'Anno di Vera Luce 5805 sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni e ha aperto i suoi Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno nel modo consueto.

La *Tavola* tracciata nell'ultima Tornata è stata resa pubblica e la sua redazione approvata.

L'oggetto essenziale della Tornata era l'ammissione del profano OSZIRSKA che viene introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli vengono sottoposti i quesiti di ordine filosofico e morale.

Si solleva una discussione sulle misure da prendere per fare arrivare il plico contenente le nostre Costituzioni che sono in deposito a Milano.

Viene deciso che i Fratelli MORENAS, VANTINI e ASDA, congiuntamente al Fratello Segretario, si occuperanno insieme di questo argomento e faranno quanto è in loro potere per procurare a questa Officina i pezzi tanto preziosi quanto desiderati.

Il Maestro Venerabile annuncia alla Loggia che convocherà la Camera di Amministrazione per il 25° giorno del mese corrente, sia la Camera che la Tornata saranno convocate per l'una.

Le risposte del profano *in riflessione* vengono intanto portate all'Oriente e il Venerabile le comunica alla Loggia. In conseguenza di ciò il Fratello Preparatore è incaricato di preparare il Recipiendario secondo quanto prevedono i Regolamenti per la sua introduzione nel Tempio.

Il sacco delle *proposizioni*, avendo viaggiato, ha prodotto 2 proposte, una indirizzata alla Camera di Mezzo e l'altra portante la proposta per il profano HUGON Ufficiale medico al 20° Reggimento. Tutti i Fratelli sono stati

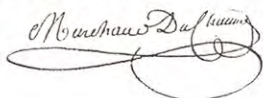
invitati a prendere delle informazioni sulle sue abitudini e il suo modo di comportarsi per poter procedere al suo 1° scrutinio nella prossima Tornata. Il 1° scrutinio del profano MAGRI proposto nella scorsa Tornata ha prodotto, su 24 votanti, 23 palle bianche e 1 nera. Il Fratello che ha votato nero è invitato a comunicarne al Venerabile e sotto il vincolo del segreto massonico, le motivazioni entro il termine di 3 giorni.

Il profano è stato intanto riconosciuto alla porta del Tempio tramite 3 colpi irregolari e significativi ed ha dichiarato di chiamarsi ETIENNE OSZIRSKA, di avere 27 anni, essere polacco di nascita e Capitano del Battaglione Straniero. Accordatagli l'entrata, viene sottoposto a molteplici prove morali e fisiche. Il suo comportamento, nelle une e nelle altre, lo fa giudicare degno di aspirare ai nostri augusti misteri. Avendo terminato i viaggi simbolici e avendo adempiuto tutte le formalità richieste, gli viene accordata la Luce entro le due Colonne e costituito Apprendista Massone. Prende poi posto alla testa della Colonna del Nord.

Terminata questa Iniziazione e applaudita all'unanimità, il Maestro Venerabile fa viaggiare il sacco dei poveri che, di ritorno all'Oriente, ha riportato la somma di 8 paoli e 6 grani.

Letto e approvato l'abbozzo dei Lavori tracciati, il Maestro Venerabile, aiutato dalla Luce dell'Occidente, chiude i Lavori a Mezzanotte piena con i segni consueti.

tracciata da



**29° GIORNO DEL 1° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5805**

*79° VERBALE*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 29° giorno del 1° mese dell'Anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*" si è regolarmente riunita in assemblea sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni in un luogo forte e molto illuminato dove regnano la Pace, il Silenzio e la Carità.

Gli Ufficiali hanno preso posto e gli Operai hanno rinvigorito le Colonne,



il Maestro Venerabile assistito dalle Luci dell'Occidente ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno.

Il Fratello Segretario ha dato poi luogo alla lettura della *Tavola tracciata* nell'ultima Tornata e la sua redazione è stata approvata all'unanimità.

La Loggia prende atto con piacere della presenza del Carissimo Fratello STRIKEISSEN che da moltissimo tempo era assente dall'Oriente.

Il *sacco delle proposizioni*, avendo viaggiato, ha prodotto 5 proposte,

1. la prima recante quella per un profano come Fratello *Servente*. Questa proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità.
2. la seconda per domandare un atto di carità per una famiglia indigente. Il Fratello Tesoriere viene incaricato di mettere a disposizione del Fratello *Spedaliere* la somma di 24 franchi
3. con la terza si annuncia alla Loggia che il Fratello Segretario, per il fatto di essere il Custode del Tempio, sarà padre di una bambina. Questo sarà considerato come un atto di benevolenza che potrebbe fare epoca nella storia di questo Oriente se la Loggia vorrà essere madrina di questa progenie. Questa proposta viene accettata all'unanimità a condizione che questa bambina porti il nome di JEANNE HONORÉ FRANCOISE.

Il Fratello MORENAS dà una nuova prova della sua devozione massonica offrendosi di visitare tutti i Fratelli dell'Officina per impegnarli ad accompagnare questa benignità con un atto di beneficenza necessario a questa onesta famiglia. La Loggia accetta con molta soddisfazione e riconoscenza l'offerta di questo Fratello degno di stima.

4. con la quarta si propongono due profani.

Il Venerabile invita tutti gli Operai a prendere informazioni sulle loro abitudini e i loro costumi in modo che alla prossima Tornata si possa procedere al loro 1° scrutinio.

Il Fratello Copritore annuncia alla Loggia che un Fratello Visitatore si trova alla porta del Tempio e chiede di entrare. Viene scrupolosamente *tegolato* e il suo Diploma, depresso sull'ara, attesta che si chiama JEAN MELCHIER BOUCHER, nativo di Malden in Svizzera, età 37 anni, Capitano al 3° Reggimento Svizzero e Membro della Rispettabile Loggia Scozzese "*des Amis Constant de la Liberté*" all'Oriente di Bastia e in possesso del 3° grado simbolico.

Gli viene accordata l'entrata e la Loggia testimonia al Fratello, con le acclamazioni di rito, la sua soddisfazione di vederlo partecipare ai suoi Lavori. Prende posto alla Colonna del Mezzogiorno.

Il Venerabile comunica poi le risposte del profano *in riflessione* così come il suo *Testamento* e la Loggia ne rimane molto soddisfatta.

Col consenso di tutti, questo profano viene *messo nudo*, invitato a depositare tutti *i metalli* e portato alla porta del Tempio dove viene annunciato

con 3 colpi significativi.

Dopo aver dichiarato di chiamarsi GAETAN RICARDI, età 37 anni, nativo di Roma, Capo Divisione alla Legione Italiana, gli viene accordata l'entrata nel modo consueto e sottoposto alle molteplici prove fisiche e morali. Ostenta nelle prime molto coraggio e rassegnazione e carattere nelle seconde.

Avendo terminato *i viaggi simbolici* e avendo prestato il suo obbligo di ottemperare a tutte le formalità richieste, gli viene accordata la Luce entro le due Colonne e costituito Apprendista Massone e Membro di questa Officina. Prende poi posto alla testa della Colonna del Nord.

Terminata questa Iniziazione e applaudita all'unanimità, si passa al 2° scrutinio per il profano proposto il 4° giorno di questo mese che produce 16 palle bianche e 2 nere. I Fratelli che hanno votato nero sono invitati di darne le ragioni al Maestro Venerabile entro la prima Tornata.

Il 1° scrutinio per il profano proposto nell'ultima Tornata ha prodotto invece l'unanimità dei suffragi favorevoli.

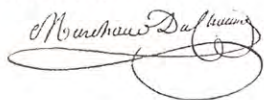
Il Fratello Oratore presenta infine al Fratello, appena iniziato un *pezzo d'Architettura* così solido e brillante che viene approvato all'unanimità.

Viene stabilito che la Camera di Mezzo e quella di Compagno saranno convocate per il 3° giorno del 2° mese all'una dopo mezzogiorno per gli *aumenti di salario* a quegli Operai che si sono distinti per il loro zelo e la loro virtù.

Il *sacco dei poveri* che, ha riportato 18 paoli.

Letto e approvato l'abbozzo dei Lavori tracciati, il Maestro Venerabile, aiutato dalle Luci dell'Occidente, chiude i Lavori a Mezzanotte piena con i segni consueti.

*tracciata da*

A handwritten signature in cursive script, likely belonging to the Master of the Lodge, written in dark ink. The signature is somewhat stylized and difficult to decipher, but appears to start with 'M. Venerabile'.

## 16° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5805

80° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 16° giorno del 3° mese dell'Anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*",



regolarmente riunita in assemblea sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni in un luogo forte e molto illuminato dove regnano la Pace, il Silenzio e la Carità.

Gli Ufficiali hanno preso posto e gli Operai hanno rinvigorito le Colonne, il Maestro Venerabile assistito dalle Luci dell'Occidente ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno.

Il Fratello Segretario provvisorio ha dato lettura della Tavola tracciata nell'ultima Tornata e la sua redazione è approvata da tutti.

Su proposta del Maestro Venerabile si procede per acclamazione alla nomina del Fratello Segretario il cui posto era vacante a causa della partenza del Carissimo Fratello **UTINGER**. I risultati hanno prodotto l'unanimità in favore del Fratello **MARCHAND DUCHAUME**.

Su richiesta del Maestro Venerabile si procede al 3° scrutinio per il profano **CAZELLA** Capo Zona alla Legione Italiana; fatto lo spoglio è risultato che il profano ha ricevuto l'unanimità dei suffragi e in conseguenza di ciò viene deciso che sarà ammesso nella Tornata del 22° giorno.

Si passa poi al 2° scrutinio per il profano **HUGON** che ha ugualmente ricevuto l'unanimità dei suffragi.

Il Fratello Oratore, avendo preso la parola, dichiara all'Officina che, approssimandosi al giorno di San Giovanni, sarà necessario prendere alcune misure per celebrare questa festa con solennità e che c'è urgenza di occuparsi di nominare gli Ufficiali e i Dignitari che dovranno entrare in forza per quel tempo e che, infine sarà essenziale fare un Banchetto per l'istruzione dei nuovi iniziati.

Consultate le Colonne su queste proposte, viene deciso all'unanimità che il 23° giorno del 3° mese ci sarebbe stato una Tornata di rigore alle 2 precise e, di seguito, quella in cui avrà luogo il Banchetto.

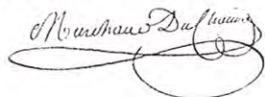
Un Fratello alla Colonna del Nord, avendo chiesto la parola, ha proposto il profano **GALLOIS** ingegnere delle miniere.

Questa proposta viene approvata dai Fratelli Sorveglianti e dal Fratello Oratore.

Il sacco dei poveri ha riportato 5 paoli e 2 grani.

Non essendosi trovata alcuna proposta, il Maestro Venerabile, aiutato dalle Luci dell'Occidente, chiude i Lavori a Mezzanotte piena con i segni consueti.

*M. Marchand Ducharme*



Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 22° giorno del 3° mese dell'Anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*", regolarmente riunita in assemblea sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni in un luogo forte e molto illuminato dove regnano la Pace, il Silenzio e la Carità.

Gli Ufficiali hanno preso posto e gli Operai hanno rinvigorito le Colonne, il Maestro Venerabile assistito dalle Luci dell'Occidente ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno.

Il Fratello Segretario ha dato lettura della Tavola tracciata nella seduta del 16° giorno e la sua redazione è stata approvata da tutti.

Poiché il Maestro Venerabile aveva chiesto che si inviassero i quesiti filosofici al profano che si trovava nel *Gabinetto di Riflessione*, al Fratello Preparatore viene accordata l'uscita dal Tempio.

Il Maestro Venerabile propone intanto di passare al 3° scrutinio per il profano HUGON, Ufficiale Medico al 20° Reggimento.

Fatto lo spoglio, il risultato ottenuto è l'unanimità dei suffragi per il profano.

Le risposte del profano *in riflessione* sono intanto pervenute all'Oriente. Il Venerabile ne dà lettura alla Loggia, questa ne rimane soddisfatta e dà il suo assenso per l'ammissione.

Su proposta del 1° Sorvegliante si procede al 1° scrutinio per i profani LEBLANC e BERNARD, Ufficiali al 20° Reggimento. Dallo spoglio è risultato che questi profani hanno ricevuto l'unanimità dei suffragi.

Il profano intanto, messo *né nudo né vestito e privato di tutti i metalli*, è stato annunciato alla porta del Tempio.

L'annuncio viene fatto con 3 colpi significativi e, dopo alcune domande, risponde di chiamarsi JEAN BAPTISTE CAZELLA, Capo Area alla Legione Italiana, di avere 37 anni, essere nativo di Roma e residente a Portoferraio.

Gli viene accordata l'entrata nel modo consueto e, sottoposto alle prove di ordine fisico e morale più svariate, dimostra nelle prime molto coraggio e rassegnazione e carattere nelle seconde. Di ritorno dai suoi *viaggi misteriosi* e dopo aver prestato il suo giuramento e aver adempiuto tutte le formalità richieste, gli viene accordata la Luce tra le due Colonne e costituito Apprendista Massone e Membro di questa Officina e prende quindi




posto alla testa della Colonna del Nord.

Terminata questa Iniziazione e applaudita all'unanimità, il Maestro Venerabile fa viaggiare il *sacco delle proposizioni* e quello *dei poveri*.

Il *sacco delle proposizioni* di ritorno all'Oriente ha prodotto una proposta con una richiesta di soccorso in favore di un'orfana. Viene deciso che il Fratello Cerimoniere prenderà delle informazioni e ne renderà conto alla prossima Tornata.

Il *sacco dei poveri* ha prodotto 8 paoli e 4 grani.

Non essendosi trovata alcuna proposta ed essendo stato letto e approvato l'abbozzo dei Lavori, il Maestro Venerabile, aiutato dalle Luci dell'Occidente, chiude i Lavori a Mezzanotte piena con i segni consueti.



### 23° GIORNO DEL 3° MESE L'ANNO DI VERA LUCE 5805

82° VERBALE

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 23° giorno del 3° mese dell'Anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*", regolarmente riunita in assemblea sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni in un luogo forte e molto illuminato dove regnano la Pace, il Silenzio e la Carità.

Gli Ufficiali hanno preso posto e gli Operai hanno rinvigorito le Colonne; il Maestro Venerabile, assistito dalle Luci, ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno.

Il Fratello 1° Sorvegliante ha poi reso conto alla Loggia delle informazioni che ha preso sul conto dell'orfana in favore della quale era stato chiesto soccorso. Consultate le Colonne, si è stabilito che il fratello Cerimoniere farà confezionare 3 camicie e gliele farà pervenire.

Il Fratello Segretario ha dato poi lettura della Tavola tracciata nella seduta del 22° giorno del mese corrente e la sua redazione è stata approvata da tutti. Sulla proposta del Maestro Venerabile di inviare al profano che era stato introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* i quesiti filosofici, si accorda al Fratello Preparatore l'uscita dal Tempio.

Un Fratello propone di passare direttamente al 2° scrutinio per i profani **LEBLANC** e **BERNARD**, viene fatto lo spoglio dei voti e risulta che questi profani hanno ottenuto l'unanimità dei suffragi.

Il Fratello Preparatore si è intanto fatto annunciare alla porta del Tempio e ha portato all'Oriente le risposte del profano. Il Venerabile ne dà lettura alla Loggia, questa ne rimane soddisfatta e dà il suo assenso per l'ammissione.

Su richiesta del Fratello Oratore e dopo aver presentato le sue riflessioni sull'importanza di nominare gli Ufficiali e i Dignitari che dovranno entrare in forza il giorno di San Giovanni, viene deciso che il Fratello Segretario indirizzerà la decisione a qualunque Fratello si sarebbe distinto nelle diverse cariche alle quali avrebbe potuto essere chiamato.

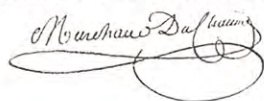
La discussione viene interrotta da 3 grossi colpi e il rumore che viene fatto alla porta del Tempio fa capire che è il profano di cui si erano lette le risposte ai quesiti filosofici, era arrivato e in conseguenza di ciò, il Maestro Venerabile gli fa chiedere il nome, il cognome, l'età, luogo di nascita qualità e domicilio.

Lui risponde di chiamarsi **HUGON**, nativo di Youx in Auvergne, Chirurgo al 20° Reggimento, età 45 anni.

Dopo diverse domande, questo profano viene sottoposto a molteplici prove fisiche e morali. Il suo coraggio, preso in considerazione dalla Loggia, lo fa giudicare degno di essere associato ai suoi Lavori.

Viene perciò condotto ai piedi del Trono dove presta il suo giuramento e infine, ricevuta la Luce nel modo consueto, costituito Apprendista Massone e Membro di questa Officina. Prende poi posto alla testa della Colonna del Nord.

Terminata questa Iniziazione e applaudita all'unanimità, il Maestro Venerabile chiude i Lavori a Mezzanotte piena nel modo consueto.



**28° GIORNO DEL 3° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5805**

*83° VERBALE*

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 28° giorno del 3° mese dell'Anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia di



San Giovanni sotto il titolo distintivo “*Les Amis dell’Honneur Francais*”, regolarmente convocata si è riunita in assemblea sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni in un luogo forte e molto illuminato dove regnano la Pace, il Silenzio e la Carità.

Gli Ufficiali hanno preso posto e gli Operai hanno rinvigorito le Colonne, il Maestro Venerabile assistito dalle due Luci ha aperto i Lavori alla Colonna J a mezzogiorno pieno.

Il Fratello MORENAS ha consegnato al Venerabile un plico indirizzato alla Loggia.

Apertolo, è risultato contenere un indirizzo della Loggia Scozzese, al quale era unito il *Tableu* dei Fratelli di questa Rispettabile Loggia.

Fatta la lettura dei diversi pezzi, viene deciso che sarà fatta menzione di averli ricevuti e che sarà scritto a questa Officina per ringraziarla e continuare una corrispondenza fraterna.

Su richiesta del Maestro Venerabile si passa al 3° scrutinio del profano MAGRI.

Viene fatto lo spoglio e risulta che il profano ha ricevuto l’unanimità dei suffragi.

Sulla stessa richiesta si procede al 1° scrutinio per il profano GALLOIS ingegnere alle miniere: dallo spoglio risulta che anche questo profano ha ricevuto l’unanimità dei suffragi.

Si procede analogamente al 3° scrutinio individuale dei due profani BERNARD e LEBLANC: lo spoglio fatto per questi due profani ha prodotto l’unanimità dei suffragi.

Su richiesta del Fratello Oratore, il Fratello Segretario è stato invitato a far avere ai Fratelli assenti la lista per la nomina degli Ufficiali e Dignitari.

Il *sacco delle proposizioni* ha viaggiato lungo le due Colonne e non ha prodotto niente.

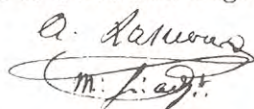
Su proposta del Maestro Venerabile, i Fratelli VANTINI ed EUGENE visiteranno l’orfana in favore della quale è stato stabilito di donare 3 camicie e renderanno conto del risultato della loro visita.

Il *sacco dei poveri* di ritorno all’Oriente ha prodotto 7 paoli.

Sulla proposta del Venerabile di riunire in una sola funzione quella del Maestro di Casa, Architetto Verificatore e Architetto Decoratore, consultate le Colonne su questo argomento, è stato stabilito all’unanimità che le 3 cariche saranno riunite.

Essendo Mezzanotte piena e gli Operai soddisfatti, il Maestro Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.

Per il Fratello Segretario



Tornata del 7° giorno del 4° mese

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 7° giorno del 4° mese dell'Anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*", regolarmente convocata in assemblea sotto il punto geometrico conosciuto da tutti i Veri Massoni in un luogo forte e molto illuminato dove regnano la Pace e il Silenzio, ha aperto i Lavori alla Colonna **J** a mezzogiorno pieno nel modo consueto.

Il fratello Segretario ha dato lettura della Tavola dei Lavori precedenti e la Loggia ha dato il suo assenso con le acclamazioni rituali.

Il Fratello 1° Sorvegliante ha reso conto alla Loggia di aver ricevuto un pacco a lui indirizzato da parte del Grande Oriente contenente le Costituzioni. La Loggia applaude a questo arrivo e stabilisce che l'istallazione avrà luogo il 12° giorno del 4° mese con tutte le solennità che esige una circostanza così importante.

I Fratelli assenti saranno informati della deliberazione di questa sera; successivamente sarà loro spedito un invito a soddisfare agli arretrati della loro quota al fine di potersi conservare Membri di questa Rispettabile Officina. Quei Fratelli che per motivi legittimi non saranno presenti a questa Tornata d'obbligo, dovranno inviare per scritto il loro Giuramento di fedeltà al Grande Oriente e lo rinnoveranno verbalmente allo loro prima comparsa in Loggia.

Viene intanto annunciato che il profano LEBLANC è nella *Camera di Riflessione*: gli vengono sottoposti i quesiti morali ai quali risponde.

La Loggia, soddisfatta delle risposte, pronuncia la sua ammissione alle prove.

Questo profano, predisposto nello stato richiesto, è poi annunciato con 3 colpi misteriosi alla porta del tempio. Dichiara di chiamarsi LEBLANC, essere Capitano al 20° Reggimento di Linea, nativo di Tolone, Dipartimento di Isere, età 35 anni.

Gli viene concessa l'entrata nel Tempio nel modo consueto e sottoposto poi alle prove sia fisiche che morali alle quali resiste in modo soddisfacente.

Dopo aver prestato il suo giuramento, gli viene accordata la Luce tra le due Colonne secondo la consuetudine e proclamato Membro di questa Rispettabile Officina: prende quindi posto alla testa della Colonna del Nord.

Viene poi annunciato che anche il profano BERNARD si trova nel *Gabi-*



*netto di Riflessione* e che gli sono stati sottoposti i quesiti morali. *Perve-*  
*nute* le sue risposte all'Oriente viene preparato e annunciato con 3 grandi  
colpi alla porta del Tempio.

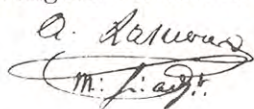
Dichiara di chiamarsi BERNARD, essere Capitano al 20° Reggimento di  
Linea, età 36 anni, nativo di Rebauvillier, Dipartimento dell'Alto Reno.  
Gli viene accordata l'entrata nel Tempio e ammesso alle *prøve* fisiche e  
moralì.

Dopo aver prestato poi il suo giuramento, riceve la Luce tra le due Colon-  
ne, prende posto alla testa della Colonna del Nord e proclamato Membro  
di questa Rispettabile Officina.

Applaudite come consuetudine queste iniziazioni, si fa viaggiare il *sacco*  
*delle proposizioni* che ha prodotto una proposta per il profano FORTINI.  
Si decide che questa proposta non avrà seguito fino a che ci si sarà infor-  
mati sulla sua età.

Il *sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente ha prodotto 8 paoli e 6 crazie.  
Viene fatta la lettura dell'abbozzo dei Lavori su cui l'Officina rimane sod-  
disfatta.

Il Maestro Venerabile chiude i Lavori a Mezzanotte piena e gli Operai  
vengono rinviati contenti.



A handwritten signature, possibly 'A. Almon', with the initials 'M. P. A. S.' written below it in a similar cursive style.

**12° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5805**

85° VERBALE

Tornata del 12° giorno del 4° mese

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Au-  
spici del Grande Oriente di Francia, all'Oriente di Portoferraio, il 12°  
giorno del 4° mese dell'Anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia di  
San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*",  
si è riunita sotto il punto geometrico conosciuto dai soli Veri Massoni per  
procedere alla sua istallazione nel giorno e all'ora indicata dai Commis-  
sari del Grande Oriente.

I Commissari si sono recati presso la Loggia e si sono fatti annunciare.  
I Lavori sono stati aperti con 3 Ufficianti nel modo consueto e una de-  
putazione di 3 Fratelli è stata inviata per riconoscere i Commissari che  
hanno mostrato i loro poteri.

Dopo il rapporto della Deputazione, i Commissari sono stati ricevuti in Loggia per mezzo di 9 membri di cui 3 Ufficiali.

Il Venerabile e i Sorveglianti hanno atteso i Commissari all'entrata del Tempio e hanno rimesso i *maglietti* nelle loro mani.

I Commissari sono stati introdotti sotto la Volta d'Acciaio rischiarata di stelle e condotti fino all'Oriente. Il Presidente ha occupato il posto del Venerabile e gli altri 2 Commissari i posti dei Sorveglianti. Il Presidente ha ordinato ai Sorveglianti di percorrere le rispettive Colonne e di assicurarsi della regolarità dei Massoni presenti.

Terminato questo esame, il Presidente ha aperto i Lavori del Grande Oriente in grado di Apprendista.

Il Presidente, tramite il Segretario, ha fatto dare lettura delle Tavole dei poteri del Grande Oriente e degli articoli delle Costituzioni e ne ha ordinato la trascrizione sul Registro della Loggia.

Il Fratello Segretario ha dato lettura del *TABLEU* dei Fratelli della Loggia e il Presidente ha chiesto che ne venisse spedita una copia conforme al modello che era stato presentato.

Ha ricevuto, a nome del Grande Oriente, il giuramento di tutti i Massoni che figuravano sul campo così che nel duplicato le firme fossero certificate dai 3 Commissari.

Il Presidente annuncia che sta per procedere all'istallazione della Loggia. Ci si mette *in Piedi e all'Ordine* e tutti con le spade in mano alle parole "*in nome del Grande Oriente di Francia, noi Commissari, in virtù dei poteri conferiti, istalliamo in perpetuo all'Oriente di Portoferraio una Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo Les Amis dell'Honneur Francais*".

La Loggia *Les Amis dell'Honneur Francais* è istallata, i Sorveglianti ripetono in successione: "*La Loggia Les Amis dell'Honneur Francais è istallata*".

Fatto questo annuncio per 3 volte, si termina con gli applausi di rito.

I Commissari danno la *parola annuale di passo*, fermano i Lavori del Grande Oriente e mantengono i *maglietti* come offerta della Loggia.

Le circostanze non avevano permesso di celebrare con un Banchetto questa memorabile fase della Loggia *les Amis dell'Honneur Francais*, il Banchetto viene perciò rimandato alla Festa di San Giovanni.

Il Fratello Oratore dà lettura di un eccellente pezzo d'Architettura che verrà aggiunto ai pezzi dell'Istallazione.

*A. Salmone*  
M. P. S. S.



Riunione del 14° giorno del 4° mese.

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur francais*" si è regolarmente riunita sotto il punto geometrico conosciuto ai soli veri Fratelli il giorno 14° del 4° mese dell'anno di Vera Luce 5805.

I Lavori sono stati aperti alla Colonna **J** nel modo consueto e, dopo aver letto e approvato il verbale della Tornata precedente, si è proceduto allo svolgimento dello scrutinio per la nomina dei nuovi Dignitari che dovranno entrare in esercizio a San Giovanni. È risultato che:

- il Fratello ASTREU ha totalizzato 16 voti per la carica di Venerabile.
- Il Fratello MARIOTTI ha ottenuto 13 voti per la carica di 1° Sorvegliante
- Il Fratello ANNECY ha avuto 12 voti per la carica di 2° Sorvegliante
- Il Fratello ASTREU ha ottenuto una totalità di 12 voti per la carica di Oratore
- Il Fratello MORENAS ha ottenuto invece 9 voti
- per la carica di Oratore

E siccome Il Fratello ASTREU ha optato per la carica di Venerabile, il Fratello MORENAS viene nominato Oratore.

- Il Fratello BLANQUET viene nominato Oratore Aggiunto con 9 voti.
- e il Fratello MARCHAND DUCHAUME ha avuto la maggioranza assoluta per la carica di Segretario.
- Il Fratello LASUON ha ottenuto 12 voti per essere nominato Aggiunto al Fratello Segretario
- Il Fratello ASDA è stato nominato Tesoriere con la maggioranza dei voti
- Il Fratello LAPI ha ottenuto la maggioranza come Guardasigilli, Timbri e Archivio
- Il Fratello CASELLA ha ottenuto la carica di 1° Esperto
- Il Fratello ROUGEON quella di 2° Esperto

- Il Fratello CORSI la carica di Architetto Verificatore
- Il Fratello DUCHOQUET la carica di Maestro delle Cerimonie
- Il Fratello DONOVILLE quella di 2° Maestro delle Cerimonie
- Il Fratello LACOUDRAYE la carica di Copritore

Tutti i Dignitari, sono stati proclamati nelle loro rispettive dignità e queste proclamazioni sono state coperte dagli applausi consueti e i Lavori sono stati quindi chiusi.

*A. Hannon*  
*(m. p. a. g. t.)*

**19° giorno del 4° mese dell'anno di Vera Luce 5805**

87° VERBALE

Riunione del 19° giorno del 4° mese.

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur francais*" si è regolarmente riunita sotto il punto geometrico conosciuto ai soli frammassoni e ha aperto i Lavori a mezzogiorno pieno alla Colonna **J** nel modo consueto. Argomento della Tornata è quello dell'organizzazione della festa di San Giovanni.

La Loggia ha fissato il prezzo del Banchetto a 19 paoli;

ha stabilito che la seduta d'istallazione sarà alle 9 e ½ precise del mattino; che dopo la tornata i Fratelli si recheranno alla Chiesa di SAN CRISTINO per assistere a una Messa Patronale.

I Lavori saranno ripresi alle ore 9 e questi saranno aperti come *Lavori di Tavola*.

Il Fratello Segretario è stato incaricato di far conoscere le disposizioni a tutti i Fratelli convocati.

Si passa poi al 3° scrutinio per il profano GALLOIS che è unanimemente favorevole; la Loggia stabilisce che lo farà entrare il 21° giorno di questo mese.

Il *Sacco delle Proposizioni* non ha prodotto nulla.

Il *Sacco dei Poveri* ha prodotto la somma di 7 paoli e 4 grani.

A mezzanotte in punto il Venerabile ha chiuso i Lavori alla Colonna **J** nel modo consueto.

tracciata da

*A. Hannon*  
*(m. p. a. g. t.)*



Tornata del 21° giorno del 4° mese

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*", si è regolarmente riunita in un luogo forte e illuminato dove regnano la Pace e il Silenzio e ha aperto i suoi Lavori all'Oriente di Portoferraio, il 21° giorno del 4° mese dell'Anno di Vera Luce 5805 a mezzogiorno in punto alla Colonna **J** e nel modo consueto.

Sono stati fatti gli applausi di rito alla lettura della Tavola della Tornata precedente.

L'oggetto di questa Tornata è l'iniziazione di due profani: uno dei due, il profano GALLOIS, è stato introdotto nel *Gabinetto di Riflessione* dove gli sono stati sottoposti i quesiti morali e filosofici ai quali ha dato delle risposte soddisfacenti.

Dopo che la Loggia ha dichiarato che sarà ammesso, è stato messo nelle condizioni richieste dai Regolamenti e annunciato alla porta del Tempio con 3 grandi colpi.

Dichiara di chiamarsi FRANCIS GALLOIS, ingegnere minerario, nativo di Leonard, Dipartimento del Basso Reno, età 29 anni. Gli viene concessa l'entrata nel Tempio e, successivamente, sottoposto alle prove di ordine fisico e morale che sostiene con coraggio e discernimento.

In conseguenza di ciò il Venerabile gli fa prestare il giuramento.

Gli viene accordata la Luce tra le due Colonne nel modo consueto e, infine, dopo essere stato ricevuto Apprendista prende posto alla testa della Colonna del Nord.

Frattanto viene introdotto nella *Camera di Riflessione* il profano MAGRÌ. Gli vengono sottoposte le questioni filosofiche e, dopo aver dato le sue risposte, viene messo nelle condizioni di rito per essere iniziato ai sacri misteri.

Poi viene annunciato alla porta del Tempio con 3 grandi colpi: dichiara di chiamarsi ETIENNE MAGRÌ, età 29 anni, nato a Genova, Sottotenente alla Legione Italiana.

Dopo queste domande viene consegnato alle molteplici prove che supera favorevolmente e, dopo aver prestato il suo giuramento, riceve la Luce tra le due Colonne secondo la consuetudine e prende posto alla testa della Colonna del Nord.

Un Fratello propone di chiedere al Grande Oriente i colori dei 3 Gradi

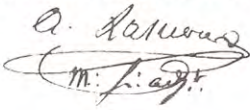
Simbolici.

Questa proposta viene accolta all'unanimità e il Fratello Tesoriere viene incaricato di provvedere all'invio di 45 franchi richiesti dagli Statuti del Grande Oriente visto che per i Regolamenti decretati si potranno chiedere i titoli Capitolari.

La Loggia stabilisce all'unanimità che il Fratello JOLY sarà incaricato di presentarsi presso il Grande Oriente con la copia della sua nomina: a lui viene aggiunto il Fratello SAUVEUR GALEAZZINI con la copia della sua nomina

Il sacco delle proposizioni non ha prodotto niente. Il sacco dei poveri ha prodotto 10 paoli e mezzo e 3 quattrini.

Essendo sopraggiunta la Mezzanotte, il Maestro Venerabile chiude i Lavori nel modo consueto.



A. Sauveur  
M. J. Joly

24° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5805

89° VERBALE

Tornata del 24° giorno del 4° mese

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli Auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur Francais*", all'Oriente di Portoferraio si è riunita sotto il punto geometrico conosciuto ai veri Massoni e ha aperto i suoi Lavori regolarmente a mezzogiorno in punto alla Colonna **J** e nel modo consueto.

Il Maestro Venerabile ha annunciato che l'oggetto preminente della Tornata consiste nell'istallazione dei nuovi Dignitari; per questo motivo ha invitato i Fratelli nuovi Dignitari a *coprire* il Tempio. Quindi, il Maestro delle Cerimonie va a prendere i nuovi Dignitari e li introduce.

Dopo esser passato sotto *la volta d'acciaio*, il nuovo Venerabile si avvicina all'Oriente dove riceve il 1° *maglietto* e viene proclamato Venerabile. Gli altri Dignitari hanno preso il loro posto e si è dato il più vivo applauso a questa istallazione. Il Venerabile ha dato poi lettura di un *pezzo di Architettura* che ha suscitato la soddisfazione di tutta l'Officina ed è stato deciso che sarà posto nell'archivio.



Il Fratello Tesoriere ha dichiarato che un giorno così importante doveva essere segnalato con un qualche atto di beneficenza verso i poveri. Su questo argomento, un Fratello ha giudiziosamente osservato che la quota che la Loggia destinava alla beneficenza era già stata dispensata a degli sfortunati; era naturale e ragionevole assicurarsi se in questo Oriente non esistesse qualche Fratello bisognoso di aiuto. Il Fratello ALMERAS viene incaricato di fare questa ricerca e di renderne conto alla Loggia.

I Lavori vengono interrotti e i Fratelli si recano alla Messa Patronale. Alle ore 5 la *piattaforma* è coperta e il Maestro Venerabile apre i Lavori dopo aver disposto i Fratelli dell'una e dell'altra Colonna secondo il loro grado e le loro dignità.

Il 1° brindisi ha espresso la voce dell'Officina per la conservazione delle loro Maestà Imperiali e Reali e della loro augusta famiglia, la prosperità della Repubblica, quella del nostro Esercito e l'abbattimento di quei motivi di rivalità che si sono, da così lungo tempo, nutriti dei mali che hanno imperversato su di noi e che cominciano a sentire l'influenza funesta per l'astro splendente che raggiunge l'Oriente della Francia. Questi sentimenti sono stati ratificati con il calore dell'esecuzione dei *fuochi* comandati per questo brindisi.

Il 2° brindisi è stato quello per il Grande Oriente, per i Grandi Ufficiali, per i Maestri Venerabili e per le Logge Regolari e quelle dei Grandi Orientali stranieri. Il *fuoco* è stato così vivo quanto può esserlo quando ha per oggetto un brindisi tanto caro; soprattutto in un'epoca in cui il Grande Oriente ha appena dato una prova della sua sollecitudine per la prosperità della Loggia, dei Sorveglianti, delle Costituzioni così come di tutti i Massoni sparsi sulla tutta la Terra e fornendogli il mezzo di concorrere al mantenimento e alla prosperità dell'Ordine.

Il 3° brindisi è stato quello per i nuovi installati. È stato accompagnato da un triplice evviva, espressione debole in confronto alla riconoscenza dovuta ai carissimi Fratelli incaricati di tale onorevole missione.

Il 4° è stato proposto per i deputati come atto di ringraziamento al Venerabile e a tutti gli Operai di questa Officina.

Il 5° è stato quello del Venerabile e dei Sorveglianti.

Il 6° è stato quello portato dal Venerabile e dai Sorveglianti a tutti i Fratelli dell'Officina.

Il 7° è quello per tutti i Massoni sparsi sulla superficie del globo.

Dopo l'esecuzione dei *fuochi*, il Venerabile ha intonato un Cantico massonico di sua composizione che è stato molto apprezzato. È stata poi formata la *Catena d'Unione*.

Il *sacco dei poveri* di ritorno all'Oriente ha prodotto 27 paoli, 1 crazia e 4 quattrini.

Il silenzio regna nell'una e nell'altra Colonna e il Maestro Venerabile chiu-

de i Lavori a mezzanotte in punto alla Colonna **J** nel modo consueto.

A. Lasuon  
M. L. adgt.

**28° GIORNO DEL 4° MESE DELL'ANNO DI VERA LUCE 5805**

90° VERBALE

Riunione del 28° giorno del 4° mese.

Alla Gloria Del Grande Architetto Dell'Universo, in nome e sotto gli auspici del Grande Oriente di Francia, la Rispettabile Loggia di San Giovanni sotto il titolo distintivo "*Les Amis dell'Honneur francais*" all'Oriente di Portoferraio si è regolarmente riunita sotto il punto geometrico conosciuto ai soli veri Fratelli il giorno 28° del 4° mese dell'anno di Vera Luce 5805 con lo scopo di nominare una Camera di Amministrazione.

È risultato dallo scrutinio che i Fratelli CASSAN, MARIOTTI, VANTINI, DUCHOQUET, CAILLASSON e LASUON hanno ottenuto la maggioranza dei suffragi e sono stati proclamati membri della Camera di Amministrazione.

Il sacco delle proposizioni ha prodotto 2 proposte recanti una richiesta di soccorso a favore di due famiglie indigenti: il Fratello Tesoriere è stato autorizzato a donare loro provvisoriamente 20 paoli ciascuna.

Su proposta di parecchi Fratelli, la Loggia ha stabilito che sarà nominata una Commissione per fare una inchiesta (in grado) di maestro sulla condotta del Fratello UTINGER riguardante il tempo in cui ricopriva la carica di Segretario. La Loggia ha nominato come membri i Fratelli CASSAN, MORENAS e LASUON.

Il Venerabile ha anche nominato un Commissione per stabilire i Regolamenti particolari della Loggia: questa sarà composta dai Fratelli CASSAN, MARIOTTI e MORENAS.

Il sacco dei poveri ha viaggiato e ha prodotto la somma di 7 paoli e mezzo. Giunta la mezzanotte il Venerabile ha chiuso i Lavori in grado d'Apprendista alla Colonna **J** nel modo consueto.

A. Lasuon  
M. L. adgt.



Il 19° giorno del 5° mese dell'anno di Vera Luce 5805, la Rispettabile Loggia viene regolarmente convocata per le 8 e ½ precise della sera a alle 9 suonate si sono trovati solo i Fratelli ASTREU Venerabile, MORENAS Oratore, BLANQUET Oratore aggiunto, LASUON Segretario aggiunto, DONOVILLE Maestro delle Cerimonie, CALDERINI Apprendista, LEBLANC Apprendista, BERNARD Apprendista.

Il Maestro Venerabile ha ritenuto a questo proposito di non poter aprire i Lavori e ha richiesto l'iscrizione dei presenti nel Libro d'Architettura.

*A. Lanuza*  
*(M. F. ast.)*

## CONTENUTO DEI DOCUMENTI PERVENUTI DAL FR.: CABOT BERNARD - CORSICA -

- Documento A) Encomio del Sov. P.: R.: C.: al Fr.: Giovanbattista Galeazzini che ne esalta i meriti M.: e profani - data 6° giorno del 4° mese 5803.
- Documento B) Diploma della R.:L.: francese “ Les Amis de l'honneur francais “ all'Or.: di Portoferraio. Di analogo tenore dell'encomio - data 25° giorno del 12° mese 5803.
- Documento C) Piè di Lista della R.:L.: in questione, ammontante a 80 FF.lli - data 1° giorno del 1° mese 5804.
- Documento D) Lettera al Fr.: Galeazzini annunciante il conferimento di Carica nella Loggia - data 22° giorno del 1° mese 5804.
- Documento E) Comunicazione del Fr.: Segretario della R.:L.: “ Les Amis de l'honneur francais “ per la trasmissione del diploma (Doc. B) 27° giorno del 3° mese 5804.
- Documento F) Lettera al 1° Sorv.: della medesima R.:Loggia (Fr.: Galeazzini) a data 14° giorno del 10° mese 5805.
- Documento G) Lettera per il conferimento al Fr.: Galeazzini del maglietto di 1° Sorvegliante a data 7° giorno del 4° mese 5806.
- Documento H) Lettera della R.:L.: francese “ Les Amis de l'honneur francais “ al Fr.: Galeazzini 1° Sorv.: datata 10° giorno del 4° mese 5806.
- Documento I) Lista degli eleggibili a M.:V.: nella sessione straordinaria del 13° giorno del 9° mese 5806.
- Documento L) Lettera massonica datata 9 agosto 1807 Era Volgare concludentesi con un crittogramma. Rosacrociario.
- Documento M) Lettera di scuse dell'Oratore della R.:L.: francese “ Les Amis de l'honneur francais” all'Or.: di Portoferraio, per non essere stato presente all'insediamento del Fr.: Galeazzini (stavolta probabilmente come M.:V.: datata 24° giorno del 4° mese 5808).
- Documento N) Saluto di un M.:V.: al suo insediamento senza firma né data.



**BREVE DEL SOVRANO PRINCIPE CAVALIERE  
DI ROSA CROCE**

SALUTE

L'anno 5803, il 6° giorno del 4° mese, a mezzogiorno in punto, il Sovrano Capitolo dei Rosa Croce si è riunito in nostra mano e sotto la nostra autorità e pieno potere.

Visto l'impegno per giungere al citato grado e punto perfetto della Maestria dell'eccellentissimo e perfetto Fr.: Gian Battista Galeazzini, 44 anni, nativo di Bastia, Dipartimento di Golo, in Corsica, Commissario Generale dell'Isola d'Elba, Capraia e dipendenze; membro della Loggia "La Paix" all'Oriente di Aiaccio e di quella de "La Concorde" all'Oriente di Bastia, uno dei fondatori della Rispettabile Loggia "*Les Amis dell'Honneur Francais*" all'Oriente di Portoferraio Isola d'Elba.

Conosciute le sue capacità, visto il suo zelo e dopo scrupoloso esame della sua condotta, vita e costumi sia in Loggia che fuori dalla Loggia, avendo soddisfatto tutti i doveri del vero massone come si esige in simili casi, noi gli abbiamo fatto prestare giuramento, lo abbiamo ricevuto, ammesso e costituito ora e per sempre Principe Cavaliere Perfetto libero Massone di Heredon con il titolo di Sovrano Rosa Croce per godere adesso e per sempre dei titoli e delle prerogative dei Principi Massoni liberi su tutta la superficie della terra dove ci saranno Massoni con il potere di convocare Logge, tenere sedute di Loggia convocate regolarmente, di costituire e perfezionare massoni fino al grado di Cavaliere della Spada detto d'Oriente senza aver bisogno di chiedere la nostra autorizzazione che ci riserviamo per il solo grado di Rosa Croce.

Si comunica a tutti i Massoni che abitano la superficie della Terra di riconoscere, onorare e rispettare come tale, aggiungere fede al presente Breve che gli abbiamo firmato di nostra mano e apposti i sigilli misteriosi, gli abbiamo fatto mettere la sua firma per evitare tutte le frodi nel caso il presente Breve cadesse in mani profane.

Benedetti siano quelli che gli faranno buona accoglienza e gli saranno utili; che i loro nomi siano onorati per sempre e benedetti da tutti i Massoni; che ricevano dappertutto e nel nostro nome tutti gli onori che sono loro dovuti per mezzo dei numeri conosciuti.

All'Oriente di Portoferraio, il 6° giorno del 4° mese dell'anno di Vera Luce  
5803 e dell'era repubblicana 6 Termidoro anno 11.

*Portoferraio*  
L. P. G. R. S.  
Ch. M. P. S. S. S. S.

*Morandi* L. P. G. R. S.  
*Dezobaldi* L. P. G. R. S.  
- *buono*  
L. P. G. R. S.  
*Amely* L. P. G. R. S.





**ALLA GLORIA DEL GRANDE ARCHITETTO DELL'UNIVERSO  
IN NOME E SOTTO GLI AUSPICI DEL GRANDE ORIENTE  
DI FRANCIA**

La R.:L.: di San Giovanni di Gerusalemme, in istanza sotto il titolo distintivo des "*Amis de l'Honneur Francais*", all'Oriente di Portoferraio, Isola d'Elba,

a tutte le Logge Regolari costituite sulla superficie della Terra

Ne varietur

**UNIONE.: FORZA.: SALUTE.:**

Noi, Venerabili Ufficiali e Membri della R.: L.: di San Giovanni di Gerusalemme, regolarmente in istanza all'Oriente di Portoferraio, Isola d'Elba, sotto il titolo distintivo de "*Les Amis de l'Honneur Francais*",

**CERTIFICHIAMO E ATTESTIAMO**

a tutti gli uomini che conoscono la Vera Luce, che il Carissimo Fratello SAUVER GALEAZZINI (*Lowton*), età di diciotto anni, nativo di Bastia, Dipartimento di Golo, figlio del Commissario Generale dell'Isola d'Elba, è stato ricevuto da noi col grado di APPRENDISTA

che per il suo zelo nei nostri Lavori, il suo attaccamento all'ordine, il suo rispetto per il Grande Oriente e per la purezza dei suoi costumi è caro a tutti i Fratelli; fiduciosi di questo gli abbiamo conferito il presente Diploma firmato di nostro pugno, contrassegnato dal nostro Segretario, decorato con il Sigillo della nostra Architettura, e lui l'ha firmato con noi *ne varietur*.

Preghiamo tutti i Massoni degli Orienti Stranieri e delle Logge Regolari di Francia, di fargli l'accoglienza fraterna che desidererebbero per se stessi in tutte le circostanze, di ammetterlo dopo esame ai Lavori del suo grado così come noi abbiamo costume in uso verso i nostri Fratelli che





**ALLA GLORIA DEL GRANDE ARCHITETTO  
DELL'UNIVERSO  
TABLEAU DEI FRATELLI DELLA R. L. DI S. GIOVANNI  
"LES AMIS DELL'HONNEUR FRANCAIS"  
ALL'ORIENTE DI PORTOFERRAIO ISOLA D'ELBA**

IL 1° GIORNO DEL 1° MESE DELL'ANNO 5804

NOMINATIVO		GRADO	DIGNITA	VITA CIVILE/MILITARE
MORENAS	FRANCOIS	R +	VENERAB e FOND	BENESTANTE
MARIOTTI	FRANCOIS	R+	1 SORV e FOND	AIUTANTE COMANDANTE
LACOUDRAYE	GERARD	M	2 SORV e FOND	CAP FREGATA
ASTREU		M	ORATORE	COMMISSARIO DI GUERRA
JUTEAU		M	ORATORE AGG.	CAPITANO BATTAGLIONE STRANIERO
HUGO	SIGISBERT	R +	SEGRET. e FOND	MAGGIORE BATTAGL 20° REGG DI LINEA
UTINGER	CHARLES	M	SEGRETARIO AGG	CAP. 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
PIECHE	PIERRE	M	TESORIERE e FOND	TESORIERE DELLA MARINA
DISSERY	JEAN	SCOZZESE	1° ESPERTO e FOND	CAP. 20° REGGIMENTO DI LINEA
WIMPFEN		M	2° ESPERTO	MAGGIORE BATTAGL STRANIERO
DUCHAUME	MARCHAND	M	M. d. C.	ISPETTORE ....
DUBOSQUET	POITER	M	M. d. C. AGG.	TENENTE DEL GENIO
DELAFARGUE		M	GUARDASIGILLI	DIRETTORE dei MAGAZZINI di
VANTINI	VINCENT	M	M. di CASA	SINDACO di PORTOFERRAIO
CASELLA		R +	SPEDALIERE	PROPRIETARIO
CORSI		R +	FOND	UFF. MEDICO OSPEDALE MILITARE
ANNECY	JEAN LUIS	R +		CHEF DE BATAILLON
BRIOT	PIERRE JOSEPH	R +	FOND	COMMISSARIO DI GUERRA ALL'IS. ELBA
CASEVECCHIE	J B	R +		UFFICIALE MEDICO
GIRAUD (DE)	SIMON	R +	FOND	ISPETTORE ....
GALEAZZINI		R +		COMMISSARIO GENERALE
OCZOSALSKI		R +	FOND	CAPITANO (POLACCO)
PIOTROSKI	L. TADDEO		FOND	CAPITANO (POLACCO)
RADET	ETIENNE	R +	FOND	GENERALE
BOUCHARD	J. E.		FOND	CAP. 20° REGGIMENTO DI LINEA
CASSAN	LUIS		FOND	COLONNELLO 20° REGGIMENTO DI LI- NEA
LONGELAY	F. G.		FOND	TENENTE 20° REGGIMENTO LEGGERO

BALLAYDIER		M	COLONNELLO 20° REGGIMENTO LEGGERO
CAMILLER		M	MARESCIALLO .....GEN. RUSCA
CAMPREDON	MARCHAND	M	CAPITANO DI BRIGATA
CRESSAC		M	UFFICIALE GENIO
CIRLOT		M	UFF. MEDICO BATTAGLIONE STRANIERO
DULEDU	PUISSANT	M	COMANDANTE DI GUERRA
DELACRAYE	JOSEPH	M	TENENTE
FONTAINE	R.T.P.	M	MARESCIALLO 20° REGGIMENTO DI LINEA
FERRAT		M	UFFICIALE GENIO GEOGRAFICO
HENRI	N	M	SOTTOTENENTE AL 20° REGGIMENTO
SECOURGEON	CHARLES	M	TEN. 20° REGGIMENTO DI LINEA
LAPI	CRISTINO	M	1° AIUTANTE DEL SINDACO DI PF
VANTINI	ANGE	M	CAP. BATTAGLIONE FRANCO ISOLA ELBA
ALMERAS		C	CAPITANO DI BRIGATA
ARNAUD		C	CAPITANO DI GUERRA
BENNAT		C	CAPITANO BATTAGLIONE STRANIERO
CHAPUIS		C	CAPITANO 20° REGGIMENTO DI LINEA
CRISTIANI		C	UFFICIALE MEDICO
CHAUMONT	VINCENT	C	UFFICIALE
DUCHOQUE		C	MARESCIALLO BATTAGL. FRANCO IS. ELBA
DELISLE		C	CAP. 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
GAUGLER	LUIS	C	SOTTOTENENTE 3° DEMI BRIGATA SVIZZ.
HANSER		C	SERGEANTE MAGGIORE REGGIM. DI LINEA
MULLER	A	C	MARESCIALLO 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
OBERTEUSSER	J	C	SOTTOTENENTE 3° DEMI BRIGATA SVIZZ.
THIERRIN		C	IMPIEGATO ALLA MARINA
THOMANN		C	SOTTOTENENTE 3° DEMI BRIGATA SVIZZ.
ASDA		A	NEGOZIANTE
BOUCHER		A	CAPITANO DEL GENIO
CAILLASSON		A	
CHARLEIMONT		A	IMPIEGATO ALLA MARINA
DUFAY		A	CAP. 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
DUROSIER		A	TENENTE BATTAGL. FRANCESE IS. ELBA
GROSS		A	TENENTE 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
GALEAZZINI		A	FIGLIO DEL COMMISSARIO GENERALE
GRIVAT		A	CAP. 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
KIECHEL		A	UFF. 20° REGGIMENTO DI LINEA
LEUTHOLD		A	CAP. 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA



MARTIN		A		CAPITANO DEL GENIO
MONGLAS		A		SEGRETARIO GENERALE IS. ELBA
PAOLI		A		TENENTE DI GENDARMERIA
ROUGEON		A		SOTTOTENENTE REGGIMENTO DI LINEA
STRECKEISEN		A		CAP. 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
SCHWICH		A		TENENTE 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
VONDERFLUE		A		CAP. 3° DEMI BRIGATA SVIZZERA
VACHON		A		UFFICIALE MEDICO
RUSCA	JEAN	C	SERVENT	
C H A M - POUILLON		C	SERVENT	
MANFREDI (?)	ANTOINE	A	SERVENT	
CLAPIER		A	SERVENT	
PIOCHI		A	SERVENT	
??				UFFICIALE DI BATTAGLIONE

## DOC. D

Un luogo molto sicuro e  
illuminato, dove regnano la  
pace e il silenzio



All'Oriente  
di Portoferraio  
Isola d'Elba, l'anno di  
Vera Luce 5804 e il 22°  
giorno del 1° mese

La R.:L.: Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente in  
istanza.

Al Carissimo Fr.: Galeazzini, S.:P.:G.:R.:+

Ho l'onore di annunciarvi che nell'ultima Tornata di Loggia, voi siete sta-  
to nominato, per voce dello scrutinio, membro della Camera di Ammini-  
strazione.

Siete perciò invitato di trovarvi domani, 23 corrente (venerdì) alle 2 dopo  
mezzogiorno nel luogo ordinario dei nostri Lavori, per assistere all'istal-  
lazione di detta Camera.

Un saluto fraterno

Per mandato della Loggia  
Il Fr.:Segretario Aggiunto



## DOC. E

Un luogo molto sicuro e  
illuminato, dove regnano la  
pace e il silenzio



All'Oriente  
di Portoferraio  
Isola d'Elba, l'anno di  
Vera Luce 5804 e il 27°  
giorno del 3° mese

Il Fr.: Segretario della R.:L.: Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*"  
regolarmente in istanza.

Al Carissimo Fr.: Sauveur Galeazzini, M.:

Il latore vi trasmette, Carissimo Fratello, il vostro Diploma che occorrerà  
ancora far firmare al Venerabile o a qualche altro Fratello.

Ricevete il mio fraterno saluto

A handwritten signature in cursive script, appearing to read "M. Galeazzini". The signature is written in dark ink on a light background.

Vogliate rimettere al Fr.: Delafargue l'ammontare della presente che è  
di 9 franchi

Un luogo molto sicuro  
e illuminato, dove  
regnano la pace e il  
silenzio



All'Oriente di Portoferraio  
Isola d'Elba, l'anno di  
Vera Luce 5805 e il 14°  
giorno del 10° mese

La R.:L.: Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" regolarmente costituita;

nella Tornata del 13 corrente, lo spoglio delle schede per la nomina delle cariche vacanti è stato fatto con la formalità d'uso.

La pluralità dei suffragi ha affidato il secondo maglietto nelle mani del Carissimo Fr.: Galeazzini e le Colonne, che ricordano con riconoscenza la dolcezza e la regolarità con la quale ha diretto i Lavori nell'anno 5804, hanno applaudito alla sua elezione con la più grande e la più viva allegrezza.

La nomina è stata proclamata in tutte le forme del Rito massonico

Estratto dal libro d'architettura, contenente l'abbozzo dei Lavori del giorno in questione

Un saluto fraterno

Per mandato della Loggia

Fr.:

Segretario





La R.:L.: Francese "*Les Amis dell'Honneur Francais*" ha fatto nella sua ultima Tornata del 6° giorno del 4° mese, lo spoglio dello scrutinio per l'elezione dei nuovi Ufficiali Dignitari e la maggioranza dei suffragi ha decretato al Carissimo Fr.: Galeazzini il maglietto di 1° Sorvegliante.

È con la più dolce soddisfazione che il sottoscritto adempie a vostro riguardo al suo compito.

Destinato dalla maggioranza dei voti dell'Officina a presidiare la Colonna **B**, ho l'onore di conferirvi legalmente la partecipazione.

Il desiderio della Loggia, così come il mio, saranno perfettamente soddisfatti quando il colpo del vostro maglietto scuoterà la vostra Colonna dando l'esempio ai Fratelli dell'Officina della perfezione e dell'impegno dei Lavori.

*S.:L.:S.:49*

Per mandato della Loggia

Fr.:

All'Oriente di Portoferraio  
Il 7° giorno del 4° mese 5806

Fr.:

All'Oriente  
Il 10° giorno del



di Portoferraio  
4° mese 5806

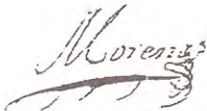
Carissimo e Onorabilissimo Fratello Venerabile 1° Sorvegliante

La Camera di Mezzo ha stabilito, durante l'ultima Tornata che i fratelli Compagni Galois e Zelvages saranno iniziati ai misteri della Maestria, domani 11 corrente e il Fratello *Hiram*, Rispettabilissimo della Camera sarà assente per motivi profani.

Ho l'onore di preavvertirvi che la voce dei Venerabili Maestri ancor più delle disposizioni elementari degli Statuti massonici vi affidato il 1° *maglietto* e la direzione dei Lavori.

vogliate, perciò, segnalare nella tavola di convocazione, l'ora alla quale vorrete cominciare e mettere la vostra firma per autenticare l'annuncio e darmi l'ordine che voi crederete conveniente per la Tornata.

E per tutti siano profondi i sentimenti d'affetto particolari e veramente fraterni *P. L. A. F.*<sup>50</sup> 3 volte 3.

Fr.:  *S. J. A. F.*

Segretario



## DOC. I

AI Carissimo Fratello Galeazzini

Oriente di Portoferraio, 13° giorno del 9° mese 5806

Tornata straordinaria

della R.: *Les Amis dell'Honneur Francais* per l'elezione del Venerabile

### LISTA DEGLI ELEGIBILI

NOME DEL FRATELLO	IDEM	IDEM	IDEM
GALEAZZINI	MUHAUX	THIENCHE	OCTAVE
ANNECY	DEUSLE	BARLEMENT	LAVERNIE
CORSY	DEFLUE	GARRY	THIERRIN
MORENAS	ARNAUD	ZE •• WOGUER	LAMBERT
LACOUDRAYE	ASDA	EUGENE	GALLOIS
VANTINI	GRIVAT	BOISSOMAN	LA BLACHE
LAPI MAIRE	DUQUOQUET	RICARDY	
CASELLA	CHAPUI	CALDERINI	
D'ALMEYRAS	GVAUX	CASELLA C. DABON	

Mio caro Fratello,

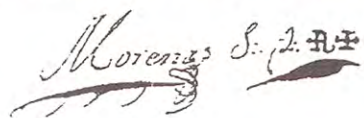
siete convocato per domani 14 alle 6 precise dopo mezzogiorno. Ci sarà la Tornata straordinaria durante la quale si procederà all'elezione del Venerabile per mezzo dello scrutinio scritto. Vogliate perciò scrivere su un piccolo pezzo di carta il nome di quel Fratello al quale voi darete il suffragio per conferire il primo maglietto.

Se voi vorrete presenziare in Loggia inviate il vostro biglietto segnato al Fratello Segretario.

Visto e ordinato in nome  
del Secondo Sorvegliante



per mandato della R.: Loggia



Segretario

DOC. L

All'Oriente della Valle di Portoferraio, 9° giorno del mese di  
Adar,  
7° anno della 55° Rivoluzione, 9 agosto 1807, Era Volgare

Carissimo Fratello e Rispettabilissimo Cavaliere,

il Sovrano Architetto mi fornisce un'occasione troppo favorevole per non affrettarsi ad approfittarne con quella Libertà che contraddistingue il dolce titolo di Fratello. Ho appena ricevuto per posta la (lettera) allegata, di cui la calligrafia vi è tanto nota quanto cara.

Se non avessi avuto premura avrei atteso il vostro ritorno se non per il fatto del rimborso dell'effetto di 1000 franchi di cui sono latore; ma se, come io presumo, Voi voleste approfittare della chiacchierata di domani per rispondere a questo Fratello, mi affretto a mandarvi la sua lettera.

Quanto a me, aspetterei la prossima riunione di venerdì per informare i miei amici del ricevimento del loro effetto e anticipare le decisioni che verranno prese, fra quelle che voi avrete preso in considerazione per suo rimborso.

Vogliate ricevere, Carissimo e Rispettabilissimo Cavaliere, la venerazione, l'amore, il fraterno attaccamento con il quale io oso dirmi e credermi *entro, tra e per* i numeri a noi un tempo conosciuti e per:

⊕⊕⊕, ⊕⊕⊕⊕⊕⊕⊕⊕, ⊕⊕⊕⊕⊕⊕⊕. 51

Vostro devoto Fratello

*Morenas* S. J. ⊕⊕

51 Utilizzando il cifrario dei Sovrani Principi Rosa Croce, quale è Morenas, dal crittogramma si ottiene, letteralmente, FOI, ESPERANCE, CHARITE', che è un riferimento importante del rituale del grado.



DOC. M

All'Oriente di Portoferraio, il 24° giorno del 4° mese  
dell'Anno 5808

**Il Fr. Oratore della Loggia “*Les Amis dell’Honneur Francais*”  
Al Carissimo e Rispettabilissimo Fr. Galeazzini**

Carissimo e Rispettabilissimo Fratello,

il mio amore per la Massoneria e i diversi sentimenti che mi legano a voi, dopo aver avuto l'onore di conoscervi, mi rendono infinitamente penoso il dovermi privare di assistere alla vostra istallazione, a quella Dignità che l'unanimità dei suffragi dei miei Fratelli vi ha decretato.

Ho provato così tanto piacere nell'apprendere della vostra elezione da non ritenere come un dovere quello di farvi i complimenti, di felicitarmi con tutta la Loggia e di farvi conoscere i motivi che determinano la mia assenza a questa Tornata solenne.

Affidando le insegne di Oratore al Fratello che mi dovrà rimpiazzare in questo nuovo anno, i Regolamenti Generali dell'Ordine mi impongono il dovere di fare il riepilogo dei Lavori che hanno avuto luogo nell'Officina, dei progressi che le Colonne hanno fatto nell'Arte difficile della Massoneria, degli inconvenienti che si sono avuti, di chi ha impedito questi desiderati progressi, dello stato delle finanze e delle prospettive che l'Avvenire può riservare alla Loggia se si segue l'indirizzo indicato dal modo con cui la Massoneria è stata vissuta nel corso dell'anno: questo è il dovere dell'Oratore.

Ho ben riflettuto e, prima di decidermi, ho visto con dolore che non riuscivo ad accordare il dovere con la correttezza perché nel rendicontare il lavoro dell'anno, quale abuso avrei dovuto mettere in luce? Quali verità dure da dire e da mettere in piazza? Di quali scene scandalose non avrei dovuto parlare senza mettere in luce le cause e specificarne i responsabili? È vero che questa prima parte sarebbe stata compensata dal quadro consolante dei benefici infiniti che la vostra Presidenza deve apportare alla Loggia, ma permettetemi di chiedervi se, malgrado la mia attenzione a mascherare le profonde piaghe che lo spirito di parte e la discordia hanno fatto alle nostre Colonne, se malgrado il vivo desiderio di non fare allusioni a nessuno, mi posso permettere che quello che dirò non sarà frainteso né interpretato come pietre buttate nel giardino di parecchie persone.

L'esperienza del passato mi ha fin troppo insegnato a non farmi illusioni su quanto avrei dovuto aspettarmi, perciò, piuttosto che parlar contro

il mio convincimento e contro la mia coscienza violando i miei principi, per il bene dell'Ordine in generale e della Loggia in particolare, preferisco non essere presente all'insediamento durante il quale i Fratelli Visitatori non capirebbero il discorso dell'Oratore o i motivi del suo silenzio.

Mi lusingo di credere che siate stato fin troppo saggio e lungimirante nell'approvare la mia condotta in questa occasione e credo che il vostro e il mio desiderio della giustizia siano tali che non ci impediscano di essere persuasi della sincera e integrale dedizione con la quale io sono e sarò per tutta la vita *per i Numeri a noi conosciuti, rinchiuso nel cuore della Rosa Mistica e per i sette nodi della Massoneria*

Carissimo e Rispettabilissimo Fratello

Vostro affezionatissimo

*Moroni S. J. R. I.*



“SANTÉ” DEL VENERABILE

Che felice cambiamento si appresta all'orizzonte!

È un sogno ingannatore? È un'illusione?

Le fitte nebbie che nascondevano il peggio, partorito dalla notte sotto la volta azzurrina, si sono dissipate; il soffio di Zefiro accarezza l'atmosfera gratificandomi e dell'oriente la più dolce luce colpisce gradatamente la mia palpebra offrendomi lo spettacolo affascinante del giorno indirizzando il mio sguardo al sole che sorge.

Vedo che al suo apparire la natura invecchiata acquista nuovo fulgore, si trova ringiovanita e seguendo nel suo corso il disco radioso, la terra e i cieli si rianimano. Così, in questo bel giorno, con il vostro suffragio è stato posto sul trono il più saggio di noi!

Consegniamoci alla speranza di ottenere fra noi la Pace e l'Amicizia necessarie a tutti e questa Loggia, sotto di lui, riprenda ad esistere.

I nostri più cari interessi, rimessi alla sua prudenza, saranno al sicuro e la discordia farà posto per sempre alla dolce Unione.

Si sappia sacrificare l'odioso amor proprio, che questo sacrificio sia per noi reciproco e assicurati sempre a tutti quella felicità che Salomone pone nella Fratellanza.

Ah facciamo, nella speranza che il nostro Venerabile ne sia depositario, un fuoco formidabile diretto dall'amore che scuota l'orizzonte e sia il sigillo della Pace, dell'Oblio e del Perdono.

## RINGRAZIAMENTI

Voglio esprimere la mia più profonda riconoscenza al Prof. Giuseppe Massimo Battaglini che mi ha dato l'opportunità di tenere fisicamente nelle mani e utilizzare per questo lavoro i verbali originali della Loggia Les Amis dell'Honneur Francais che oggi posso riportare in copia qui di seguito.

Un altro ringraziamento va al Sig. Bernard Cabot di Bastia che mi ha fornito, tramite amici comuni, fotocopie di documenti di provenienza corsa che si integrano e vanno ben oltre la data delle vicende che possiamo conoscere tramite questi verbali di Loggia.

Ringrazio e dedico questo mio Lavoro ai miei Maestri, Gianni Donigaglia e Sergio Bicecci che, con il loro esempio e i loro insegnamenti, mi hanno dato modo di saper reperire e utilizzare gli strumenti necessari al mio accrescimento interiore.

Ringrazio inoltre tutti gli amici che mi hanno sempre sostenuto con i loro preziosissimi consigli ma soprattutto ringrazio il senso di Appartenenza e l'Amore, quale Motore di tutte le cose perché è stato proprio l'Amore che, in questi sette anni, mi ha dato forza e sostegno in questa meravigliosa avventura: Amore per la Conoscenza, Amore per i miei Fratelli, Amore per la Massoneria.

Viene quindi spontaneo e naturale voler condividere quello che si possiede affinché anche gli altri possano partecipare ad un Bene che, nei limiti delle proprie possibilità e predisposizione, ognuno può fare suo come un Tesoro a lungo cercato.

Durante questi sette anni di fatica, ho vissuto con i miei Fratelli della Les Amis dell'Honneur Francais le loro stesse giornate; ho partecipato alle loro gioie, alle loro delusioni ed alle loro fatiche e ho capito che l'Uomo, per quanto tenda al perfezionamento interiore, è comunque pur sempre umano: niente infatti da quei giorni è cambiato; anche oggi si fa fatica a trovare un locale adatto per i nostri Rispettabili Lavori, anche oggi la puntualità a regolare l'aspetto finanziario ha spesso bisogno di uno stimolo e anche oggi i Fratelli non sempre riescono a lasciare fuori dalla porta del Tempio i loro metalli. Tutto questo, però, non fa che aumentare l'Amore che ho provato e che ho per loro; io ero lì a gioire delle loro gioie e a dispiacermi dei loro problemi; ho vissuto la grandezza dei loro grandi momenti e la tristezza per non poter lavorare quando il numero dei partecipanti non era sufficiente: ho un solo cruccio, quello di aver dovuto interrompere la mia vita parallela nella R.: L.: Les Amis il 19° giorno del 5° mese dell'Anno 5805 della Vera Luce.

Isabella Zolfino



# **VERBALI ORIGINALI**





Procès-Verbal de la Réunion des Maçons de différentes Ateliers pour assister  
à l'édification d'un Temple dans la ville de Porto-Ferrejo, où il y a eu le 15 Mars 1805  
de l'ant. de la N. L. 1805 (2 mesurés au 11 (reg.))

Au milieu des préparatifs nécessaires à une longue Défense, d'une garnison nombreuse  
et composée d'hommes de divers nations; par les soins par les soins de l'Orient Français; —  
quelques Maçons s'étaient déjà réunis et rapprochés par les moyens qui rallient par les  
vues hémi-sphériques, tous les membres de l'Ordre mystérieux et Sublime-cavalier Présidé, le  
G. A. de l'U. à ces signes symboliques, à ces attachements réguliers, à ces passions  
saines inconnues aux Profanes, les Distances, les Différences de l'Ordre Social, la qualité  
d'étrangers, enfin tout qui éloigne de la sainte fraternité, avait disparu et les membres  
de la Souveraineté avaient cimenté cette première réunion.

À l'air se trouvent trois maisons réunies, là ils passent, là ils doivent élever des Temples  
à la Vertu et forger du fer pour enchaîner le Vice: c'est de cette vérité, dont on s'occupe  
étaient présidés deux ans que se reconvenait à Porto-Ferrejo. Nous sommes fiers d'être  
dit; nous sommes membres de la grande famille répandue sur le globe, nous pourrions nous  
bâter que l'Orient auguste qui nous a vu naître reconvenait notre zèle, qu'il applaudit à nos  
travaux, qu'il parait à nos efforts pour propager la Celeste Lumière et bientôt encourager, par  
lui, notre temple s'éleva majestueusement au milieu de l'antique Jéru, de cette Jérusalem  
doit donner chair à plus d'un titre à la mine bâtie.

Cette voix ne sera point dans le Drapeau que il faut s'appeler la maison de  
Soutien de leur Ordre, pour qu'ils assurent; aussi bientôt de se joindre en foule au  
Local indiqué pour s'établir, et fontent que leur travail ne peut commencer si les  
premières dévotion ne font établies, si les dignitaires ne font par là pour après d'importance  
et les Distinctions de l'Ordre de l'Ordre pour la tenue seule, les Off. qu'ils jugent dignes  
de composer l'ouest.

Le Premier-Maître est composé au G. M. de France

Le Second au G. Girard Ch. R. Vénérable de la R. L. d'Or  
de la Saop à l'Orient de Coulon

Le troisième au G. M. de France et membre de la R. L.

Le G. Bristol Ch. R. + membre du grand ouest de France est appelé  
aux fonctions d'Orateur.

Le G. Hugo Ch. de l'Or. : membre de plusieurs Ateliers et notamment de  
deux ans de la Verte à l'Or. de Paris est appelé à celle de Secrétaire.

Enfin le G. Landroge M. : et membre de l'Or. de l'Or. de l'Or. de l'Or. de l'Or.  
celles de G. de l'Or.

Les Off. sans dignitaires s'étaient en fait, où les fait les deux Colonnes à l'Orient  
et à l'Occident, le temple ayant été mis à couvert, les Off. à savoir les deux ans, au  
d'Or. : à midi, par la même occasion sans leur être établis régulièrement Or.  
à l'Or. ayant été composé qu'un seul, les Off. de l'Or. de l'Or. de l'Or. de l'Or.  
Surveillant que les Off. de l'Or. de l'Or. de l'Or. de l'Or. de l'Or. de l'Or.

M. Jean de Sieges s'est levé de l'Assemblée demandant l'ordre du jour, les Officiers  
et leurs fonctions ont été successivement demandés et ont été élus. Comme officiers  
général de S. a nommé M. de Sieges d'aller leuler de S. propose, et qui ayant été fait  
avec un grand empressement, M. de Sieges est resté dans le temple et a fait son  
Rapport. Le Rapport entendu, le P. a donné l'ordre de lever le voile de l'édifice  
qui a été reçu avec acclamations unanimes sur tout le monde. Et qui y a répondu par un  
même accord.

Après cette opération et a été passé à la question de savoir comment on le  
réunirait pour le plus de la fête de l'Ordre, dans quel local, quelle mesure qui prendrait  
pour la rendre un signe de son objet et il a été décidé à l'unanimité.

1. que les Off. Moresca et Fontini étaient nommés Architectes Decorateurs et  
qu'ils étaient chargés de donner tout leur savoir à la recherche d'un local convenable  
et à l'œuvre d'une manière aussi brillante que possible.

2. que le Off. Piche et Saggi seraient adjoints le Off. Fontini, et aient  
nommés commissaires pour régler et diriger l'ensemble de l'Ordre du Banquet.

3. que le jour de quelle part serait réglé d'une manière fixe à 6. et que chaque  
Off. appartiennent son cercle, mais que si le Doyen ne veut à exécuter la forme formée  
par la souscription, l'excédent en fait suggéré par eux Off. qui leur employent  
profanes ou aux facultés n'entraient dans le cas de ne pas être admis par ce moyen.

4. que le P. a nommé avec lui à la hauteur possible et l'après midi.

En conséquence arrêté le P. a procédé aux élections provisoires  
pour son organisation, elles ont donné le Résultat suivant, savoir:

Pour les fonctions de S. le Sr. Moresca à un cinq voix, le Off. Grand un  
grand nombre et le Off. Pichet, un.

Pour les fonctions de S. surveillant le Off. Moresca à un six voix et le  
Off. Pichet un.

Sur celle du second surveillant le Off. Pichet a été élu à l'unanimité.

Le Off. Saggi a été nommé Off. aux fonctions de Orateur, le Off. Saggi  
à aller de l'extérieur, et le Off. Desprey à aller de l'intérieur.

Le Off. Moresca a été nommé par toutes les voix qui ont reconnu et à l'Ordre pour  
venir à que serait composé de premiers maîtres et ayant de l'Ordre un grand nombre de ténus  
les mêmes a été appelée à manifester toutes les Loies, tous les fonctionnaires Propres  
sans les fonctions en particulier d'embellir et de maître des Cérémonies.

Entre le Off. Piche a obtenu l'unanimité pour les fonctions de triporteur.

En conséquence le S. provisoire a proclamé aux applaudissements de tous  
universels et aux vives les plus amies, savoir le Off. Grand comme Doyen,  
le Off. Moresca comme premiers surveillant, le Off. Pichet comme second, le Off.  
Pichet comme Orateur, le Off. Saggi comme Secrétaire, le Off. Desprey comme  
tribune, le Off. Moresca comme embellir et maître des Cérémonies et le Off.  
Piche comme triporteur.

Après cette proclamation, on a passé le Sac des Proportions qui  
rapporte à l'Ordre a produit la Présentation de M. Duchêne Maire de Ville de Sieges,  
qui les Proportions un anneau de l'Ordre de la page de l'Ordre à un grand  
l'Ordre le P. a procédé et toutes les localités sont toutes blanches.



Les braves du jour tombant à une fois le 8. M. a fait demander aux  
coursiers d'être contents et d'en dire les signes affirmatifs et a fait la même  
division et marche à l'antique. J'ignore pour ma part en vain de quelle façon  
a renvoyé les courses à minute Plein

N.º 241

Cours de la 1.ª Jean Bay. le 5.º jour du 8.º mois de l'an 1803.

Une foule de M. de toutes les Nations, de diverses couleurs, de toutes les Classes  
de la Société étant réunis sous les portiques des jardins qui avoisinent le Temple, le jour  
le plus pur, une ballade par tous les visages, les M. se soulevaient avec franchise, se regardant avec  
Cordialité, se reconnaissant avec Satisfaction. On ne entendait par les bruits de la guerre  
aucun bruit, aucun le bruit ou pour agiter à la Solennité des fêtes publiques, mais un  
contentement universel régnait d'un bout à l'autre de l'enceinte, sans que cessât les M.

L'existence de ce peuple en est faite et à l'instinct, tout s'accommodait avec la  
ballade se dévotait de leurs habits et se mêlait sans l'État les plus convenables pour  
commencer les travaux. Tous admirant les heureux effets prodigés par l'admission de l'État et  
de la joie des M. de la République, de la République et de la République. Une troupe d'Auguste s'est élevée à l'orient  
par leur front, la République la plus illustre et la plus distinguée sous le Règne  
de la République. A l'orient par les deux Côtés vers l'orient, des milliers de personnes  
y leur, les habits rangés dans trois files correspondantes et consistant des Mathématiques  
y leur recherche et d'une Ode Silencieuse, une distribution et un Ordre admirable, tout  
particulièrement que les M. de la République, de la République et de la République se font dignement acquiescer de leur  
Commission et d'après tout l'état de la République.

On voit réunis aux distinctions occasionnelles les personnes les plus brillantes,  
l'état des sexes à l'honneur et les marques distinguées des grades, professeurs, tout consacré  
à embellir la jeunesse.

Une Cour de M. de toutes les Nations et de toutes les Classes. 1.ª et 2.ª  
Surveillant amener aux deux Colonnes de grande place et de plus petite à l'Ordre, ce qui  
est fait par les M. de la République. Avec les travaux y ont été au premier grade et les Colonnes  
harmoniques exécutées avec exactitude, mais avec une exactitude de la Cour de la République. L'air  
profond de musique de la République, tout les M. renouant dans cette ouverture que l'air  
y a réuni un charme d'une harmonie tantôt douce et mélancolique, tantôt vive et animée  
non seulement le Cible de la République qui subit une Profonde avant son déclin  
mais y leur, le sentiment qu'il éprouve lorsque la lumière qu'il recherche et se faire  
apparaît à lui, qu'il étouffe, enfin les signes et les acclamations qui lui font  
communiquer dans le premier grade.

L'ouverture finale est unanimement applaudie par toute la République. Avec la  
M. de la République, les travaux et tous les M. de la République, de la République, de la République  
d'Architecture, sont les deux sont joints la joie et la satisfaction à l'orient  
et par les deux Colonnes.

Après deux jours de plus brillantes qui ont ordonné la République. Avec la  
travaux au grade d'après et tous les M. de la République attendent debout et en silence qu'on leur  
présente de la République. La Colonne harmonique se fait entendre et reprend partant  
le charme et la gaieté, enfin le 8.º prenant la parole attire l'attention de la République.

per la Communion d'une Plancher d'une Architecture simple mais élégante, de  
 ff. Brest ordres de la P. □ et un peu de grand or. de. Plan profite du sens général  
 pour présenter à son fin les plus beaux tableaux. Surmont l'histoire de la Masonnerie  
 dans son état le plus parfait, et en plusieurs lettres les Epoues depuis son origine,  
 en démontre les principes et les avantages, les usages et les honneurs qu'ils en  
 retirent, puis développent avec éloquence l'état d'oppression par lequel rayent  
 en Europe et fait entrevoir combien elle a influé sur le bonheur de l'Europe moderne  
 en ouvrant à la Philosophie au Chemin à travers des ténèbres de l'ignorance  
 et en appliquant les Effets que renouvellement sans cesse de vent elle l'ignorance  
 et l'oppression.

Cette planche d'une Architecture simple mais élégante que solennement présentée  
 se termine par la Proposition de donner à la P. □ de les circonstances et les  
 applications nécessaires de l'Ennemi le titre d'Institut des amis de l'homme français  
 cette proposition est unanimement approuvée et la planche de ff. Brest ainsi que elle  
 de ff. M. reçoit les acclamations de plus vives et de plus méritées.

de ff. de courtoisie y ajoutant aussi la parole présente une Plancher dans laquelle  
 se démontre également l'origine, les progrès et les avantages de la Masonnerie.  
 Ce discours est couvert par les applaudissements de toute la ff.

Après la présentation de toutes ces planches de ff. Brest fut communiqué à la  
 P. □ combien il est intéressant d'en conserver une Copie et de commencer un  
 Doyen d'archives. Cette proposition généralement approuvée ayant été renvoyée à  
 l'Ordre et aux deux Colonnes est renvoyée à l'unanimité de les faire qui ont fait  
 un Consigne en tête à remettre cette Copie de ff. Secrétaires.

La lecture de ces différentes Planches, les discours d'harmonie qui les  
 couvraient sagement et les factiques qui s'élevaient jusque aux voûtes du temple  
 ne furent interrompues que par les paroles d'usage toujours infiniment chères et  
 par celle de plusieurs frères présents.

On passa ensuite la lecture du Discours proposé et fut entièrement en sa faveur.  
 Le fait de proposition n'ayant rien rapporté à l'Ordre, le buste des pouvoirs  
 a été présentée aux ff. et a produit de grands applaudissements au V. Grand Maître.

Après deux heures de travail aussi agréable et si une joie douce et tranquille,  
 elle de moment ayant formé, le V. M. demanda aux supérieurs s'ils étaient  
 contents, leur signe d'approbation ayant été donné, et forma la chaîne, utrouna la  
 Cantique d'union et forma le temple, Brux 2

Ceue du 22 jour du mois de l'an de la P. □ de 5805 (le quinze 22 mars en 1792)  
 A la gloire de G. A. de l'U. aujour fut sous les auspices de G. A. de France la  
 P. □ de l'Ordre de l'homme français à l'U. de Bois-Ferme, Isle d'Elle, assemblée  
 dans le local ordinaire à midi précises. Ouvrit les travaux de la manière accoutumée et  
 sagement par l'U. ? et 3° grades, ensuite de quoi le Lecteur de l'Ordre Général  
 de la Province d'Alsace ayant été donné les ff.

Le G. Grand M.  
 Le G. Maître de l'U. suppléant.  
 Le G. Maître de l'U.  
 Le G. Maître de l'U.



Quantum ~~...~~

Pigeot tout à l'Orchestre, et sur les deux Colonnes favoré  
A elle de N. de  
M. deff. Brevet 1<sup>er</sup> Insurgent  
à Loudray  
Anice  
Bouchard

et elle de N. de  
M. deff. M. deff. 2<sup>e</sup> Insurgent.  
Loudray  
Delaunay  
et Cordé

- et le f. L'ajout exp. de N. de la fonction.
- de N. de fait un exposé tendant à faire connaître la marche qu'il fallait suivre pour obtenir à la P.  les Constitutions dont elle avait besoin, à l'effet de régulariser ses travaux; ensuite de cet exposé et de Discussions qui ont eu lieu, et à été conclue à l'unanimité
- 1<sup>o</sup>. Que le Cahier de la P.  fût rédigé dans le plus bref délai possible à la P.  de la Loi de l'Orchestre de Coulon avec institution de ses charges de garde et d'attaché de son cabinet  2<sup>o</sup>. régulariser de même la P. et avec prime de l'adjectif infante et véritablement au rapport de la P. et à l'Orchestre;
  - 2<sup>o</sup>. Que ce député pour le G.  fût f. J. de N. de la Rue Cordé
  - 3<sup>o</sup>. Que le député qui il lui fût à cet effet, adresse les pouvoirs nécessaires
  - 4<sup>o</sup>. Qu'il fût joint à la demande à son Gr. de N. de l'ajout
  - 5<sup>o</sup>. Que le tableau de la P.  fût joint immédiatement adressé à elle de la Com. de l'Orchestre de Bastien

Il a ensuite été arrêté que la qualité de membre pour les Dignitaires d'Orchestre de la P.  fût fixée à 2<sup>e</sup> par chaque deff. indistinctement

Cette proposition tendant, on a passé à la fixation de la qualité de Précepteur et de la P.  tenant en considération que ce fût y avoir beaucoup de militaires et de fonctionnaires résidant ou en voyage de Gouvernement sur les avantages de voir la L. à cet effet

- 1<sup>o</sup>. Que tous les citoyens non employés par le Gouvernement payeraient deux Louis de N. de l'ajout
- 2<sup>o</sup>. Que tous les Militaires et employés civils de militaires sont le traitement ne payeraient pas au delà 1800 francs, ne payeraient que moitié
- 3<sup>o</sup>. Que la qualité de fixation pour l'admission de deff. non employés par le Gouvernement, au 1<sup>o</sup> grade fût fixée au huitième de la prime Somme et celle de 3<sup>o</sup> au quart
- 4<sup>o</sup>. Que les fees compris par l'article deux ne payeraient que moitié de ceux compris par l'article premier pour leur admission au même grade

En suite deff. Non employés par le Gouvernement payeraient 2 Louis de N. de l'ajout, 6 francs en recevant le 2<sup>e</sup> grade, 12 francs en recevant le 3<sup>e</sup>, que par les Compagnons de l'Orchestre de deff. compris dans l'article 2 payeraient 24 francs de N. de l'ajout 3 francs Louis de Compagnonnage et 6 Louis de la Bastien

Après avoir ensuite réglé les termes d'obligation de la P.  aux 10 et 30 de chaque mois En N. de l'ajout

On a passé au troisième Article du Profane proposé et de l'Orchestre lui ayant été





1767

Le Doyen prie de lui le P. Caput pour le relier et le recommander par les formalités de son  
 de P. Caput étant entré dans le temple a fait son Voyage entre les deux Colonnes  
 ce voyage ayant été entièrement passable en P. l'écrite sous le nom de l'écrite  
 de son grand ont été Doyen. Vers les jours de l'écrite dans le temple, les deux  
 Colonnes ayant été ouvertes, il fut presché devant de par habitude et a été reçu aux côtés  
 de la Colonne harmonique et aux acclamations unanimes, le P. l'a engagé à faire  
 les services, a été acclamé par son Profane, a y participé par son Zèle et il a  
 résolu qu'il adhérerait à cette proposition avec plaisir et qu'il se ferait un devoir  
 de fréquenter l'écrite. — Il a ensuite pris place à la Côte de la Colonne du milieu  
 de P. Caput a presché ensuite les Profanes du Profane, elles ont été liées à l'écrite  
 et ont demandé que, ce par l'écrite le P. l'écrite était digne de faire partie de la P.  
 le P. lui ayant fait ordonner de faire son testament, il a rempli cette volonté d'une  
 manière à confirmer la bonne Opinion que la P. a eue de son Doyen.

Le Profane ayant ensuite été amené à la Côte de l'écrite, il a répondu aux questions  
 du P. qui se nomment Vincent de l'écrite, âgé de 35 ans, natif de la Côte de l'écrite et Marie  
 de cette ville et après de cette l'écrite il a été introduit dans le temple au milieu de l'écrite  
 d'une manière décente et d'une manière de l'écrite.

Après beaucoup de questions et d'écrites morales, le profane a été conduit sans  
 au milieu de l'écrite, où il a été lié au P. Caput. Caput s'est tenu ce qui a été  
 convenu et a été ramené dans le temple.

Ensuite son absence a été des propositions ayant été presché à tous les P. à  
 rapporté à la C. cinq questions relatives à l'écrite.

De P. l'écrite le 20. de l'écrite.

- Le P. l'écrite
- Krichel Ch. major
- Christiane off. de l'écrite de l'écrite militaire
- Christiane off. au Comtoy Général

Une C. du P. a été reçue portant une demande d'écrite

Le P. ayant été ramené de son premier Voyage a été lié aux écrivains successifs  
 après les quels il a fait son P. Voyage

Les deux Voyages terminés le P. a été ramené entre les deux Colonnes, où il a reçu la  
 somme aux fins d'une messe de l'écrite. La l'écrite a été à l'écrite et il  
 a été le l'écrite au milieu de l'écrite et a été l'écrite dans les écrivains, mais il a été l'écrite  
 du P. grand. Ces mots, écrivains et attachements ayant été l'écrite au P. l'écrite et  
 l'écrite l'écrite le P. l'écrite a été l'écrite de la P. l'écrite de l'écrite —  
 l'écrite, cette proclamation a été généralement applaudie par l'écrite et par les deux  
 Colonnes.

La Côte de l'écrite ayant été l'écrite la somme de 20 Soldats; ensuite de l'écrite  
 l'écrite ont été l'écrite à l'écrite et les l'écrite se font l'écrite l'écrite.

l'écrite  
 l'écrite

203  
A la Fête de St. Germain de l'An. au Nom et pour les Officiers de St. O.  
de France de St. O. Des amis de l'honneur français régulièrement en Justice -  
appelle de St. O. sous de St. Germain de l'An de la St. O. 1800. a entendu la Lecture de  
Louis XVII de sa dernière lettre et s'a sanctionné de la manière suivante. Ce  
a après ensuite le premier Sermon de St. O. C. Christian, Peugeot, Huchel, Chierin et  
hébété. Un unanimité de St. O. a prononcé pour eux de St. O. a décidé en un précédent  
aux Sermons subséquents mais qu'attendu la difficulté de faire sortir les esprits et des  
Prévisions convenables, il on s'a font vœux de St. O. a la fois, et on feroit  
jamais rien plus de deux professeurs par tenu.

Dija la St. O. a s'a approuvé de la St. O. et de l'incorporation de son local  
elle se détermina pendant la tenue de ses travaux à s'en procurer un autre. A s'a est effet  
elle a nommé pour ses Commissaires, de St. O. Venturi, Priet, Roge, Agnoux et Marotte  
jusqu'à lors les travaux avoient eu lieu avec le Calme de la satisfaction de s'a de  
regrets se méliant à l'ame de leur St. O. quand ils apprenant le D. est de St. O. Radot  
Appelle par de s'a fonction Professeur à Batha. Ils avoient tenu plusieurs à sa manière  
de St. O. satisfaisable, et l'attachement à l'Église de s'a de St. O. a s'a de St. O.  
pour l'honneur qu'ils avoient remarqué dans ce St. O. de St. O. a s'a de St. O.  
Sous leurs regrets avec la peine la plus vive et formant les vœux les plus s'a de St. O.  
et les vœux de s'a de St. O. que son voyage feroit heureux.

La St. O. a profité de cette occasion pour se lui d'amitié avec elle de la Comite  
de s'a de St. O. touchant à leur St. O. on a fait circuler le fac de St. O. Proposition qui renvoie  
à l'Église de St. O. a produit une esquisse portant que la St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
seu membre à s'a de St. O. au Nombre de s'a de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
couvert de l'Église de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
elle accueillie favorablement en conséquence de quoi il est mentionné à s'a de St. O. a  
acclamations d'usage et s'a de St. O. a s'a de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
A l'un des fondateurs de la St. O. a s'a de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.

La Comite de bienfaisance ayant été présentée aux St. O. a produit y s'a de St. O. qui ont été  
renu de s'a de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
aux vœux ont été renu de s'a de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.

St. O. (sig)

204  
A la St. O. de St. O. de St. O. au Nom et pour les Officiers de St. O. de  
France de St. O. Des amis de l'honneur français à St. O. de St. O. de St. O.  
est venu sous de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
1800. une grande Lettre de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
après au St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
Le St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.  
de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O. de St. O.



1/ Supplément page 37

Il a été présenté au Rapport sur la recherche d'une localité On a lu un second  
plan et l'assemblée a donné lieu à une discussion qui a été renvoyée à la séance  
prochaine c'est le Rapport qui a été lu le 1<sup>er</sup> jour de C<sup>o</sup> mois.

Il a été proposé ensuite à la R. L. de proposer le Scrutin pour le Profane qui  
avait été présenté dans la dernière séance, l'absence de M. Sureau n'a pas  
été confirmée par la R. L. comme un obstacle qui peut nuire ~~et occasionner des  
difficultés~~ à la séance. On a vu ensuite que le Scrutin aura lieu, un frère de la R. L. a bien  
voulu fournir les noms des profanes

Pougeon R. Luit à la 20<sup>e</sup>  
Ruebel off. de l'acte  
Maupe Luit off. de

Cherrier Sureau au Communariat général  
Christiane, off. de l'acte à l'ho<sup>u</sup> militaire

Sur la proposition soumise à la R. L. par le vénérable au nom de M. Sureau, ayant proposé  
le scrutin, et le plus grand silence ayant régné dans la R. L. la proposition a  
été adoptée et confirmée comme un second Scrutin favorable aux profanes proposés.

M. de fait, après la lecture des propositions, parvenu au pied du trône de M. Sureau  
il y a eu lieu à la proposition de Profane Antoine Parallon, domestique de M. Sureau  
pour M. Sureau, le temps de Scrutin a été donné à chacun des off. et parvenu au  
M. de la Ballon vérifier il a été trouvé une belle note, mais un des off. ayant même que  
le V. L. est déclaré d'est être et a déclaré l'avoir mis par écrit; la R. L. a confirmé  
le l'acte parait accompli, elle est unanimement approuvée; après quoi le V. L. a proposé  
à la R. L. d'envoyer son avis sur l'admission de ce profane Scrutin et a été d'un  
avis unanime.

La R. L. de la séance ayant été présentée ensuite à chacun des off. a produit la  
lettre de M. Sureau qui ont été remis au V. L. Sureau.

Il a été fait la proposition de nommer deux off. pour s'occuper de la lettre de  
M. Sureau pour en rendre compte à la V. L. Sureau, les off. Piche et Sauvalroy ont  
été nommés pour remplir cette honorable mission.

Sur la proposition de M. de la R. L. a été fermée par les Signés avec unanime  
unanimité plaine.

27

ce se passe de M. de la R. L. au nom et pour les deux jours de M. Sureau  
sur la R. L. de M. Sureau également en instance sur le titre d'officiel  
sur deux et souvent plusieurs à l'égard de la R. L. pour le 6<sup>o</sup> mois de l'année  
de la R. L. 5800, avec aussi entendu la lecture de sa dernière lettre de la dernière  
tenue et lui avoir donné une sanction unanime, et les réclamations inconnues de M.  
Luit a présenté le V. L. que le Profane Maupe de la R. L. Sureau et de  
l'acte il se a été remis des profanes proposés devant vous et Profane. M. Sureau a  
adonné toute l'attention de la R. L. sur la communication de l'Assemblée à l'Assemblée

de Architecture tracer, sur l'avantage et la gloire de la République de Venise.  
Le premier adressé au grand Duc de Toscane pour lui demander son consentement  
pour la R. [ ] sur le titre qu'elle s'est libéralement et volontairement donné.

Le second adressé à la R. [ ] Française de la part de l'Or. de Gouven pour  
l'inviter à envoyer la demande en Constitution pour le J. O. de France et à  
y faire donner l'attaché de deux loges de cette Ville.

La 3<sup>e</sup>. Contenant un Extract de l'Or. d'Architecture pour la tenue de l'Or.  
de la voir de cette année qui constitue le J. J. le homme de loi à Paris dans la  
charge de Doyen de la R. [ ] de la grande O. [ ]

Enfin un questionnaire adressé à la R. [ ] de la Conscience et O. de Bastia  
pour la prière de les mettre en instance de celle de Porto Farago en partie composée  
de ses membres.

Ces deux ayant été fonctionnés par les deux Colonnés, on a donné l'entrée  
de temple aux J. J. Cresser et Dubasquet officiers du Génie, membres de l'Oratoire  
régulier de Metz et de Bergignan qui s'étant présentés comme visiteurs, après  
les avoir reçus avec les acclamations qui méritent de grands J. J. on leur fit  
en proposer à la vote sur quoi le J. J. Cresser ayant examiné qui s'est proposé  
après, à remarquer que c'est le J. J. Français qu'il garde extrêmement remués  
le temps leur ayant été surint, ils ont conduit en profane versant le titre on il  
les a été fait différentes questions auxquelles il a bien répondu et après ensuite  
de répondre multitudes d'ont il s'est tenu avec courage, et a été reconnu être  
de deux de nous qui après avoir fait leur ser voyage, le Profane ayant été jugé  
digne de recevoir la lumière et l'ayant reçu, on a procédé à la réception d'un  
autre profane nommé Antoine Parachon, proposé à l'Or. de Metz et à la R. [ ] de  
quelque des J. J. et à qui tout les J. J. ont été présentés et ont été favorables de voir son  
ser voyage et être reçu par deux J. J. proposés à la tâche qu'il est venu  
et a été admis à recevoir la lumière et à voir que le J. J. les J. J. ont été  
approuvés par les deux Colonnés.

Ces deux réceptions terminées on a fait lire le Ser. de l'Oratoire, lequel  
a rapporté à l'Or. une Lettre contenant une Requête pour admettre le P. Dubas  
de l'Or. de Metz et de Bergignan. Le Ser. de la République de Venise, et un  
autre dont l'objet ayant pour service entrainé une longue discussion a été renvoyé  
à la tenue de l'année prochaine.

La lettre des J. J. de Metz après avoir été lue dans le temple a été reçue avec  
le J. J. elle a produit 7 votes et celui qui ont été reçus de suite au J. J. Cresser  
et Dubasquet.

La loge allant, se rendre à la Promenade de son bureau lorsque les J. J. Cresser  
et Dubasquet ont demandé au J. J. les J. J. d'être admis au Nombre des J. J. de  
l'Or. de Metz; leur proposition ne pouvant être discutée devant ce J. J. elle ont été  
invités à passer le temple pendant leur absence le Jour de deux Colonnés ayant  
été réunis et leur ayant été unanimement favorable, il a été décidé qu'ils  
fussent l'un et l'autre admis. Le J. J. leur a fait donner de l'Or. l'entrée,  
et l'Or. devant ce J. J. [ ] sur la bonne acquisition qu'ils ont de faire



7 / *Jy King 10 Aug 3*

est engagé en deux faces à venir fournir en telle les travaux par lui assignés. Ce  
dijf. ayant répondu d'une manière très reconnoissante et très humble on a vu  
sans difficulté le dijf. L'audrey A longes pour elle prendre des informations sur la  
cote de terre de St. Pierre également sur à tous les Hameaux de St. Christ  
L'heure de venant s'approchant le N. a demandé aux Ouvriers s'ils étaient contents  
et lui ont répondu affirmativement et a fermé les travaux de la manière accoutumée à Monty pour

*Jy King*

N<sup>o</sup> 8.

Cours du 8<sup>e</sup> jour du 6<sup>e</sup> mois de l'an 1803

Le 21 du 6<sup>e</sup> M. de l'heure de 10 heures du jour le dijf. de St. O. de France  
a pour lui lecture par le C. de l'an de la L. de l. 1803, le R. de  
St. Jean François également en justice, ainsi pour le titre diffinitif des Amis de l'Homme  
Rassemble à l'O. de St. Pierre François, après avoir entendu la lecture de la planche tenue par de  
la dernière tenue et lui avoir donné une sanction unanime par les acclamations d'usage  
le dijf. ayant répondu de St. que le P. Rochel Chirurgien major de la 2<sup>e</sup> Art en infanterie  
et capitaine de la 1<sup>re</sup> compagnie de chirurgiens militaires pour le Dijf. de  
Pendant les Epreuves qu'on faisait à ce professeur de St. a fait le Cathédrale en l'1<sup>re</sup>  
grade et tout le dijf. ayant été suffisamment interrogé ont répondu comme des Ouvriers  
suffisamment satisfait.

Le Cathédrale a été interrogé par un Coup d'oeil en Profane à la Porte du  
temple dont l'entrée a été donnée au dijf. experts qui ont amené devant d'autre le Profane  
Rochel, lequel a déclaré son âge de 25 ans, Natif de Basseaux Dijf. de Double, -  
Chirurgien-major de la 2<sup>e</sup> Art en Infanterie.

Le Profane ayant répondu par écrit aux questions morales que lui assait de St. O.  
a donné une très bonne opinion de ses principes, et la confirmée par la manière  
dont il a fait ses Epreuves et a fait tout ses Voyages avec beaucoup de courage et de confiance  
Pendant le Cours de ses Voyages le dijf. L'audrey a exposé à la R. de St. que Croquis  
avait été de St. O. et a été de reconnaître un local et on est convenu qu'il en a fait  
confier au dijf. Vanthier.

Le Profane est instruit au St. a fait suffisamment tout ses Voyages alléger que  
à plusieurs et a reçu la lumière entre les deux Colonnes et de la manière accoutumée.

Le St. Rochel a été proclamé entre les deux Colonnes et y a reçu le Dignité de  
St. O. de St. O. qu'il a acceptée avec reconnaissance en y promettant tout son temps pour la  
bien remplir.

Les deux propositions ayant été faites par les deux Colonnes est en ayant rien  
rapporté à l'Orient, le Cathédrale pour le St. O. de St. O. et rapporté à  
l'Orient en produisant la somme de 8 sols et demi.

Aucune objection ne s'est élevée contre l'ouvrage, et même ayant donné  
le N. a fermé les travaux de la manière accoutumée.

*Jy King*

N. 9

Ce jour'hui deuxième jour du 7<sup>me</sup> mois de l'an de la R. L. 1803, à la gloire  
 du G. A. de l'Un. au Nom et sous les auspices du G. O. de France la R.   
 les amis de l'honneur Français régulièrement en Justice réunis sous le joint géométrique  
 connu des vrais Maçons, se sont parvenus sur le local de son C. de la manière  
 ornée et décorée de la manière la plus brillante. Le G. O. de l'Un. qui s'est voulu  
 la dernière tenue ayant ~~été~~ les mathématiques pour le bureau et a fait passer le  
 ses propositions qui rapportés à l'Orient a donné différentes branches savoir:

la première contenant la demande de l'initiation en forme de Lecture Charles Marie  
 Joseph Adrien Laisant Dubois Commis aux Gardes âgé de 26 ans, natif de  
 Besançon Dept. du Doubs.

la seconde contenant la proposition du Profane Lefevre Joseph de l'Un.   
 Plus elle du Profane Uttinger officier Supp.  
 Il a été arrêté et convenu que les Profanes Christiani et Christiani seraient admis  
 aux épreuves à la tenue du G.

l'admission des Profanes ayant été fournie à l'inspection de la R.   
 il a été arrêté sans objection que l'on délibérerait par oui ou par non par écrit  
 et le résultat en a été unanimement favorable.

D'après l'observation faite par le G. que l'absence des Profanes proposés  
 devaient porter empêchement, et que la R.  n'était pas parvenue à conférer le local  
 où elle tenait sa séance, il a été convenu par sa proposition que les Profanes seraient admis  
 dans la première assemblée et enfin de diriger les Épreuves d'une manière convenable  
 il a été résolu que les G. Christiani et Dubois seraient présents le 3. et à la séance  
 subséquente les Profanes Christiani et Uttinger.

Le bâton du Grand Maître ayant été placé sur les deux colonnes a produit les  
 paroles et demi.

Il n'est de minuté été entendu le V. à l'égard des travaux de la manière accoutumée  
 et les verbaux se sont retirés contents.

*Joseph*

N. 10

Ce jour'hui troisième jour du septième mois de l'an de la R. L. 1803, à la  
 gloire du G. A. de l'Un. au Nom et sous les auspices du G. O. de France  
 la R.  des amis de l'honneur Français régulièrement en Justice réunis sous le  
 joint géométrique connu des vrais Maçons, se sont parvenus à l'Un. de la manière  
 ornée et décorée de la manière la plus brillante. Le G. O. de l'Un. qui s'est voulu  
 la dernière tenue ayant ~~été~~ les mathématiques pour le bureau et a fait passer le  
 ses questions morales auxquelles il a été invité de répondre, et auxquelles il a répondu  
 avec dignité.

Les Épreuves de second degré ont été honorées par le Deputy de la R.    
 appelée à l'Un. pour son officier Profane le V. a nommé pour le surveillant et  
 s'agissant l'assesseur de la R.  de la R.  maître du C. de la R.



Dignité de maître des Cérémonies a été de suite confier par le P. au f. : anney en sa qualité de sous-camerer James Chesler De P. : f.

Le profane Christiani Hamilton ayant fait les premiers Epreuves et été mis dans un état d'essai a été conduit au port de l'Église où les Epreuves ont été faites en fait une de 1000 lb de temps en temps et été ouverte, et profane a répondu aux questions du P. qui est le nommant François Xavier Christiani, âgé de 24 ans, natif de Brest, Dept. du Golo officier de santé à l'hôpital militaire. Il a subi les Epreuves, et a été admis dans les Colonnes où il a fait les Epreuves de multiples. Après ces Epreuves il a été reconduit hors du temple, à la porte de laquelle on a parqué l'admission de profane et l'aspect d'état d'essai d'admission et en ayant fait connaître la cause à l'Orateur, ami des Portes a été ouverte et le nouveau profane sous les réponses pleines de joie et de joie de l'association a été introduit dans le temple, à fait connaître qu'il s'appelle Charles Maria Joseph Adrien Dupont Dubois, âgé de 24 ans, Commissaire de Guerre, natif de Bignon, Département du Doubs. Après cette réponse le tout a été introduit entre les Colonnes où il a été soumis à diverses épreuves physiques et morale dans lesquelles il a montré autant de fermeté, que de caractère.

Les Epreuves de l'un et de l'autre de ces candidats terminés, ils ont prêté leur serment et reçu la main au son d'une musique harmonieuse. Avant d'être admis au mystère du premier Grade ils ont renouvelé leur serment au pied du trône entre les mains du P. en

La réponse du profane Christiani ayant été trouvée satisfaisante la P. : a décidé de lui donner l'Étoile du temple et il a été reçu après avoir dit de ses épreuves François Christiani âgé de 24 ans natif de Paris capitaine de Commissaire Général. Il a été reçu à diverses épreuves qu'il a faites avec fermeté et qu'il a été continué hors du temple dans les pas perdus.

La P. : a ayant procédé de la même manière envers le 2<sup>e</sup> profane, il a répondu le nomme Charles Ettinger âgé de 22 ans, Natif de Zug en Helvétie, Capitaine au 3<sup>e</sup> Bataillon Helvétique ; admis aux Epreuves il lui a également supporté avec un mâle courage et a déclaré qu'il était fils de l'Arçon, celui, lui ayant donné la qualité de hôte, a fait admettre en sa faveur les épreuves des autres Voyages. Ces Voyages terminés il a reçu conjointement la main avec le 1<sup>er</sup> Christiani au son de l'harpic. Les deux nouveaux frères ayant remplis les conditions de leur Grade ont été autorisés à réouvrir le temple pour se mettre en état de paraître à leur Place sur la colonne du Nord.

Le vénérable ayant fait la proposition d'un Banquet dans le local actuellement occupé, il a été décidé à l'unanimité que ce Banquet aurait lieu Dimanche prochain, à quatre heures après midi. les questions ont été fixées à dix colles.

Le frère famille Maître, membre de la P. : a reglée à l'Or. : de et le f. : serait membre de différents athlètes, et le f. : Ballodius No. : ayant été admis à visiter la P. : ont demandé à l'Orateur et à l'Orateur le serment d'y être agréés. Ces frères ayant devant le temple accompagné du Maître des Cérémonies et le serment leur ayant été unaniment favorable, ils ont été reçus avec l'accueil le plus distingué et le plus amical aux acclamations de tout le

On a ensuite proclamé aux acclamations unanimes de la R.  des ff. Christiane  
 Dulew, Chierin et  Ultinger comme apprentis Maçons et de ff. Martin Des  
 Siermeud y ayant répondu pour eux, leurs acclamations ont été courtes et  
 après quoi les Housaux ff. ont été placés à la tête des Colonnes du Nord.  
 La boîte des journaux approuvés y joint et le feu des propositions a donné  
 quatre esquisse dont on a redonné le renvoi à la première tenue.

= huy  
 (Signature)

N. 11

On a lu le C. A. de l'Ele. au Nord et pour les Esquisse de G. O. de France  
 de la R.  des amis de l'honneur français régulièrement approuvés le 7<sup>e</sup> jour du 7<sup>e</sup> mois  
 de l'an de la R. L. 800. pour leur des temples à la suite et creuser des Cathédrales  
 les quel à prouvé à l'ouverture de feu trois ans par la lecture du Pécier - Verbal de la  
 dernière tenue. Ce procès verbal ayant reçu une sanction unanime à l'O. et par les  
 deux Colonnes, on a entendu le ff.  des Curieuses, qui a annoncé que deux Esquisse  
 membres d'attitude également suspectes étaient dans le genre et demandaient l'acte  
 de temple. La R.  ayant été consultée par acclamation et ayant délibéré que les  
 Esquisse seraient admis sous condition qu'ils justifieraient aux yeux de la Courne le  
 fument le plus solennel pour affamer leur réception comme s'ils avaient attendu qu'un  
 d'eux n'était porteur d'un Diplôme, ils ont obéi à cette décision et ont ensuite pris  
 place à la tête des Colonnes du Nord. Ces Esquisse sont les ff. Duchesne, Chef  
 du Bataillon France de l'Ele. d'Elle, Charlement et Franchisier Capitaine du  
 B. Bataillon Belge. On a prouvé ensuite en finissant des profanes mais la  
 considérant qu'elle n'était pas suffisamment informée a décidé que la R.  nommerait  
 une Commission pour prendre des renseignements sur leur conduite et leur moralité  
 de ff.  ayant annoncé que le profane Chiodon Philippe Delafargue J. J. utur  
 des Paris, âgé de 32 ans natif de Mandeure Dept. de la Pénins. avait une passion  
 on lui a remis divers questions et un testament pour ce profane. Ces questions  
 et ce testament rayés ont été trouvés remplis de principes faux et Philanthropiques  
 et ont été reçus avec le plus fâcheux intérêt, on a alors continué les Cours des esprits  
 de tout genre du profane Delafargue qui les a supportés avec un courage, et un  
 caractère qui l'ont fait juger digne de recevoir la lumière. Il a conséquemment été admis  
 à cette séance au son d'une Musique harmonieuse. Le feu des propositions ayant  
 ensuite voyagé, a été ramené à l'acte et a produit deux esquisse la première  
 contenant une demande d'affiliation au profane de ff. Belléprie maître-memb. d  
 d'un Orient étranger, l'autre une demande d'initiation au profane des profane  
 de ff. Martin du Bataillon étranger; il a été décidé quant à la première  
 planche et à l'unanimité que le ff. Belléprie serait affilié et quant à la seconde  
 que'il serait nommé une Commission finiste pour prendre des informations sur  
 le compte du profane de ff. Martin. La boîte des journaux ayant ensuite circulé à



9 = Deuxième page, brouillon

produit la somme de 17 sols qui ont été remis aussi. triposier.  
Les Off. Buchquet, Charlemont et Huet triposier ayant demandé l'affiliation ont été  
invités à dîner au temple, après la lecture ayant été couronnée à d'écrite par  
acclamation que cette femme leur prout assurée, en conséquence ils ont eu pour  
venir l'entrée du temple et ont été proclamés par les deux Colonnes,  
Les Compagnons nommés par le P. font:  
Les Off. Myronet, Justin Bland, Lajie, Vautrin Cadet, Lafargue.  
Médant ayant formé et les Ouseurs se trouvant satisfaits, le vénérable a fourni  
les travaux de la manière accoutumée.

Deuxième page

8. 12

A la Glorie du G. A. de l'Un. en l'honneur et sous les auspices du G. o. de  
France, ayons eu l'honneur pour du 7. mars del an de la R. L. 880, la P. C  
des Amis de l'homme français régulièrement en l'assemblée publique pour point  
Géométrique connu des trois Ouseurs a ouvert par travail à midi plus de la  
manière accoutumée.

Les Ouseurs ayant pris place tant à l'Orient que par les deux Colonnes  
le f. Turtelin a donné lecture de la p. l'ambas des travaux de la dernière tenue  
laquelle n'ayant souffert aucune réclamation a unanimement été sanctionné; on a  
ensuite fait voyager les f. des propositions qui rapporte et ouvert à l'Orient a  
produit une esquisse portant les propositions de Jean Baptiste Clapier, âgé  
de 34 ans, natif de Grenoble Dept. de l'Isère, en qualité de f. de service.  
Cette proposition n'ayant éprouvé aucun obstacle et la P. portant le Grand  
besoin de f. de service actif et intelligent a décidé qu'il fût de suite procédé  
à la réception dudit Clapier.

Un des Esquiers ayant apporté le testament et les réponses du Profane  
la lecture en a été entendue avec les plus vives satisfactions et la P.  
a ordonné que les Profanes en réflexion lui soient favorablement amenés,  
bientôt après cet ordre on a entendu frapper en profane à la porte du  
temple et par les dimanches transmis par les lumières et le f. Esquier, on a appris  
que le prof. qui demandait l'entrée se nommait Meunier Joseph Heutbold âgé de 33  
ans Capitaine de la 5. Brigade subalgérienne, l'Off. Heutbold ayant été fourni  
aux Esquiers des articles voyager Heutbold a prout son obligation, ensuite de quoi il  
a été conduit en un lieu pour attendre d'autres articles profanes et recevoir avec eux  
la lumière.

Le f. Heutbold ayant été sans ce moment annoncé comme Profane, on  
a envoyé un des Esquiers pour le tailler et par le rapport de celui-ci, il a été reçu comme  
approuvé et de la manière accoutumée.

Les questions fournies à la Profession des Profanes ayant été remplies, ont

été apportée à l'Orateur et le Maître en a donné lecture à la  qui en a été informée  
satisfait. Au moment où elle annonçait que les premiers pages y contenue leur  
faisaient plaisir et rendaient les Mandats signés de la forme qu'ils sollicitaient  
on a entendu proposer à la poste du temple et on a jugé par le nombre de copies  
et le bruit qui s'y faisait que les professeurs sont au nombre de deux ou trois  
s'y trouvaient arrivés environ; qu'on leur a fait demander leurs noms -  
Premier, âge, lieu de naissance - Qualité et domicile etc y ont répondu par  
le 1<sup>er</sup> Charles Gros, âgé de 32 ans lieutenant de la 3<sup>e</sup> Brigade historique  
Natif de Roubaix en France.

le 2<sup>e</sup> Jean Chermann sous lieutenant au même Corps, âgé de 29 ans natif  
de Valenciennes en France.

le 3<sup>e</sup> Jean Ebertruffe sous lieutenant au même Corps, âgé de 22 ans natif  
de St. Gall en Suisse.

le 4<sup>e</sup> Guillaume Dufay Capitaine au même Corps, âgé de 28 ans, natif de  
Moythuy en Alsace.

le 5<sup>e</sup> Gabriel Delisle Capitaine au même Corps, âgé de 29 ans, natif de  
Neufchâteau en France.

et le 6<sup>e</sup> Louis Gengler âgé de 22 ans sous lieutenant au même Corps  
Natif de Cherbourg Dept. de la Manche, domicilié à Solvay en France.

Ces professeurs formés aux Écoles militaires et élevés par les plus matrylles lieux, et  
ayant montré dans les premiers leçons de force d'âme, de Candeur et de pureté  
dans les paroles le noble courage nécessaire à l'homme pour soutenir avec fermeté  
un plan de conduite. et d'être audacieux de l'adversité, ont été honorés aux examens  
pour terminer leur voyage symbolique et mystérieux; ensuite ramené au pied du  
Crâne, conjointement avec le profane Leat bold et le profane Clapier, ils y ont été  
reçus dans le grade d'apprêtés après avoir remplis toutes les formalités prescrites  
par les Réglements de la franc-Maçonnerie.

Cette réception terminée et unanimement applaudie tout par les acclamations  
des Colonnes que par l'harmonie, le fr. Mémory a demandé la Parole pour  
remercier la  de l'aggrégation à ses sublimes travaux. C'est ayant couvert de  
dévotion et d'opinion lui ayant été solennellement favorable, et d'adhésion avec le M<sup>re</sup>  
de la Circonscription et a remercié la Loge de la faveur qu'elle venait de lui accorder.

La Commission formée pour la nomination avait été réunie dans la dernière tenue  
ayant rendu compte qu'elle n'avait pas encore pu se réunir pour se prononcer  
par les trois professeurs qui avaient été proposés, on a ajourné leur scrutin et  
décidé l'admission des professeurs de Venet et de Boyon pour la première tenue qui  
a été réglée au Dimanche prochain.

Le vénérable a ensuite donné lecture d'une Esquisse portant proposition  
de Profane Müller Chef du 3<sup>e</sup> Détachement de la 3<sup>e</sup> Brigade historique  
et cette esquisse ayant été favorable à l'opinion. Il a été décidé unanimement et  
sans conséquence pour l'avenir que ledit profane serait également reçu



10 / Religionneuses *de Bay*

Demander prochain

Le Sr. de Valley-dier s'étant présentée à la P. □ comme Religieuse a demandé son affiliation et cette faveur lui ayant été accordée il en a témoigné ses remerciemens de la manière accoutumée

Les travaux touchant à leur fin la boîte des journaux a été livrée et a rapporté au trésor de bienfaisance la somme de 76 bailla qui ont été de suite remis entre les mains du Sr. Turpin. après quoi les ff. n'ayant plus rien à proposer pour le bien de la P. et d'interêt de l'Ordre, le vénérable a fermé les travaux à minuit Plein.

*Bay*

13.

À la Gloire du G. A. de l'U. au Nom et pour les usages de la P. de France la respectable loge des amis de l'homme français à l'O. de Cotes-François, s'est réunie dans le lieu Ordinaire de ses séances le 16. jour du mois de l'An de la R. d. 1803, à l'effet de procéder à la réception des propositions de Doyen et de l'Assemblée proposées l'an et l'autre dans les deux précédentes.

Les travaux ayant été ouverts à midi y eut au lieu et de la manière accoutumée le Juré à donner lecture de la planche de la dernière tenue laquelle a reçu une sanction unanime. après quoi le Sr. Expert ayant annoncé que les Profanes étoient en réflexion, les questions du jour ont été lues, et les réponses y ayant été faites satisfaisamment le D. a ordonné de les introduire l'un après l'autre dans le temple.

Cet ordre ayant été exécuté et au Doyen Profane ayant déclaré leur Nom Surnom, âge et qualité, on leur a lu et expliqué l'Esquisse Philosophique et Morales de leur multiplicité. leur Courage ayant été remarqué de la P. □ ils ont été jugés dignes d'être admis à ses travaux et ont en conséquence été conduits au Pied du Croix où ils ont reçu la lumière de la manière accoutumée usuelle de quoi ils ont été proclamés comme approuvés par les deux Colonniers.

Leur serment de bienfaisance a été fait et les propositions ayant rien rapporté à l'Ordre ils ont été fermés à Minuit y eut de la manière accoutumée

*Bay*

14.

À la Gloire du G. A. de l'U. au Nom et pour les usages de la P. de France, la P. □ des amis de l'homme français à l'O. de Cotes-François, s'est réunie dans le lieu Ordinaire de ses séances le 20. jour du mois de l'An de la R. d. 1803, à l'effet de procéder à la nomination des dignitaires dont elle a été privée par le Départ de l'Assemblée ff. très recommandables.

Les travaux ayant été ouverts à midi y eut au lieu susdit de la manière accoutumée le Juré à donner lecture de la planche de la dernière tenue laquelle a reçu une

Fonction unanime.

On a ensuite procédé au fonction de S. N. et aucun ayant librement remis son vote. La m. de respectant pourant: le ff. Noronac a obtenu 16 voix, le ff. hugo 12 le ff. Noronotte 5, le ff. Fassano 1. le ff. Galazzini 1.

En conséquence le ff. 2<sup>e</sup> surveillant a proclamé comme S. le ff. Noronac qui avait obtenu la Majorité, et les deux Colonnas surpris, jallost que ce titre, y establi avait leur des premières nominations refusé d'accepter cette première dignité à laquelle il avait été nommé, ont attendu avec beaucoup de respect son acceptation sous charge qui exige tout le zèle et les talents qui lui sont connus depuis long tems de S. étant de suite entré en fonction. on a passé au fonction pour la nomination de ff. 2<sup>e</sup> surveillant pourant par le départ de C. C. ff. Rad et. L'arrêt respecté qui les ff. Lecondray a obtenu 17 voix, ff. Mueshard Duchanne cinq Lafan quatre fontaine, Juteau et Lafargue aucun une.

Un ff. ayant donné une fonction respecté par le Compté de ff. Duchanne a été rappelé à la Gazette des fonctions par le S. N.

Capté de cette élévation le S. a fait proclamer par les deux Colonnas, comme 2<sup>e</sup> surveillant le ff. de la Condraye un remplacement de C. C. ff. Rad et.

Le ff. 2<sup>e</sup> surveillant proclamé on a procédé au fonction des ff. Pratices et des ff. Maître des Cerimonies et respecté que pour la première de ces dignités le ff. hugo a obtenu 11 voix, le ff. Dulido 7, les ff. Duchanne et Laffan 4 les ff. Galazzini et Juteau 2 et les ff. Eltinger, Wimpfen et Raithen aucun une; que par le second, celle de Maître des Cerimonies, le ff. Duchanne a obtenu 11 voix, le ff. Amey, C. le ff. Galazzini 4, le ff. Orlatier 3 les ff. Galazzini et Juteau 2, le ff. Wimpfen et hugo aucun une.

Le ff. hugo ayant eue la Majorité des suffrages pour les fonctions de Pratices et le ff. Duchanne l'ayant eue pour celle de Maître des Cerimonies, le premier a exposé à la respectable qu'il ne se résout point de se voir dans ses fonctions de Pratices, si elle voulait bien lui continuer la confiance; les deux Colonnas ayant bien voulu à la Majorité absolue confier à la demande du ff. hugo les fonctions de Pratices ont été transférés en conséquence au ff. Dulido qui après le ff. hugo avait eue le plus de voix.

Les fonctions de Archidiacre se trouvant deslors vacantes par la promotion de ff. Maréchal à la Dignité de S. le ff. Lafargue a eue la Majorité de 21 voix le ff. Raithen Marie 4, les ff. Raithen et Orlatier desl les ff. Capran et Eltinger aucun une; le ff. Raithen par la proposition d'un membre formé à tant d'athéisme a été à l'unanimité proclamé comme suppléant de ff. Raithen et les deux promotions ayant été mises à l'ordre sur la fonction la plus distinguée, un ff. y ont répondu, respecté de quoi la respectable a fait tout le besoin d'après



11 / 2000 - 10000  
pour l'avoir les fonctions des différentes dignités qui pourroient s'y ac-  
croire par la voie de promotion à la nomination d'un Juge joint à l'Orateur.  
Une fonction dévouée à Donni & Rouf à Chaum de J. G. Galazini et Justeau 6 au J.  
Longe Jay 4 au J. Capella, 2 au J. Richel 1 au J. Muller, Riny feu, Chouan  
passant, Ettinger et Duchoquet.

Le J. Galazini et Justeau ayant obtenu avec Jale Quantette de Juge  
de la R. :  allant prouvé à un nouveau fonction plusieurs J. laquelle demandant  
la parole et l'ayant obtenu, a expliqué que l'Etat de la Justice de C. C. J. Galazini  
étant leur supérieur, et l'ayant chargé d'exprimer sa reconnaissance à l'égard et les  
Requêtes de ne pouvoir point adhésions à son désir, et à donner l'assurance que  
dans tout les temps, il seroit de vous subin de l'ordre et en donneroit de  
vous dans toutes les circonstances. Alors le R. :  prenant la parole a exprimé  
un Nom de la R. :  toute la joie qu'il ressentait de mauvais Etat de la Justice de  
J. aussi zélé et a y en le J. Capella de lui exprimer combien elle avait eu de satisfaction  
à lui donner de marque y les instantes de sa Confiance. Je dirai elle n'avait elle prouvé  
des dispositions à refuser. La Majorité étant en conséquence restée au J. Justeau  
et a été proclamé dans les fonctions importantes d'adjoint à l'Orateur.

Pris d'ant ensuite à une fonction pour la nomination d'un adjoint au fonction  
et d'un au J. Capella. Le dépouillement a produit le résultat suivant pour l'adjoint  
au fonction de J. Richel 14 Rouf, Capella 8, Riny feu et Ettinger trois, Chouan  
et Duchakli 2, hini, Longe Jay et Chiere Chaum une; Il a prouvé pour  
le second le résultat suivant: Riny feu 16, Richel, Ettinger et B. Kholaki Chaum  
Coul. le J. Capella, Chiere hini, Longe Jay, Delenay et auany Chaum une

Le R. :  se rappelant de l'explication de J. Capella qui a fait connaître l'Etat  
Nalativaire de J. Galazini a nommé les J. Maucette, Dalido et Richel  
pour aller s'informer de sa santé et pour en rendre compte à la prochaine tenue.  
Le local ayant également besoin d'un adjoint au maître de cérémonie a jetté  
unanimement les yeux sur le J. Duboisquet qui par sa très grande Modestie avait  
jusqu' alors eu l'air d'apprehender de se réunissant à ses J. y réunissant également  
fonction d'adjoint et a comme esp et par conséquent, témoigné sa reconnaissance  
de la marque d'Estime qu'il venait de recevoir.

Le jour de l'inauguration n'ayant pas été fixé, il a été décidé d'unanimité  
que l'inauguration se fera au local particulier du jour ou auparavant tenu; il a  
été décidé de plus que ce jour il y aurait Banquet, mais qu'il n'y aurait pas  
de réceptions.

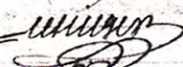
On a fait ensuite appel de la part des propositions, lequel rapporte à l'Orateur  
a rapporté les esquisses suivantes.  
1.° la proposition de proposer à l'Orateur et de quelques Officiers de Justice  
la 2.° celle de proposer à l'Orateur et de quelques Officiers de Justice

- La 5.<sup>e</sup> Elle du Profane Galazzini Conton fils du Commisaire Général  
 la 4.<sup>e</sup> Elle du Profane Duchaux Officier de Santé  
 la 3.<sup>e</sup> Elle du Profane Apont Bureau agent des transports militaires  
 la 2.<sup>e</sup> Elle du Profane Almarat Général de Brigade  
 la 1.<sup>e</sup> Elle du Profane Roggeri Capitaine d'Artillerie.

Une huitième Esquisse est rappelée la proposition faite du Profane Croisset  
 avec attaché la longueur de la tenue et a été décidé que cette affaire serait  
 renvoyée aux D<sup>s</sup> Capitaines d'une des premières tenues.

Pour la proposition d'un aff. des ouvrages d'un Règlement pour la  
 bâtisse sur celui du Grand Orient de France, les deux colonnes consultées ont  
 décidé à l'unanimité qu'une commission serait nommée à cet effet par le  
 P.<sup>e</sup> la conséquence de ce droit et a nommé les Off.<sup>s</sup> Galazzini, Maricotti,  
 Duchaux, Casella, Hugo, Ortheletti, Dubouquet, Amey, et Jaffar  
 la boîte de bienfaisance ayant effectué voyage sur les deux colonnes  
 appartenant à Paul & Fruché.

Enfin ayant fourni le 8. a demandé aux Off.<sup>s</sup> s'ils et eussent consenti  
 à faire leur rapport affirmatif. Il a fourni les travaux et renvoyé les D<sup>s</sup> D<sup>s</sup>.

pour les Off.<sup>s</sup> Sec.<sup>s</sup>  5<sup>e</sup> ad.

Le 4 du M<sup>e</sup> Mois del'an delà V. N. 505.

8.15.

La P.<sup>e</sup> Française les Amis des hommes français régulièrement convoqués  
 et fraternellement réunis pour le point géométrique comme des Brâs Maçons,  
 dans un lieu très festif, leur séance ou réunion se fit avec la charité  
 l'objet de la tenue était l'inauguration du temple.

Le temple parfaitement décoré d'ornemens de mille feux et fourneaux  
 garnis d'anneaux maçons sont les dignités, l'art et la science indiquant combien  
 ils étaient respectés et honorés de l'Ordre; les colonnes reliées par un grand  
 nombre de fleurons de lumière, l'Etat des ornemens sont tout de l'Ordre  
 d'ailleurs décorés, formaient une telle aussi brillant que Majestueux.

Mais plus, les travaux ont été constatés en apparence par le P.<sup>e</sup> et  
 par le C.<sup>e</sup> C.<sup>e</sup> et C.<sup>e</sup> R.<sup>e</sup> J.<sup>e</sup> Moreau, digne et cultiver à l'incident  
 par les C.<sup>e</sup> C.<sup>e</sup> J.<sup>e</sup> Maricotti et le Grand P.<sup>e</sup> et second par le P.<sup>e</sup> et second.

Le Grand Maître a été élu et a été proclamé par les Colonnes; en suite  
 de quasi le f. J.<sup>e</sup> des cérémonies a annoncé comme D<sup>s</sup> Capitaines les Off.<sup>s</sup>  
 Campardon Général de Brigade de Génie, Sirhan Officier de Santé de 8<sup>e</sup>  
 Chirurgien et Boulet en signe de respect, membre de la Loge Ecossaise des  
 Amis Constant de la Liberté à l'Or.<sup>e</sup> de Bastia.



— Deux maîtres ayant été adjoints au 11<sup>e</sup> de Paris pour aider au  
ff. et leur ayant été adjoint leur ayant été favorable, ils ont reçu l'Estimé  
de leur loi. Le vénérable leur a ensuite fait connaître toute la satisfaction  
qu'ils en ont. Le 11<sup>e</sup> de Paris a ensuite fait connaître toute la satisfaction  
qu'ils en ont. Le 11<sup>e</sup> de Paris a ensuite fait connaître toute la satisfaction  
qu'ils en ont.

— Le f. Orateur ayant ensuite prié au Nom de la R. le 11<sup>e</sup> de Paris  
de Courir le temple, le f. 1<sup>er</sup> s'est levé et a eu l'honneur de lire le 11<sup>e</sup> de  
et les autres ont été reçus avec beaucoup de joie. Le 11<sup>e</sup> de Paris  
a ensuite fait connaître toute la satisfaction qu'ils en ont.

— Le f. Orateur prenant la parole a manifesté le Desir de voir approuver  
à la nomination du 11<sup>e</sup>. M. Orateur: cette proposition ayant été unanimement  
accueillie, le f. 11<sup>e</sup> a ensuite fait connaître toute la satisfaction qu'ils en ont.

— Le f. Orateur s'étant levé et ayant eu l'honneur de lire le 11<sup>e</sup> de Paris  
a ensuite fait connaître toute la satisfaction qu'ils en ont.

— Le f. Orateur s'étant levé et ayant eu l'honneur de lire le 11<sup>e</sup> de Paris  
a ensuite fait connaître toute la satisfaction qu'ils en ont.

— Le f. Orateur s'étant levé et ayant eu l'honneur de lire le 11<sup>e</sup> de Paris  
a ensuite fait connaître toute la satisfaction qu'ils en ont.

— Le f. Orateur s'étant levé et ayant eu l'honneur de lire le 11<sup>e</sup> de Paris  
a ensuite fait connaître toute la satisfaction qu'ils en ont.

Le 20. On est à ce point - par voyager de la part de l'opposition qui a produit  
1. Une pétition en tant que demande d'indication en faveur du Docteur Aug. Schwick officier de Générat à la 1. B. - hétérologue.

2. Une demande par suite en faveur des professeurs, Gravat et Hobell, officiers au même Corps.

3. Une proposition de signaler à un règlement de la  $\square$  pour une Carte de bienfaisance

4. Une lettre en faveur du Docteur, Steger.


Sur la 3. de ces propositions la B.  $\square$  a décidé que le S. Kommissit trois Commisaires pour recevoir des Informations par les moyens d'expressions d'une Notice indiquée parée d'enfants. Cette commission averti été composée des ff. Lays, Wags et Vantoni il a été décidé que cette feuille, recuevant ff. de ce point lui était favorable, la totalité de la somme d'aujourd'hui.

Le feu de bienfaisance ayant voyagé par les stations et à l'Orient a produit 40 boules.

Les travaux ont été suspendus en l'oy pour se rendre dans le pays et travailler aux dispositions juridiques que le Sénat des Marquis recouvrait. Cette disposition s'est faite avec une grande joie et animée par la présence du Vénérable qui la dirigeait, les travaux ont été repris, les pouvoirs établis, les travaux de l'oy et leur de ff. y sont rendus dans les attributions de leur grade.

L'ouverture des travaux averti en lieu de nous en la B. a renoué la série de ces travaux, par la branche d'Architecture de la dernière année de l'école Vandaloff, était le plus récemment proposé - on averti procéder à son examen lors que une discussion - des plus sérieuses s'est élevée par le mode d'admission. Les règlements du G. O. d'ayant été par toutes les propositions faites, on a procédé au point de vue profane, le Sénat ayant produit deux boules blanches, a été réservé à la première tenue. Enfin de quoi on est parvenu à celui de l'ancien Galapagos lequel a produit 1 boule noire et 21 blanches.

L'heure ordinaire de terminer les travaux ayant fini ils ont été fermés et les succès ont été envoyés Contenty.

pour le ff. Sec. :  Sec. ad.:

Requisitum numerum pro de quoque numerum est ad 3. 1. 1. 5800, a la



glorie de la République de France, au nom de la République de France  
 la R. O. de nos amis de la République Française (républicains en France), réunis pour  
 la grande manifestation commémorative de la R. O., et pour les travaux de grande  
 d'opposition à nos amis. Ils ont voulu nous donner; cf. l'œuvre de la R. O.  
 l'œuvre de la R. O. et de la République Française en ce genre. Nous avons vu  
 l'œuvre de la R. O. et de la République Française en ce genre. Nous avons vu  
 l'œuvre de la R. O. et de la République Française en ce genre. Nous avons vu

- 1<sup>o</sup> de la R. O. de la République Française;
  - 2<sup>o</sup> de la R. O. de la République Française de la République Française;
  - 3<sup>o</sup> de la R. O. de la République Française de la République Française;
  - 4<sup>o</sup> de la R. O. de la République Française de la République Française;
  - 5<sup>o</sup> de la R. O. de la République Française de la République Française;
  - 6<sup>o</sup> de la R. O. de la République Française de la République Française;
  - 7<sup>o</sup> de la R. O. de la République Française de la République Française;
- de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française
- de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française
- de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française

de la R. O. de la République Française de la République Française de la République Française





## INDICE ANALITICO

### A

ALMERAS; 40; 44; 47; 67; 76; 81; 86; 87;  
106; 153; 161

ANNECY; 18; 20; 30; 38; 39; 40; 50; 55; 73;  
75; 83; 86; 87; 94; 95; 103; 116; 121; 129;  
130; 149; 161; 170

ARNAUD; 20; 57; 161; 170

ASDA; 44; 46; 49; 53; 54; 68; 81; 93; 94;  
103; 126; 137; 149; 162; 170

ASTREU; 52; 53; 54; 55; 57; 58; 59; 80; 86;  
87; 94; 95; 102; 111; 126; 134; 135; 149;  
155; 160

### B

BALLEYDIER; 31; 33; 35

BAYARD; 82

BENNAT; 33; 35; 36; 53; 57; 68; 75; 76; 80;  
86; 88; 94; 95; 99; 103; 112; 125; 161

BERNARD; 142; 144; 145; 146; 147; 155;  
156

BLANQUET; 59; 74; 77; 79; 89; 112; 114;  
122; 126; 131; 135; 149; 155

BOIZOMET; 122; 124; 126; 129; 131

BOUCHARD; 18; 20; 161

BOUCHER; 40; 44; 49; 70; 81; 90; 94; 96;  
139; 162

BOULET; 41

BOURGOIN; 65; 71

BRIOT; 12; 14; 16; 20; 23; 24; 161

### C

CAILLASSON; 57; 154; 162

CALDERINI; 68; 79; 122; 123; 155; 170

CAMILLE; 31; 73

CAMPREDON; 41; 48; 70; 73; 86; 87; 95;  
101; 102; 106; 109; 117; 118; 120; 134; 161

CASELLA; 39; 40; 55; 71; 73; 75; 86; 103;

109; 126; 149; 160; 170

CASEVECCHIE; 65; 69; 73; 161

CASSAN; 20; 21; 23; 37; 38; 39; 40; 73; 74;  
102; 106; 109; 111; 118; 120; 122; 125; 129;  
130; 154; 161

CATECHISMO; 27; 51; 54; 112; 122; 130

CAYUNG; 20

CAZELLA; 141; 142

CECHERINI; 69; 79

CHALLAN; 132

CHAMPOILLON; 80

CHAPUIS; 20; 57; 75; 86; 94; 95; 112; 161

CHARLEMONT; 32; 33

CHATELLIER; 134

CHAUMONT; 20; 161

CIRLOT; 44; 55; 68; 69; 71; 73; 75; 78; 80;  
88; 94; 95; 103; 109; 112; 121; 123; 130;  
135; 161

CLAPIER; 34; 35; 162

CORSI; 18; 20; 46; 55; 69; 71; 73; 75; 79;  
81; 86; 94; 95; 149; 160

CRESSAC; 26; 161

CRISTIANI; 22; 24; 29; 30; 32; 46; 57; 61;  
71; 94; 96; 112; 161

CURIAL; 88

### D

DE GRASSE TILLY; 132

DE L'AGE D'OR; 127

DE LA PAIX ET PARFAIT UNION; 127; 134

DEBOULE; 20

DELACRAYE; 18; 20; 39; 73; 161

DELAFARGUE; 29; 32; 33; 38; 46; 47; 56;  
73; 75; 76; 77; 80; 86; 87; 94; 95; 104; 109;  
112; 117; 126; 160

DELISLE; 35; 51; 57; 94; 96; 112; 161  
DES AMIS CONSTANT DE LA LIBERTÉ;  
139  
DES AMIS DE LA PARFAITTE EGALITÉ;  
110  
DES AMIS DE LA VERTÛ; 12  
DES AMIS PARFAITS DE LA VERTÛ; 88  
DES ELEVES DE MARS ET DE NEPTUNE;  
134  
DESSAIX; 82  
DISSERY; 14; 18; 21; 74; 79; 160  
DOISY; 132  
DOLLE; 20  
DONOVILLE; 105; 107; 131; 150; 155  
DUBUSQUET; 26; 40; 55; 68; 70; 73  
DUCHAUME; 38; 40; 50; 54; 55; 59; 73; 75;  
78; 81; 83; 86; 94; 95; 141; 149; 160  
DUCHOQUET; 32; 33; 39; 150; 154  
DUFAY; 26; 35; 162  
DULEDO; 29; 30; 32; 38; 40; 42; 55; 56; 58  
DURANTE; 59; 77  
DUROSIER; 44; 50; 60; 61; 112; 114; 131;  
162  
DUSSANT; 78; 113; 131

## E

EBERFOLD; 66; 77  
ERB; 20  
EUGENE; 121; 124; 126; 130; 131; 145; 170

## F

FERRAT; 31; 161  
FONTAINE; 20; 38; 55; 73; 75; 84; 161  
FORTINI; 147

## G

GABINETTO DI RIFLESSIONE; 21; 25; 27;  
30; 33; 34; 36; 47; 50; 52; 54; 60; 83; 89;

91; 92; 96; 97; 110; 113; 116; 124; 127; 129;  
136; 137; 142; 143; 147; 151

GABRIEL. VEDI DELISLE

GALEAZZINI; 37; 38; 39; 40; 42; 43; 44; 46;  
47; 55; 73; 81; 86; 90; 94; 95; 96; 102; 106;  
109; 112; 117; 118; 121; 125; 126; 130; 152;  
161; 162; 170

GALLOIS; 141; 145; 150; 151; 170

GANGLER; 35; 57; 94; 96; 103; 112

GARDAHAULT; 127

GASPARD; 72

GAUDARD; 62; 65

GESSNER; 66; 77; 78; 79; 89; 97

GIRAUD; 12; 14; 18; 20; 113; 161

GRIVAT; 43; 52; 58; 59; 90; 112; 126; 131;  
162; 170

GROSGEAN; 74; 116

GROSS; 35; 162

## H

HANSES; 22; 24; 25; 26; 57

HELBERQUE; 59; 77

HENRI; 20; 39; 55; 73; 75; 86; 87; 161

HERODE; 20

HOPPERI; 40

HUGO; 12; 13; 14; 18; 20; 24; 25; 37; 38;  
40; 42; 43; 46; 51; 68; 69; 79; 80; 113; 160

HUGON; 137; 141; 142; 144

## J

JEANNE HONORÉ FRANCOISE; 139

JOLY; 18; 25; 132; 152

JUTEAU; 20; 38; 39; 73; 75; 87; 103; 104;  
130; 135; 160

## K

KIECHEL; 22; 24; 27; 28; 39; 40; 46; 81; 162

KOBETT; 43; 52; 59; 61; 71; 77; 78; 80; 83



## L

LA BLACHE; 122; 136; 170  
LA CONCORDE; 18; 23; 26; 79; 105; 157  
LA COSTANCE; 52  
LA FIDELE MAÇONNE; 21  
LA PAIX; 65; 71  
LA PAIX; 12; 18; 25; 157  
LA PAIX ET LA PARFAITTE UNION; 78; 83  
LACHOME; 59; 72  
LACOUDRAYE; 12; 16; 18; 20; 22; 25; 27;  
38; 41; 51; 73; 86; 112; 115; 116; 122; 125;  
129; 130; 150; 160; 170  
LANGRENE; 78; 110; 111; 128

LAPI; 13; 15; 23; 33; 43; 55; 56; 59; 73; 77;  
78; 79; 86; 89; 91; 103; 130; 149; 161; 170

LASUON; 51; 74; 77; 78; 83; 84; 112; 114;  
125; 131; 149; 154; 155

LE CHOIX DES VRAIS AMIS; 79

LEBLANC; 142; 144; 145; 146; 155

LEBRUN; 121; 125; 127

LECLERC; 13

LES AMIS CONSTANT DE LA LIBERTÉ; 42

LES AMIS DE LA PERFAITE UNION; 12; 13

LEUTHOLD; 34; 35; 162

LONGELAY; 18; 20; 27; 39; 161

LOWTON; 29; 30; 31; 40; 43; 46; 47

LUWTON; 52; 58; 77; 78; 79; 89; 96; 97;  
135; VEDI LOWTON

## M

MAGRI; 138; 145

MAGRÌ; 151; VEDI MAGRI

MAIFFRET; 50; 74

MARIOTTI; 12; 14; 20; 23; 24; 37; 40; 41;  
42; 51; 55; 73; 86; 87; 95; 101; 106; 109;  
149; 154; 160

MARTIN; 40; 44; 50; 68; 70; 81; 85; 94; 96;

108; 110; 112; 115; 120; 121; 122; 129; 130;  
162

MAZEL; 68; 79; 89; 91

MEYER; 96

MONGLAS; 40; 44; 62; 81; 87; 90; 91; 94;  
96; 98; 99; 100; 101; 103; 162

MONTBRIAN; 40; 44; 60; 71

MORENAS; 12; 13; 14; 15; 18; 21; 23; 24;  
27; 30; 33; 37; 38; 41; 42; 51; 55; 75; 78; 80;  
83; 86; 87; 94; 95; 101; 106; 109; 112; 115;  
116; 117; 125; 126; 129; 131; 134; 137; 139;  
145; 149; 154; 155; 160; 170

MULLER; 35; 36; 39; 57; 75; 81; 86; 87; 95;  
103; 130; 161

## O

OBERTEUSSER; 35; 57; 76; 81; 87; 88; 94;  
95; 103; 131; 161

OCTAVE; 127; 128; 130; 170

OCZOSALSKI; 20; 38; 39; 40; 50; 54; 55;  
71; 72; 161

OSZIRSKA; 124; 137; 138

## P

PAJOT LE JEUNE; 132

PARISOTH; 40; 42

PIECHE; 13; 14; 18; 20; 24; 25; 160

PIOTROSKI; 18; 71; 161

PIQUET; 51; 58; 59

PYRON; 132

## R

RADET; 14; 17; 18; 20; 23; 30; 38; 161

RAVAILLON; 24; 26

REY; 53; 74

RICARDI; 140

ROETTIERS DE MONTALEAU; 132

ROUGEON; 22; 24; 35; 45; 49; 81; 85; 94;  
96; 103; 104; 149; 162

ROUTINI. VEDI RUTIGNI

RUFFINI; 122

RUSCA; 66; 77; 161; 162

RUTIGNI; 91; 96

## S

SANS PEUR ET SANS REPROCHE; 82

SCHWICH; 43; 52; 60; 63; 64; 112; 114; 162

SECOURGEON; 20; 161

SIRLAN; 41; 46; 48

STRIKEISSEN; 32; 33; 139

## T

THIERIN; 22; 24; 29; 31; 32; 39; 57

THIERRY; 20; 39

THOMANN; 35; 39; 57; 94; 96; 104; 162

TSCHIMTSCHI; 68; 71

## U

UTINGER; 29; 31; 32; 38; 39; 55; 56; 68;  
69; 73; 75; 80; 86; 87; 94; 95; 103; 109; 112;  
122; 131; 134; 141; 154; 160

## V

VACHON; 40; 44; 52; 71; 88; 90; 112; 114;  
162

VANTINI; 13; 14; 15; 20; 21; 22; 23; 28; 33;  
38; 43; 49; 55; 56; 60; 63; 66; 70; 73; 80; 86;  
100; 101; 103; 125; 133; 135; 137; 145; 154;  
160; 161; 170

VERGEZ; 43; 44; 60; 71

VONDERFLUE; 43; 44; 49; 81; 85; 94; 96;  
162

## W

WIMPFEN; 34; 35; 38; 39; 55; 56; 73; 74;  
75; 81; 86; 88; 103; 104; 121; 135; 160

## Z

ZABERN; 20

ZANDRESKI; 53; 74

ZERBONI; 74



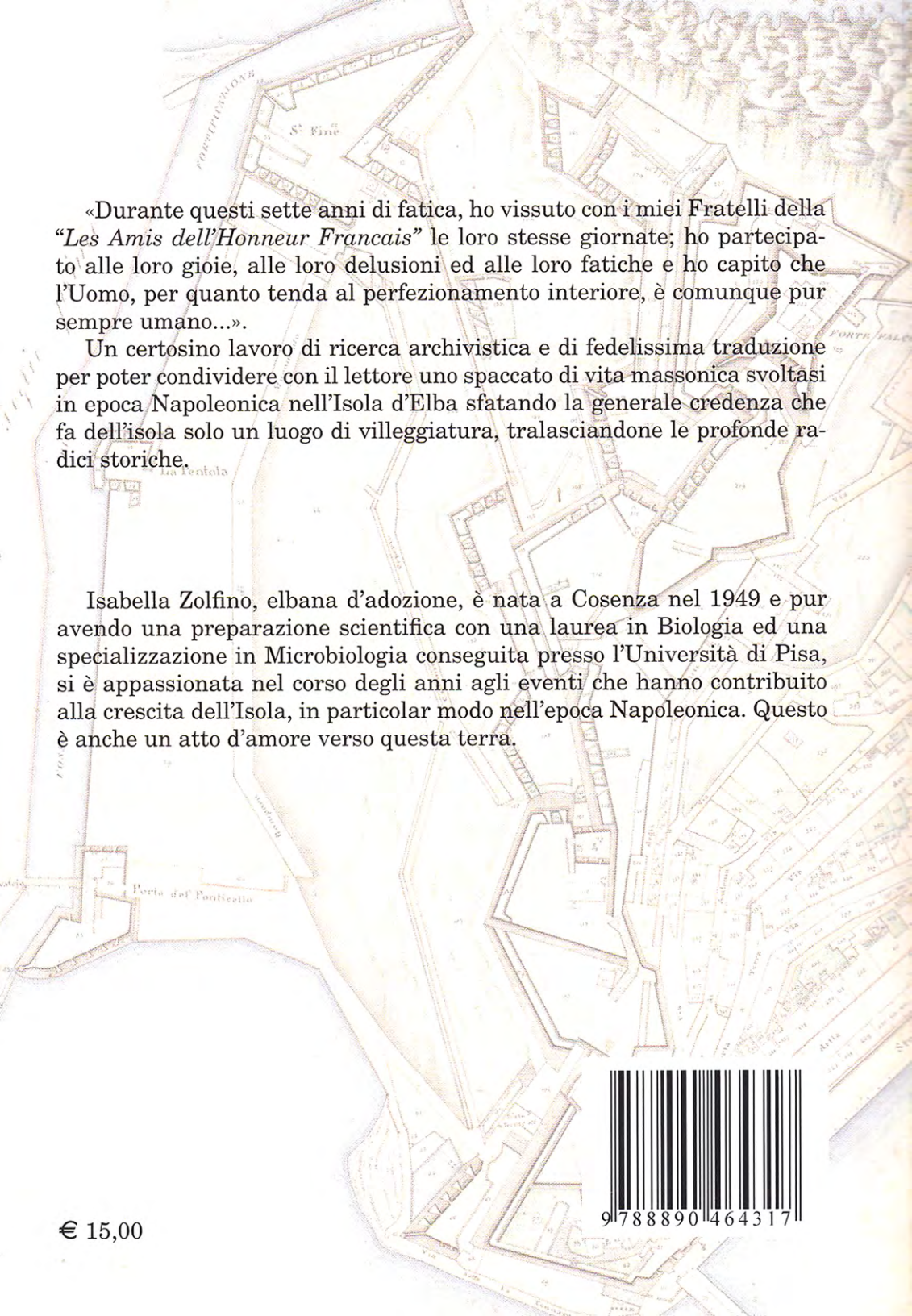
L'Arco e la Corte  
by NI.GA.DI. s.r.l.  
Strada Zeuli, 11  
Tel. 080.2021031  
70122 BARI  
© 2011

ISBN  
978-88-904643-1-7

Finito di stampare  
marzo 2011

Serigrafia Artistica Pugliese Solazzo snc  
Via Giotto, 25 - Tel. 080764194  
70020 Cassano delle Murge (Ba)



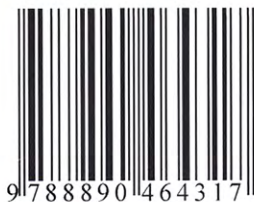


«Durante questi sette anni di fatica, ho vissuto con i miei Fratelli della *“Les Amis dell’Honneur Francais”* le loro stesse giornate; ho partecipato alle loro gioie, alle loro delusioni ed alle loro fatiche e ho capito che l’Uomo, per quanto tenda al perfezionamento interiore, è comunque pur sempre umano...».

Un certosino lavoro di ricerca archivistica e di fedelissima traduzione per poter condividere con il lettore uno spaccato di vita massonica svoltasi in epoca Napoleonica nell’Isola d’Elba sfatando la generale credenza che fa dell’isola solo un luogo di villeggiatura, tralasciandone le profonde radici storiche.

Isabella Zolfino, elbana d’adozione, è nata a Cosenza nel 1949 e pur avendo una preparazione scientifica con una laurea in Biologia ed una specializzazione in Microbiologia conseguita presso l’Università di Pisa, si è appassionata nel corso degli anni agli eventi che hanno contribuito alla crescita dell’Isola, in particolar modo nell’epoca Napoleonica. Questo è anche un atto d’amore verso questa terra.

€ 15,00



9788890464317